



# Relazione Finanziaria Annuale

al 29 febbraio 2020

**INDICE**

**RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO UNIEURO**

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO UNIEURO**

**BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA SOCIETA' UNIEURO S.p.A.**

## **Lettera del Presidente del Consiglio di Amministrazione agli azionisti**

Gentili Signori Azionisti,

a seguito dei significativi cambiamenti verificatisi nell'azionariato di Unieuro e dopo esserne già stato amministratore fra il 2016 e il 2019, dal febbraio 2020 sono stato richiamato nel Consiglio di Amministrazione con l'onore e - particolarmente in questo periodo - l'onere di presiederlo: ho accettato consapevolmente e con entusiasmo.

L'uscita dell'ex socio di maggioranza, conclusasi nel gennaio 2020, ha rappresentato infatti un passaggio epocale: nata come impresa familiare oltre ottant'anni fa e per quindici controllata da un fondo di private equity, Unieuro è oggi una società a capitale diffuso che, ai fini del governo societario, ha nel mercato il suo riferimento.

Essere una delle rare public company italiane non significa soltanto avere in borsa un elevato flottante, superiore nel nostro caso all'85 per cento, ma implica che le nostre responsabilità siano maggiori, consapevoli del fatto che sia proprio al mercato ed alle sue attese che dobbiamo rendere conto.

Accogliendo come un'opportunità il cambiamento, Unieuro ha quindi intrapreso un percorso di rafforzamento della Governance, ispirato agli standard più elevati. Oggi il nostro Consiglio è composto da professionisti indipendenti di alto profilo, equamente distribuiti per genere e con competenze manageriali, finanziarie, legali e di digital transformation preziose nei Comitati interni al Consiglio come per quelli di Direzione a cui sono rese disponibili.

Unità d'intenti e coesione fra Consiglio e management sono più che mai importanti alla luce dell'emergenza sanitaria e conseguentemente anche economica, che richiedono capacità d'azione forte e tempestiva.

E' stato motivo d'orgoglio per tutto il Consiglio constatare come la dirigenza di Unieuro abbia reagito responsabilmente e con decisione già nelle prime fasi dell'epidemia a tutela della salute di clienti e dipendenti, prendendo nel contempo le misure atte a preservare la sostenibilità aziendale in spirito di alta solidarietà.

Nell'attesa che lo scenario migliori e si riavvii verso una nuova normalità, chiediamo anche a Voi, Signori Azionisti, di partecipare al rafforzamento patrimoniale e finanziario della società destinando a riserva l'intero utile dell'esercizio appena concluso, frutto dell'ottima performance della società nel 2019 con un fatturato ed una redditività senza precedenti nella sua storia.

Grazie al contributo Vostro, nostro, dei collaboratori e dei nostri partner, Unieuro saprà emergere rafforzando vantaggio competitivo e leadership in un mercato destinato a premiare, ancor più di ieri, quella capacità e determinazione che non mancano alla Vostra società e grazie alle quali la stessa saprà tornare a darVi le migliori soddisfazioni.

6 maggio 2020

Stefano Meloni  
Presidente del Consiglio di Amministrazione

**Lettera dell'Amministratore Delegato agli azionisti**

Gentili Signori Azionisti,

Unieuro è il leader e l'unico consolidatore nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia, forte di un modello di business accentrato ed efficiente e di un'offerta omnicanale che integra efficacemente la più capillare rete di negozi del Paese con una piattaforma digitale all'avanguardia.

Nel corso dell'impetuosa crescita degli ultimi quindici anni, abbiamo saputo compiere scelte coraggiose, dall'acquisizione della ex-UniEuro allo sbarco in Borsa: scelte talvolta difficili e mai scontate, ma sempre rivelatesi vincenti. Nel farlo abbiamo posto al centro della strategia il cliente e i suoi bisogni, adottando un approccio attento alle nostre persone e responsabile nei confronti delle comunità, con l'obiettivo di accrescere il valore per Voi azionisti.

Nel momento storico che stiamo vivendo, epocale nella sua drammaticità, sentiamo con ancor più urgenza la responsabilità nei confronti di tutti i nostri stakeholder e siamo determinati ad adottare ogni possibile misura per garantire la sostenibilità aziendale e per riemergere vincenti quando l'emergenza sanitaria sarà alle spalle.

Lavorare tenacemente e in ottica omnicanale sui pilastri strategici - prossimità al cliente, esperienza di acquisto e retail mix - ci ha infatti dotati di un solido vantaggio competitivo che nel prossimo futuro si rivelerà ancor più fondamentale. La crisi muterà stabilmente il comportamento del cliente, emergeranno nuovi trend di consumo e solo chi come Unieuro ha saputo cogliere per tempo la sfida della digitalizzazione resterà competitivo. Ripartiremo e lo faremo da una posizione di vantaggio, sfruttando la forza di un modello di business e di un approccio omnicanale che faranno ancora di più la differenza.

E' quindi con determinazione e ottimismo verso il futuro che sono a sottoporVi risultati ancora una volta da record per l'esercizio sociale appena chiuso: un fatturato aumentato del 16,2% a 2,44 miliardi di Euro a fronte di un Ebitda adjusted e di un Risultato netto adjusted saliti rispettivamente a 82,1 e 45,7 milioni, con una posizione di cassa netta a fine esercizio pari a 29,6 milioni.

Risultati che testimoniano il grande lavoro fin qui svolto, con dedizione e abnegazione, da tutte le nostre persone, in particolare dagli oltre 4500 dipendenti di punto vendita e dagli addetti alla logistica di Piacenza e Carini, nel solco della strategia impostata dal Management e all'insegna di una forte e sana espansione dell'attività.

Risultati che meritano la costante fiducia che Voi, Signori Azionisti, avete dimostrato di riporre nel nostro operato e per la quale Vi ringrazio di cuore.

6 maggio 2020

Giancarlo Nicosanti Monterastelli  
Amministratore Delegato

## **Organi Sociali**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- Presidente del Consiglio di Amministrazione

Stefano Meloni

- Amministratore Delegato
- Amministratore indipendente
- Amministratore indipendente
- Amministratore indipendente
- Amministratore indipendente
- Amministratore indipendente
- Amministratore indipendente
- Amministratore non esecutivo

Giancarlo Nicosanti Monterastelli  
Michele Bugliesi  
Paola Elisabetta Galbiati  
Catia Cesari  
Pietro Caliceti  
Marino Marin  
Monica Luisa Micaela Montironi  
Alessandra Stabilini

## **COMITATO CONTROLLO E RISCHI**

- Amministratore indipendente – Presidente
- Amministratore indipendente
- Amministratore indipendente

Marino Marin  
Paola Elisabetta Galbiati  
Monica Luisa Micaela Montironi

## **COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI**

- Amministratore indipendente – Presidente
- Amministratore indipendente
- Amministratore indipendente

Marino Marin  
Pietro Caliceti  
Catia Cesari

## **COMITATO OPERAZIONI PARTI CORRELATE**

- Amministratore indipendente - Presidente
- Amministratore indipendente
- Amministratore indipendente

Marino Marin  
Pietro Caliceti  
Monica Luisa Micaela Montironi

## **COLLEGIO SINDACALE**

- Presidente
- Sindaco Effettivo
- Sindaco Effettivo
- Sindaco Supplente
- Sindaco Supplente

Giuseppina Manzo  
Maurizio Voza  
Federica Mantini  
Valeria Francavilla  
Davide Barbieri

## **ORGANO DI VIGILANZA**

- Presidente
- Membri:

Giorgio Rusticali  
Chiara Tebano  
Raffaella Folli

## **SOCIETA' DI REVISIONE**

KPMG S.p.A.

**UNIEURO S.p.A.**

Sede Legale: Via V.G. Schiaparelli 31 - 47122 Forlì

Capitale Sociale: Euro 4.000.000 i.v.

Codice Fiscale/Partita Iva 00876320409

Iscritta al Registro delle Imprese

di Forlì-Cesena 177115

**RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO UNIEURO**

## 1. Premessa

Il Gruppo Unieuro (di seguito anche il “Gruppo” o “Gruppo Unieuro”) nasce a seguito dell’acquisizione da parte di Unieuro S.p.A. dell’intero capitale sociale di Monclick S.r.l., consolidata a partire dal 1° giugno 2017, e del capitale sociale di Carini Retail S.r.l. consolidata a partire dal 1 marzo 2019.

La società Unieuro S.p.A. (di seguito anche la “Società” o “Unieuro” o “UE”) è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via V.G. Schiaparelli 31, fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini. Unieuro è oggi il *leader* nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali segmenti di prodotto: *Grey* (telefonia, informatica e foto), *White* (grandi e piccoli elettrodomestici), *Brown* (elettronica di consumo e media storage), Altri prodotti (*console*, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di servizi quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

La società Monclick S.r.l. (di seguito anche “Monclick” o “MK”) controllata al 100% da Unieuro, è una società di diritto italiano con sede a Vimercate in Via Energy Park 22, vende *online* prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito [www.monclick.it](http://www.monclick.it), offrendo un catalogo di oltre 70.000 articoli e garantendo un’esperienza d’acquisto completa, che si perfeziona con la consegna ed installazione a domicilio del prodotto scelto. Opera inoltre nel segmento denominato B2B2C, la cui clientela è rappresentata da operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai propri clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione.

La società Carini Retail S.r.l. (di seguito anche “Carini” o “Carini Retail”) è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via V.G. Schiaparelli 31, titolare di 12 punti vendita in Sicilia appartenuti a Pistone S.p.A., uno dei maggiori soci del gruppo d’acquisto Expert operanti in Italia, con sede a Carini (Palermo). L’operazione di acquisizione del 100% del capitale sociale di Carini avvenuta in data 1 marzo 2019, data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro, ha segnato lo sbarco in forze di Unieuro in Sicilia, una regione di cinque milioni di abitanti fino ad allora poco presidiata.

La missione del Gruppo è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell’accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Nell’ambito di un più ampio progetto di trasformazione tecnologica e di riassetto organizzativo del Gruppo Unieuro fondamentale nel supportare le scelte strategiche aziendali ed i suoi processi operativi, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha approvato in data 18 marzo 2020 le fusioni per incorporazione delle società controllate al 100% Carini Retail S.r.l., e Monclick S.r.l.. Il perfezionamento delle fusioni è condizionato sospensivamente all’esito dell’interpello presentato da Unieuro, ai sensi dell’art. 11 comma 2 della Legge n. 212 del 27 luglio 2000, ai fini della disapplicazione dell’art. 172 comma 7 del D.P.R. no. 917 del 22 dicembre 1986 (TUIR).

Dall’aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano e Unieuro da gennaio 2020, è a tutti gli effetti una *public company*, il nuovo status è maturato a seguito della graduale uscita dal capitale da parte dell’operatore di *private equity* Rhône, che grazie all’IPO in Borsa Italiana (aprile 2017) e a tre successivi collocamenti, ha azzerato la sua partecipazione, inizialmente pari al 70,5% del capitale.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, i maggiori azionisti di Unieuro, sono Alfa S.r.l. (Dixons Carphone plc) con il 7,2%, la società di gestione del risparmio Amundi Asset Management

con il 5,6%, alcuni azionisti riconducibili alla famiglia Silvestrini che complessivamente possiedono il 5,6% e infine alcuni top manager di Unieuro che detengono il 2%<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Fonti: Consob; rielaborazioni delle risultanze del Libro Soci al 1° agosto 2019.



## **2. Nota metodologica**

Nel prosieguo della presente Relazione degli Amministratori sull'Andamento della Gestione sono riportate informazioni relative ai ricavi consolidati, alla redditività consolidata, ai flussi di cassa e alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Unieuro al 29 febbraio 2020 comparate con i dati dell'ultimo bilancio approvato al 28 febbraio 2019.

Salvo ove diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in milioni di Euro. Le somme e le percentuali sono state calcolate su valori in migliaia di Euro e, pertanto, le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti.

Come meglio specificato nel prosieguo, dal 1° marzo 2019 il Gruppo ha adottato il principio IFRS 16 "Leases" che ha comportato modifiche delle politiche contabili e relative rettifiche degli importi rilevati in bilancio. Il principio IFRS 16 implica il riconoscimento tra le attività immobilizzate dei diritti d'uso dei beni in locazione che ricadono nell'ambito di applicazione del principio e l'iscrizione tra le passività della relativa passività finanziaria.

Come consentito dal principio stesso, in sede di prima applicazione i dati comparativi non sono stati rideterminati, mentre i dati dell'esercizio in esame vengono esposti nella presente Relazione sull'andamento della Gestione utilizzando il precedente principio contabile IAS 17 Leasing, al fine di agevolarne la comparabilità con il precedente periodo di confronto. Le analisi comparative che seguono si riferiscono pertanto, se non diversamente specificato, ai dati del 2019 senza l'applicazione dell'IFRS 16. Si rinvia al paragrafo "12 – Cambiamenti dei principi contabili" per la sintesi degli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 a partire dall'1 marzo 2019.

### 3. Principi contabili di riferimento

La presente Relazione Finanziaria Annuale al 29 febbraio 2020 è stata redatta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter. c.5. del D.lgs 58/98 – T.U.F. – e successive modificazioni ed integrazioni – ed in osservanza dell'art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa.

I principi contabili utilizzati dal Gruppo sono rappresentati dagli *International Financial Reporting Standards* adottati dalla Unione Europea (“IFRS”) ed in applicazione D.Lg 38/2005 e dalle altre disposizioni CONSOB in materia di bilancio secondo il criterio del costo (ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati valutati al valore corrente) nonché nel presupposto della continuità aziendale

Dal 1° marzo 2019 il Gruppo ha adottato (i) il nuovo principio contabile IFRS 16 (Leasing) con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate e (ii) l'interpretativo *IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments* che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. Gli effetti di tale nuova adozione sono illustrati nel paragrafo “12 – Cambiamenti dei principi contabili” cui si fa rimando per ulteriori dettagli.

Per permettere la comparabilità delle risultanze economico-patrimoniali dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 con il precedente esercizio, la presente Relazione sull'andamento della Gestione del Gruppo commenta i dati economici e i principali saldi patrimoniali, utilizzando il precedente principio contabile IAS 17 (*Leasing*) e le relative interpretazioni (IFRIC 4, SIC 15 e SIC 27), ai fini della distinzione fra *leasing* operativi e *leasing* finanziari e della conseguente contabilizzazione dei contratti di *leasing*. Per l'analisi degli impatti del nuovo principio contabile IFRS 16 si rimanda al paragrafo “12 – Cambiamenti dei principi contabili”.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo sono stati individuati alcuni Indicatori Alternativi di Performance (“IAP”). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro, (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dal Bilancio Consolidato, non sono assoggettati a revisione contabile, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS), (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio Consolidato; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati in continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Bilancio Consolidato.

Gli IAP rappresentati (*Consolidated Adjusted EBITDA*, *Consolidated Adjusted EBITDA Margin*, *Consolidated Adjusted EBIT*, *Consolidated Adjusted EBIT Margin*, Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted*, Capitale circolante netto, *Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow*, Indebitamento finanziario netto e Indebitamento finanziario netto/ *Consolidated Adjusted EBITDA*) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, come sopra esposto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di Bilancio Consolidato del Gruppo per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Sono riportati taluni indicatori definiti “*Adjusted*”, al fine di rappresentare l'andamento gestionale e finanziario del Gruppo, al netto di eventi non ricorrenti, di eventi non caratteristici e di eventi legati

a operazioni straordinarie, così come identificati dal Gruppo. Gli indicatori *Adjusted* riportati riguardano: *Consolidated Adjusted EBITDA*, *Consolidated Adjusted EBITDA Margin*, *Consolidated Adjusted EBIT*, *Consolidated Adjusted EBIT Margin*, Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted*, *Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow* e Indebitamento finanziario netto/ *Consolidated Adjusted EBITDA*. Tali indicatori riflettono le principali grandezze economiche e finanziarie depurate da proventi ed oneri non ricorrenti non strettamente correlabili all'attività e alla gestione caratteristica e all'effetto derivante dal cambiamento del modello di *business* per i servizi di estensione di garanzia (come meglio descritto nel seguito nello IAP "*Consolidated Adjusted EBITDA*") e permettono quindi un'analisi della *performance* del Gruppo in modo più omogeneo negli esercizi rappresentati nella Relazione sull'andamento della Gestione.

## Principali indicatori finanziari e operativi<sup>2</sup>

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
<b>Indicatori economici</b>		
Ricavi Consolidati	2.444,9	2.104,5
<i>Consolidated Adjusted EBITDA</i> <sup>3</sup>	82,1	73,6
<i>Consolidated Adjusted EBITDA margin</i> <sup>4</sup>	3,4%	3,5%
<i>Consolidated Adjusted EBIT</i> <sup>5</sup>	53,1	46,3
<i>Consolidated Adjusted EBIT margin</i> <sup>6</sup>	2,2%	2,2%
Risultato dell'Esercizio Consolidato	29,1	28,9
Risultato dell'Esercizio Consolidato <i>Adjusted</i> <sup>7</sup>	45,7	42,7
<b>Flussi di cassa</b>		
<i>Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow</i> <sup>8</sup>	56,5	68,7
Investimenti pagati nell'esercizio	(39,8)	(37,7)

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
<b>Indicatori patrimoniali</b>		
Capitale Circolante Netto	(261,7)	(234,6)
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta	29,6	20,5
[(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta] / <i>Consolidated Adjusted EBITDA LTM</i> <sup>9</sup>	(0,36)	(0,28)

<sup>2</sup> Gli indicatori *Adjusted* non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dei risultati del Gruppo. Poiché la composizione di tali indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro del Gruppo, o da esso realizzato, e quindi non comparabile. Per permettere la comparabilità delle risultanze economico-patrimoniali dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 con il precedente esercizio, la presente Relazione sull'andamento della Gestione commenta i dati economici e i principali saldi patrimoniali, utilizzando il precedente principio contabile IAS 17 (Leasing). Per l'analisi degli impatti del nuovo principio contabile IFRS 16 si rimanda al paragrafo "12 - Cambiamenti dei principi contabili".

<sup>3</sup> Il *Consolidated Adjusted EBITDA* è dato dall'*EBITDA* Consolidato rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta. Si rinvia al paragrafo 7.2 per ulteriori dettagli.

<sup>4</sup> Il *Consolidated Adjusted EBITDA Margin* è ottenuto come rapporto tra il *Consolidated Adjusted EBITDA* e i ricavi.

<sup>5</sup> Il *Consolidated Adjusted EBIT* è dato dall'*EBIT* Consolidato rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti (ii) degli annottamenti e svalutazioni non ricorrenti e (iii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta. Si rinvia al paragrafo 7.2 per ulteriori dettagli.

<sup>6</sup> Il *Consolidated Adjusted EBIT Margin* è ottenuto come rapporto tra il *Consolidated Adjusted EBIT* e i ricavi.

<sup>7</sup> Il Risultato dell'Esercizio *Consolidato Adjusted* è calcolato come Risultato dell'Esercizio Consolidato aggiustato (i) delle rettifiche incorporate nel *Consolidated Adjusted EBITDA*, (ii) delle rettifiche degli ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti, (iii) delle rettifiche degli oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e (iv) dell'impatto fiscale teorico di tali adjustments.

<sup>8</sup> Il *Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow* è definito come flusso di cassa consolidato generato/assorbito dall'attività operativa al netto dell'attività di investimento rettificata per investimenti non ricorrenti e degli altri flussi operativi non ricorrenti, e comprensivo delle rettifiche per oneri (proventi) non ricorrenti, della loro componente non monetaria e del relativo impatto fiscale. Si rinvia al paragrafo 7.5 per ulteriori dettagli.

<sup>9</sup> Al fine di garantire la comparabilità dell'indicatore [(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta] / *Consolidated Adjusted EBITDA LTM* è stato considerato il dato del *Consolidated Adjusted EBITDA* riferito agli ultimi dodici mesi.

<i>(in milioni di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
<b>Indicatori operativi dell'esercizio</b>		
Crescita <i>like-for-like</i> <sup>10</sup>	6,5%	4,9%
Punti vendita diretti (numero)	249	237
di cui <i>Pick Up Points</i> <sup>11</sup>	236	227
Punti vendita affiliati (numero)	261	275
di cui <i>Pick Up Points</i>	174	158
Totale Area punti vendita diretti (in metri quadri)	circa 369.000	circa 345.000
<i>Sales Density</i> <sup>12</sup> (Euro per metro quadro)	5.031	4.703
Dipendenti <i>Full Time Equivalents</i> <sup>13</sup> (numero)	4.414	4.148

<sup>10</sup> Crescita dei ricavi *like-for-like*: modalità di comparazione delle vendite dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 con quelle dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 sulla base di un perimetro di attività omogeneo, dato dai negozi retail e travel operativi da almeno un intero esercizio alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto dei punti vendita interessati da una significativa discontinuità operativa (es. chiusure temporanee e refurbishment di importanti dimensioni), nonché dall'intero canale online.

<sup>11</sup> Punti di ritiro fisici per gli ordini dei clienti del canale online.

<sup>12</sup> Indicatore ottenuto dal rapporto delle vendite annuali generate dai punti vendita diretti e la superficie complessiva dell'area destinata alla vendita del totale dei punti vendita diretti.

<sup>13</sup> Numero medio annuo di dipendenti equivalenti a tempo pieno.

#### 4. Profilo del Gruppo Unieuro

Il Gruppo Unieuro (di seguito anche “il Gruppo” o “Unieuro” o “UE”) è il *leader* nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia, alla luce di ricavi per 2,45 miliardi di Euro nell’esercizio chiuso al 29 febbraio 2020. La sua costituzione risale all’acquisizione da parte di Unieuro S.p.A. dell’intero capitale sociale di Monclick S.r.l., consolidata a partire dal 1° giugno 2017, mentre il consolidamento della controllata al 100% Carini Retail S.r.l. è avvenuto a partire dal 1° marzo 2019.

**Unieuro S.p.A.** (di seguito anche “la Società”), con sede a Forlì, venne fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali categorie di prodotto: *Grey* (telefonia, informatica, fotografia e indossabili), *White* (grandi e piccoli elettrodomestici e climatizzazione), *Brown* (televisori, dispositivi audio e per smart TV), Altri prodotti (videogiochi e mobilità elettrica), offrendo in parallelo una vasta gamma di Servizi quali consegna ed installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

**Monclick S.r.l.** (di seguito anche “Monclick”), con sede a Vimercate (MB), vende online prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito monclick.it, offrendo un catalogo di oltre 70.000 articoli e garantendo un’esperienza d’acquisto completa, che si perfeziona con la consegna ed installazione a domicilio del prodotto scelto. Attraverso la divisione Business-to-Business-to-Consumer (B2B2C), Monclick opera inoltre nel segmento dedicato agli operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai propri clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione.

**Carini Retail S.r.l.** (di seguito anche “Carini Retail”), con sede a Forlì, è la società già di proprietà di Pistone S.p.A. e titolare di un ramo d’azienda costituito dai 12 punti vendita in Sicilia acquisiti da Unieuro nel marzo 2019. Grazie all’operazione, Unieuro ha incrementato di 25.000 mq la propria superficie di vendita complessiva, affiancando inoltre al proprio polo logistico centrale sito a Piacenza quello secondario di Carini.

La missione del Gruppo è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell’accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Unieuro adotta a tal proposito un approccio omnicanale, mettendo a disposizione del cliente una pluralità di modalità d’acquisto tra loro integrate, in modo da assecondare processi d’acquisto sempre più destrutturati e soggettivi. Alla capillare rete distributiva, che alla data del 29 febbraio 2020 contava 510 punti vendita di cui 249 diretti e 261 affiliati, Unieuro affianca un canale Online operante attraverso la piattaforma digitale unieuro.it - che permette al cliente di ordinare il proprio prodotto e optare per l’invio a casa o il ritiro in un punto vendita diretto o affiliato – e l’e-tailer Monclick. L’offerta è completata dal canale B2B, che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, attivi in settori diversi da quelli di Unieuro, quali banche e catene alberghiere, e che comprende il segmento B2B2C.

Unieuro S.p.A. opera attraverso l’omonimo brand, adottato nel 2014 e rilanciato con una nuova identità grafica ed un nuovo posizionamento, che ha raggiunto il 99% di *brand awareness* anche grazie al *pay-off*, unico e memorabile, “Batte. Forte. Sempre”.

Forte di un modello di business spiccatamente accentrato, che rappresenta un elemento distintivo nel panorama italiano dell’elettronica di consumo, Unieuro S.p.A. possiede un’unica sede direzionale a Forlì e un centro logistico centrale da 104.000 metri quadrati a Piacenza, inaugurato nell’ottobre 2018

e al servizio di tutti i canali di vendita, nonché della controllata Monclick. Nel 2019, a seguito dell'acquisizione di 12 negozi siciliani ex-Pistone, Unieuro ha affiancato al polo logistico di Piacenza quello secondario di Carini, a supporto del servizio ai clienti siciliani.

Al 29 febbraio 2020, il Gruppo contava su uno staff di circa 5.000 dipendenti.

Dall'aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano e da gennaio 2020, a seguito della cessione da parte dell'ex azionista di maggioranza Italian Electronics Holdings S.à r.l. della quota residua del capitale di Unieuro, la Società è diventata a tutti gli effetti una public company con un flottante superiore all'85%.

## 5. Strategia e *Business Model*

L'esercizio chiuso il 29 febbraio 2020 ha visto il rafforzamento della strategia Omnicanale del Gruppo. Anche in questo esercizio il *focus* è stato posto sulla crescita profittevole del business, sull'accrescimento delle *market share* nelle categorie di prodotto a favore di *market trend* e sulla valorizzazione della centralità del cliente grazie alle opportunità offerte dalla Omnicanalità.

Facendo leva sui propri *asset* distintivi il Gruppo si pone quindi come naturale consolidatore del mercato dell'elettronica di consumo anche grazie ad un processo di focalizzazione sulle priorità strategiche i cui *pillar* rimangono:

- Prossimità
- Massimizzazione della *Customer Experience*
- *Retail Mix*

### 5.1. Prossimità

Il Gruppo Unieuro riconosce di essere in presenza di un mutamento strutturale del mercato e delle abitudini d'acquisto dei consumatori. Nel mercato si assiste infatti ad un cambio di paradigma: internet rafforza la consapevolezza dei clienti in termini di conoscenza dei prodotti, apre nuove opportunità nello snellimento del processo di acquisizione delle informazioni e del processo d'acquisto cambiando di fatto non solo la relazione tra cliente e aziende produttrici ma anche tra cliente e *retailer*.

In questo mutato contesto di mercato diviene strategica la prossimità al cliente, al fine di presidiare al meglio i *touchpoint* di contatto.

Il processo di sviluppo della rete di punti vendita – diretti ed indiretti – ha lo scopo di ottimizzare la penetrazione commerciale nelle aree non ancora presidiate ma anche di rafforzare l'immagine dell'insegna stessa, anche attraverso lo sviluppo di formati differenziati che ne esaltano l'aspetto di prossimità d'offerta.

La capillarità della rete fisica di Unieuro diventa un *asset* fondamentale quindi nel contesto omnicanale, permettendo di fatto di offrire la possibilità ai clienti di ordinare i prodotti su [www.unieuro.it](http://www.unieuro.it) e di ritirare il prodotto nel punto vendita fisico più vicino.

Fattore abilitante alla strategia omnicanale, è un processo logistico centralizzato, flessibile e scalabile nonché l'elevata riconoscibilità e attrattività del marchio Unieuro.

### 5.2. Massimizzazione della *Customer Experience*

In questo nuovo contesto di mercato è fondamentale il presidio dei diversi *touchpoint* di interazione con il cliente per costruire un vantaggio competitivo basato su soluzioni mirate alla soddisfazione dei bisogni del consumatore in grado di sfruttare l'integrazione dei canali e di affiancarlo.

A guidare la direzione del cambiamento e l'ottimizzazione dei diversi punti di contatto vi è un processo strutturato di raccolta dei *feedback* dei clienti che - attraverso la definizione di nuove metriche di *customer satisfaction* e di analisi dei dati - guidano verso un continuo processo di miglioramento posizionando l'azienda come leader nella *customer experience* del segmento *retail*.

In questa ottica il Gruppo Unieuro ha sviluppato un *layout* del proprio punto vendita scalabile e adattabile ai vari formati disponibili (dal negozio di prossimità fino al *megastore*) e che facilita il percorso del cliente nel negozio, dandogli facile accesso ai prodotti chiave e creando aree per il libero tocco al fine di favorire la comparazione dei prodotti.

L'impegno del Gruppo Unieuro per la diffusione di questo *layout* efficiente e distintivo è testimoniato anche dal piano di intervento sui negozi che ogni anno vede ristrutturazioni e rilocalizzazioni dei propri punti vendita al fine di mantenerne l'attrattività.

Il punto vendita assume un nuovo ruolo con *focus* marcato sulle attività di *Testing* diventando luogo su cui far leva sulle competenze verticali di prodotti degli addetti vendita e svolgere così consulenza all'acquisto.

Il processo di sviluppo del ramo *e-commerce* ha fatto leva proprio sul concetto di fluidità di fruizione del media e dei diversi *touchpoint* che vedono l'affermarsi di diversi *device* nel processo di ricerca delle informazioni e di chiusura dell'acquisto. La rimodulazione della strategia comunicativa associata al rinnovato sito e alla nuova *App* ha permesso di ottimizzare le *performance* di vendita.

Su questo processo di sviluppo si innestano poi interventi volti a favorire la digitalizzazione degli *store* attraverso progetti di convergenza tra fisico e digitale e l'apertura di nuovi strumenti di comunicazione online.

Il consolidamento del rapporto di fiducia con la propria *Customer Base* è testimoniato dall'elevato numero di aderenti al programma di fidelizzazione "UnieuroClub" che ha consentito inoltre di supportare le attività di personalizzazione della strategia di ingaggio della clientela.

### **5.3. Retail Mix**

Il Gruppo Unieuro è in grado di offrire alla propria clientela una vasta gamma di elettrodomestici e beni elettronici di consumo, posizionandosi tra i principali operatori con punti vendita fisici per ampiezza e completezza dell'offerta di prodotti alla clientela. La comprovata esperienza nei processi di *buying* congiuntamente ad un naturale processo di concentrazione del mercato ha consentito inoltre di rafforzare nel corso dell'anno le procedure di pianificazione dell'approvvigionamento, di adottare un processo di selezione dei fornitori, e implementare i presidi necessari per consentire una costante verifica delle performance dei prodotti e del servizio offerto. Ciò ha permesso da un lato di rafforzare il legame pluriennale con i *vendor* che riconoscono nel Gruppo Unieuro un *partner* strategico ed affidabile nella commercializzazione dei propri prodotti e dall'altro di:

- continuare ad ottimizzare l'assortimento dei prodotti, delle politiche di prezzo e di promozioni per valorizzare le sinergie tra i canali e favorire l'ulteriore rafforzamento del marchio, anche attraverso accordi di esclusiva con i fornitori;
- orientare la crescita sulle linee di prodotto appartenenti alle categorie merceologiche a favore di *trend* di mercato aumentando le proprie quote;
- espandere l'offerta di servizi aggiuntivi attualmente offerti alla clientela (e.g. servizi di installazione e configurazione, servizi di estensione della garanzia e servizi di credito al consumo, sottoscrizione di contratti telefonici) per incrementare sempre più la soddisfazione del cliente



La diversificazione del formato distributivo e del *business model* in funzione del bacino d'utenza (punto vendita diretto o indiretto, negozi di prossimità o *megastore*) è enfatizzato anche attraverso la diversificazione dell'assortimento. La gamma di offerta si specializza a seconda del formato, come ad esempio nel caso dei punti vendita *Travel* che hanno un maggior *focus* su telefonia e accessoristica. Unieuro è stata in grado negli anni di selezionare il *mix* di punti vendita adatto ai vari bacini d'utenza e continuerà in una attenta selezione dei formati distributivi, valutando di volta in volta il formato distributivo più adatto alla specifica *location*.

## 6. Andamento del mercato<sup>14</sup>

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da profondi processi di trasformazione - sia a livello economico che a livello sociale - che hanno impattato fortemente la struttura della domanda e dell'offerta dei mercati dei beni di consumo in Italia. Nuovi processi di consumo si contrappongono a nuovi paradigmi distributivi, che modificano non solo il ruolo del consumatore ma anche il loro rapporto con i *Brand* e i *Retailer*.

Mutamenti che hanno riguardato soprattutto il comparto dei beni durevoli ed in particolare il segmento dell'Elettronica di consumo. Un consumatore sempre più consapevole, oculato, selettivo, informato e connesso. L'*audience online* infatti nel 2019 è rappresentata da 41,6 milioni di utenti unici medi mensili, raggiungendo una quota di circa il 70% della popolazione italiana dai 2 anni in su<sup>15</sup>. Nel giorno medio infatti ben il 66% degli italiani (18-74 anni) ha navigato su Smartphone, il 17% (+2 anni) da PC e il 10% da Tablet (18-74 anni)<sup>2</sup>.

È il mobile il mezzo che testimonia la pervasività di Internet nella vita degli italiani. Vissuto come strumento unico di navigazione, permette di fruire di contenuti e crearne al contempo, d'informarsi e informare altri utenti su prodotti e servizi, di creare nuovi *Touchpoint* da cui restare influenzati, influenzandoli al contempo.

È la complessità e la molteplicità delle *Customer Journey* che induce un cambiamento radicale anche nella struttura d'Offerta. L'E-Commerce sempre più orientato su prodotti fisici rispetto a servizi, tocca tutti i comparti merceologici dall'Editoria all'Abbigliamento, dall'Arredamento al *Food&Grocery* fino all'elettronica di consumo. È il *Mobile-Commerce* a crescere maggiormente (+33%<sup>16</sup>) mentre i *Web Shopper* abituali generano un volume d'affari pari al 94%<sup>3</sup> del transato complessivo su internet. Offerta e Canali distributivi di beni e servizi evolvono quindi in chiave di concretezza, trasparenza ed integrazione tra canale Fisico e Online per poter offrire un'esperienza Omnicanale e Customer Centrica. Il viaggio ideale di un cliente verso un prodotto o un servizio è fatto di contaminazioni e risponde ad una molteplicità di suggestioni in cui i canali di contatto si integrano e rispondono ad un cliente che oramai è *Always On*.

Una frammentarietà che si riflette sulla struttura degli operatori di entrambi i segmenti d'offerta (*Online* e *Offline*). Se *Online* le vendite si concentrano verso i top 20 *Merchant (Retailer e Pure Player Online)* che gestiscono il 72% delle vendite online, nel segmento *Offline* ad essere penalizzati sono gli operatori di piccole dimensioni (*Electrical Specialist*) ed i Gruppi d'Acquisto, i cui soci soffrono la ridotta dimensione imprenditoriale che impedisce loro di sopportare la competitività del comparto e di cogliere appieno le opportunità della Multicanalità. Sono quindi le grandi Insegne a dominare la scena del comparto dell'elettronica di consumo attraverso l'integrazione dei processi e lo sviluppo di nuovi servizi al cliente, in chiave omnicanale.

Per completezza di seguito si riporta una tabella sintetica in cui i principali player del mercato vengono segmentati in categorie omogenee:

---

<sup>14</sup> I dati relativi al mercato sono stati elaborati dal management del Gruppo sulla base dei dati disponibili al 29 febbraio 2020

<sup>15</sup> Fonte: Dati Audiweb dicembre 2019

<sup>16</sup> Fonte: Politecnico Osservatorio E-Commerce B2C

<b>Mass Merchandiser</b>	Grandi superfici, Retailers <b>Multi- categoria</b> ; l'elettronica di consumo non è necessariamente il core Business Ipermercati; Supermercati; negozi multi-categoria; Internet Pure Player
<b>Tech Superstores</b>	L'elettronica di consumo è il core Business Negozi di grandi formato (sopra gli 800mq e con un fatturato minimo di 2,5 mio€) Prevalentemente Catene Specializzate e Gruppi d'acquisto
<b>Electrical Specialist</b>	L'elettronica di consumo è il core Business Negozi di piccolo formato (sotto gli 800mq e con un fatturato minore di 2,5 mio€) Prevalentemente Affiliati a Catene Specializzate o Gruppi d'acquisto e soprattutto Imprenditori indipendenti
<b>Telecom Retailers</b>	L'elettronica di consumo non è il core Business ma sono specializzati nella categoria Telecom Offrono prodotti di telefonia abbinati ad altri servizi.
<b>Altri Specialisti</b>	L'elettronica di consumo è il core Business, si tratta di soggetti specializzati nel segmento: IT; Fotografia; Entertainment Negozi di piccolo formato spesso presenti nei centri cittadini

L'esercizio si chiude con una leggera crescita del mercato *Consumer*<sup>17</sup> pari allo 0,3%. Trainato dal segmento *Online*, che chiude in crescita del 16,1% (in leggera contrazione comunque rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), che compensa la flessione del comparto *offline* (-2,5%). Cresce il tasso di penetrazione dell'*Online* che si attesta a circa il 17% (+2 pp rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio). Il segmento maggiormente interessato dalla flessione dei ricavi è quello degli *Specialist* (-8,3%) che perdono circa due punti percentuali in termini di peso sull'intero comparto. Sono invece i *Tech Superstore* che - intercettando di fatto la crescita online del segmento Telecom – insieme ai *Mass Merchandiser* contribuiscono positivamente alla crescita del mercato con un tasso di crescita rispettivamente del +2,9% e del +3,9%<sup>18</sup>.

Per quanto riguarda i *trend* relativi alle singole categorie merceologiche, si segnala l'ottima performance del *White* (+5,5%) guidata da tutti i comparti: Grande Elettrodomestico (+2,6%), *Home Comfort* (+28,3%), Piccolo Elettrodomestico (+5,4%).

Il *Brown* chiude in territorio negativo (-4,8%) per effetto in particolare dell'andamento del *Consumer Electronics* (-3,9%) trainato dalle performance dei TV, nonostante una crescita a doppia cifra del comparto *Online* (+14,5%).

Per quanto concerne il mondo del *Grey*, nonostante un miglioramento rispetto al *trend* visto nella prima parte dell'anno, si registra una flessione dello 0,8%, con il segmento Telecom come principale contributore negativo alla crescita (-0,8%) trainato dai risultati del segmento degli *Smartphone*.

Nonostante lo scenario di mercato si mantenga pressochè invariato sugli stessi livelli registrati nel periodo precedente, il Gruppo Unieuro continua il proprio percorso di crescita strategica in tutte le categorie di prodotto da un lato rafforzando le proprie quote in tutti i segmenti d'offerta e dall'altro continuando il percorso di consolidamento che di fatto ha portato il Gruppo alla *leadership* sul mercato *retail*.

Il *focus* del Gruppo nel periodo di riferimento è rimasto invariato sui pillar strategici del proprio piano strategico:

<sup>17</sup> I dati relativi al solo mercato consumer escludono le attività B2B, i servizi (estensioni di garanzia, finanziamenti, etc.), l'Entertainment e i prodotti non rientranti nel perimetro dell'Elettronica di Consumo (es. biciclette).

<sup>18</sup> I dati relativi al mercato sono stati elaborati dal management del Gruppo sulla base di analisi al 29 febbraio 2020.

- Espansione della rete di vendita attraverso crescita organica (cinque nuove aperture nel periodo: Porto Gruaro, Misterbianco, Gela, Curno, Bari S. Caterina), attraverso linee esterne (acquisizione di 12 punti Vendita ex gruppo Pistone) e attraverso nuovo canale GDO (Savignano sul Rubicone, Verona le Corti);
- Focalizzazione sui processi in ottica omnicanale e sulla centralità del cliente (Net Promote Score pari a circa 46 in miglioramento di circa quattro punti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente);
- Focalizzazione su progetti di Trasformation ad alto impatto strategico;
- Consolidamento della propria presenza sul territorio Nazionale (ingresso sul mercato Sicilia);

Grazie alle azioni poste in essere in questo periodo il gruppo registra un'ottima performance su tutti i canali di vendita (valore comparabile al mercato, totale consolidato: +17,1%, offline consolidato: +16,1%, online consolidato: +23,6%).

Nel segmento *Online*, continua la crescita del brand Unieuro.it che segna un +26,1% con un contributo sempre crescente della componente mobile, sia *App* che *Browsing*.

A trainare le *over-performance* su entrambi i canali di vendita, tutti i comparti di prodotto dal *White*<sup>19</sup> (Gruppo Unieuro +24,1% vs Mercato +5,5%) al *Grey*<sup>6</sup> (Gruppo Unieuro +17,0% vs Mercato -0,8%) al *Brown*<sup>6</sup> (Gruppo Unieuro +6,2% vs Mercato -4,8%).

---

<sup>19</sup> Il dato di crescita per singola categoria e per singolo canale del Gruppo Unieuro afferiscono al solo segmento Consumer al netto dei Servizi, del B2B, dell'Entertainment, dei prodotti fuori dal perimetro dell'elettronica di consumo ed inoltre includono le vendite Travel. Ciò al fine di renderli comparabili con i dati di Mercato che escludono tali componenti.

## 7. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo<sup>20</sup>

### 7.1. Ricavi consolidati

Nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020, il Gruppo Unieuro ha conseguito Ricavi pari a Euro 2.444,9 milioni, in crescita del 16,2% rispetto ai Euro 2.104,5 milioni dell'esercizio precedente, registrando il significativo incremento di Euro 340,4 milioni.

L'eccellente dinamica dei ricavi ha riguardato tutti i canali di vendita e tutte le categorie, traendo beneficio dalle azioni di crescita esterna e interna, nonché dal successo della campagna promozionale "Addams' Black Friday" e dai forti risultati commerciali della stagione natalizia, che ha dato un sostanziale impulso alla crescita del 18,7% fatta registrare dai ricavi del quarto trimestre.

Il contributo delle acquisizioni realizzate nell'esercizio in esame e nel precedente è stato pari a Euro 187,5 milioni, grazie al diverso perimetro di business conseguente all'apertura di 14 nuovi punti vendita ex-DPS ed ex- Galimberti inaugurati nel secondo semestre dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 e 12 ex-Pistone aperti nel mese di marzo 2019.

Il forte balzo del business *online*, arrivato a sfiorare i Euro 300 milioni di fatturato, e la *partnership* stipulata lo scorso anno con Finiper, che ha segnato lo sbarco di Unieuro nella Grande Distribuzione Organizzata, hanno ulteriormente rafforzato la dinamica positiva dei ricavi.

L'evoluzione dei Ricavi *like-for-like*<sup>21</sup> - ovvero la comparazione delle vendite con quelle dello scorso esercizio sulla base di un perimetro di attività omogeneo - è estremamente positiva e pari al +6,5%. Escludendo dal perimetro di analisi i punti vendita limitrofi ai nuovi negozi nel frattempo inaugurati e pertanto non rientranti nel *like-for-like*, le vendite *like-for-like* registrano una crescita ancor più forte e pari al 7,6%.

#### 7.1.1. Ricavi consolidati per canale

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2020	%	28 febbraio 2019	%	2020 vs 2019	%
<i>Retail</i>	1.708,6	69,9%	1.477,8	70,2%	230,8	15,6%
<i>Online</i>	297,1	12,2%	240,5	11,4%	56,6	23,5%
Indiretto	263,2	10,8%	231,0	11,0%	32,1	13,9%
<i>B2B</i>	136,5	5,6%	121,7	5,8%	14,8	12,2%
<i>Travel</i>	39,6	1,6%	33,6	1,6%	6,0	17,9%

<sup>20</sup> Per permettere la comparabilità delle risultanze economico-patrimoniali dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 con il precedente esercizio, la presente Relazione sull'andamento della Gestione commenta i dati economici e i principali saldi patrimoniali, utilizzando il precedente principio contabile IAS 17 (Leasing). Per l'analisi degli impatti del nuovo principio contabile IFRS 16 si rimanda al paragrafo "12- Cambiamenti dei principi contabili".

<sup>21</sup> La crescita dei Ricavi *like-for-like* è calcolata includendo: (i) i negozi *retail* e *travel* operativi da almeno un intero esercizio alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto dei punti vendita interessati da una significativa discontinuità operativa (es. chiusure temporanee e *refurbishment* di importanti dimensioni) e (ii) l'intero canale *online*. La precedente metodologia di calcolo dei Ricavi *like-for-like* non includeva totalmente il canale *online*.

<b>Totale ricavi consolidati per canale</b>	<b>2.444,9</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.104,5</b>	<b>100,0%</b>	<b>340,4</b>	<b>16,2%</b>
---------------------------------------------	----------------	---------------	----------------	---------------	--------------	--------------

Il canale *Retail* (69,9% dei ricavi totali) - che al 29 febbraio 2020 era composto da 237 punti vendita diretti dislocati in aree ritenute commercialmente strategiche e caratterizzati da diverse dimensioni in termini di superficie – ha messo a segno una crescita del 15,6%, a Euro 1.708,6 milioni, rispetto ai Euro 1.477,8 milioni registrati nell’esercizio precedente, principalmente grazie al consolidamento degli ex-negozi Pistone, al contributo incrementale delle acquisizioni e delle nuove aperture portate a compimento negli ultimi dodici mesi, nonché alla *performance* molto positiva dei negozi a parità di perimetro.

Il canale *Online*<sup>22</sup> (12,2% dei ricavi totali) si è confermato ancora una volta il canale a maggior tasso di crescita grazie alla forte accelerazione registrata nel quarto trimestre (+40,0% sul corrispondente periodo dell’esercizio precedente), che ha sospinto i ricavi a Euro 297,1 milioni, +23,5% rispetto ai Euro 240,5 milioni dell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019. La *performance* ha beneficiato in particolare del successo delle iniziative commerciali del secondo semestre, tra cui spicca la campagna del *Black Friday*, e l’accelerazione dell’*e-commerce* registrata in chiusura di esercizio in risposta all’emergenza legata al Covid-19.

Il canale Indiretto (10,8% dei ricavi totali) –che comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso *partnership* con primari operatori di settore, per un totale di 261 punti vendita – ha registrato ricavi pari a Euro 263,2 milioni, in crescita del 13,9% rispetto ai Euro 231,0 milioni del precedente esercizio. La crescita è stata trainata dal segmento GDO, con l’apertura degli *shop-in-shop* “*Unieuro by Iper*” all’interno degli ipermercati “*Iper, La grande i*”, che ha ampiamente compensato il minor apporto della rete di affiliati, oggetto di razionalizzazione nel corso degli ultimi dodici mesi.

Il canale *B2B*<sup>22</sup> (5,6% dei ricavi totali) - che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro, quali catene di *hotel* e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C) - ha registrato vendite pari a Euro 136,5 milioni, in aumento del 12,2% rispetto ai Euro 121,7 milioni del precedente esercizio, in forte ripresa nel secondo semestre dopo che il canale aveva registrato un sensibile calo nel primo. Si conferma quindi l’aleatorietà dei ricavi relativi a questo canale, caratterizzato da un approccio opportunistico e influenzato da una molteplicità di fattori esogeni.

Infine, il canale *Travel* (1,6% dei ricavi totali) – composto da 12 punti vendita diretti ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane – ha registrato una crescita del 17,9% a Euro 39,6 milioni. La *performance*, pur in via di normalizzazione per il venir meno dell’effetto perimetro, ha beneficiato del contributo incrementale del punto vendita di Milano San Babila, aperto ad ottobre 2018, e della buona performance del negozio torinese all’interno della stazione di Porta Nuova.

## 7.1.2. Ricavi consolidati per categoria

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2020	%	28 febbraio 2019	%	Δ	%
<i>Grey</i>	1.160,2	47,5%	992,9	47,2%	167,3	16,9%

<sup>22</sup> Ai fini di una migliore rappresentazione, si è proceduto a riclassificare le forniture di merci di tipo business dal canale Online al canale B2B.

<i>White</i>	684,0	28,0%	548,5	26,1%	135,4	24,7%
<i>Brown</i>	384,5	15,7%	367,9	17,5%	16,6	4,5%
Altri prodotti	113,9	4,7%	110,6	5,3%	3,3	2,9%
Servizi	102,3	4,2%	84,5	4,0%	17,8	21,1%
<b>Totale ricavi consolidati per categoria</b>	<b>2.444,9</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.104,5</b>	<b>100,0%</b>	<b>340,4</b>	<b>16,2%</b>

Attraverso i propri canali di distribuzione, il Gruppo offre alla propria clientela una vasta gamma di prodotti – in particolare elettrodomestici e beni elettronici di consumo nonché servizi accessori. La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione dei prodotti adottata dai principali esperti del settore. Si segnala pertanto che la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

La categoria *Grey* (47,5% dei ricavi totali) - ovvero telefonia, *tablet*, *information technology*, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili – ha generato un fatturato di Euro 1.160,2 milioni, in aumento del 16,9% rispetto ai Euro 992,9 milioni dell'esercizio precedente grazie al positivo andamento del segmento Telefonia, sostenuto in particolare da alcuni nuovi modelli di *smartphone*, oltre che dei PC portatili per effetto di uno spostamento verso l'alto di gamma. La positiva *performance* dei due *cluster* merceologici ha più che compensato il calo registrato dalle vendite dei *tablet*.

La categoria *White* (28,0% dei ricavi totali) - che è composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e fornelli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, *robot* da cucina, macchine per il caffè, oltreché dal segmento climatizzazione - ha generato un fatturato di Euro 684,0 milioni, in crescita del 24,7% rispetto ai Euro 548,5 milioni dell'esercizio precedente, con un'incidenza in significativo aumento al 28,0% dei ricavi (+1,9 punti percentuali). Oltre al consolidamento dei negozi ex-Pistone, storicamente forti nella vendita di elettrodomestici, l'ottima *performance* è riconducibile al successo delle asciugatrici, del comparto aspirazione e dei condizionatori, le cui vendite hanno beneficiato della favorevole stagione estiva.

La categoria *Brown* (15,7% dei ricavi) - comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per *smart TV*, accessori auto e sistemi di memoria - ha registrato ricavi totali per Euro 384,5 milioni, +4,5% rispetto al livello di Euro 367,9 milioni dell'esercizio precedente. La minor incidenza sui ricavi totali, scesa rispetto al precedente 17,5%, è imputabile principalmente alle vendite di televisori, impattate dalla generale diminuzione dei prezzi medi di mercato e dal difficile confronto con il 2018, che aveva beneficiato del traino rappresentato dai Mondiali di calcio. In miglioramento rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio la *performance* del quarto trimestre (+8,3%).

La categoria Altri prodotti (4,7% dei ricavi totali) – che include sia le vendite del settore *entertainment*, sia di altri prodotti non compresi nel mercato dell'elettronica di consumo come gli *hoverboard* o le biciclette – ha registrato ricavi consolidati pari a Euro 113,9 milioni (+2,9%), trainati dagli accessori cottura e tavola e dal crescente successo del comparto valigeria.

La categoria Servizi (4,2% dei ricavi totali) ha osservato una crescita del 21,1% a Euro 102,3 milioni, grazie all'espansione della rete di vendita e al continuo *focus* di Unieuro sull'erogazione di servizi alla propria clientela, in particolare del servizio di estensioni di garanzia e delle provvigioni per la sottoscrizione da parte della clientela di nuovi contratti di credito al consumo.

## 7.2. Redditività operativa consolidata<sup>23</sup>

Gli schemi di conto economico presenti nel prosieguo della presente Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione, sono stati riclassificati secondo modalità di presentazione ritenute dal *management* utili a rappresentare l'andamento della redditività operativa del Gruppo Unieuro nel corso dell'esercizio. Al fine di dare maggiore rappresentatività alle voci di costo e di ricavo mostrate, in tale conto economico sono stati riclassificati per natura (i) i proventi e oneri non ricorrenti e (ii) gli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta.

	Esercizio chiuso al						Variazioni	
	29 febbraio 2020			28 febbraio 2019			Δ	%
	Valori adjusted	%	Rettifiche	Valori adjusted	%	Rettifiche		
<i>(in milioni e in percentuale sui ricavi)</i>								
Ricavi	2.444,9			2.104,5			340,4	16,2%
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>2.444,9</b>			<b>2.104,5</b>			<b>340,4</b>	<b>16,2%</b>
Acquisto merci e Variazione delle rimanenze	(1.924,6)	(78,7%)	3,2	(1.635,7)	(77,7%)	0,0	(288,9)	17,7%
Costi per Affitti	(77,4)	(3,2%)	0,2	(71,0)	(3,4%)	0,5	(6,4)	9,0%
Costi di Marketing	(50,6)	(2,1%)	2,4	(48,8)	(2,3%)	1,2	(1,8)	3,6%
Costi di Logistica	(68,1)	(2,8%)	1,0	(52,5)	(2,5%)	1,5	(15,6)	29,7%
Altri costi	(64,3)	(2,6%)	3,2	(60,3)	(2,9%)	3,8	(4,0)	6,6%
Costi del Personale	(184,1)	(7,5%)	1,3	(166,7)	(7,9%)	3,2	(17,4)	10,4%
Altri proventi e oneri diversi di gestione	(2,5)	(0,1%)	(2,0)	(3,7)	(0,2%)	(1,6)	1,2	(33,5%)
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	8,8	0,4%	8,8	7,9	0,4%	7,9	0,9	11,4%
<b>Consolidated Adjusted EBITDA</b>	<b>82,1</b>	<b>3,4%</b>	<b>18,1</b>	<b>73,6</b>	<b>3,5%</b>	<b>16,4</b>	<b>8,6</b>	<b>11,6%</b>
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(29,1)	(1,2%)	0,0	(27,2)	(1,3%)	0,3	(1,8)	6,7%
<b>Consolidated Adjusted EBIT</b>	<b>53,1</b>	<b>2,2%</b>	<b>18,1</b>	<b>46,3</b>	<b>2,2%</b>	<b>16,7</b>	<b>6,7</b>	<b>14,5%</b>

Il *Consolidated Adjusted EBITDA* nel corso dell'esercizio si è incrementato del 11,6%, pari a Euro 8,6 milioni, attestandosi a Euro 82,1 milioni (Euro 73,6 milioni nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2019). L'*Adjusted EBITDA margin* si è decrementato dello 0,1%, attestandosi al 3,4%. La buona *performance* a livello di ricavi e la maggior leva operativa hanno consentito una riduzione dell'incidenza dei costi relativi al personale, agli affitti e al marketing, nonché quella degli Altri costi (utenze, manutenzioni, costi generali di vendita), compensando la dinamica del *gross margin* e l'incremento dei costi di logistica. Questi ultimi registrano un aumento strutturale legato all'aumento dei volumi venduti, soprattutto di grandi elettrodomestici, ed al crescente peso delle consegne a domicilio, oltre agli effetti temporanei della messa a regime della nuova piattaforma logistica secondaria di Carini.

Il *Consolidated Adjusted EBIT* è pari a Euro 53,1 milioni (Euro 46,3 milioni nel precedente esercizio

<sup>23</sup> Per permettere la comparabilità delle risultanze economico-patrimoniali dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 con il precedente esercizio, la presente Relazione sull'andamento della Gestione commenta i dati economici e i principali saldi patrimoniali, utilizzando il precedente principio contabile IAS 17 (Leasing). Per l'analisi degli impatti del nuovo principio contabile IFRS 16 si rimanda al paragrafo "12- Cambiamenti dei principi contabili".



chiuso al 28 febbraio 2019), registrando un incremento di Euro 6,7 milioni (+14,5%). L'*Adjusted EBIT margin* è pari al 2,2% invariato rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio i costi per acquisto merci e variazione delle rimanenze sono aumentati di Euro 288,9 milioni. L'incidenza sui ricavi consolidati è pari al 78,7% (77,7% nell'esercizio precedente chiuso al 28 febbraio 2019), il margine lordo è influenzato dall'elevata competitività del mercato dell'elettronica di consumo parzialmente compensata da un'attenta politica commerciale posta in essere dal Gruppo.

I costi per affitti aumentano di Euro 6,4 milioni, pari a circa il 9,0%, per effetto dei costi incrementali derivanti dalle acquisizioni, nuove aperture portate a compimento negli ultimi dodici mesi, del magazzino di Piacenza inaugurato nel mese di settembre 2018 e del nuovo *hub* logistico di Carini acquisito lo scorso 1 marzo 2019. L'incidenza sui ricavi consolidati si è ridotta, pari al 3,2% (3,4% nell'esercizio precedente chiuso al 28 febbraio 2019).

I costi di *Marketing* subiscono un incremento del 3,6% rispetto all'esercizio precedente chiuso al 28 febbraio 2019. L'aumento è principalmente legato all'incremento della base negozi per le attività di stampa dei volantini promozionali e dell'aumento del costo della carta. Le attività di *marketing* e di comunicazione pubblicitaria sono strutturate e programmate al fine di orientare la potenziale clientela sia verso i punti vendita fisici sia verso il canale *Online*. L'incidenza sui ricavi consolidati si è ridotta, pari al 2,1% al 29 febbraio 2020 (2,3% nel precedente esercizio).

I costi di logistica registrano un incremento di circa Euro 15,6 milioni. L'andamento è principalmente imputabile all'aumento dei volumi venduti e al sempre maggior peso delle consegne a domicilio relative agli ordini *online*, anche per effetto dell'incremento registrato dalle richieste di servizi di consegna non *standard* (consegna su appuntamento, consegna al piano, etc.) e dalle campagne promozionali che prevedono la spedizione gratuita oltre agli effetti temporanei della messa a regime della nuova piattaforma logistica secondaria di Carini. L'incidenza sui ricavi consolidati si è incrementata, pari al 2,8% al 29 febbraio 2020 (2,5% nel corrispondente periodo del precedente esercizio).

La voce Altri costi cresce di Euro 4,0 milioni rispetto all'esercizio precedente chiuso al 28 febbraio 2019. L'andamento è principalmente imputabile all'incremento dei costi operativi essenzialmente riferibili a utenze, canoni di manutenzione conseguente alla espansione del parco negozi e all'incremento del costo connesso agli incassi con strumenti di pagamento elettronico (carte, bancomat, paypal etc.) per effetto della crescita dei volumi di fatturato. L'incidenza sui ricavi consolidati si è ridotta, pari al 2,6% al 29 febbraio 2020 (2,9% nel precedente esercizio).

I costi del personale registrano un incremento di Euro 17,4 milioni da ricondurre principalmente ad un aumento del numero di dipendenti in seguito alle acquisizioni e alle aperture di nuovi negozi. L'incidenza sui ricavi consolidati si è ridotta, pari al 7,5% al 29 febbraio 2020 (7,9% nel precedente esercizio).

La voce Altri proventi e oneri diversi di gestione decrementa di Euro 1,2 milioni. L'incidenza sui ricavi consolidati si è ridotta, pari al 0,1% al 29 febbraio 2020 (0,2% nel precedente esercizio). La voce include principalmente costi per oneri connessi all'esercizio di impresa quali tassa smaltimento rifiuti e tasse per la pubblicità ed attività promozionali.

Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 ammontano ad Euro 29,1 milioni (Euro 27,2 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019). L'incremento è relativo all'ammortamento degli investimenti legati alle acquisizioni, agli asset relativi al nuovo magazzino di Piacenza e al nuovo *hub* logistico di Carini, oltre che al progressivo

allineamento degli ammortamenti al livello pianificato degli investimenti. Le rettifiche relative al precedente esercizio pari a Euro 0,3 milioni si riferivano alla svalutazione di alcuni asset presenti sul vecchio magazzino, dismessi a seguito della realizzazione del nuovo *hub* logistico.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il *Consolidated Adjusted EBITDA* e il Risultato Operativo Lordo consolidato e tra *Consolidated Adjusted EBIT* e il Risultato Operativo Netto consolidato riportati nel Bilancio Consolidato.

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2020	%	28 febbraio 2019	%	Δ	%
<i>Consolidated Adjusted EBITDA</i> <sup>24</sup>	82,1	3,4%	73,6	3,5%	8,6	11,6%
Oneri/ (proventi) non ricorrenti	(9,3)	(0,4%)	(8,4)	(0,4%)	(0,9)	10,3%
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta <sup>25</sup>	(8,8)	(0,4%)	(7,9)	(0,4%)	(0,9)	11,4%
<b>Risultato Operativo lordo</b>	<b>64,0</b>	<b>2,6%</b>	<b>57,2</b>	<b>2,7%</b>	<b>6,8</b>	<b>11,9%</b>

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2020	%	28 febbraio 2019	%	Δ	%
<i>Consolidated Adjusted EBIT</i>	53,1	2,2%	46,3	2,2%	6,7	14,5%
Oneri/ (proventi) non ricorrenti	(9,3)	(0,4%)	(8,4)	(0,4%)	(0,9)	10,3%
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	(8,8)	(0,4%)	(7,9)	(0,4%)	(0,9)	11,4%
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti	0,0	0,0%	(0,3)	(0,0%)	0,3	(100,0%)
<b>Risultato Operativo netto</b>	<b>34,9</b>	<b>1,4%</b>	<b>29,6</b>	<b>1,4%</b>	<b>5,3</b>	<b>17,8%</b>

Gli oneri/(proventi) non ricorrenti aumentano di Euro 0,9 milioni rispetto al precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 e sono dettagliatamente esplicitati nel successivo paragrafo 7.3.

L'aggiustamento legato al cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione

<sup>24</sup> Vedere nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

<sup>25</sup> L'aggiustamento si riferisce al risconto dei ricavi per servizi di estensione di garanzia già incassati, al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza. Dall'esercizio chiuso al 29 febbraio 2012 per i prodotti White venduti da Unieuro, dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2015 per tutti i servizi di estensione di garanzia venduti da Unieuro S.r.l. (nel seguito "Ex Unieuro") (esclusa la telefonia e le periferiche), dall'esercizio di acquisizione per tutti i servizi di estensione di garanzia venduti da punti vendita acquisiti dai rami di azienda Ex Andreoli S.p.A., Ex Cerioni S.p.A., Ex DPS S.r.l., Ex Galimberti S.p.A. e Ex Pistone S.p.A. (esclusa la telefonia e le periferiche), Unieuro ha modificato il modello di business relativo alla gestione di servizi di estensione di garanzia, internalizzando la gestione dei servizi venduti dalla Ex Unieuro e da Unieuro che in precedenza erano affidati a soggetti terzi e estendendo tale modello ai punti vendita acquisiti dai rami di azienda Ex Andreoli S.p.A., Ex Cerioni S.p.A., Ex DPS S.r.l., Ex Galimberti S.p.A. e Ex Pistone S.p.A. (il "Cambiamento del Modello di Business"). Per effetto del Cambiamento del Modello di Business, al momento della vendita dei servizi di estensione di garanzia, Unieuro sospende il ricavo, al fine di rilevarlo lungo la durata dell'impegno contrattuale, che decorre a partire dalla scadenza della garanzia di legge di due anni. Pertanto, Unieuro inizia progressivamente a registrare i ricavi delle vendite dei servizi di estensione di garanzia dopo due anni (termine della garanzia legale sui prodotti) dalla stipula dei relativi contratti e dall'incasso dei corrispettivi, che generalmente è contestuale. Il ricavo viene quindi iscritto pro-quota lungo la durata dell'impegno contrattuale (storicamente, a seconda del prodotto di riferimento, per un periodo compreso tra uno e quattro anni). Per effetto di tale Cambiamento del Modello di Business, i conti economici non esprimono completamente i ricavi e il margine propri del business descritto nella presente nota. Infatti, nei conti economici degli esercizi chiusi al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019 sono rilevati solo in parte i ricavi delle vendite realizzate a partire dal Cambiamento del Modello di Business, perché Unieuro inizierà progressivamente a registrare i ricavi delle vendite dei servizi di estensione di garanzia (già incassati dalla stessa) a partire dal termine della garanzia legale di due anni. L'aggiustamento si propone quindi di rappresentare, in ciascun periodo di riferimento, la stima del margine derivante dalla vendita dei servizi di estensione di garanzia già venduti (ed incassati) a partire dal Cambiamento del Modello di Business come se Unieuro avesse sempre operato secondo l'attuale modello di business. In particolare, la stima del margine è rappresentata dai ricavi, che erano stati sospesi nei risconti passivi al fine di essere differiti agli esercizi nei quali ricorrono le condizioni per il loro riconoscimento, al netto dei costi futuri per la prestazione del servizio di estensione di garanzia, ipotizzati da Unieuro sulla base di informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo degli interventi di assistenza. L'aggiustamento andrà progressivamente ad esaurirsi nei conti economici dei prossimi esercizi sino ad azzerarsi quando il nuovo modello di business sarà entrato a regime, ovvero, per ogni categoria di prodotto, quando sarà decorso il periodo iniziato il primo giorno della garanzia legale di due anni e che terminerà l'ultimo giorno del servizio di estensione di garanzia.

diretta si è incrementato di Euro 0,9 milioni rispetto al precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 per effetto dell'estensione del modello di *business* relativo alla gestione di servizi di estensione di garanzia sui punti vendita oggetto di acquisizione.

### 7.3. Proventi e oneri non ricorrenti

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019	Δ	%
<i>Mergers&amp;Acquisition</i>	3,0	5,1	(2,1)	(40,3%)
Costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita <sup>26</sup>	1,6	3,7	(2,0)	(55,2%)
Altri oneri non ricorrenti	3,3	1,1	2,2	191,6%
Eventi Accidentali Eccezionali	1,3	(1,5)	2,8	(183,6%)
<b>Totale</b>	<b>9,3</b>	<b>8,4</b>	<b>0,9</b>	<b>10,3%</b>

Gli oneri e proventi non ricorrenti registrano un incremento di Euro 0,9 milioni rispetto all'esercizio precedente chiuso al 28 febbraio 2019, escludendo gli impatti derivanti dall'epidemia Coronavirus pari a Euro 3,9 milioni, gli oneri e proventi non ricorrenti calano di Euro 3,0 milioni.

La voce relativa ai costi *Mergers&Acquisition* è pari ad Euro 3,0 milioni nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 (Euro 5,1 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019). Tali costi sono connessi principalmente all'operazione di acquisizione dei negozi Ex-Pistone S.p.A. e sono prevalentemente riferiti a costi per l'*hub* logistico di Carini sostenuti nella fase iniziale di avviamento, maggiori costi per le attività di formazione ed addestramento degli addetti dei punti vendita acquisiti ed infine ai costi di consulenza ed altri costi minori sostenuti per la finalizzazione dell'operazione di acquisizione.

I costi relativi alla voce Costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita sono pari a Euro 1,6 milioni nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 (Euro 3,7 milioni nell'esercizio precedente). Tale voce include i costi di affitto, per il personale, di vigilanza, per viaggi e trasferte, per interventi di manutenzione e di marketing sostenuti nell'ambito di: i) aperture dei punti vendita (nei mesi immediatamente precedenti e immediatamente successivi all'apertura degli stessi) e ii) chiusure di punti vendita. Si segnala che, la voce al 28 febbraio 2019 accoglieva i costi di pre-apertura del nuovo *hub* logistico di Piacenza inaugurato lo scorso 12 ottobre 2018.

Gli Altri oneri e proventi non ricorrenti sono pari a 3,3 milioni nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 (Euro 1,1 milioni nell'esercizio precedente). Questi costi sono relativi principalmente ad accantonamenti straordinari riferibili a contenziosi verso un fornitore in dissesto per il quale sono pervenute richieste da parte di terzi che ritengono Unieuro responsabile in solido e a spese sostenute nell'ambito del progetto di *brand purpose generation* per la realizzazione della prima campagna *social activism* di Unieuro contro il cyberbullismo.

Gli oneri per eventi accidentali eccezionali sono pari a Euro 1,3 milioni positivi nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 (Euro 1,5 milioni negativi nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019). Tale voce include gli impatti sulle stime derivanti dall'epidemia Coronavirus riflessi nei valori rilevati nel

<sup>26</sup> I costi di "preapertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita" includono i costi di affitto, di vigilanza, per viaggi e trasferte, per interventi di manutenzione e di marketing sostenuti nell'ambito di i) ristrutturazioni per ridimensionamento e riposizionamento dei punti vendita della Ex Unieuro, ii) apertura dei punti vendita (nei mesi immediatamente precedenti e successivi all'apertura) e iii) chiusura dei punti vendita.

bilancio chiuso al 29 febbraio 2020 e riconducibili alla recuperabilità di crediti e alla valutazione delle rimanenze per Euro 3,9 milioni e il provento relativo al rimborso assicurativo ottenuto in relazione al furto avvenuto nel mese di agosto 2017 presso il magazzino di Piacenza per Euro 2,6 milioni, nello scorso esercizio la voce accoglieva l'indennizzo ricevuto con riferimento all'incendio avvenuto in data 25 febbraio 2017 presso il punto vendita Oderzo (TV).

#### 7.4. Risultato netto<sup>27</sup>

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato dal *Consolidated Adjusted EBIT* fino al Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted*.

<i>(in milioni e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al						Variazioni	
	29 febbraio 2020			28 febbraio 2019			Δ	%
	Valori <i>adjusted</i>	%	Rettifiche	Valori <i>adjusted</i>	%	Rettifiche		
<b>Consolidated Adjusted EBIT</b>	<b>53,1</b>	<b>2,2%</b>	<b>18,1</b>	<b>46,3</b>	<b>2,2%</b>	<b>16,7</b>	<b>6,7</b>	<b>14,5%</b>
Proventi e oneri finanziari	(3,8)	(0,2%)	0,0	(4,2)	(0,2%)	(1,5)	0,4	(8,4%)
Imposte sul reddito <sup>28</sup>	(3,6)	(0,1%)	(1,6)	0,5	0,0%	(1,4)	(4,1)	(755,0%)
<b>Risultato dell'Esercizio consolidato <i>Adjusted</i></b>	<b>45,7</b>	<b>1,9%</b>	<b>16,6</b>	<b>42,7</b>	<b>2,0%</b>	<b>13,8</b>	<b>3,0</b>	<b>7,0%</b>

Gli oneri finanziari netti nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 ammontano ad Euro 3,8 milioni (Euro 4,2 milioni nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2019). Il decremento è principalmente imputabile ai risparmi sugli oneri finanziari realizzati a seguito dell'ottimizzazione nella gestione della tesoreria. Le rettifiche riferite all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 pari a Euro 1,5 milioni si riferivano al provento derivante dallo stralcio del debito di acquisizione della controllata Monclick S.r.l. per effetto dell'accordo transattivo firmato nel mese di agosto 2018.

Le imposte sul reddito, al netto dell'effetto fiscale teorico per oneri/(proventi) non ricorrenti e del cambiamento del modello di *business* nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 ammontano a negativi Euro 3,6 milioni (Euro 0,5 milioni positivi nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2019). Si segnala che le perdite fiscali IRES ancora disponibili risultanti dalla stima delle imposte effettuata in sede di chiusura del bilancio al 29 febbraio 2020 con riferimento ad Unieuro sono pari ad Euro 345,8 milioni mentre con riferimento a Monclick sono pari ad Euro 6,3 milioni. Queste perdite fiscali garantiranno un sostanziale beneficio nel pagamento delle imposte negli esercizi futuri.

Il Risultato dell'esercizio Consolidato *Adjusted* è pari a Euro 45,7 milioni (Euro 42,7 milioni nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2019), il positivo andamento è riconducibile all'incremento dell'*EBIT Adjusted* e al risparmio sugli oneri finanziari netti parzialmente compensati dall'incremento delle imposte sul reddito.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra Risultato Netto dell'Esercizio Consolidato *Adjusted* e Risultato Netto dell'Esercizio Consolidato.

<i>(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2020		28 febbraio 2019		Δ	%
		%		%		

<sup>27</sup> Per permettere la comparabilità delle risultanze economico-patrimoniali dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 con l'esercizio precedente, la presente Relazione sull'andamento della Gestione commenta i dati economici e i principali saldi patrimoniali, utilizzando il precedente principio contabile IAS 17 (Leasing). Per l'analisi degli impatti del nuovo principio contabile IFRS 16 si rimanda al paragrafo "12 - Cambiamenti dei principi contabili".

<sup>28</sup> Gli impatti fiscali delle rettifiche sono stati determinati utilizzando l'aliquota fiscale teorica ritenuta appropriata pari al 8,7% al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019 che incorpora IRES al 4,8% (ottenuto abbattendo dell'80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregresse) e IRAP al 3,9%.

<b>Risultato netto dell'Esercizio consolidato Adjusted</b>	45,7	1,9%	42,7	2,0%	3,0	7,0%
Oneri/Proventi non ricorrenti	(9,3)	(0,4%)	(8,4)	(0,4%)	(0,9)	10,3%
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	(8,8)	(0,4%)	(7,9)	(0,4%)	(0,9)	11,4%
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti	-	0,0%	(0,3)	0,0%	0,3	100,0%
Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti	-	0,0%	1,5	0,1%	(1,5)	(100,0%)
Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti, ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti e cambiamento del modello di <i>business</i>	1,6	0,1%	1,4	0,1%	0,2	14,3%
<b>Risultato netto dell'Esercizio consolidato</b>	<b>29,1</b>	<b>1,2%</b>	<b>28,9</b>	<b>1,4%</b>	<b>0,2</b>	<b>0,7%</b>

## 7.5. Flussi di cassa

### 7.5.1. Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow <sup>29-30</sup>

Il *Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow* è ritenuto dal Gruppo l'indicatore più appropriato per misurare la generazione di cassa del periodo. La composizione dell'indicatore è riportata nella tabella sottostante.

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019	Δ	%
Risultato Operativo Lordo Consolidato	64,0	57,2	6,8	11,9%
Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa <sup>31</sup>	19,7	27,8	(8,1)	(29,2%)
Imposte Pagate	(3,7)	(0,7)	(2,9)	396,2%
Interessi Pagati	(3,1)	(3,2)	0,1	(3,7%)
Altre variazioni	1,4	1,3	0,1	9,1%
<b>Flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa<sup>32</sup></b>	<b>78,3</b>	<b>82,3</b>	<b>(4,0)</b>	<b>(4,9%)</b>
Investimenti <sup>33</sup>	(27,8)	(32,1)	4,3	(13,4%)
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(12,0)	(5,6)	(6,4)	114,1%
Rettifica per investimenti non ricorrenti	15,5	17,0	(1,5)	(8,7%)
Oneri/(proventi) non ricorrenti	9,3	8,4	0,9	10,7%
Rettifica per componenti non monetarie degli (oneri)/proventi non ricorrenti	(4,9)	0,3	(5,2)	(1.663,6%)
Altri flussi di cassa non ricorrenti	(1,5)	(0,8)	(0,7)	90,1%
Effetto fiscale teorico delle poste sopra menzionate <sup>34</sup>	(0,4)	(0,8)	0,4	(50,7%)
<b>Consolidated Adjusted Levered free cash flow</b>	<b>56,5</b>	<b>68,7</b>	<b>(12,2)</b>	<b>(17,7%)</b>

Il flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa è positivo per Euro 78,3 milioni (positivo per Euro 82,3 milioni nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2019). La generazione di cassa è legata al buon andamento della redditività operativa del Gruppo, compensata dall'andamento del capitale circolante netto che registra un aumento nei crediti commerciali e da maggiori imposte pagate nell'esercizio Euro 3,7 milioni (Euro 0,7 milioni nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2019).

Gli investimenti realizzati e pagati ammontano a Euro 27,8 milioni nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 (Euro 32,1 milioni nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2019), e sono principalmente riconducibili a: (i) interventi per lo sviluppo per linee esterne ed interne della rete di negozi diretti e al *refurbishment* sulla rete di negozi esistenti e (ii) costi sostenuti per l'acquisto di nuovi *hardware*, *software*, licenze e sviluppi sugli applicativi in ottica di miglioramento dell'infrastruttura, digitalizzazione dei negozi e avvio di funzionalità avanzate per la piattaforma *online*, con l'obiettivo di rendere l'esperienza omnicanale di ciascun cliente sempre più funzionale e

<sup>29</sup> Vedere nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

<sup>30</sup> Per permettere la comparabilità delle risultanze economico-patrimoniali dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 con il corrispondente esercizio precedente, il presente Resoconto Intermedio di Gestione commenta i dati economici e i principali saldi patrimoniali, utilizzando il precedente principio contabile IAS 17 (*Leasing*). Per l'analisi degli impatti del nuovo principio contabile IFRS 16 si rimanda al paragrafo "12 - Cambiamenti dei principi contabili".

<sup>31</sup> La voce "Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa" si riferisce alla liquidità generata/(assorbita) dalla variazione del capitale circolante e delle altre poste patrimoniali non correnti, quali Altre Attività/Altre Passività e Fondi Rischi.

<sup>32</sup> La voce "Flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa" si riferisce alla liquidità generata dall'attività operativa in senso lato, al netto degli esborsi per interessi e imposte e depurata dagli effetti non monetari dei movimenti patrimoniali considerati nella voce "Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa".

<sup>33</sup> La voce ai fini di una migliore rappresentazione accoglie la quota pagata nel periodo degli investimenti netti.

<sup>34</sup> L'aliquota fiscale teorica ritenuta appropriata dal management è dell'8,7% sia al 29 febbraio 2020 che al 28 febbraio 2019, e incorpora IRES al 4,8% (ottenuto abbattendo dell'80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregresse) e un'aliquota IRAP al 3,9%.

piacevole.

Gli investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda per Euro 12,0 milioni nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 (Euro 5,6 milioni nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2019) si riferiscono alla quota pagata del corrispettivo d'acquisto nell'ambito dell'operazione di acquisizione Ex-Pistone S.p.A. e alle rate di corrispettivo in scadenza nel periodo riferita al ramo di azienda Ex-Cerioni S.p.A. e all'acquisto della partecipazione Monclick S.r.l..

Della totalità di investimenti effettuati nel periodo, Euro 15,5 milioni sono da considerarsi non ricorrenti (erano Euro 17,0 milioni nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2019) e si riferiscono alla quota pagata nel periodo degli investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda e agli investimenti sostenuti per l'allestimento dei punti vendita acquisiti ed aperti nel corso dell'esercizio.

La rettifica per componenti non monetarie degli oneri/(proventi) non ricorrenti per Euro 4,9 milioni, è costituita principalmente dagli impatti sulle stime derivanti dall'epidemia Coronavirus riflessi nei valori rilevati nel bilancio chiuso al 29 febbraio 2020 riconducibili principalmente alla recuperabilità di crediti e alla valutazione delle rimanenze e dal rimborso assicurativo ottenuto in relazione al furto avvenuto nel mese di agosto 2017 presso il magazzino di Piacenza; tali componenti non hanno ancora avuto manifestazione finanziaria alla chiusura dell'esercizio.

Gli altri flussi di cassa operativi non ricorrenti, pari a Euro 1,5 milioni, si riferiscono all'incasso del rimborso assicurativo per danni diretti ottenuto in relazione all'incendio del negozio di Oderzo avvenuto in data 25 febbraio 2017.

Di seguito si riportano le principali variazioni registrate nell'indebitamento finanziario netto del Gruppo nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 e nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019	Δ	%
Risultato Operativo	64,0	57,2	6,8	11,9%
Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	19,7	27,8	(8,1)	(29,2%)
Imposte Pagate	(3,7)	(0,7)	(2,9)	396,2%
Interessi Pagati	(3,1)	(3,2)	0,1	(3,7%)
Altre variazioni	1,4	1,3	0,1	9,1%
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>78,3</b>	<b>82,3</b>	<b>(4,0)</b>	<b>(4,9%)</b>
Investimenti	(27,8)	(32,1)	4,3	(13,4%)
Investimenti per aggregazione di impresa e rami d'azienda	(12,0)	(5,6)	(6,4)	114,1%
Distribuzione dividendi	(21,4)	(20,0)	(1,4)	7,0%
Debiti acquisizione rami di azienda	(7,2)	0,0	(7,2)	100,0%
Altre variazioni	(0,7)	0,4	(1,1)	(283,5%)
<b>Variazione dell'indebitamento finanziario netto</b>	<b>9,1</b>	<b>25,0</b>	<b>(15,9)</b>	<b>(63,5%)</b>

## 8. Situazione Patrimoniale e Finanziaria<sup>35</sup>

Si riporta nel seguito il dettaglio della composizione del Capitale circolante netto del Gruppo e del Capitale investito netto del Gruppo al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Crediti Commerciali	51,3	41,3
Rimanenze	369,8	362,3
Debiti Commerciali	(479,6)	(468,5)
<b>Capitale circolante operativo netto</b>	<b>(58,5)</b>	<b>(64,8)</b>
Altre poste del capitale circolante	(203,2)	(169,8)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(261,7)</b>	<b>(234,6)</b>
Attività non correnti	159,8	150,9
Avviamento	195,2	178,0
Passività non correnti	(23,2)	(23,9)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>70,1</b>	<b>70,4</b>
Indebitamento finanziario Netto	29,6	20,5
Patrimonio Netto	(99,7)	(90,9)
<b>Totale Patrimonio netto e Passività finanziarie</b>	<b>(70,1)</b>	<b>(70,4)</b>

Il Capitale Circolante Operativo Netto del Gruppo al 29 febbraio 2020 è negativo per Euro 58,5 milioni (negativo per Euro 64,8 milioni al 28 febbraio 2019). L'incremento dei crediti commerciali è legato alle diverse tempistiche di incasso rispetto al precedente esercizio. La crescita delle rimanenze e dei debiti commerciali è legata all'espansione del parco negozi per effetto delle acquisizioni ed aperture avvenute negli ultimi dodici mesi.

Il Capitale Investito Netto del Gruppo è pari a Euro 70,1 milioni al 29 febbraio 2020, in riduzione per Euro 0,3 milioni rispetto al 28 febbraio 2019. La variazione è principalmente imputabile a: (i) decremento del Capitale Circolante Netto del Gruppo per Euro 27,2 milioni e (ii) investimenti al netto degli ammortamenti per Euro 26,1 milioni riconducibili all'avviamento e ai costi capitalizzati sostenuti nell'ambito dell'operazione Ex-Pistone S.p.A, interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti e al *refurbishment* sulla rete di negozi esistenti e costi sostenuti per l'acquisto di nuovi *hardware*, *software*, licenze e sviluppi sugli applicativi in ottica di miglioramento dell'infrastruttura tecnologica.

Il Patrimonio netto è pari a Euro 99,7 milioni al 29 febbraio 2020 (Euro 90,9 milioni al 28 febbraio 2019), con un incremento principalmente determinato dalla rilevazione del risultato positivo dell'esercizio e dalla contabilizzazione della riserva per pagamenti basati su azioni riferibili al *Long Term Incentive Plan*<sup>36</sup> riservato ad alcuni manager e dipendenti parzialmente compensati dalla distribuzione del dividendo pari a Euro 21,4 milioni deliberato in data 18 giugno 2019 dall'Assemblea

<sup>35</sup> Per permettere la comparabilità delle risultanze economico-patrimoniali dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 con il corrispondente esercizio precedente, la presente Relazione sull'andamento della Gestione commenta i dati economici e i principali saldi patrimoniali, utilizzando il precedente principio contabile IAS 17 (Leasing). Per l'analisi degli impatti del nuovo principio contabile IFRS 16 si rimanda al paragrafo "12- Cambiamenti dei principi contabili".

<sup>36</sup> In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea Straordinaria di Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di *stock option* (il "*Long Term Incentive Plan*", "LTIP") riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti, dirigenti e non (i "Destinatari"). Il *Long Term Incentive Plan* prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea nella medesima data. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del *Long Term Incentive Plan*. La sottoscrizione e conseguente accettazione del *Long Term Incentive Plan* da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017 con effetti decorrenti dal 29 giugno 2017.



dei Soci.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni di ESMA 2013/319:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019	Δ	%
(A) Cassa	96,7	84,5	12,2	14,5%
(B) Altre disponibilità liquide	0,0	0,0	0,0	0,0%
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0,0	0,0	0,0	0,0%
<b>(D) Liquidità (A)+(B)+(C)</b>	<b>96,7</b>	<b>84,5</b>	<b>12,2</b>	<b>14,5%</b>
- di cui soggette a pegno	0,0	0,0	0,0	0,0%
<b>(E) Crediti finanziari correnti</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0%</b>
(F) Debiti bancari correnti	(0,1)	(3,0)	2,9	(95,0%)
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9,5)	(9,5)	0,0	(0,4%)
(H) Altri debiti finanziari correnti	(12,3)	(7,6)	(4,8)	62,7%
<b>(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</b>	<b>(21,9)</b>	<b>(20,1)</b>	<b>(1,7)</b>	<b>8,5%</b>
- di cui garantito	0,0	0,0	0,0	0,0%
- di cui non garantito	(21,9)	(20,1)	(1,7)	8,5%
<b>(J) Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)</b>	<b>74,9</b>	<b>64,5</b>	<b>10,4</b>	<b>16,1%</b>
(K) Debiti bancari non correnti	(31,6)	(31,1)	(0,5)	1,7%
(L) Obbligazioni emesse	0,0	0,0	0,0	
(M) Altri debiti finanziari non correnti	(13,6)	(12,8)	(0,8)	6,6%
<b>(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)</b>	<b>(45,3)</b>	<b>(43,9)</b>	<b>(1,4)</b>	<b>3,1%</b>
- di cui garantito	0,0	0,0	0,0	0,0%
- di cui non garantito	(45,3)	(43,9)	(1,4)	3,1%
<b>(O) (Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta (J)+(N)</b>	<b>29,6</b>	<b>20,5</b>	<b>9,1</b>	<b>44,6%</b>

La Cassa netta si è incrementato di Euro 9,1 milioni rispetto al 28 febbraio 2019, generando una situazione di cassa positiva per Euro 29,6 milioni al 29 febbraio 2020.

Alla base della dinamica di cassa c'è principalmente l'effetto combinato di: (i) generazione di cassa derivante dall'attività operativa per Euro 78,3 milioni, (ii) investimenti per Euro 27,8 riconducibili in particolare a costi sostenuti per interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti e al *refurbishment* sulla rete di negozi esistenti e a costi sostenuti per l'acquisto di nuovi hardware, *software*, licenze e sviluppi sugli applicativi in ottica di miglioramento dell'infrastruttura tecnologica, (iii) distribuzione di dividendi per Euro 21,4 milioni deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 18 giugno 2019, (iv) corrispettivi pagati nel periodo riferiti all'operazione Ex-Pistone S.p.A., al pagamento delle rate in scadenza reattive all'acquisto del ramo di azienda Ex-Cerioni S.p.A. e della partecipazione Monclick S.r.l. per Euro 12,0 milioni e (v) incremento netto dei debiti per investimenti in aggregazione di imprese per Euro 7,2 milioni, riferito al debito verso Pistone S.p.A, residuo al 29 febbraio 2020 al netto del debito pagato nel periodo riferito alle operazioni di cui sopra.

L'indebitamento finanziario lordo è pari a Euro 67,1 milioni, di cui Euro 45,3 milioni a medio-lungo termine e Euro 21,9 milioni a breve termine.

## 9. Andamento della capogruppo Unieuro<sup>37</sup>

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato di Unieuro S.p.A. al 29 febbraio 2020:

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2020	%	28 febbraio 2019	%	Δ	%
Ricavi	2.425,9		2.079,1		346,7	16,7%
<b>Risultato operativo lordo</b>	<b>72,9</b>	<b>3,0%</b>	<b>59,9</b>	<b>2,9%</b>	<b>12,9</b>	<b>21,6%</b>
<i>Oneri/ (proventi) non ricorrenti</i>	6,7	0,3%	7,7	0,4%	(1,0)	(13,0)%
<i>Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta</i>	6,2	0,3%	7,9	0,4%	(1,8)	(22,1)%
<b>Adjusted EBITDA</b>	<b>85,8</b>	<b>3,5%</b>	<b>75,6</b>	<b>3,6%</b>	<b>10,2</b>	<b>13,5%</b>
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(27,1)	(1,1)%	(29,9)	(1,4)%	2,7	(9,2)%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni non ricorrenti	0,0	0,0%	3,5	0,2%	(3,5)	(100,0)%
<b>Adjusted EBIT</b>	<b>58,6</b>	<b>2,4%</b>	<b>49,2</b>	<b>2,4%</b>	<b>9,4</b>	<b>19,2%</b>
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(3,8)	(0,2)%	(3,0)	(0,1)%	(0,8)	28,0%
Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti	0,0	0,0%	(1,5)	(0,1)%	1,5	(100,0)%
Imposte sul reddito	(2,7)	(0,1)%	1,1	0,1%	(3,8)	(355,8)%
<i>Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e cambiamento del modello di business</i>	(1,1)	(0,0)%	(1,6)	(0,1)%	0,5	(29,6)%
<b>Adjusted Net Income</b>	<b>51,0</b>	<b>2,1%</b>	<b>44,2</b>	<b>2,1%</b>	<b>6,8</b>	<b>15,4%</b>
<i>Oneri/ (proventi) non ricorrenti Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti, Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni non ricorrenti</i>	(6,7)	(0,3)%	(9,7)	(0,5)%	3,0	(30,9)%
<i>Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta</i>	(6,2)	(0,3)%	(7,9)	(0,4)%	1,8	(22,1)%
<i>Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e cambiamento del modello di business</i>	1,1	0,0%	1,6	0,1%	(0,5)	(29,6)%
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>	<b>39,2</b>	<b>1,6%</b>	<b>28,2</b>	<b>1,4%</b>	<b>11,1</b>	<b>39,3%</b>

I ricavi di Unieuro nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 sono pari a Euro 2.425,9 milioni, in crescita del 16,7% rispetto ai Euro 2.079,1 milioni registrati nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019; l'eccellente dinamica dei ricavi ha riguardato tutti i canali di vendita e tutte le categorie, traendo beneficio dalle azioni di crescita esterna e interna, nonché dal successo della campagna promozionale "Addams' Black Friday" e dai forti risultati commerciali della stagione natalizia.

I maggiori ricavi, uniti alla continua attenzione posta alla struttura dei costi, hanno consentito il raggiungimento di un *Adjusted EBITDA* pari ad Euro 85,8 milioni nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020, in crescita del 13,5% rispetto ai Euro 75,6 milioni dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019. L'*Adjusted EBIT* è in aumento del 19,2% pari ad Euro 58,6 milioni nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 rispetto ai Euro 49,2 milioni dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019.

Il *Risultato dell'Esercizio Adjusted* è pari a Euro 51,0 milioni nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 (Euro 44,2 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019) con un'incidenza sui ricavi del

<sup>37</sup> Per permettere la comparabilità delle risultanze economico-patrimoniali dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 con il precedente esercizio, la presente Relazione sull'andamento della Gestione commenta i dati economici e i principali saldi patrimoniali, utilizzando il precedente principio contabile IAS 17 (Leasing). Per l'analisi degli impatti del nuovo principio contabile IFRS 16 si rimanda al paragrafo "12- Cambiamenti dei principi contabili".

2,1%, l'incremento nel *Risultato dell'Esercizio Adjusted* è riconducibile al positivo andamento della gestione operativa, ai minori ammortamenti dell'esercizio e al miglioramento della gestione finanziaria rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio.

Al 29 febbraio 2020 l'(Indebitamento Finanziario Netto)/ Cassa Netta ante IFRS 16 di Unieuro si è attestato a Euro 13,1 milioni di Euro (Euro 13,4 milioni al 28 febbraio 2019). La variazione registrata nell'esercizio, pari a Euro 0,3 milioni è principalmente riconducibile all'effetto combinato della generazione di cassa generata dall'attività operativa parzialmente compensata dalla distribuzione di dividendi per Euro 21,4 milioni deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 18 giugno 2019 e dal pagamento dei corrispettivi riferiti all'operazione Ex-Pistone S.p.A., al pagamento delle rate in scadenza relative all'acquisto del ramo di azienda Ex-Cerioni S.p.A. e della partecipazione Monclick S.r.l. per Euro 12,0 milioni.

## 10. Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto della capogruppo con il patrimonio netto e il risultato netto di pertinenza del gruppo<sup>38</sup>

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 29 febbraio 2020:

<i>(In milioni di Euro)</i>	<b>Patrimonio Netto al 29 febbraio 2020</b>	<b>Risultato Netto al 29 febbraio 2020</b>
<b>Saldi risultanti dal Bilancio dell'esercizio della Capogruppo</b>	<b>106,7</b>	<b>39,2</b>
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita)	(21,3)	(13,1)
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	10,8	(0,6)
<b>Patrimonio netto e utile/(perdita) dell'esercizio da Bilancio Consolidato</b>	<b>96,2</b>	<b>25,6</b>

<sup>38</sup> Per permettere la comparabilità delle risultanze economico-patrimoniali dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 con il precedente esercizio, la presente Relazione sull'andamento della Gestione commenta i dati economici e i principali saldi patrimoniali, utilizzando il precedente principio contabile IAS 17 (Leasing). Per l'analisi degli impatti del nuovo principio contabile IFRS 16 si rimanda al paragrafo "12- Cambiamenti dei principi contabili".

## 11. Investimenti<sup>39</sup>

Gli investimenti realizzati e pagati ammontano a Euro 27,8 milioni nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 (Euro 32,1 milioni nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2019), e sono principalmente riconducibili a: (i) interventi per lo sviluppo per linee esterne ed interne della rete di negozi diretti e al *refurbishment* sulla rete di negozi esistenti e (ii) costi sostenuti per l'acquisto di nuovi *hardware*, *software*, licenze e sviluppi sugli applicativi in ottica di miglioramento dell'infrastruttura, digitalizzazione dei negozi e avvio di funzionalità avanzate per la piattaforma *online*, con l'obiettivo di rendere l'esperienza omnicanale di ciascun cliente sempre più funzionale e piacevole.

Per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.1 “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni” e 5.3 “Attività immateriali a vita utile definita” del Bilancio Consolidato

---

<sup>39</sup> Per permettere la comparabilità delle risultanze economico-patrimoniali dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 con il corrispondente esercizio precedente, la presente Relazione sull'andamento della Gestione commenta i dati economici e i principali saldi patrimoniali, utilizzando il precedente principio contabile IAS 17 (Leasing). Per l'analisi degli impatti del nuovo principio contabile IFRS 16 si rimanda al paragrafo “12- Cambiamenti dei principi contabili”.

## 12. Cambiamenti dei principi contabili

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 a partire dal 1° marzo 2019 con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate. Il Gruppo ha inoltre adottato l'*IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments* che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. Tale principio è entrato in vigore il 1° gennaio 2019.

### **IFRS 16**

Si riportano qui di seguito i principali elementi informativi nonché la sintesi degli impatti derivanti dall'applicazione, a partire dal 1° marzo 2019, dell'IFRS 16 (*Leasing*).

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (*Leasing*), con la pubblicazione del nuovo principio contabile lo IASB sostituisce le regole contabili previste dallo IAS 17 nonché le interpretazioni IFRIC 4 "*Determining whether an Arrangement contains a Lease*", SIC-15 "*Operating Leases—Incentives*" e SIC-27 "*Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*".

L'applicazione dell'IFRS 16 ha avuto un impatto materiale sul Bilancio Consolidato del Gruppo in virtù dell'attività operativa legata al *network* di negozi *retail* che rappresenta una parte predominante del *business*.

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei *leasing* nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. La transizione all'IFRS 16 ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune *policy* contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* e alla definizione dell'*incremental borrowing rate*.

Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i *leasing* a breve termine e per quelli di attività di modesto valore.

Il Gruppo ha rivalutato la classificazione dei *sub-leasing* in cui agisce da locatore, sulla base delle informazioni disponibili ed ha riclassificato i *sub-leasing* come *leasing* finanziari.

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione del principio per il Gruppo riguardano principalmente l'affitto dei negozi, delle sedi centrali, magazzini e autovetture.

I *leasing* passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come *leasing* finanziari, non hanno subito nessuna modifica rispetto alla rappresentazione contabile prevista dallo IAS 17, andando in piena continuità con il passato.

Alla data di transizione (1° marzo 2019), per i *leasing* precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come *leasing* operativi, il Gruppo ha applicato il metodo dell'applicazione retroattiva modificata con la rilevazione della passività finanziaria per contratti di *leasing* e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione.

### Impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 1 marzo 2019 (data di transizione)

Il valore delle (Passività) Attività nette e delle Attività per diritto d'uso iscritte per *Leasing* al 1 marzo 2019 è il seguente:

<i>(in milioni di Euro)</i>	<b>01 marzo 2019</b>
(Passività) finanziarie per contratti di locazione passiva, non correnti e correnti	455,3
Attività finanziarie per contratti di locazione attiva, non correnti e correnti	(12,3)
<b>(Passività) Attività nette per Leasing al 1 marzo 2019</b>	<b>443,0</b>
Attività per diritto d'uso	447,7
<b>Attività per diritto d'uso al 1 marzo 2019</b>	<b>447,7</b>

La media ponderata del tasso applicato alla data di prima applicazione è pari al 2,1%.

Il Gruppo, per i contratti che prevedono un'opzione di rinnovo al termine del periodo non cancellabile, ha scelto, basandosi sull'evidenza storica e sui piani di sviluppo del business, di considerare, oltre il periodo non cancellabile, anche il periodo oggetto di opzione di rinnovo, salvo l'esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione della attività locate, nonché di chiare valutazioni che inducano a ritenere ragionevole il mancato esercizio dell'opzione di rinnovo.

Per i contratti con opzioni di rinnovo esercitabili automaticamente alla fine del periodo non cancellabile, la durata considerata è quella massima, normalmente superiore all'orizzonte temporale coperto dal business plan di Gruppo.

#### Impatto sulle principali voci di conto economico consolidato e sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020

<i>(in milioni di Euro)</i>	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>Impatti IFRS 16</b>	<b>29 febbraio 2020</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>IFRS 16</b>
			<b>a+b</b>
Ricavi	2.444,9	--	2.444,9
Altri proventi	6,8	(1,7)	5,1
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>2.451,7</b>	<b>(1,7)</b>	<b>2.450,0</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.202,5)	67,1	(2.135,4)
Costi del personale	(185,4)	--	(185,4)
Variazione delle rimanenze	7,4	--	7,4
Altri costi e oneri operativi	(7,3)	--	(7,3)
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>64,0</b>	<b>65,4</b>	<b>129,4</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(29,1)	(59,7)	(88,8)
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>34,9</b>	<b>5,7</b>	<b>40,6</b>
Proventi finanziari	0,1	--	0,1
Oneri finanziari	(3,9)	(10,4)	(14,3)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>31,1</b>	<b>(4,7)</b>	<b>26,4</b>
Imposte sul reddito	(2,0)	1,2	(0,8)
<b>UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO</b>	<b>29,1</b>	<b>(3,5)</b>	<b>25,6</b>

La diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese, con l'iscrizione "dell'Ammortamento del diritto d'uso dell'attività" e di "Oneri finanziari per interessi connessi ai diritti d'uso", in luogo dei canoni per *leasing* operativo, come da IAS 17, ha comportato un conseguente impatto positivo sul Risultato Operativo Lordo pari a Euro 65,4 milioni.

In particolare, l'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di *leasing* ha determinato:

- (1) la riduzione degli altri proventi per il diverso trattamento contabile dei canoni relativi ai contratti di *sub-leasing* dei negozi;
- (2) la riduzione dei costi operativi per il diverso trattamento contabile dei canoni relativi ai contratti di *leasing* per l'affitto dei negozi, delle sedi centrali, magazzini e autovetture;

(3) l'aumento degli ammortamenti dei diritti d'uso conseguente all'iscrizione di maggiori attività non correnti ("Attività per diritto d'uso");

(4) l'aumento degli Oneri finanziari per interessi connessi ai diritti d'uso conseguente all'iscrizione di maggiori passività di natura finanziaria;

(5) la variazione delle Imposte sul reddito che rappresenta l'effetto fiscale delle variazioni precedentemente illustrate.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'impatto dell'IFRS 16 sui principali dati della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 29 febbraio 2020.

(in milioni di Euro)	29 febbraio 2020 a	Impatti IFRS 16 b	29 febbraio 2020 IFRS 16 a+b
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	84,7	-	84,7
Avviamento	195,2	-	195,2
Attività immateriali a vita utile definita	34,7	(7,4)	27,2
Attività per diritto d'uso	-	478,3	478,3
Attività per imposte differite	37,4	1,2	38,6
Altre attività non correnti	3,0	8,9	11,9
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>355,0</b>	<b>481,0</b>	<b>836,0</b>
Rimanenze	369,8	-	369,8
Crediti commerciali	51,3	-	51,3
Attività per imposte correnti	-	-	-
Altre attività correnti	24,3	1,1	25,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	96,7	-	96,7
<b>Totale attività correnti</b>	<b>542,1</b>	<b>1,1</b>	<b>543,1</b>
<b>Totale attività</b>	<b>897,1</b>	<b>482,0</b>	<b>1.379,2</b>
Capitale sociale	4,0	-	4,0
Riserve	38,3	-	38,3
Utili/(Perdite) portati a nuovo	57,4	(3,5)	34,8
Utili/(Perdite) dei terzi	-	-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>99,7</b>	<b>(3,5)</b>	<b>96,2</b>
Passività finanziarie	31,6	-	31,6
Benefici ai dipendenti	12,0	-	12,0
Altre passività finanziarie	13,6	430,9	444,5
Fondi	7,7	1,0	8,7
Passività per imposte differite	3,5	-	3,5
Altre passività non correnti	0,0	-	0,0
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>68,5</b>	<b>431,9</b>	<b>500,3</b>
Passività finanziarie	9,5	-	9,5
Altre passività finanziarie	12,3	57,1	69,4
Debiti commerciali	479,6	-	479,6
Passività per imposte correnti	1,4	-	1,4
Fondi	1,2	-	1,2
Altre passività correnti	224,8	(3,4)	221,4
<b>Totale passività correnti</b>	<b>729,0</b>	<b>53,7</b>	<b>782,7</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>897,1</b>	<b>482,0</b>	<b>1.379,2</b>

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei *leasing* secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. L'attività per il diritto d'uso secondo quanto disposto dall'IFRS 16 comprende l'ammontare del debito inizialmente iscritto come passività del leasing, eventuali costi diretti iniziali sostenuti dal locatario (esempio *key money*) e una stima dei costi che dovranno essere sostenuti dal locatario per lo smantellamento o rimozione del bene.

È di seguito riportato il dettaglio dell'impatto dell'IFRS 16 sull'Indebitamento finanziario netto consolidato.

(in milioni di Euro)	29 febbraio 2020
<b>Indebitamento Finanziario Netto - IAS 17</b>	<b>29,6</b>



Crediti finanziari correnti - IFRS 16	1,4
Crediti finanziari non correnti - IFRS 16	8,9
Altri debiti finanziari correnti - IFRS 16	(57,1)
Altri debiti finanziari non correnti - IFRS 16	(430,9)
<b>Indebitamento Finanziario Netto - IFRS 16</b>	<b>(448,0)</b>

La media ponderata del tasso applicato al 29 febbraio 2020 è pari al 2,1%.

### **IFRIC 23**

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12; non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- Se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti;
- Le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali;
- Come un'entità determina l'utile tassabile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali;
- Come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente o unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della soluzione dell'incertezza. L'interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune facilitazioni transitorie. Il Gruppo ha applicato l'interpretazione alla data di entrata in vigore, l'applicazione della nuova interpretazione ha comportato una riclassifica delle passività relative ai trattamenti fiscali incerti dalla voce "Fondi" alla voce "Passività per Imposte correnti".

### 13. Epidemia Coronavirus

L'epidemia del Coronavirus (o "Covid-19") ha avuto il suo primo epicentro a Wuhan, in Cina, ed è stata segnalata per la prima volta dalle autorità nazionali cinesi all'Organizzazione Mondiale della Sanità ("OMS") il 30 dicembre 2019. In data 30 gennaio 2020, l'OMS ha dichiarato l'epidemia da Covid-19 un'emergenza sanitaria globale e le misure adottate da molti governi nazionali sono seguite a questo annuncio.

Nella seconda metà di febbraio 2020, i primi sporadici casi conclamati di Covid-19 in Italia hanno dato inizio ad una seconda fase dell'epidemia, con una rapida *escalation* della sua diffusione in ambito europeo.

L'OMS ha successivamente dichiarato, in data 11 marzo 2020, che l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha assunto la connotazione di pandemia riscontrando la crescente diffusione del virus in Europa, la rapida ascesa negli Stati Uniti, nonché il diffondersi dei primi focolai in America Latina e Africa.

Per contenere gli effetti del contagio le Autorità italiane hanno adottato delle misure di contenimento sempre più stringenti, prima a livello locale e poi nazionale. Per il Gruppo, il susseguirsi di ordinanze regionali e decreti nazionali ha comportato fin dall'inizio dell'emergenza la necessità di adeguarsi alle misure via via prescritte.

A partire dalla fine di febbraio 2020 la Società ha dotato il personale di sede di strumenti IT idonei al lavoro da remoto e successivamente raccomandato a tutto il personale di sede l'adozione di tale modalità di lavoro.

In data 14 marzo 2020, Unieuro in ossequio all'esigenza di proteggere la salute di clienti e dei propri collaboratori, ha comunicato la chiusura dell'intera rete di negozi diretti.

A partire dal 30 marzo 2020 la Società ha avviato la riapertura di un numero significativo di punti vendita diretti al fine di garantire alla clientela gli acquisti più urgenti o di necessità come previsto dal DPCM dell'11 marzo 2020 e successive modifiche.

La gestione operativa del Gruppo è assicurata soprattutto grazie: (i) all'implementazione di misure per tutelare la salute e la sicurezza dei dipendenti nelle sedi logistiche e nei negozi, ed in particolare a ciascuno dei dipendenti viene misurata la temperatura all'inizio del turno di lavoro e vengono consegnati i Dispositivi di Protezione Individuale necessari a svolgere in sicurezza le proprie mansioni, in particolare mascherine, guanti monouso e gel igienizzante. Unieuro ha peraltro sottoscritto una polizza sanitaria che tutela tutti i 5.000 dipendenti in caso di infezione da Covid-19; (ii) all'adozione di procedure idonee a prevenire e/o mitigare gli effetti del contagio per la clientela, in particolare gli ingressi nei punti vendita sono contingentati con rigore e il numero di clienti in negozio non può superare il numero di addetti, sono state inoltre adottate misure sanitarie ferree, tra cui la pulizia approfondita e quotidiana degli ambienti e il rispetto delle distanze di sicurezza tra le persone e (iii) l'introduzione della modalità di lavoro agile (*smart working*) per i dipendenti degli uffici che, grazie agli investimenti in digitalizzazione, consente di lavorare da remoto a parità di livelli di efficienza ed efficacia.

La situazione dei canali di vendita alla data della presente relazione è la seguente:

- Canale Retail: i negozi diretti sono a servizio dei consumatori finali per gli acquisti più urgenti e di necessità come previsto dai provvedimenti in vigore, a supporto delle vendite agli affiliati,

ai clienti B2B e alle spedizioni al domicilio dei clienti web. I ricavi del canale Retail, nei mesi di marzo e aprile 2020 hanno risentito in maniera particolarmente rilevante della chiusura e successiva riapertura dei negozi.

- Canale Online: la piattaforma digitale unieuro.it e il sito monclick.it sono pienamente operativi e stanno registrando un numero di ordini in fortissimo incremento, anche grazie alla rifocalizzazione delle attività di marketing, sia mainstream sia digitali, sulle attività di e-commerce della Società.
- Canale Indiretto: la maggioranza dei punti vendita affiliati, in particolare nel Centro e Sud Italia, sono aperti e operativi, nel rispetto delle misure attualmente in vigore.
- Canale B2B: l'attività prosegue regolarmente.

Il Gruppo ha adottato delle misure per mitigare gli impatti reali e potenziali del Covid-19 sulla situazione finanziaria e sulla *performance* economica che attengono essenzialmente alle dimensioni di analisi di seguito riportate:

#### *Ricavi*

Gli interventi hanno riguardato principalmente il potenziamento del canale Online in attesa del ritorno alla piena operatività dei canali fisici. Il traffico in store è calato drasticamente per via delle limitazioni alla circolazione delle persone e delle norme sul distanziamento sociale, che stanno in particolare penalizzando i negozi situati fuori dai centri urbani, nei grandi centri commerciali e nei parchi commerciali.

La strategia di Unieuro, da sempre orientata alla prossimità al cliente e non focalizzata su specifici format di negozio, ha consentito di limitare l'impatto di questi macrotrend e sta contribuendo al lento ma costante miglioramento dei ricavi del Canale Retail. Per contro, l'e-commerce ha tratto grande beneficio dalla situazione corrente, consentendo agli operatori che si erano posizionati per tempo sul canale digitale di compensare almeno parzialmente il calo del fatturato nei negozi fisici.

#### *Struttura dei costi*

Costo del personale: nell'immediato sono state avviate delle azioni volte allo smaltimento ferie e permessi pregressi. Successivamente all'attivazione delle misure messe in atto dal Governo è stata avviata la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga. L'intero Management aziendale ha inoltre rinunciato ad una parte della propria retribuzione come gesto di solidarietà nei confronti della popolazione aziendale.

Canoni di locazione: è in corso un dialogo, sia diretto sia a livello di associazioni di categoria, per attutirne l'impatto economico e finanziario per rinegoziare sia le scadenze di pagamenti che per ottenere delle riduzioni di canoni, alla luce delle attuali misure di emergenza.

Costi operativi: sono state avviate delle iniziative volte a ridurre al minimo gli acquisti di beni e servizi non ritenuti strettamente necessari, tanto a livello dei punti vendita, quanto a livello corporate.

#### *Investimenti e acquisizioni*

Le attività di investimento dilazionabili, con particolare riferimento a quelle relative alla rete di negozi, sono state temporaneamente sospese e verranno riprogrammate una volta cessato lo stato di emergenza.

#### *Situazione finanziaria*

Sono state attuate misure atte a preservare e rafforzare la solidità dell'azienda. Unieuro può comunque contare su linee di credito “*committed*” a supporto dell'operatività, nonché su linee bilaterali accese con primari istituti di credito. Sono in corso inoltre delle negoziazioni con i nostri principali partner commerciali al fine di ottimizzare i flussi di cassa derivanti dal capitale circolante operativo del Gruppo. Il Gruppo ha disponibili oltre 125 milioni di linee prevalentemente “*committed*” che ha parzialmente tirato in maniera preventiva. Alla data della presente Relazione la liquidità corrispondente ai tiraggi effettuati è ancora disponibile.

Le limitazioni all'operatività dei negozi fisici, obbligatorie o volontarie, unitamente alle misure di distanziamento sociale adottate in risposta all'epidemia penalizzeranno in misura significativa traffico e ricavi delle reti, con particolare riferimento al primo trimestre dell'esercizio che chiuderà al 28 febbraio 2021. Parallelamente, l'*e-commerce* trarrà vantaggio dalla situazione venutasi a creare, accelerando l'evoluzione già in atto del mix di canale. Le azioni di contenimento costi in atto, il ricorso agli ammortizzatori sociali, uniti ai minori costi per servizi ed affitti saranno i principali elementi a sostegno della redditività.

Il Gruppo, in particolare, prevede un impatto legato all'epidemia Covid-19 soprattutto con riferimento alla prima parte del FY21 e una graduale ripresa del business in linea con la propria strategia, grazie alla capacità di quest'ultima di incrementare la propria base clienti, di promuovere ed incentivare servizi complementari e di incrementare la propria penetrazione del mercato rispetto ai *competitor*.

La dichiarazione di emergenza sanitaria globale da parte dell'OMS in data 30 gennaio 2020 ha determinato anche la necessità per il Gruppo di considerare gli effetti stimabili del Covid-19 ai fini delle valutazioni per la redazione del bilancio al 29 febbraio 2020, come di seguito commentato.

La Direzione aziendale al fine di misurare eventuali effetti dell'epidemia in termini di recuperabilità dei propri assets, compresi gli avviamenti, e sulla situazione finanziaria del Gruppo ha predisposto:

- (i) una previsione economico finanziaria relativa all'esercizio 2020/2021 sulla base delle più recenti informazioni disponibili;

- (ii) un test di impairment delle Cash Generating Units (“CGUs”) a cui è stato allocato l'avviamento, elaborato sulla base dei flussi di cassa derivanti dal piano industriale aggiornato per effetto delle nuove previsioni 2020/2021, e un'analisi di *sensitivity* sull'EBIT delle singole CGUs (Retail, Indiretto e B2B), ipotizzando una riduzione del 20% dell'EBIT per tutti gli anni del piano industriale non identificando indicatori di impairment e quindi di recuperabilità dell'avviamento iscritto (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 5.2.1 Impairment test del Bilancio Consolidato);

- (iii) una previsione di cassa di breve termine con il quale ha verificato l'adeguatezza delle risorse disponibili e delle azioni messe in atto per poter far fronte agli scenari ad oggi prevedibili. I risultati di tali analisi sono stati ottenuti senza riflettere nella previsione l'eventuale ricorso agli strumenti di finanza garantita concessi dalla recente normativa introdotta dal Governo italiano (cd. Decreto Liquidità). L'analisi anzidetta per l'esercizio 2020/2021 non mostra criticità per il rimborso delle passività finanziarie contrattualmente previste (pari ad Euro 21,8 milioni);

- (iv) un'analisi degli impatti sulle stime di bilancio derivanti dall'epidemia Covid-19 e riconducibili, principalmente, alla recuperabilità di crediti e alla valutazione delle rimanenze per cui sono stati effettuate specifiche svalutazioni per Euro 3,9 milioni.

Tenendo conto degli esiti positivi delle summenzionate analisi e valutazioni, si sottolinea che, pur nell'incertezza dell'attuale contesto dovuto al diffondersi della pandemia da Covid-19 e consapevoli dei rischi che ne derivano e delle difficoltà di prevedere con un sufficiente grado di attendibilità durata e portata della crisi in atto, il Gruppo non ha individuato criticità in relazione al presupposto della continuità aziendale.

Sulla base delle attuali informazioni disponibili, in uno scenario in continua evoluzione, è attivo inoltre un monitoraggio costante delle variabili macroeconomiche e di business per avere disponibile in tempo reale la miglior stima dei potenziali impatti sul Gruppo e permetterne la mitigazione con dei piani di reazione/contingency.

#### **14. Situazione del Governo societario e assetti proprietari**

Unieuro S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate (il “Codice”), adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” prevista dall’art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato da Unieuro S.p.A. oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale documento è disponibile sul sito *web* della Società all’indirizzo (<http://www.unieurospa.it/>)

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, i maggiori azionisti di Unieuro, sono Alfa S.r.l. (Dixons Carphone plc) con il 7,2%, la società di gestione del risparmio Amundi Asset Management con il 5,6%, alcuni azionisti riconducibili alla famiglia Silvestrini che complessivamente possiedono il 5,6% e infine alcuni top manager di Unieuro che detengono il 2%<sup>40</sup>.

---

<sup>40</sup> Fonti: Consob; rielaborazioni delle risultanze del Libro Soci al 1° agosto 2019

## 15. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali.

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori del Gruppo verso le parti correlate al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>							
<b>Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 29 febbraio 2020)</b>							
<b>Tipologia</b>	<b>Pallacanestro Forlì 2.015, s.a r.l.</b>	<b>Sindaci</b>	<b>Consiglio di Amministrazione</b>	<b>Principali dirigenti</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>Incidenza sulla voce di bilancio</b>
<i>Al 29 febbraio 2020</i>							
Altre passività correnti	-	(65)	(139)	(2.145)	<b>(2.349)</b>	<b>221.428</b>	<b>(1,1%)</b>
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(65)</b>	<b>(139)</b>	<b>(2.145)</b>	<b>(2.349)</b>		

<i>(In migliaia di Euro)</i>							
<b>Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 28 febbraio 2019)</b>							
<b>Tipologia</b>	<b>Pallacanestro Forlì 2015 s.a r.l.</b>	<b>Sindaci</b>	<b>Consiglio di Amministrazione</b>	<b>Principali dirigenti</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>Incidenza sulla voce di bilancio</b>
<i>Al 28 febbraio 2019</i>							
Altre passività correnti	-	(96)	(233)	(278)	<b>(607)</b>	<b>189.103</b>	<b>(0,3%)</b>
Altre passività non correnti	-	-	-	(1.440)	<b>(1.440)</b>	<b>1.466</b>	<b>(98,2%)</b>
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(96)</b>	<b>(233)</b>	<b>(1.718)</b>	<b>(2.047)</b>		

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo verso le parti correlate al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>							
<b>Rapporti economici verso parti correlate (al 29 febbraio 2020)</b>							
<b>Tipologia</b>	<b>Pallacanestro Forlì 2.015 s.a r.l.</b>	<b>Sindaci</b>	<b>Consiglio di Amministrazione</b>	<b>Principali dirigenti</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>Incidenza sulla voce di bilancio</b>
<i>Al 29 febbraio 2020</i>							
Acquisti di materiali e servizi esterni	(278)	(96)	(524)	-	<b>(898)</b>	<b>(2.135.414)</b>	<b>0,0%</b>
Costi del personale	-	-	-	(5.323)	<b>(5.323)</b>	<b>(185.407)</b>	<b>2,9%</b>
<b>Totale</b>	<b>(278)</b>	<b>(96)</b>	<b>(524)</b>	<b>(5.323)</b>	<b>(6.221)</b>		

<i>(In migliaia di Euro)</i>							
<b>Rapporti economici verso parti correlate (al 28 febbraio 2019)</b>							
<b>Tipologia</b>	<b>Pallacanestro Forlì 2.015 s.a r.l.</b>	<b>Sindaci</b>	<b>Consiglio di Amministrazione</b>	<b>Principali dirigenti</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>Incidenza sulla voce di bilancio</b>
<i>Al 28 febbraio 2019</i>							
Acquisti di materiali e servizi esterni	(262)	(97)	(690)	-	<b>(1.049)</b>	<b>(1.923.930)</b>	<b>0,1%</b>
Costi del personale	-	-	-	(5.105)	<b>(5.105)</b>	<b>(169.878)</b>	<b>3,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>(262)</b>	<b>(97)</b>	<b>(690)</b>	<b>(5.105)</b>			

Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditori/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a:

- Piano di *stock option* denominato *Long Term Incentive Plan* riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ.;

- rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti, riepilogati nella tabella seguente:

Principali dirigenti	
Esercizio chiuso al 29 febbraio 2020	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2019
Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Chief Financial Officer - Italo Valenti	Chief Financial Officer - Italo Valenti
Chief Corporate Development Officer - Andrea Scozzoli	Chief Corporate Development Officer - Andrea Scozzoli
Chief Omnichannel Officer - Bruna Olivieri	Chief Omnichannel Officer - Bruna Olivieri
Chief Operations Officer - Luigi Fusco	Chief Operations Officer - Luigi Fusco

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa del Gruppo con le parti correlate al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

Tipologia	Parti correlate					Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Pallacanestro Forlì 2.015 s.a r.l.	Italian Electronics Holdings	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti			
<i>(In migliaia di Euro)</i>								
<b>Esercizio dal 1° marzo 2018 al 28 febbraio 2019</b>								
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(262)		(76)	(647)	(2.815)	(3.800)	82.312	-4,6%
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento		(6.760)				(6.760)	(21.504)	31,4%
<b>Totale</b>	<b>(262)</b>	<b>(6.760)</b>	<b>(76)</b>	<b>(647)</b>	<b>(2.815)</b>			
<b>Esercizio dal 1° marzo 2019 al 29 febbraio 2020</b>								
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(278)		(127)	(618)	(3.428)	(4.451)	132.743	(3,4)%
<b>Totale</b>	<b>(278)</b>		<b>(127)</b>	<b>(618)</b>	<b>(3.428)</b>			

## 16. Informazioni relative agli organi societari

Unieuro S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate (il “Codice”), adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” prevista dall’art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato da Unieuro S.p.A. oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale documento è disponibile sul sito *web* della Società all’indirizzo (<http://www.unieurospa.com/>).



## 16.1 Piani di stock options

### *Long Term Incentive Plan*

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di stock option (il "Piano" o "*Long Term Incentive Plan*" o "*LTIP*") riservato agli amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro, (iii) incrementare la competitività di Unieuro individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per Unieuro sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- *Condizione*: il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 ("IPO");
- *Destinatari*: il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro ("Destinatari") che sono stati identificati dal consiglio d'amministrazione tra coloro che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L'individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l'altro, dell'importanza strategica del ruolo e dell'impatto del ruolo sul perseguimento dell'obiettivo;
- *Oggetto*: il Piano ha per oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l'acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione ("Opzioni"). Nel caso in cui sia superato l'obiettivo con una performance pari al 120% del *target*, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;
- *Assegnazione*: le Opzioni saranno assegnate in una o più *tranche* e il numero delle Opzioni di ciascuna *tranche* sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;

- *Esercizio dei diritti*: la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;
- *Vesting*: la misura e l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:
  - o in caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
  - o in caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
  - o in caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;
  - o in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- *Prezzo di esercizio*: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento il giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;
- *Bonus monetario*: il destinatario che esercita in tutto o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (29 febbraio 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione;
- *Durata*: il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, dal 31 luglio 2020 al 31 luglio 2025.

Il costo per il *Long Term Incentive Plan* inserito nel bilancio al 28 febbraio 2019 risulta pari ad Euro 2,4 milioni.

## **16.2 Azioni proprie e quote della Unieuro**

Nel corso dell'esercizio Unieuro S.p.A. non ha acquistato o venduto azioni proprie, neanche per interposta persona.

## **17. Facoltà di derogare all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni non significative**

Si segnala che l'Emittente ha optato per l'adozione del regime in deroga all'articolo 70, comma 6 e art. 71 comma 1 del Regolamento Emittenti, ai sensi dell'articolo 70, comma 8 e dell'articolo 71 comma 1 bis del Regolamento Emittenti.

## **18. Informazioni relative al personale**

### *Composizione della forza lavoro*

Di seguito si riporta il dettaglio dei dipendenti per inquadramento.

	29 febbraio 2020			28 febbraio 2019	
	Unieuro S.p.A.	Monclick S.r.l.	Carini Retail S.r.l.	Unieuro S.p.A.	Monclick S.r.l.
Dirigenti	24	1	-	23	1
Quadri	54	-	-	52	-
Impiegati	4.535	36	226	4.546	34
Operai	1	-	90	1	-
Apprendistato	66	-	1	51	-
<b>Totale</b>	<b>4.680</b>	<b>37</b>	<b>317</b>	<b>4.673</b>	<b>35</b>

### *Equità di genere ed ambiente di lavoro*

La parità di trattamento delle persone all'interno del Gruppo Unieuro si concretizza nel garantire, a partire dalla fase di selezione e in tutte le attività svolte, la non discriminazione per motivi di razza, sesso, nazionalità, orientamento sessuale, status sociale, apparenza fisica, religione e orientamento politico.

### *Ricerca e selezione*

Il Gruppo Unieuro si impegna nel favorire lo sviluppo e l'attuazione di politiche di assunzione trasparenti nel pieno rispetto delle pari opportunità. I criteri che guidano la selezione dei candidati sono la professionalità e la coerenza con le competenze e le attitudini richieste per ricoprire la posizione scoperta.

Gli strumenti e i canali utilizzati per il reperimento delle candidature sono costituiti prioritariamente dal sito internet aziendale – sezione “Lavora con noi” - e dalle relazioni con società di *recruiting* e selezione, con cui sono attive specifiche *partnership*.

### *Formazione, organizzazione e politiche retributive*

La formazione nel Gruppo Unieuro rappresenta l'investimento (in)tangibile nel bene più importante che abbiamo: i nostri dipendenti. Ogni anno il Gruppo investe importanti risorse nella formazione professionale e manageriale dei dipendenti; gli strumenti utilizzati sono docenze dirette, *webinar*, conference, tutoring, simulazioni, training on the job, e-learning, staff training.

Ai corsi di formazione obbligatoria (Salute e Sicurezza, Modello Organizzativo 231, Privacy), si affiancano percorsi di formazione manageriale e professionale, sia per il personale dei negozi, sia di sede. I temi trattati variano – a titolo esemplificativo - dal *People Management* alla Comunicazione efficace, dalle Tecniche di Vendita al *Visual Merchandising*, dall'Organizzazione del Lavoro alla Gestione Commerciale del punto vendita.

Particolare importanza, nell'ottica di sviluppo e crescita professionale dei propri collaboratori, ha l'Academy aziendale per Allievi Direttori. I partecipanti, individuati all'interno della popolazione individuale attraverso un processo di candidatura interna, *assessment center* e colloqui individuali, partecipano ad un percorso di formazione *on the job* ed in aula della durata complessiva di 6 mesi.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa, è stata redatta la “Relazione sulla remunerazione” ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

Tale documento è disponibile sul sito *web* di Unieuro all'indirizzo <http://www.unieurocorporate.it/>.

### *Tutela della salute e della sicurezza*

Per il Gruppo, la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro di tutti i collaboratori, in conformità alla normativa vigente, rappresentano una priorità. In particolare, il Gruppo si attiva per assicurare condizioni di lavoro che garantiscano il rispetto dell'integrità fisica e morale dei lavoratori.

## 19. Attività di direzione e coordinamento

Unieuro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

## 20. Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo

Il Gruppo è esposto ad una serie di rischi raggruppabili nelle tre macro-categorie di seguito elencate:

- strategici e operativi;
- finanziari;
- legali e di non *compliance*.

### 20.1 Rischi strategici e operativi

I principali rischi strategici e operativi cui il Gruppo è esposto sono i seguenti:

**Rischi connessi alla concorrenza e alla competitività:** Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di non riuscire a mantenere la propria posizione competitiva sul mercato e/o di non riuscire a valutare correttamente i futuri sviluppi delle preferenze dei consumatori rispetto all'andamento del mercato.

#### **Rischi connessi all'emergenza sanitaria da Covid-19**

A partire dal 21 febbraio 2020, la diffusione dell'epidemia da Covid-19 ha iniziato a manifestarsi nel Nord Italia, diffondendosi nel giro di poche settimane e spingendo le Autorità all'adozione di misure di contenimento sempre più stringenti. Per Unieuro, il susseguirsi di ordinanze regionali e decreti nazionali ha comportato la necessità di adeguarsi alle misure via via prescritte per salvaguardare la sicurezza di tutti i collaboratori e clienti e mitigare gli effetti negativi sul business.

Il Gruppo Unieuro è esposto ai rischi connessi ad una riduzione del volume d'affari e ad un peggioramento del *mix* di canale derivante dal perdurare dell'emergenza sanitaria attualmente in corso che potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 13 Epidemia Coronavirus.

**Rischi connessi alla congiuntura economica e alla dipendenza dal mercato italiano:** Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di eventuali future riduzioni dei ricavi derivanti dal limitato potere d'acquisto del consumatore medio in ragione del perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica.

**Rischi connessi alla riconoscibilità del marchio:** la diminuzione della riconoscibilità e delle caratteristiche distintive dei marchi Unieuro e Monclick potrebbe pregiudicare la posizione competitiva del Gruppo all'interno del suo mercato di riferimento. La strategia del Gruppo è volta ad accrescere la reputazione dei marchi Unieuro e Monclick, sia prestando particolare attenzione all'ampiezza della gamma di prodotti offerti e alla qualità e all'innovatività degli stessi, sia garantendo alla clientela un'offerta di prodotti economicamente conveniente.

Al fine di accrescere la riconoscibilità dei propri marchi, il Gruppo svolge campagne pubblicitarie sia attraverso mezzi di comunicazione tradizionali (inserzioni pubblicitarie, volantini, spot televisivi, cartellonistica, ecc.) sia attraverso il proprio sito internet e social media. Eventuali attività promozionali non in linea con il posizionamento dei marchi Unieuro e Monclick o non coerenti con la strategia di vendita potrebbero risultare inefficaci e influenzare negativamente l'immagine e la percezione dei marchi del Gruppo.

**Rischi connessi alla gestione dei punti vendita in gestione diretta:** Il Gruppo Unieuro è esposto al

rischio di dover concorrere con le condizioni economiche offerte da altre imprese concorrenti in occasione dei rinnovi dei contratti per i punti vendita in gestione diretta. Inoltre, un potenziale rischio deriva anche dal progetto di legge sulle chiusure domenicali dei negozi che potrà generare ripercussioni sul numero di visitatori e quindi sul volume d'affari del Gruppo Unieuro.

**Rischi connessi ai punti vendita non gestiti direttamente e ai rapporti con gli affiliati:** Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio del venir meno dei rapporti commerciali con i propri affiliati e/o di un peggioramento dei termini economici degli stessi, che potrebbe comportare una diminuzione dei relativi ricavi.

**Rischi connessi a recenti e/o eventuali future acquisizioni:** Il Gruppo Unieuro potrebbe essere esposto a passività non emerse in sede di processo di *due diligence* pre-acquisizione o non coperte da previsioni contrattuali rispetto a società acquisite in passato o da acquisire in futuro. Le valutazioni svolte nella fase antecedente un'acquisizione potrebbero, in ogni caso, risultare non corrette.

**Rischi connessi all'evoluzione e alla crescita dell'e-commerce:** Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di non innovare e potenziare la propria piattaforma *e-commerce* offrendo alla propria clientela una piattaforma in linea con quella dei concorrenti. Il Gruppo Unieuro ha effettuato diversi investimenti sul canale di vendita *on-line*, al fine di offrire alla propria clientela una piattaforma *e-commerce* tecnologicamente avanzata e che garantisca un'adeguata fruibilità e intuitività da parte degli utenti. In tale contesto, si segnala che il settore *dell'e-commerce* è caratterizzato da un rapido sviluppo della tecnologia e dei modelli di business (come ad esempio la creazione di siti internet che siano accessibili in mobilità).

Il successo e la competitività del Gruppo Unieuro dipendono, tra l'altro, dalla capacità di innovare e potenziare le proprie tecnologie, adattandole di volta in volta al fine di rispondere ai cambiamenti e ai progressi tecnologici, senza con questo ingenerare fenomeni di cannibalizzazione a danno dei canali distributivi tradizionali di cui il Gruppo Unieuro si serve.

**Rischi connessi alle garanzie supplementari:** Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio che le stime, sulla base delle quali elabora la propria strategia nell'ambito dell'offerta di garanzie supplementari, si rivelino errate. Sebbene alla data della presente Relazione il Gruppo Unieuro non abbia registrato richieste di intervento di riparazione o sostituzione di prodotti superiori alle stime effettuate, non si può escludere il rischio che le effettive richieste di intervento nell'ambito della garanzia supplementare si rivelino significativamente superiori rispetto alle previsioni del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

**Rischi connessi ai rapporti con i fornitori:** Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di eventuali problematiche nella gestione dei rapporti commerciali con i propri fornitori. La maggior parte dei fornitori ai quali il Gruppo si affida stabilisce la misura massima del credito concedibile ai singoli clienti che si rivolgono a loro per la fornitura di merce, sulla base degli affidamenti creditizi riconosciuti a favore dei clienti medesimi dalle compagnie assicurative che operano in questo specifico ambito. Tali affidamenti sono concessi generalmente sulla base di numerosi fattori quali, ad esempio, il contesto economico nazionale, il rischio Paese, la posizione finanziaria e il merito creditizio di ciascun cliente. Qualora tali fattori dovessero peggiorare, i livelli di credito disponibili per il Gruppo potrebbero ridursi con possibili effetti negativi rilevanti sulla posizione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo stesso.

**Altri rischi operativi:** rientrano in questa categoria i rischi tipici del settore dell'elettronica di consumo e connessi: all'apertura di nuovi punti vendita, a fenomeni di stagionalità, alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale, all'evoluzione tecnologica dei prodotti elettronici e alla percezione delle nuove tendenze, alla disponibilità dei prodotti e

all'obsolescenza del magazzino, all'operatività del centro logistico all'approvvigionamento dei prodotti commercializzati e a possibili restrizioni all'importazione e alla responsabilità da prodotto, al funzionamento dei sistemi informatici, alla gestione delle attività di assistenza clienti post-vendita, a frodi su commercio elettronico, ai servizi forniti da terzi. Tali rischi sono gestiti e misurati dal Gruppo e trovano riflesso nel bilancio nelle voci relative alle Rimanenze, per quanto riguarda i fondi obsolescenza, e ai Fondi per rischi ed oneri. Si rimanda alle relative note illustrative al bilancio consolidato per maggiori informazioni sugli accantonamenti e sulle svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020.

## 20.2 Rischi finanziari

I principali rischi finanziari cui il Gruppo è esposto sono: rischio di liquidità, rischio di tasso di interesse, rischio di credito e rischi connessi all'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

**Rischio liquidità:** il Gruppo identifica il rischio liquidità come l'eventualità che il Gruppo, non sia in grado di adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni. Il Gruppo gestisce la propria liquidità tenuto conto della stagionalità dei flussi di cassa tipici della vendita *Retail* che possono comportare una certa disomogeneità nei diversi mesi dell'anno del flusso delle vendite e dei costi operativi. Il contenimento di tale rischio è perseguito mediante azioni volte a garantire una struttura bilanciata del capitale, la diversificazione delle fonti finanziarie, la ripartizione delle scadenze del debito finanziario su un ampio orizzonte temporale, il mantenimento di linee di credito *committed* inutilizzate, limiti definiti di *maturity* e di controparte creditizia nella gestione della liquidità.

Il Gruppo presenta strutturalmente un capitale circolante negativo, con la conseguenza che lo stesso è esposto al rischio di mancato reperimento delle risorse finanziarie necessarie a far fronte ai relativi fabbisogni finanziari (principalmente il primo semestre). Tale peculiarità si origina principalmente per effetto delle seguenti caratteristiche strutturali dell'attività svolta dal Gruppo: (i) un valore contenuto dei crediti commerciali originati principalmente dal canale Indiretto rispetto al volume delle vendite, in quanto la gran parte delle stesse si trasforma in cassa con grande rapidità, come tipico delle attività di vendita al dettaglio al consumatore finale; e (ii) un ammontare di rimanenze strutturalmente proporzionato al giro d'affari. Per contro, l'ammontare delle passività correnti, e in particolare dei debiti verso fornitori, tende a eccedere stabilmente quello delle attività correnti.

Si segnala che il Gruppo dispone di una linea *revolving* pari a Euro 90,0 milioni che viene utilizzata nel primo semestre di ogni esercizio per far fronte ai relativi fabbisogni finanziari, per essere invece rimborsata nei periodi di maggiore generazione di cassa (tipicamente l'ultimo semestre di ogni esercizio).

Il Gruppo ritiene che le linee di credito e gli impieghi esistenti al 29 febbraio 2020 siano sufficienti a coprire i fabbisogni derivanti dall'attività operativa, d'investimento e di rimborso del debito a scadenza. Per maggiori dettagli circa gli impatti del Coronavirus si rimanda al paragrafo 13 Epidemia Coronavirus.

**Rischio di tasso di interesse:** il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse essenzialmente con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile.

L'esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento dei tassi di interesse utilizzando, laddove ritenuto opportuno, strumenti di copertura del rischio di oscillazione tassi.

**Rischio di credito:** è relativo all'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte sia dalle controparti finanziarie sia dalle controparti commerciali. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono l'analisi di

affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. Non si rilevano posizioni di concentrazione del rischio significative al 29 febbraio 2020.

**Rischi connessi all'indebitamento finanziario netto del Gruppo:** La dinamica stagionale dei cicli di attività e l'andamento del fatturato del Gruppo non possono far escludere l'eventualità per cui il Gruppo debba ricorrere a nuova linea di finanziamento per far fronte al proprio fabbisogno finanziario.

### **20.3 Rischi legali e di non *compliance***

Il Gruppo definisce il rischio di non *compliance* la possibilità di incorrere in sanzioni giudiziarie e/o amministrative, perdite finanziarie o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina). I principali rischi appartenenti a tale tipologia possono essere raggruppati nelle categorie di seguito descritte.

**Rischi connessi al contesto normativo:** il Gruppo svolge la propria attività in settori regolamentati dalla normativa nazionale, comunitaria e internazionale, la cui violazione o variazione potrebbe comportare limitazioni alla propria operatività o l'incremento dei costi. Non è possibile escludere che si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa (anche di natura fiscale) e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare una responsabilità del Gruppo e da influenzare negativamente le attività dello stesso con possibili effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Eventuali modifiche legislative o regolamentari (ad esempio, in materia di rapporti tra locatori e conduttori, di imposizione fiscale e relativi redditi nonché di rilascio e mantenimento di autorizzazioni amministrative per l'esercizio dell'attività commerciale), potrebbero incidere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. Inoltre, l'eventuale sospensione e/o revoca delle licenze o delle autorizzazioni richieste dalla legislazione vigente in Italia quale condizione necessaria per l'esercizio dell'attività commerciale presso i punti vendita, nonché gli eventuali adempimenti richiesti dalle autorità competenti al fine di confermare o rilasciare tali autorizzazioni o licenze, potrebbero comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Unieuro.

**Rischi connessi al rispetto della normativa in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro:** il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute; pertanto, eventuali violazioni della normativa suddetta potrebbero comportare limitazioni all'attività del Gruppo o significativi costi aggiuntivi.

Il Gruppo svolge la propria attività in settori regolamentati dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di tutela dell'ambiente e di salute e sicurezza sul lavoro. In ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa in materia di tutela dell'ambiente e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, il Gruppo pone in essere gli investimenti necessari per garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.



## **21. Eventi significativi dell'esercizio e successivi alla chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo del periodo**

#### *Il perfezionamento dell'operazione Pistone*

Il 1° marzo 2019 Unieuro ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Carini Retail S.r.l., società già di proprietà di Pistone S.p.A. e titolare di un ramo d'azienda costituito da 12 punti vendita in Sicilia. L'integrazione è partita immediatamente e ha comportato la progressiva adozione dell'insegna Unieuro da parte dei nuovi punti vendita, il cui completamento è stato celebrato da un'impattante campagna di comunicazione a livello locale.

#### *L'apertura di ulteriori 5 Unieuro by Iper*

Il 14 marzo 2019 sono stati inaugurati 5 nuovi shop-in-shop in altrettanti ipermercati "Iper, La grande i", a cui l'11 aprile 2019 si è aggiunta l'apertura del punto vendita di Rozzano. Le nuove aperture si inseriscono nel quadro dell'importante partnership strategica annunciata il 9 gennaio 2019 da Unieuro e dal Gruppo Finiper e riguardante la distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici nei reparti di elettronica presso i punti vendita "Iper, La grande i".

#### *Il rinnovato focus sui servizi*

Il 4 aprile 2019 è stato presentato "Casa Sicura Multiplan", l'innovativo servizio di assistenza aggiuntiva proposto in esclusiva da Unieuro. Attivando le card acquistate in negozio, i clienti possono proteggere e salvaguardare i grandi elettrodomestici di casa con più di 24 mesi, quindi non più protetti da garanzia legale e convenzionale, indipendentemente da dove siano stati acquistati.

All'inizio di luglio, Unieuro ha inoltre lanciato "l'assistente digitale", il servizio che prevede l'installazione e configurazione di dispositivi tecnologici a domicilio, con particolare riferimento alla domotica e all'Internet of Things. Grazie al successo riscontrato, a partire dall'11 ottobre il servizio – ribattezzato "Helpy" – è stato potenziato ed esteso a tutte le principali aree urbane italiane.

#### *La nuova funzionalità "realtà aumentata" dell'App Unieuro*

Con l'obiettivo di sviluppare un customer journey sempre più personalizzato, a fine aprile Unieuro ha annunciato una nuova e innovativa funzionalità sulla App: la realtà aumentata, che permette di simulare la presenza di grandi elettrodomestici e tv in uno specifico ambiente, così da poter scegliere facilmente le soluzioni che meglio si adattano allo stesso.

#### *L'accordo con Enel X sui servizi di Demand Response*

Il 18 aprile 2019, Unieuro ha siglato una partnership con Enel X per la fornitura di servizi di Demand Response su nove punti vendita. Il servizio garantisce una maggiore flessibilità e stabilità della rete elettrica, oltre a un uso più efficiente dell'infrastruttura energetica, consentendo a Unieuro una riduzione dei costi dell'energia e un approccio ai consumi maggiormente sostenibile.

#### *L'Assemblea degli Azionisti 2019*

Il 18 giugno 2019, l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro, riunitasi a Forlì in sede ordinaria, in unica convocazione, ha approvato il Bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2019; deliberato la destinazione dell'utile di esercizio, ivi inclusa la distribuzione di un dividendo di 1,07 Euro per azione per complessivi 21,4 milioni di Euro; espresso voto favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione; nominato infine il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

#### *La conferma dell'Amministratore Delegato*

Il nuovo Consiglio di Amministrazione di Unieuro, riunitosi in data 26 giugno 2019, ha nominato Giancarlo Nicosanti Monterastelli Amministratore Delegato della Società, in continuità con il

precedente incarico, e ha nominato i componenti del Comitato Controllo Rischi, del Comitato Remunerazione e Nomine e del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate.

#### *Le nuove aperture*

Il 28 giugno sono stati inaugurati i tre nuovi punti vendita diretti di Portogruaro (Venezia), Gela (Caltanissetta) e Misterbianco (Catania), questi ultimi nell'ambito del progetto di sviluppo dell'insegna in Sicilia, promosso a partire dall'acquisizione degli ex-negozi Pistone. Al netto di altrettante chiusure (Latina, Ascoli e Pescara), il numero di negozi diretti Unieuro è rimasto invariato.

#### *Il contratto di liquidità*

Il 29 ottobre 2019, Unieuro ha conferito a Intermonte SIM, una delle maggiori società di ricerca e di intermediazione mobiliari presenti in Italia, l'incarico di Liquidity Provider relativamente alle proprie azioni ordinarie. Il contratto, della durata di un anno ed immediatamente efficace, prevede che Intermonte favorisca la liquidità del titolo Unieuro operando in acquisto e in vendita, con le modalità e i limiti attualmente previsti dalla normativa applicabile, in conto proprio e assumendosi i rischi legati all'attività di negoziazione.

#### *Il progetto GoInStore con HP*

Nel mese di novembre, Unieuro e HP hanno dato avvio al progetto GoInStore, unico nel suo genere in Italia, alla luce del comune focus su omnicanalità e centralità del servizio al cliente. Il servizio consente a chiunque cerchi un prodotto HP sul sito unieuro.it di richiedere il supporto live di un consulente, che risponderà in videochiamata direttamente da un negozio Unieuro. Il cliente beneficerà così dell'assistenza dedicata da parte di un esperto pronto a rispondere a tutte le sue domande ed a suggerirgli i prodotti di volta in volta più indicati, mostrandoglieli in webcam.

#### *L'operazione di accelerated bookbuilding da parte di Italian Electronics Holdings S.à r.l.*

Il 13 novembre, l'azionista di maggioranza relativa di Unieuro, Italian Electronics Holdings S.à r.l., ha portato a termine un'operazione di accelerated bookbuilding su 3,25 milioni di azioni ordinarie della Società, corrispondenti al 16,25% del capitale azionario. L'operazione ha comportato il collocamento delle azioni presso investitori istituzionali al prezzo di 12,95 Euro per azione, per un controvalore totale di circa 42 milioni di Euro. Successivamente alla conclusione dell'offerta, Italian Electronics Holdings S.à r.l. ha continuato a mantenere una partecipazione pari al 17,55% del capitale sociale esistente, soggetta a un periodo di lock-up della durata di 60 giorni.

#### *Campagna promozionale per il Black Friday*

Nel corso dell'importante campagna promozionale del Black Friday, avviata l'11 novembre con il "Singles' Day" e conclusasi il 2 dicembre, Unieuro ha registrato risultati commerciali sopra le aspettative su tutti i canali di vendita e in tutte le categorie di prodotto, anche grazie all'eccezionale durata della campagna e all'ampliamento della rete negozi intervenuto nei dodici mesi precedenti. In particolare, i punti vendita diretti hanno registrato ricavi in crescita del 15% con 6,7 milioni di ingressi cumulati nel periodo, il fatturato di sell-out dei negozi affiliati è aumentato del 18% e gli ordini sulla piattaforma digitale Unieuro.it hanno toccato nuovi record (+77%), accompagnati dal successo della campagna Fra-i-Dei di Monclick. Solo nella giornata del "Singles' Day", Unieuro ha segnato il record assoluto in termini di ordini: uno ogni 3 secondi, triplicati rispetto all'11 novembre 2018 e addirittura superiori del 60% se confrontati con la giornata del Black Friday 2018.

#### *Il riconoscimento "Insegna dell'Anno 2019-2020"*

Il 28 novembre, Unieuro è stata insignita del prestigioso riconoscimento "Insegna dell'Anno 2019-2020" per la categoria Elettrodomestici & Elettronica, confermandosi insegna "top of mind" nel proprio settore di riferimento, davanti ai principali concorrenti.

### *Deposito dei progetti di fusione di Carini Retail e Monclick*

Il 10 gennaio 2020, Unieuro ha reso noto di aver depositato i progetti di fusione per incorporazione in Unieuro S.p.A. di Carini Retail S.r.l. con unico socio e di Monclick S.r.l. con unico socio, interamente partecipate. Il 18 marzo, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro e le Assemblee dei soci di Carini Retail S.r.l. e Monclick S.r.l. hanno approvato le operazioni di fusione.

### *Incarico gestione media omnicanale*

Il 13 gennaio, Unieuro annunciato di aver scelto Publicis Groupe come partner strategico per la pianificazione media omnicanale, la gestione dei social media e lo sviluppo della creatività sui canali online e social. In particolare, l'azienda ha affidato a Zenith, il centro media di Publicis Groupe, la strategia e pianificazione media per Unieuro e Monclick, e a Bcube, agenzia del medesimo Gruppo, la creatività online e social.

### *Nomina Gabriele Gennai quale nuovo Chief Commercial Officer*

Il 15 gennaio, Unieuro ha reso noto di aver rafforzato il top management nominando Gabriele Gennai quale nuovo Chief Commercial Officer dell'azienda. Ufficialmente in carica a far data dal 1° marzo 2020, Gennai riporta direttamente all'Amministratore Delegato Giancarlo Nicosanti Monterastelli ed è oggi responsabile della gestione delle relazioni con i fornitori, del processo di category management e della politica commerciale di Unieuro, in linea con la strategia e il posizionamento dell'azienda.

### *Unieuro public company a seguito dell'operazione di accelerated bookbuilding da parte di Italian Electronics Holdings S.à r.l.*

Il 22 gennaio, Italian Electronics Holdings S.à r.l. ha concluso con successo l'operazione di accelerated bookbuilding, cedendo a investitori istituzionali circa 3,5 milioni di azioni ordinarie detenute in Unieuro, corrispondenti a circa il 17,6% del capitale, al prezzo di Euro 13,25 per azione. L'operazione, che ha riguardato l'intera partecipazione residua detenuta da IEH in Unieuro, ha segnato un passaggio storico, trasformando l'azienda in una public company a tutti gli effetti, con un flottante superiore all'85%.

### *Nuova composizione del Consiglio di Amministrazione e nomina di Stefano Meloni quale nuovo Presidente*

A seguito della cessione dell'intera quota residua del capitale sociale di Unieuro da parte di Italian Electronics Holdings S.à r.l., il 23 gennaio i consiglieri Bernd Erich Beetz, Robert Frank Agostinelli e Gianpiero Lenza hanno rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Consiglio, riunitosi in data 6 febbraio 2020, ha deliberato di integrare la composizione del Comitato Nomine e Remunerazioni con Pietro Caliceti, mentre il 20 febbraio ha proceduto a nominare per cooptazione Michele Bugliesi, Paola Galbiati e Stefano Meloni quali nuovi membri non esecutivi dell'organo amministrativo, rafforzando ulteriormente la governance di Unieuro grazie all'ingresso di professionalità di alto profilo

Il giorno 24 febbraio, il neo-consigliere Stefano Meloni è stato nominato nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il 4 marzo, infine, il Consiglio ha deliberato di integrare la composizione del Comitato Controllo e Rischi, nominando Paola Galbiati.

### *L'iniziativa #Cuoriconnessi*

Il 6 febbraio, durante la giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo, Unieuro ha presentato insieme alla Polizia di Stato il libro “#Cuoriconnessi. Storie di vite online e di cyberbullismo”. Il libro - distribuito gratuitamente in tutti i punti vendita dell'insegna, in oltre 7.500 scuole e disponibile in versione digitale sul sito [www.cuoriconnessi.it](http://www.cuoriconnessi.it) - include le storie raccolte durante gli incontri realizzati con gli studenti delle scuole secondarie dall'inizio del progetto

#Cuoricone, l'iniziativa di sensibilizzazione di Unieuro e della Polizia di Stato contro il cyberbullismo avviata quattro anni fa.

#### *L'accordo con CIA-Conad*

Il 27 febbraio, Unieuro ha annunciato un accordo di collaborazione con CIA-Conad per l'apertura di cinque nuovi punti vendita diretti Unieuro all'interno di altrettanti ipermercati ex-Auchan, in procinto di diventare punti vendita "Spazio Conad". L'accordo prevede in particolare l'apertura di quattro negozi in Lombardia – a Curno (Bergamo), Vimodrone (Milano), Merate (Lecco) e Rescaldina (Milano) – e uno a Padova. A distanza di un anno dall'accordo con Finiper per l'apertura di 20 shop-in-shop in altrettanti ipermercati "Iper, la Grande i", Unieuro rafforza così il progetto di penetrazione nella Grande Distribuzione Organizzata.

#### *L'emergenza sanitaria da Covid-19*

A partire dal 21 febbraio 2020, la diffusione dell'epidemia da Covid-19 ha iniziato a manifestarsi nel Nord Italia, diffondendosi nel giro di poche settimane e spingendo le Autorità all'adozione di misure di contenimento sempre più stringenti. Per Unieuro, il susseguirsi di ordinanze regionali e decreti nazionali ha comportato la necessità di adeguarsi alle misure via via prescritte per salvaguardare la sicurezza di tutti i collaboratori e clienti e mitigare gli effetti negativi sul business.

### **Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo**

#### *Le azioni di contenimento dell'emergenza*

Il 13 marzo, a seguito dell'aggravarsi della situazione sanitaria e dell'estensione delle misure restrittive all'intero territorio nazionale, Unieuro ha annunciato la chiusura dei propri negozi diretti a partire dal 14 marzo, riservandosi la possibilità di rivedere il provvedimento giorno per giorno. Una decisione presa per proteggere la salute di clienti e collaboratori nonostante l'azienda fosse compresa tra le attività commerciali escluse dall'obbligo di sospensione, offrendo beni che rispondono a necessità essenziali.

Il 20 marzo Unieuro ha stipulato una copertura assicurativa in caso di contagio da Coronavirus per tutti i 5.000 dipendenti del gruppo, che prevede un'indennità in caso di ricovero causato da infezione Covid-19, un'indennità da convalescenza e un pacchetto di assistenza post degenza per gestire il recupero della salute.

Il 30 marzo, Unieuro ha annunciato un nuovo pacchetto di misure di contenimento degli effetti dell'emergenza sanitaria, integrative ed evolutive rispetto alle azioni annunciate in precedenza, che hanno comportato la riapertura di un numero variabile ma significativo di punti vendita diretti, al fine di garantire alla clientela gli acquisti più urgenti o di necessità.

Sempre in data 30 marzo, alla luce della limitata operatività aziendale e al fine di contenere l'impatto economico-finanziario della crisi, Unieuro ha annunciato l'applicazione della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD), nei termini indicati dal Decreto "Cura Italia", alla quasi totalità dei dipendenti, per un massimo di nove settimane, anche non consecutive. Come gesto di solidarietà nei confronti della popolazione aziendale, l'Amministratore Delegato ha reso nota la rinuncia integrale e volontaria alla propria retribuzione per i mesi di aprile e maggio. Analogamente, l'intero Management aziendale ha deciso di decurtarsi lo stipendio, del 20% relativamente ai Chief e del 10% per gli altri dirigenti.

#### *La donazione di smartphone a ospedali e case di riposo*

Il 2 aprile, Unieuro ha reso nota l'intenzione di donare oltre 2.000 smartphone a beneficio dei malati e delle persone colpite dall'epidemia da Covid-19, impossibilitati a mantenere i contatti con i propri

affetti. I primi 1.000 smartphone sono stati donati agli ospedali dell'Emilia-Romagna, mentre gli altri sono stati destinati agli ospedali e alle case di cura per anziani delle altre regioni più colpite dall'emergenza sanitaria. L'iniziativa ha testimoniato l'impegno concreto di Unieuro a sostegno della comunità in un momento di grave emergenza nazionale.

## 22. Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2020/21 sarà inevitabilmente segnato dalla crisi legata al diffondersi del Covid-19, manifestatasi in Italia alla fine del mese di febbraio 2020 - dunque a ridosso dell'inizio dell'esercizio stesso - e tuttora in corso.

Alla luce dell'elevata incertezza relativa all'estensione degli effetti economico-sociali del Covid-19, non è oggi possibile prevedere con un sufficiente grado di attendibilità durata e portata della crisi in atto e conseguentemente valutarne in modo compiuto i futuri impatti sulla *performance* e sulla situazione finanziaria e patrimoniale di Unieuro.

E' tuttavia presumibile che l'emergenza impatterà fortemente sul PIL italiano e, seppure in maniera minore alla luce della più bassa volatilità storicamente registrata, sul mercato dell'elettronica di consumo e degli elettrodomestici.

Le limitazioni all'operatività dei negozi fisici, obbligatorie o volontarie, unitamente alle misure di distanziamento sociale adottate in risposta all'epidemia penalizzeranno in misura significativa traffico e ricavi delle reti, con particolare riferimento ai primi mesi dell'esercizio. Parallelamente, l'*e-commerce* trarrà vantaggio dalla situazione venutasi a creare, accelerando l'evoluzione già in atto del mix di canale.

Il Management di Unieuro ha fin da subito individuato e adottato misure di contenimento atte a preservare, oltre alla salute delle persone, l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo. Gli interventi hanno riguardato i ricavi, in particolare potenziando il canale Online in attesa del ritorno alla piena operatività dei canali fisici; i costi, differendoli o rinegoziandoli laddove possibile, con l'obiettivo di adeguarli alla situazione contingente; la liquidità, differendo investimenti ed esborsi. Il tutto valutando con attenzione il possibile ricorso alle misure pubbliche di sostegno alle imprese via via adottate dalle Autorità.

Alla luce di quanto sopra descritto, è opinione della Società che il ruolo di *leader* di settore, la resilienza derivante dalla sua natura multicanale, il modello di business efficiente e la solidità finanziaria da sempre dimostrata permetteranno a Unieuro non solo di reagire con vigore alla crisi, ma di rafforzare il proprio vantaggio competitivo e la propria leadership in uno scenario di mercato destinato a mutare repentinamente.

## 23. Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo Unieuro

### Come leggere la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo Unieuro

La Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (nel seguito anche “**Dichiarazione**”) del Gruppo Unieuro S.p.A. (nel seguito anche “Gruppo”), redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 in attuazione della Direttiva 2014/95/UE, espone informazioni e dati relativi alle politiche praticate e alla gestione dei temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo in tali ambiti, del suo andamento, dei risultati conseguiti e degli impatti che ne sono derivati. La Dichiarazione illustra, inoltre, i principali rischi connessi ai temi non finanziari e le relative modalità di gestione.

La redazione della Dichiarazione è basata su specifici principi e metodologie previste dai più recenti standard pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative (**GRI Standards** – opzione “**core**”), autorevole Organismo Indipendente<sup>41</sup> dedicato alla definizione di modelli per il reporting non-finanziario. In particolare, la Dichiarazione fa riferimento ai GRI Standards 2016 indicati nella tabella GRI Content Index presentata nel prosieguo.

L’ampiezza e la qualità della rendicontazione riflettono il principio di materialità, elemento previsto dalla normativa di riferimento e caratterizzante i GRI Standards: i temi trattati all’interno della Dichiarazione sono quelli che, dopo un’attenta valutazione, sono stati considerati rilevanti in quanto in grado di riflettere gli impatti sociali e ambientali delle attività del Gruppo o di influenzare le decisioni dei suoi *stakeholder*.

Come previsto dal D.Lgs. 254/2016, la Dichiarazione sarà pubblicata con cadenza annuale ed è sottoposta a giudizio di conformità delle informazioni fornite rispetto alle richieste del suddetto Decreto e dello standard utilizzato da parte del revisore legale del bilancio civilistico.

### Perimetro di reporting

Le informazioni qualitative e quantitative contenute nella Dichiarazione si riferiscono alle *performance* del Gruppo Unieuro per l’esercizio chiuso il 29 febbraio 2020. Nel seguito, con i termini “Unieuro” o “Gruppo” si intende l’insieme delle società costituito dalla capogruppo Unieuro S.p.A. e dalle società interamente controllate Monclick S.r.l.<sup>42</sup> e Carini Retail S.r.l.<sup>43</sup>, mentre con i termini “Unieuro S.p.A.” o “Società” ci si riferisce esclusivamente alla capogruppo Unieuro S.p.A.

Al fine di facilitare la comprensione sull’evoluzione della *performance di sostenibilità*, le informazioni quantitative sono presentate lungo un arco temporale di tre anni.

Si sottolinea, infine, che alcuni temi e indicatori possono avere un perimetro di rendicontazione differente rispetto a quello riferito al Gruppo, qualora questi siano stati valutati dal *management* come non rilevanti per una specifica società in considerazione delle sue attività svolte. In questo caso, nel testo, viene esplicitato chiaramente il perimetro di riferimento del tema/indicatore.

---

<sup>41</sup> Il Global Reporting Initiative è un organismo non-profit fondato a Boston nel 1997 allo scopo di creare un supporto utile al rendiconto della *performance* sostenibile di organizzazioni di qualunque dimensione, appartenenti a qualsiasi settore e Paese del mondo. Nel 2001 è stato riconosciuto come Organismo Indipendente dalle Nazioni Unite e nel 2002 la UNEP (United Nations Environment Program) ha formalmente riconosciuto e condiviso i suoi principi invitando tutti gli Stati Membri dell’ONU ad individuare una sede ufficiale quale Organismo riconosciuto dalle Nazioni Unite.

<sup>42</sup> Società acquisita da Unieuro S.p.A. nel corso dell’esercizio chiuso il 28 febbraio 2018 ed entrata nel perimetro di consolidamento in data 9 giugno 2017, con effetto contabile retroattivo al 1° giugno 2017. Tale società tratta principalmente elettronica di consumo e ne gestisce la vendita in e-commerce per conto della Capogruppo.

<sup>43</sup> Società acquisita da Unieuro S.p.A. il 28 febbraio 2019 ed entrata nel perimetro di consolidamento in data 1° marzo 2019. Tale Società gestisce dodici negozi diretti in Sicilia, appartenenti a Pistone S.p.A..

## Tematiche rilevanti per Unieuro

In base a quanto disciplinato dalla normativa e definito dai GRI Standards, è stata svolta un'analisi di materialità (significatività) delle tematiche non-finanziarie del Gruppo che ha permesso di definire l'insieme degli aspetti da rendicontare all'interno della Dichiarazione.

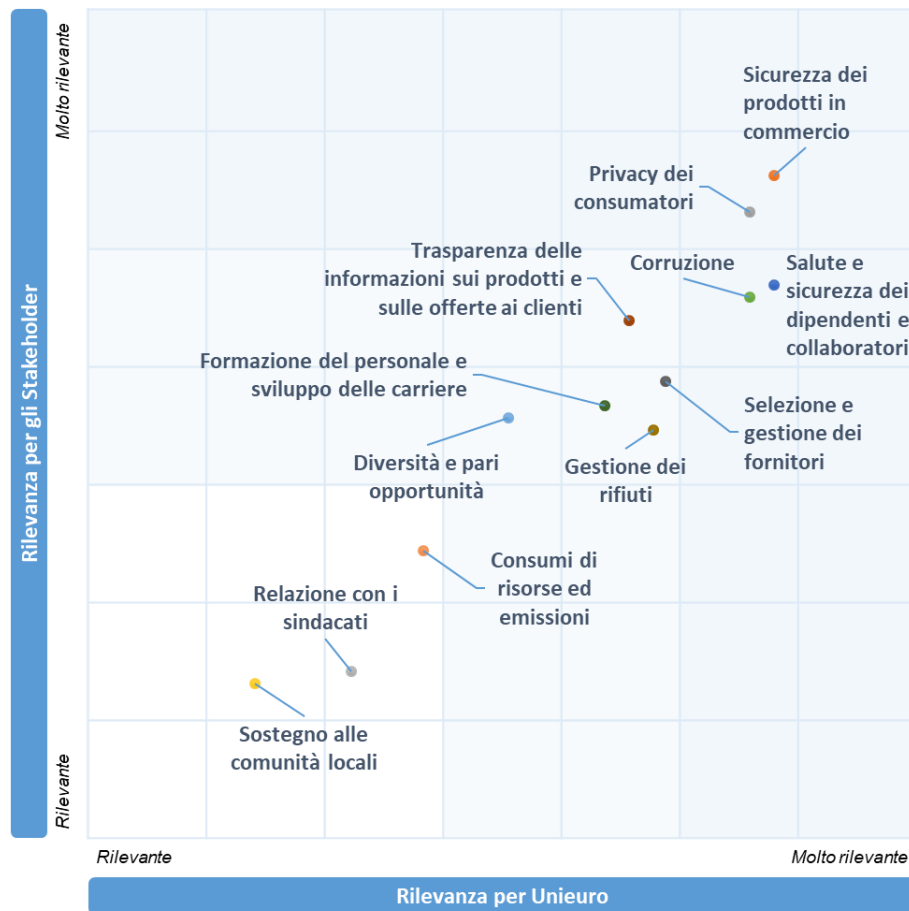
Il processo di analisi di materialità, aggiornato in occasione della presente rendicontazione, consiste di tre fasi principali: 1) *identificazione preliminare*, 2) *valutazione* e 3) *definizione* delle tematiche materiali.

1. Considerando come punto di partenza le indicazioni fornite dal D.Lgs. 254/2016, sono state in primo luogo identificate le tematiche potenzialmente rilevanti in base ad un'analisi delle attività svolte da Unieuro, delle caratteristiche del settore, degli approcci adottati da aziende comparabili a livello nazionale e internazionale e dei temi suggeriti dal GRI per ciascun settore economico;
2. le tematiche emerse sono state discusse e valutate dal *management* in incontri dedicati, così da permettere la definizione di quelle maggiormente rappresentative degli impatti socio-ambientali generati dal Gruppo, in base alla loro rilevanza per il raggiungimento degli obiettivi aziendali (rilevanza per Unieuro) e per i portatori di interessi interni ed esterni all'azienda (rilevanza per gli *stakeholder*);
3. al termine dell'analisi sono state definite 12 tematiche materiali correlate agli aspetti disciplinati dal D.Lgs. 254/2016.

La materialità del Gruppo risultante dalla prioritizzazione delle tematiche è riportata nella seguente matrice che rappresenta le due dimensioni valutate.



## Matrice di materialità



La tabella che segue schematizza il perimetro di ciascun tema materiale, evidenziando le entità interne al Gruppo e le entità esterne che sono coinvolte dai possibili impatti che questi comportano. Si precisa, inoltre, che, laddove la tematica non riguardi tutto il Gruppo, la società esclusa dal perimetro è stata considerata non rilevante in considerazione della tipologia di attività svolta.

Temî rilevanti	Perimetro interno	Perimetro esterno
Consumi di risorse ed emissioni	Gruppo	-
Gestione dei rifiuti	Gruppo	-
Selezione e gestione dei fornitori	Gruppo	Fornitori
Privacy dei consumatori	Gruppo	-
Sicurezza dei prodotti in commercio	Gruppo	Fornitori
Sostegno alle comunità locali	Unieuro S.p.A.	-
Trasparenza delle informazioni sui prodotti e sulle offerte ai clienti	Gruppo	Fornitori
Diversità e pari opportunità	Gruppo	-
Formazione del personale e sviluppo delle carriere	Gruppo	-
Relazioni con i sindacati	Gruppo	-
Salute e sicurezza dei dipendenti e collaboratori	Gruppo	Cooperativa logistica
Corruzione	Gruppo	-

Di seguito è stato riportato il prospetto di correlazione tra gli Aspetti del Decreto, i temi rilevanti e gli indicatori previsti dai GRI Standards Sustainability Reporting Guidelines.

Aspetti del D.Lgs. 254/2016	Tema materiale	Perimetro	Aspetti del GRI Standards 2016	Indicatori
Ambiente	Consumi di risorse ed emissioni	Gruppo Unieuro	GRI 301: Materials	GRI 301-1
			GRI 302: Energy	GRI 302-1
			GRI 305: Emissions	GRI 305-1 GRI 305-2 GRI 305-3
	Gestione dei rifiuti	Gruppo Unieuro	GRI 306: Effluents and Waste	GRI 306-2
Società	Selezione e gestione dei fornitori	Gruppo Unieuro	GRI 102: General disclosures	GRI 102-9
			GRI 308: Supplier environmental assessment	GRI 308-1
			GRI 414: Supplier social assessment	GRI 414-1
	Privacy dei consumatori	Gruppo Unieuro	GRI 418: Customer Privacy	GRI 418-1
	Sicurezza dei prodotti in commercio	Gruppo Unieuro	GRI 416: Customer Health and Safety	GRI 416-2
	Sostegno alle comunità locali	Unieuro S.p.A.	GRI 413: Local Communities	GRI 413-1
	Trasparenza delle informazioni sui prodotti e sulle offerte ai clienti	Gruppo Unieuro	GRI 417: Marketing and Labeling	GRI 417-1 GRI 417-2 GRI 417-3
Personale	Diversità e pari opportunità	Gruppo Unieuro	GRI 102: General disclosures	GRI 102-8
			GRI 405: Diversity and equal opportunity	GRI 405-1 GRI 405-2
	Formazione del personale e sviluppo delle carriere	Gruppo Unieuro	GRI 404: Training and education	GRI 404-1 GRI 404-3
	Relazioni con i sindacati	Gruppo Unieuro	GRI 102: General disclosures	GRI 102-41
			GRI 402: Labor/ Management Relations	GRI 402-1
	Salute e sicurezza dei dipendenti e collaboratori	Gruppo Unieuro	GRI 403: Occupational Health and Safety	GRI 403-2
Diversità degli organi di governo e di controllo	Diversità e pari opportunità	Gruppo Unieuro	GRI 102: General disclosures	GRI 102-22
			GRI 405: Diversity and equal opportunity	GRI 405-1
Lotta alla corruzione	Corruzione	Gruppo Unieuro	GRI 205: Anti-corruption	GRI 205-1 GRI 205-2 GRI 205-3
Diritti Umani	-	Gruppo Unieuro	GRI 406: Non-discrimination	GRI 406-1

## Coinvolgimento degli *stakeholder*

Il coinvolgimento degli *stakeholder* rappresenta per il Gruppo un'occasione di ascolto e dialogo fondamentale per comprendere il livello di soddisfazione rispetto al proprio operato. Nel corso del 2017, in occasione della predisposizione della prima Dichiarazione del Gruppo, è stato avviato un processo per l'identificazione degli *stakeholder*, finalizzato anche all'individuazione delle tematiche rilevanti. In particolare, è stata svolta una mappatura degli *stakeholder*, a partire da quelli identificati nel Codice Etico, selezionando: le categorie i cui interessi sono risultati rilevanti in base a relazioni dirette e indirette con il Gruppo, le categorie i cui interessi possono essere direttamente o indirettamente condizionati o influenzati dall'attività aziendale e, infine, coloro sui quali ricadrebbero maggiormente gli effetti delle attività svolte dal Gruppo. Unieuro sviluppa il proprio processo di coinvolgimento degli *stakeholder* a partire dai valori dell'onestà, della trasparenza e del dialogo aperto ed è proprio grazie a questo approccio che è in grado di perseguire il duplice obiettivo di creazione di valore economico e di valore condiviso per i suoi *stakeholder*.



## Profilo del Gruppo

Unieuro S.p.A. è il leader nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia, forte di un approccio omnicanale che integra negozi diretti (circa 250), punti vendita affiliati (circa 260) e piattaforma digitale unieuro.it. L'azienda ha sede a Forlì, dispone di una piattaforma logistica centrale a Piacenza e conta su uno staff di oltre 5.000 dipendenti. La controllata Monclick è una società specializzata nell'e-commerce e nel B2B2C, attiva nelle medesime categorie merceologiche. Quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana dal 2017, Unieuro ha registrato ricavi per oltre 2,4 miliardi di Euro nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020.

La *mission* di Unieuro consiste nell'unire i bisogni di oggi dei clienti con le soluzioni tecnologiche di domani, grazie alla convenienza dei suoi prodotti e servizi e all'accoglienza delle sue persone, alla presenza capillare, al vastissimo assortimento, alla capacità di organizzare l'offerta in modo piacevole, chiaro e rilevante.

I valori aziendali che ispirano le attività del Gruppo sono:

- PASSIONE nella voglia di fare, di crescere, di anticipare;
- VICINANZA sia territoriale sia nel comprendere con tempismo ed esattezza i bisogni dei clienti;
- ESPERIENZA insita nella storia e nella tradizione stesse di Unieuro;
- IMPEGNO nelle attività, nelle azioni e verso la comunità.

Tutti gli oltre 500 negozi, sia diretti che affiliati, sono contraddistinti dal marchio Unieuro: uno dei più riconoscibili e affermati nel settore, con un claim – “*Batte. Forte. Sempre*” – unico e memorabile nel panorama *retail*. Oggi il brand Unieuro si presenta come un unico interlocutore di un ecosistema di comunicazione coerente su tutti i canali, *online* e *offline*.

Tramite i cinque diversi canali distributivi - integrati e convergenti - in cui opera, Unieuro commercializza una vasta gamma di prodotti di elettronica di consumo, elettrodomestici nonché di servizi accessori. Più in dettaglio, le categorie merceologiche in cui la Società opera sono:

- *GREY*, che include telefonia, tablet, *information technology*, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili;
- *WHITE*, che comprende sia elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e fornelli, sia piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, robot da cucina, macchine per il caffè, oltre al segmento climatizzazione;
- *BROWN*, composta da televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per smart TV, accessori auto, nonché di sistemi di memoria;
- Altri prodotti, che include sia le vendite del settore entertainment, sia di altri prodotti non compresi nel mercato dell'elettronica di consumo come gli *hoverboard* o le biciclette;
- Servizi, tra cui consegna a domicilio, installazione, ritiro dell'usato, estensione di garanzia, servizi di credito al consumo attraverso intermediari finanziari e assistenza post-vendita.

Oltre alla vendita di prodotti di fornitori terzi, Unieuro S.p.A. commercializza anche prodotti con marchi di proprietà. Si tratta in particolare di alcune linee di elettrodomestici, grandi e piccoli, prodotti da terze parti che vengono commercializzati con il marchio “Electroline”.

La controllata Monclick S.r.l., invece, vende tramite il sito monclick.it prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia, garantendo un'esperienza d'acquisto totale, che si ultima con la consegna ed installazione a domicilio del prodotto acquistato. Opera inoltre nel segmento *Business to Business to Consumer* (B2B2C), la cui clientela è rappresentata da operatori

che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai propri clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione.

Unieuro aderisce ad associazioni esterne, a livello locale, nazionale ed internazionale, con finalità di ottimizzazione delle relazioni pubbliche e istituzionali.

A livello locale, Unieuro è associata a **Confindustria** (Forlì), ad **Ascom** (Forlì) e a **Confapi** (Piacenza), per tutelare i propri interessi nei territori in cui sorgono, rispettivamente, la sede centrale e il polo logistico.

A livello nazionale, la Società è membro di **Aires** (Associazione Italiana Retailer Elettrodomestici Specializzati) che riunisce le principali aziende e gruppi distributivi specializzati di elettrodomestici ed elettronica di consumo, e aderisce a sua volta a Confcommercio Imprese per l'Italia. Dal 5 aprile 2018, Unieuro esprime il Presidente dell'Associazione. La Società aderisce inoltre a **Confimprese**, che raggruppa primari operatori con reti distributive dirette e in franchising, indipendentemente dal settore merceologico in cui le stesse operano.

A livello internazionale, Unieuro è stata tra i fondatori, a fine 2019, della nuova associazione europea **EuCER** (European Consumer Electronic Retailer Council), con sede a Bruxelles e che riunisce catene e gruppi d'acquisto dell'elettronica di consumo europei. EuCER è stata a sua volta ammessa, nel marzo 2020, all'interno di EUROCOMMERCE, una delle maggiori associazioni di rappresentanza dei retailer europei.

## Azionariato e struttura societaria

Quotata a partire dal 4 aprile 2017, nel corso dell'esercizio 2019/20 Unieuro è diventata a tutti gli effetti una società a capitale diffuso.

A seguito di due successivi collocamenti di titoli sul mercato, lo storico socio di maggioranza Italian Electronics Holdings S.à r.l. (IEH) ha infatti azzerato la propria quota nel capitale sociale, di fatto uscendo dall'azionariato. In particolare:

- in data 13 novembre 2019, mediate un *accelerated bookbuilding*, IEH ha ceduto ad investitori istituzionali 3,25 milioni di azioni ordinarie detenute in Unieuro S.p.A. ad un prezzo di Euro 12,95 per azione. La quota di IEH è quindi scesa dal 33,8% al 17,6% del capitale sociale;
- in data 22 gennaio 2020, IEH ha completato con successo la procedura di *accelerated bookbuilding* attraverso la cessione, sempre ad investitori istituzionali, di circa 3,5 milioni di azioni ordinarie ad un prezzo di Euro 13,25 per azione. Il collocamento, corrispondente al 17,6% della restante quota, ha azzerato l'intera partecipazione detenuta da IEH in Unieuro S.p.A.;
- in data 23 gennaio 2020, con le dimissioni di tre consiglieri di amministrazione, riconducibili al precedente azionista di riferimento, e alla luce di un flottante ad oggi superiore all'85% (ivi compreso il 5,6% detenuto da Amundi Asset Management, primario gestore internazionale), Unieuro è diventata a tutti gli effetti una *public company*.

Alla chiusura dell'esercizio il capitale sociale risulta così composto:

### Capitale sociale di Unieuro S.p.A.

Capitale sociale	%
Alfa S.r.l. (Dixons Carphone plc)	7,2
Amundi Asset Management	5,6
Alcuni azionisti riconducibili alla famiglia Silvestrini	5,6
Alcuni top manager di Unieuro	2
Altri azionisti	79,6

## Dialogo con gli azionisti

Anche nell'esercizio 2019/20 Unieuro ha garantito una costante disponibilità al dialogo e al confronto grazie alla funzione *Investor Relations*, strutturata e adeguata alle esigenze di una Società delle sue dimensioni.

Nel corso delle attività di interfaccia con il mercato finanziario, Unieuro è stata chiamata a dimostrare di poter concretizzare la propria *vision*, proposta ai potenziali investitori fin dall'IPO.

Nell'esercizio 2019/20, tali attività hanno riguardato:

- la promozione della maggior copertura possibile del titolo Unieuro da parte dei *broker*, saliti a 6, anche grazie alla sottoscrizione di contratti di *corporate broking* con primari operatori specializzati nell'analisi e nella promozione dell'*equity story* di aziende di piccole e medie dimensioni;

- l'organizzazione di *conference call* semestrali, dedicate agli analisti finanziari e agli investitori per un confronto pubblico e diretto con il *management* sui risultati semestrali e annuali;
- la partecipazione a *investor conference* organizzate da soggetti terzi, con particolare riferimento alle due STAR Conference di Milano (marzo 2019) e Londra (ottobre 2019) promosse da Borsa Italiana;
- incontri, sia fisici che virtuali, con operatori di mercato, anche nel corso di *roadshow* in Italia e all'estero appositamente organizzati;
- l'organizzazione, nel settembre 2019, di una *site visit* in Sicilia dedicata agli analisti finanziari, allo scopo di presentare loro le attività *retail* acquisite da Pistone S.p.A. all'inizio dell'esercizio;
- l'organizzazione, nel dicembre 2019, di una visita al negozio di Milano San Babila, in tandem con la società Cellularline Group, anch'essa quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana, al fine di presentare il principale punto vendita travel della catena e le nuove soluzioni espositive dedicate agli accessori;
- il costante aggiornamento del sito istituzionale [www.unieurospa.com](http://www.unieurospa.com) dedicato a tutti gli *stakeholder*, in particolare a quelli finanziari, interessati ad approfondire l'identità *corporate* di Unieuro, le sue strategie, i suoi risultati e, più in generale, l'*investment case*. Il sito funge anche da archivio per la documentazione societaria, a beneficio di azionisti e investitori;
- la promozione della visibilità di Unieuro sui principali media finanziari, tradizionali e digitali, in occasione della diffusione dei risultati periodici e di operazioni straordinarie;
- l'utilizzo del *social network* professionale LinkedIn, funzionale alla condivisione di contenuti *corporate* a beneficio, in particolare, di piccoli azionisti e dipendenti.

Le principali tematiche emerse nel confronto con gli investitori hanno riguardato la sostenibilità del *business* alla luce di un mercato fortemente competitivo e della crescente penetrazione dell'e-commerce, con la conseguente pressione sui margini degli operatori. Grande interesse è stato rivolto inoltre all'acquisizione e all'integrazione dei negozi siciliani "ex-Pistone", la seconda più grande acquisizione nella storia della Società e la più significativa avente ad oggetto un catena in bonis, ma anche a tutte le altre potenziali operazioni di crescita esterna della Società e allo sviluppo nel canale GDO. Altri temi centrali per gli investitori sono risultati essere l'evoluzione dell'azionariato e la sostenibilità degli utili e dei flussi di cassa della Società, nonché la sua capacità di remunerare conseguentemente il capitale.

### **Principali rischi di natura non finanziaria e modalità di gestione**

In considerazione delle attività svolte da Unieuro e delle caratteristiche del mercato di riferimento, di seguito si riportano i principali rischi di carattere non finanziario del Gruppo e le relative modalità di gestione degli stessi.

#### Ambiente

Le aziende del Gruppo operano nel settore della vendita al dettaglio di piccoli e grandi elettrodomestici, principalmente tramite canale *retail* ed *e-commerce*, dove si riscontrano rischi ambientali connessi soprattutto al rispetto della normativa vigente in materia di corretto smaltimento dei rifiuti, che potrebbero comportare limitazioni all'attività d'impresa o significativi costi aggiuntivi. Nello specifico, si segnala il rischio di non corretto o mancato smaltimento dei cosiddetti RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche): Unieuro è infatti tra i soggetti che sono obbligati al ritiro gratuito dei RAEE, nonché al possesso dei requisiti tecnici per lo svolgimento delle attività di deposito preliminare, raccolta, successivo trasporto e conferimento.

Il Codice Etico di Gruppo promuove la gestione dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente tramite fornitori selezionati, richiedendo la verifica delle autorizzazioni, delle iscrizioni e delle comunicazioni dei terzi necessarie all'esercizio delle attività e la tracciabilità del processo e del controllo della filiera. Inoltre, a presidio di tale rischio, il Gruppo si è dotato anche di un apposito manuale operativo che definisce ruoli e responsabilità per la corretta gestione dello smaltimento dei RAEE. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Gestione dei rifiuti".

Ulteriori possibili rischi in ambito ambientale possono riguardare emissioni in atmosfera causate da impianti a gas di rete e fuoriuscite di gas refrigerante dei "gruppi frigo rooftop" (condizionatori e/o climatizzatori).

### Clienti

In quanto distributore al dettaglio di beni di consumo, il Gruppo è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto ai sensi delle disposizioni del Codice del Consumo (D.Lgs. 205/2006).

Le possibili violazioni possono derivare, in astratto, da: (i) messaggi pubblicitari inerenti caratteristiche e qualità dei prodotti o circa la meccanica di operazioni a premio, pubblicate presso punti vendita e/o sito di *e-commerce* e/o canali media; (ii) contratti di estensione di garanzia; (iii) carenza e/o incompletezza delle informazioni contenute nelle etichette dei prodotti o nei documenti illustrativi all'interno delle confezioni.

La vendita da parte dei fornitori di prodotti dannosi per la salute dei cittadini o non in linea con le normative europee di sicurezza o di qualità dei prodotti, seppur disciplinata dagli accordi quadro e oggetto di certificazione da parte di organismi terzi, potrebbe esporre Unieuro al rischio di richieste di risarcimento, nonché di processi penali, per danni causati da difetti dei prodotti venduti e di ripercussioni negative sulla reputazione del Gruppo con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Similmente, Unieuro potrebbe essere esposta a segnalazioni ad associazioni dei consumatori o all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) per reclami a vario titolo.

Il Codice Etico di Unieuro, oltre a promuovere rapporti con i consumatori improntati alla piena trasparenza e soddisfazione rispetto ai prodotti e servizi offerti, garantisce l'impegno del Gruppo nel preservare la sicurezza e l'incolumità dei propri clienti. L'elevato *standing* che caratterizza i fornitori scelti e le stringenti normative di settore attualmente vigenti in Europa per la commercializzazione dei prodotti (in particolare alla Direttiva RoHS<sup>44</sup>), garantiscono il massimo presidio possibile su tali rischi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Salute e Sicurezza dei Consumatori".

Essendo particolarmente attiva nella vendita *online*, ulteriori potenziali rischi per Unieuro possono essere legati ad attacchi *hacker* e alla clonazione delle carte di credito o di dati personali del cliente, ma anche a malfunzionamenti o interruzioni dei sistemi informatici. Unieuro è infatti esposta al rischio di ripercussioni negative sulla percezione della qualità del servizio di *e-commerce* offerto, causate da potenziali frodi informatiche perpetrate da terzi. Allo stesso modo, è esposta al rischio che i dati personali della clientela e dei soggetti con cui la Società intrattiene rapporti siano danneggiati, sottratti, perduti, divulgati o trattati per finalità diverse rispetto a quelle consentite.

Il Codice Etico di Gruppo richiede una specifica cautela nel trattare le informazioni relative all'attività aziendale, ai dati di collaboratori e di terzi in genere (compresi i clienti) e si impegna a proteggere le informazioni generate o acquisite all'interno della struttura societaria e/o nella gestione delle relazioni d'affari. Unieuro S.p.A. si è dotata infatti di specifici sistemi di controllo a presidio di accessi fisici e informatici, del *data center*, nonché della posta elettronica. La Società ha inoltre implementato e condiviso con tutte le funzioni aziendali un Piano di *Disaster Recovery*. Tale Piano, oltre a

---

<sup>44</sup> La Direttiva istituisce norme riguardanti la restrizione all'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) al fine di contribuire alla tutela della salute umana e dell'ambiente, compresi il recupero e lo smaltimento ecologicamente corretti dei rifiuti di AEE.



comprendere una serie di attività da attuare in caso di emergenza, include anche una serie di misure da attuare periodicamente a verifica della validità.

Inoltre, già a partire dal 2018 Unieuro ha avviato un processo di adeguamento al regolamento sulla protezione dei dati (GDPR), dotandosi di un modello organizzativo che contiene *policy* e procedure che mirano a mitigare possibili *data breach*. Per maggiori dettagli sugli aspetti in materia di *privacy* si rimanda al paragrafo “Sicurezza dei dati dei consumatori”.

### Personale

Unieuro considera le sue persone risorse preziose. I risultati e il successo del Gruppo dipendono infatti anche dalla capacità di attrarre e trattenere personale qualificato, nonché figure che hanno ricoperto posizioni chiave nelle fasi di sviluppo del *business*. La perdita di alcune di queste risorse potrebbe condizionare, almeno temporaneamente, la capacità competitiva, l'attività e le prospettive di Unieuro, con possibili effetti negativi sulla sua attività. Ulteriori rischi possono essere riconducibili a inadeguati o inefficienti processi di comunicazione interna, inadeguata formazione del personale e ad infortuni e/o malattie professionali, principalmente derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi di magazzino presso i siti di stoccaggio della merce.

Dalle valutazioni svolte dal *management*, non sono emerse attività direttamente svolte dal Gruppo che presentano rischi di violazione dei diritti umani (es. lavoro minorile, lavoro forzato e libertà di associazione e contrattazione).

All'interno del Codice Etico, il Gruppo si impegna a rispettare una serie di principi fondamentali per la gestione delle risorse umane. Tra questi è da segnalare il principio di *pari opportunità e non discriminazione*, da rispettare sia al momento dell'assunzione sia nel prosieguo del rapporto lavorativo, assicurando un trattamento equo e meritocratico. Unieuro si impegna anche a rispettare, in tutte le politiche di gestione del personale, il CCNL e la normativa sul lavoro vigente.

Al fine di attrarre e trattenere i propri dipendenti, Unieuro ha adottato un sistema di valutazione delle *performance* individuali che prende in esame comportamenti organizzativi e professionali ed offre corsi di formazione manageriale e professionale sia per il personale dei negozi che per quello di sede. Il Gruppo si impegna anche nella costruzione di un ambiente di lavoro aperto al dialogo ed al confronto, dando la possibilità ai propri dipendenti di rivolgersi al loro diretto Responsabile o alla funzione HR ogniqualvolta lo ritengano necessario, tramite contatto diretto, telefonicamente o via *e-mail*. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Formazione del personale e sviluppo delle carriere”.

A presidio del rischio di infortuni sul lavoro e/o di malattie professionali, Unieuro S.p.A. si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e dei relativi protocolli di verifica, in osservanza del D.Lgs. 81/2008. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Salute e sicurezza sul lavoro”.

Coerentemente con il *business* di Monclick, il rischio di infortuni e di malattie professionali non risulta rilevante.

Si segnala, infine, che Unieuro segue con la massima attenzione l'evoluzione dell'epidemia da Covid-19 verificatisi a partire dal mese di febbraio 2020 e si è da subito allineata ai provvedimenti e alle raccomandazioni del Governo italiano e delle altre Autorità, talvolta anticipandoli o estendendone il raggio d'azione. Unieuro ha sottolineato il proprio impegno per affrontare la grave emergenza sanitaria, evidenziando le misure messe in campo per contrastarne gli effetti negativi, culminate il 14 marzo 2020 con la chiusura dell'intera rete di negozi diretti. Misure volte a salvaguardare la salute dei propri dipendenti, dei propri collaboratori e dei propri clienti, nonostante l'azienda fosse compresa tra le attività commerciali escluse dall'obbligo di sospensione, offrendo beni che rispondono a necessità essenziali, dal telelavoro all'*e-learning*, dalla pulizia della casa alla conservazione di cibi.

A seguito della graduale riapertura, avvenuta a partire dal 30 marzo, le misure di sicurezza e prevenzione sono state ulteriormente rafforzate.

### Corruzione

Tra le attività individuate dalla Società come potenzialmente suscettibili di atti di corruzione si evidenziano i rapporti che la stessa può intrattenere con le autorità e con i pubblici ufficiali per l'apertura di nuovi punti vendita, per l'organizzazione di eventi promozionali o durante verifiche ispettive in materia fiscale e tributaria. Si possono altresì verificare episodi di corruzione in sede di verifiche ispettive in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in merito alla protezione dei dati personali o per il corretto smaltimento dei rifiuti.

Rischi di corruzione tra privati si possono invece generare nei rapporti instaurati per l'individuazione degli immobili per i punti vendita e nella definizione delle relative condizioni contrattuali, nei rapporti con parti terze in situazioni di contenzioso intraprese nei confronti della Società, così come nella negoziazione di contratti di acquisto con i fornitori, per ottenere condizioni vantaggiose nonché durante le verifiche degli adempimenti doganali previsti.

Al fine di minimizzare il rischio di comportamenti che possano essere riconducibili a fattispecie corruttive, il Gruppo Unieuro si è dotato di una specifica Policy Anticorruzione, in conformità con il proprio Codice Etico ed in linea con le migliori best practice in tema di *Anti-Corruption Compliance Program* e con lo standard internazionale ISO 37001:2016.

Inoltre, al fine di incentivare la collaborazione dei lavoratori per favorire l'emersione di fenomeni corruttivi, il Gruppo ha implementato un processo di *whistleblowing*, formalizzato all'interno di una specifica politica aziendale (Whistleblowing Policy), che mette a disposizione degli *stakeholder* strumenti di segnalazione di condotte illecite o di violazioni del Modello 231, del Codice Etico, della Policy Anticorruzione e, in generale, di tutta la normativa aziendale interna adottata dalla Società.

I riferimenti in materia si rinvengono anche nell'ultimo aggiornamento del Modello 231 Parte Generale di Unieuro S.p.A..

Per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e sistema normativo aziendale" e "Lotta alla corruzione".

### Catena di fornitura

Il Gruppo Unieuro commercializza un'ampia gamma di prodotti forniti da un elevato numero di terze parti, che includono i principali produttori globali di elettrodomestici, apparecchiature informatiche e beni elettronici di consumo. La quasi totalità dei prodotti commercializzati dalla Società, così come largamente avviene nel mercato di riferimento, è prodotta in Paesi a rischio di instabilità politica, economica e sociale o potenzialmente soggetti a eventuali vincoli all'importazione. Il successo della Società dipende anche dalla sua capacità di mantenere con questi fornitori rapporti commerciali duraturi: diversamente, si potrebbero avere impatti sulla reputazione e sull'operatività aziendale, con possibili ripercussioni negative sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, data la localizzazione dei principali fornitori, i principali rischi di carattere ambientale lungo la catena di fornitura, sono i rischi legati alle tipiche attività di aziende produttive di elettrodomestici e di beni elettronici di consumo. Tra questi i principali sono l'inquinamento del suolo e dell'acqua per il non corretto smaltimento di acque e liquidi, l'inquinamento in atmosfera causato dai fumi provocati dalle lavorazioni di materiali e dai consumi di energia elettrica e combustibili, nonché il non corretto smaltimento di rifiuti (es. scarti di lavorazione ed imballaggi).

Da un punto di vista sociale e di rispetto dei diritti umani, i rischi legati alla catena di fornitura si riferiscono principalmente al mancato rispetto delle normative di riferimento e, soprattutto in alcuni paesi caratterizzati da instabilità sociale, possono riguardare rischi di violazione dei diritti umani (es. lavoro minorile, lavoro forzato e libertà di associazione e contrattazione).

Altri rischi legati all'approvvigionamento possono riferirsi a ritardi sugli arrivi della merce o alla ricezione di merce in condizioni non conformi all'ordine (in termini di quantità e qualità).

A mitigazione di tali rischi, il Gruppo ha previsto all'interno del Codice Etico una serie di principi che devono essere rispettati sia da parte dei propri dipendenti al momento della selezione dei nuovi fornitori, sia da parte dei fornitori nell'ambito dei rapporti con il Gruppo. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Selezione e gestione dei fornitori".

## **Governance**

Il sistema di governo societario adottato da Unieuro S.p.A. prevede un sistema di amministrazione, cosiddetto tradizionale, che valorizza il ruolo del Consiglio di Amministrazione quale organo esecutivo, mentre la funzione di controllo è demandata al Collegio Sindacale. Gli organi della Società sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, le cui attribuzioni e modalità di funzionamento sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, a seconda dei casi.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati con funzioni consultive e propositive: il *Comitato Remunerazione e Nomine*, il *Comitato Controllo e Rischi* e il *Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate* a cui sono assegnati i compiti e le funzioni previsti dal Regolamento Parti Correlate Consob.

Per maggiori informazioni sul sistema di *Governance* si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e agli assetti proprietari al 29 febbraio 2020.

### **Consiglio di Amministrazione**

La gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, composto da un numero dispari di membri non inferiore a sette e non superiore a quindici. L'Assemblea determina di volta in volta il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, prima della loro nomina, ed entro il limite sopra indicato può aumentare nel corso del mandato il numero degli amministratori che terminano il proprio mandato insieme a quelli in carica. Gli amministratori restano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di tre esercizi e sono rieleggibili. I membri del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente ed un numero minimo, non inferiore a quello stabilito dalla normativa *pro tempore* vigente, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni applicabili.

Lo Statuto della Società prevede che la nomina degli amministratori abbia luogo attraverso il meccanismo del voto di lista e che il diritto di presentare le liste spetti al Consiglio di Amministrazione in carica nonché agli azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la percentuale del capitale sociale stabilita dalla normativa vigente. L'art. 14 dello Statuto prevede inoltre che, qualora al termine della votazione non sia assicurato l'equilibrio tra i generi, secondo quanto previsto dalla normativa, verrà escluso il candidato di genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo. Qualora il numero dei candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello degli amministratori da eleggere, la restante parte verrà eletta dall'assemblea che delibera in modo da assicurare la presenza del numero minimo di amministratori indipendenti nonché l'equilibrio tra i generi richiesti dalla normativa.

In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

## Componenti del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato il 18 giugno 2019, è attualmente composto da 9 membri (5 uomini e 4 donne) e giungerà a scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio al 28 febbraio 2022.

A seguito delle dimissioni di Robert Frank Agostinelli, Bernd Erich Beetz e Gianpiero Lenza, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. è stato integrato in data 20 febbraio 2020 con tre nuovi membri la cui nomina è condizionata all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti della Società.

### Membri del Consiglio di Amministrazione

Incarico	Età	Genere	Tipologia	Indipendenza	Appartenenza a gruppi di stakeholder
Presidente	71	M	Non Esecutivo	Indipendente <sup>45</sup>	-
Amministratore Delegato <sup>46</sup>	61	M	Esecutivo	Non indipendente	Management
Consigliere	58	M	Non Esecutivo	Indipendente	-
Consigliere	55	M	Non Esecutivo	Indipendente	Assogestioni
Consigliere	53	F	Non Esecutivo	Indipendente	-
Consigliere	62	F	Non Esecutivo	Indipendente	-
Consigliere	52	M	Non Esecutivo	Indipendente	-
Consigliere	51	F	Non Esecutivo	Indipendente	-
Consigliere	50	F	Non Esecutivo	Non indipendente	-

### Membri del Consiglio di Amministrazione per fascia di età

Fascia d'età	u.m.	29/02/2020			28/02/2019			28/02/2018		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	N°	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		-	1	1	2	-	2	2	-	2
<i>età superiore ai 50 anni</i>		5	3	8	5	-	5	5	-	5
<b>Totale</b>		5	4	9	7	0	7	7	0	7

## Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. Il Comitato Controllo e Rischi risulta composto da 3 consiglieri (1 uomo e 2 donne con età superiore a 50 anni) non esecutivi e indipendenti.

## Comitato Remunerazione e Nomine

Nella funzione di Comitato per le Remunerazioni, il compito è quello di assistere il Consiglio d'Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e

<sup>45</sup> Ai sensi del T.U.F. ma non del Codice di Autodisciplina delle società quotate

<sup>46</sup> CEO e Amministratore Unico di Monclick S.r.l..

nelle decisioni relative alla politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche valutando periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione.

In qualità di Comitato per le Nomine il compito è invece quello di assistere il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione dei criteri per la designazione dei suoi membri e formulare pareri in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso. Il Comitato, inoltre, formula le valutazioni sulle designazioni dei dirigenti e dei componenti degli organi e organismi della Società.

I componenti ed il Presidente del Comitato sono nominati dal Consiglio di Amministrazione.

I comitati per le Remunerazioni e per le Nomine risultano composti da 3 consiglieri (2 uomini e una donna, con età superiore a 50 anni) non esecutivi e indipendenti.

### ***Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate***

Il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha principalmente il compito di formulare appositi pareri motivati sull'interesse di Unieuro al compimento di Operazioni con Parti Correlate, siano esse di maggiore o di minore rilevanza, esprimendo un giudizio in merito alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, previa ricezione di flussi informativi tempestivi ed adeguati. Il comitato per le Operazioni con le Parti Correlate è composto da 3 consiglieri (2 uomini e 1 donna con età superiore a 50 anni) non esecutivi e indipendenti.

### **Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria della Società, secondo gli artt. 21 e 22 dello Statuto, attraverso un procedimento trasparente che garantisce, tra l'altro, un'informazione adeguata e tempestiva sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica. Finché le azioni della Società sono quotate in un mercato regolamentato italiano o di altri stati membri dell'Unione Europea, il collegio sindacale viene eletto dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti e assicurando l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Qualora l'equilibrio tra i generi non sia assicurato secondo quanto previsto dalla normativa, si provvederà alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica.

### ***Componenti del Collegio Sindacale***

Il Collegio Sindacale, nominato il 18 giugno 2019 ed in carica per un periodo di tre esercizi, è composto da 5 sindaci tra cui il Presidente, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti.

#### **Membri del Collegio Sindacale**

<b>Incarico</b>	<b>Età</b>	<b>Genere</b>	<b>Indipendenza</b>	<b>Appartenenza a gruppi di stakeholder</b>
Presidente	39	F	Indipendente	Assogestioni
Sindaco effettivo	47	F	Indipendente	-
Sindaco effettivo	44	M	Indipendente	-
Sindaco supplente	36	M	Indipendente	-

Sindaco supplente	39	F	Indipendente	-
-------------------	----	---	--------------	---

#### Membri del Collegio Sindacale per fascia di età

Fascia d'età	u.m.	29/02/2020			28/02/2019			28/02/2018		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	N°	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		2	3	5	2	-	2	4	-	4
<i>età superiore ai 50 anni</i>		-	-	-	3	-	3	1	-	1
<b>Totale</b>		2	3	5	5	0	5	5	0	5

### Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e sistema normativo aziendale

Unieuro S.p.A. è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle relative attività aziendali, a tutela della propria immagine e reputazione, delle aspettative dei propri *stakeholder* e del lavoro dei propri dipendenti.

La Società si è quindi dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, idoneo a prevenire comportamenti illeciti da parte dei propri amministratori, dipendenti e collaboratori sottoposti a direzione o vigilanza da parte della Società. Sebbene l'adozione del Modello 231 al tempo della sua adozione non costituisse un obbligo, bensì una scelta facoltativa rimessa a ciascun singolo ente, la Società ha deciso di adeguarsi avviando un progetto di analisi dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo, per verificare la corrispondenza dei principi comportamentali e dei presidi esistenti rispetto ai requisiti previsti dal D.Lgs. 231/2001 e, dove necessario, procedere all'integrazione del sistema in vigore. Attraverso l'adozione del Modello 231, Unieuro S.p.A. intende prevenire e contrastare la commissione di reati e diffondere una cultura d'impresa improntata alla legalità, al rispetto dei regolamenti e delle disposizioni interne.

La Società ha nominato un Organismo di Vigilanza (OdV) al quale ha affidato il compito di vigilare sulla diffusa ed efficace attuazione del Modello 231, sull'osservanza del medesimo da parte dei destinatari, nonché di proporre l'aggiornamento al fine di migliorare l'efficienza di prevenzione dei reati e degli illeciti. L'OdV di Unieuro si configura come Organismo plurisoggettivo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Nel marzo 2019 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato aggiornato delle nuove fattispecie di reato 231 introdotte e delle previsioni in materia di *whistleblowing* (Legge n. 179 del 30 novembre 2017- "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*").

Infatti, ai destinatari del Modello 231, viene reso disponibile un sistema di segnalazione al fine di evidenziare comportamenti illegittimi, sulla base di elementi di fatti precisi e concordanti (art. 6, comma 2-bis del D.Lgs n. 231/2001). Le segnalazioni vengono raccolte tramite appositi canali (il *Portale whistleblowing*, messo a disposizione sulla intranet aziendale e l'indirizzo *e-mail* [odv@unieuro.com](mailto:odv@unieuro.com)) e gestite in linea rispetto quanto previsto dalla recente Whistleblowing Policy (adottata a partire dal marzo 2019).

Per condividere con i propri collaboratori i valori, i principi, le regole di comportamento e comunicarli a tutti gli altri interlocutori al fine di costruire una realtà trasparente e orientata al rispetto di standard etici e comportamentali, Unieuro si è dotata anche di un Codice Etico in cui richiede ai propri dipendenti e collaboratori di operare nel rispetto delle leggi vigenti, dell'etica professionale e dei regolamenti interni, non giustificando in alcun modo una condotta contraria ai principi di correttezza e onestà. Il successo di Unieuro non può infatti prescindere dall'etica nella conduzione degli affari e,

di conseguenza, il contesto competitivo in cui opera deve accompagnarsi indissolubilmente con la sensibilità etica, il coinvolgimento sociale e il rispetto dell'ambiente. I principi, sanciti dal Codice Etico dell'azienda, riguardano trasparenza, correttezza e onestà, imparzialità, tutela della concorrenza, prevenzione del conflitto di interessi, riservatezza e tutela della *privacy*, rispetto delle normative vigenti, sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente, controllo e trasparenza contabile, prevenzione del riciclaggio, prevenzione dei reati informatici, tutela della proprietà intellettuale e tutela del patrimonio aziendale. L'osservanza delle disposizioni del Codice Etico è considerato parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Società (ai sensi e per gli effetti degli artt. 2104 e 2105 c.c.) e di tutti coloro che intrattengono rapporti di natura commerciale con la Società. In conseguenza, l'eventuale violazione delle suddette disposizioni potrà costituire inadempimento delle stesse obbligazioni con ogni conseguenza di legge.

Per quanto riguarda la controllata Monclick, si segnala che la stessa si sta adoperando per adottare un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, in linea con quello della Capogruppo.

### **La lotta alla corruzione**

Come previsto dal Codice Etico, nessun dipendente deve direttamente o indirettamente accettare, sollecitare, offrire o pagare somme di denaro o altre utilità, anche a seguito di pressioni illecite. Unieuro non tollera alcun tipo di corruzione nei confronti di pubblici ufficiali, o qualsivoglia altra parte connessa o collegata con pubblici ufficiali, in qualsiasi forma o modo, in qualsiasi giurisdizione interessata, neanche in quelle dove tali attività siano nella pratica ammesse o non perseguite giudizialmente.

In aggiunta ai principi e alle norme di comportamento delineate all'interno del Codice Etico, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo individua le attività cosiddette "sensibili" alla realizzazione dei reati richiamati dal D.Lgs. 231/2001, tra cui il reato di corruzione, e definisce specifici presidi di controllo a supporto dei processi strumentali ritenuti esposti al rischio potenziale di commissione di reati. Viene inoltre adottato un sistema sanzionatorio volto a garantire l'efficace attuazione del Modello 231 e delineate attività di informazione e formazione sui contenuti dello stesso. I corsi di formazione vengono erogati in aula per quanto riguarda i soggetti apicali (Direttori ed *Area Manager*) e tramite la piattaforma *e-learning* per quanto riguarda i restanti dipendenti.

L'attività formativa in ambito anticorruzione, nel corso dell'esercizio 2019/20, è stata svolta unitamente alla formazione ai sensi del D.Lgs 231/2001 e in tema di *whistleblowing*, per un totale di 279 ore, coinvolgendo 377 dipendenti (di cui 3% dirigenti, 5% quadri, 85% impiegati e 7% operai), esclusi i membri del Consiglio di Amministrazione. La formazione in tale ambito sarebbe dovuta continuare fino ad aprile 2020, ma verrà ripianificata a causa dell'emergenza Covid-19.

Come già richiamato sopra, grazie al sistema di *whistleblowing* implementato, Unieuro stabilisce altresì le modalità attraverso cui effettuare segnalazioni di condotte o comportamenti illeciti o illegittimi, commissivi o omissivi, che costituiscono o possono costituire una violazione, o induzione a violazione dei presidi di controllo del Gruppo.

Sulla base dei principi definiti nel Codice Etico e ad integrazione del Modello 231, Unieuro nel marzo 2019 ha definito una specifica Policy Anticorruzione che detta al personale una serie di regole da seguire al fine di rafforzare i presidi di controllo in materia anticorruzione. In particolare, la Policy stabilisce l'obbligo di aderire alle norme anticorruzione, fornendo una definizione di cosa possa essere interpretato come corruzione e stabilendo l'obbligo di segnalare le pratiche illegali in cui possa essere coinvolto attivamente o passivamente il personale.



### ***Indicatori di performance***

Durante le attività di *risk assessment*, effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio 2016/17 al fine di individuare le attività "sensibili" e i processi ritenuti esposti al rischio potenziale di commissione di reati ex. D.Lgs. 231/2001, sono stati mappati dieci processi di cui sette a rischio di commissione del reato di corruzione. Parallelamente, sono state definite le relative procedure e presidi di controllo.

Nel corso dell'esercizio 2019/20, per il Gruppo non si sono rinvenute segnalazioni che riguardassero episodi in materia di corruzione.

## Dipendenti

### Gestione del personale

Il Gruppo Unieuro impiega 5.034 risorse, in aumento del 7% circa rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito del perfezionamento dell'operazione di acquisizione di Carini S.r.l..

I dipendenti si ripartiscono tra attività di *business* (commessi, cassieri, magazzinieri e direttori di negozio), pari a 4.667 addetti, e attività di *supporto* (impiegati, specialisti, coordinatori, manager, director delle funzioni di sede - Amministrazione Finanza e Controllo, Commerciale, Omnichannel, Marketing, *Property*, Ufficio Tecnico, Risorse Umane, IT, Logistica, *Service*, *Customer Care* e Vendite, *Investor Relations*), pari a 367 addetti. La maggior parte delle risorse, l'87%, è assunta con contratto a tempo indeterminato, così da garantire al Gruppo la possibilità di trattenere personale qualificato all'interno dell'azienda.

La gestione efficace dei dipendenti rappresenta un aspetto centrale per il successo di Unieuro. La competenza e l'impegno che ogni singolo individuo dedica all'attività aziendale sono alla base del vantaggio competitivo raggiunto dal Gruppo, al punto da considerare gli oneri per la crescita professionale e la formazione tra gli investimenti in capitale intangibile maggiormente rilevanti. Questo e altri aspetti imprescindibili per la diffusione di una reale cultura condivisa sono veicolati dal Codice Etico, rivolto a tutti i dipendenti e approvato dal Consiglio di Amministrazione, in cui il Gruppo sancisce i principi di pari opportunità e non discriminazione, salute e sicurezza dei lavoratori, la prevenzione del rischio corruzione e del conflitto d'interessi, le corrette politiche remunerative e, infine, la centralità dell'orientamento dei dipendenti nei confronti del cliente. Tutte le politiche di gestione del personale sono inoltre definite nel massimo rispetto del CCNL applicato e della normativa del lavoro vigente.

In particolare, la Società richiede a tutte le funzioni responsabili di processi o procedure inerenti alla gestione del personale di:

- adottare criteri di selezione basati su merito e competenza;
- selezionare, assumere, formare e retribuire i dipendenti senza discriminazioni;
- rispettare le leggi e le norme sul lavoro;
- garantire l'integrità fisica e morale dei collaboratori;
- garantire il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona.

Attraverso l'indirizzo *e-mail*, gestito dall'Organismo di Vigilanza e comunicato a tutti i dipendenti, è possibile inviare segnalazioni per violazioni del Codice Etico o del Modello 231. Questo strumento consente di instaurare un dialogo diretto con i preposti e garantisce l'anonimato del segnalante.

Unieuro ha formalizzato un sistema che prevede colloqui di valutazione annuali e colloqui diretti con il personale dei negozi da parte dei direttori del punto vendita e, informalmente, degli *Area Manager*, durante i quali i collaboratori possono segnalare eventuali problematiche in un clima di dialogo aperto e confronto.

## Indicatori di performance

### Dipendenti suddivisi per gruppo di età, genere e funzione

Dipendenti	u.m.	29/02/2020			28/02/2019			28/02/2018		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<b>Dipendenti impiegati in funzioni di supporto</b>	N°	<b>196</b>	<b>171</b>	<b>367</b>	<b>190</b>	<b>157</b>	<b>347</b>	<b>188</b>	<b>148</b>	<b>336</b>
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		15	24	39	11	22	33	10	22	32
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		136	124	260	146	119	265	150	112	262
<i>età superiore ai 50 anni</i>		45	23	68	33	16	49	28	14	42
<b>Dipendenti impiegati in attività di business</b>		<b>2.442</b>	<b>2.225</b>	<b>4.667</b>	<b>2.184</b>	<b>2.177</b>	<b>4.361</b>	<b>2.197</b>	<b>2.020</b>	<b>4.237</b>
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		351	259	610	335	242	577	355	235	590
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		1.730	1.675	3.405	1.634	1.648	3.282	1.606	1.628	3.234
<i>età superiore ai 50 anni</i>		361	291	652	215	287	502	236	177	413
<b>Totale</b>		<b>2.638</b>	<b>2.396</b>	<b>5.034</b>	<b>2.374</b>	<b>2.334</b>	<b>4.708</b>	<b>2.385</b>	<b>2.188</b>	<b>4.573</b>

### Numero di dipendenti per tipologia di contratto e area geografica<sup>47</sup>

Dipendenti	u.m.	29/02/2020			28/02/2019			28/02/2018		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<b>Contratto a tempo determinato</b>	N°	<b>375</b>	<b>304</b>	<b>679</b>	<b>372</b>	<b>294</b>	<b>666</b>	<b>364</b>	<b>265</b>	<b>629</b>
<i>Nord</i>		231	195	426	240	198	438	239	166	405
<i>Centro</i>		89	53	142	115	83	198	113	93	206
<i>Sud e Isole</i>		55	56	111	17	13	30	12	6	18
<b>Contratto a tempo indeterminato</b>		<b>2.263</b>	<b>2.092</b>	<b>4.355</b>	<b>2.072</b>	<b>1.970</b>	<b>4.042</b>	<b>2.021</b>	<b>1.923</b>	<b>3.944</b>
<i>Nord</i>		1.286	1.284	2.570	1.269	1.250	2.519	1.201	1.176	2.377
<i>Centro</i>		586	542	1.128	581	550	1.131	543	507	1.050
<i>Sud e Isole</i>		391	266	657	222	170	392	277	240	517
<b>Totale</b>		<b>2.638</b>	<b>2.396</b>	<b>5.034</b>	<b>2.444</b>	<b>2.264</b>	<b>4.708</b>	<b>2.385</b>	<b>2.188</b>	<b>4.573</b>

<sup>47</sup> La suddivisione per aree geografiche è distribuita come segue:

Nord: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Liguria

Centro: Toscana, Marche, Umbria, Lazio

Sud e Isole: Sicilia, Sardegna, Campania, Puglia, Basilicata, Molise, Abruzzo, Calabria

**Dipendenti per regione**

Dipendenti	u.m.	29/02/2020			28/02/2019			28/02/2018		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>Valle d'Aosta</i>	N°	5	10	<b>15</b>	5	10	<b>15</b>	7	10	<b>17</b>
<i>Lombardia</i>		381	338	<b>719</b>	378	328	<b>706</b>	371	311	<b>682</b>
<i>Piemonte</i>		193	257	<b>450</b>	200	274	<b>474</b>	213	275	<b>488</b>
<i>Trentino Alto Adige</i>		23	20	<b>43</b>	21	24	<b>45</b>	18	12	<b>30</b>
<i>Veneto</i>		305	258	<b>563</b>	304	239	<b>543</b>	262	189	<b>451</b>
<i>Friuli Venezia Giulia</i>		62	61	<b>123</b>	69	72	<b>141</b>	49	57	<b>106</b>
<i>Liguria</i>		125	144	<b>269</b>	116	131	<b>247</b>	102	118	<b>220</b>
<i>Emilia Romagna</i>		423	391	<b>814</b>	416	370	<b>786</b>	418	370	<b>788</b>
<i>Toscana</i>		95	114	<b>209</b>	93	116	<b>209</b>	84	108	<b>192</b>
<i>Abruzzo</i>		28	30	<b>58</b>	31	31	<b>62</b>	28	31	<b>59</b>
<i>Marche</i>		112	101	<b>213</b>	122	105	<b>227</b>	134	113	<b>247</b>
<i>Umbria</i>		18	15	<b>33</b>	17	14	<b>31</b>	17	14	<b>31</b>
<i>Molise</i>		24	15	<b>39</b>	24	15	<b>39</b>	25	15	<b>40</b>
<i>Lazio</i>		398	320	<b>718</b>	409	352	<b>761</b>	421	365	<b>786</b>
<i>Sardegna</i>		67	66	<b>133</b>	66	63	<b>129</b>	57	62	<b>119</b>
<i>Campania</i>		18	10	<b>28</b>	20	7	<b>27</b>	19	9	<b>28</b>
<i>Puglia</i>		88	47	<b>135</b>	93	60	<b>153</b>	84	55	<b>139</b>
<i>Basilicata</i>		35	24	<b>59</b>	35	24	<b>59</b>	32	16	<b>48</b>
<i>Calabria</i>		10	14	<b>24</b>	11	15	<b>26</b>	11	15	<b>26</b>
<i>Sicilia</i>		228	161	<b>389</b>	14	14	<b>28</b>	33	43	<b>76</b>
<b>Totale</b>		<b>2.638</b>	<b>2.396</b>	<b>5.034</b>	<b>2.444</b>	<b>2.264</b>	<b>4.708</b>	2.385	2.188	<b>4.573</b>

## **Diversità, pari opportunità e rispetto dei diritti umani**

Per Unieuro la diversità rappresenta un vero e proprio valore, per questo si impegna costantemente a garantirne il rispetto in tutte le fasi di selezione del personale, assicurando che non ci sia spazio per discriminazioni per motivi di razza, sesso, nazionalità, orientamento sessuale, status sociale, apparenza fisica, religione e orientamento politico.

Tutte le politiche di gestione del personale sono definite nel massimo rispetto del CCNL applicato e della normativa del lavoro vigente.

L'obiettivo di Unieuro è quello di costruire una realtà trasparente e orientata al rispetto di standard etici e comportamentali, nella convinzione che il successo dell'impresa non possa prescindere dall'etica nella conduzione degli affari e che la competitività si debba indissolubilmente accompagnare non solo alla sensibilità etica, ma anche al coinvolgimento sociale e al rispetto dell'ambiente.

A tale scopo, sono stati formalizzati un Codice Etico ed un Regolamento aziendale per condividere con i propri collaboratori i valori, i principi, le regole di comportamento e comunicarli a tutti gli altri interlocutori. La Società si è dotata, inoltre, di specifiche procedure di selezione che si fondano su principi di imparzialità, celerità ed economicità nella scelta delle modalità di svolgimento del processo di selezione e di pubblicazione della selezione. I processi si basano sull'adozione di criteri oggettivi e trasparenti, idonei ad accertare la rispondenza delle professionalità, delle capacità e delle attitudini dei candidati alle caratteristiche delle posizioni da ricoprire, evitando qualsiasi tipo di discriminazione. In casi specifici, come la selezione di profili manageriali o dirigenziali, Unieuro può avvalersi di società specializzate per garantire una maggior imparzialità ed oggettività della selezione.

L'impegno di Unieuro nel rispettare la diversità e le pari opportunità non si esaurisce nella fase di selezione, ma viene ribadito in ogni fase del rapporto con i propri dipendenti, adottando criteri basati sul merito e la competenza anche nelle politiche di retribuzione. Come indicato all'interno del Codice Etico, l'integrità fisica e morale dei collaboratori è considerata un valore primario per il Gruppo, che si pone l'obiettivo di garantire per i propri collaboratori il diritto a condizioni di lavoro sempre rispettose della dignità della persona.

Tale impegno si è concretizzato, nel corso dell'esercizio 2019/20, nello svolgimento di percorsi di formazione per i responsabili, focalizzati sulla gestione del personale e sulla normativa del lavoro e finalizzati a garantire a tutti i lavoratori le medesime opportunità, in modo che ciascuno possa godere di un trattamento equo basato su criteri di merito e sul rigoroso rispetto della legge.

A conferma dell'impegno del Gruppo in tema di pari opportunità, la presenza femminile all'interno dell'azienda è del 48%. La fascia d'età che risulta composta dal maggior numero di dipendenti è quella che va dai 30 ai 50 anni (73%) sia per il personale femminile che per quello maschile. Nel corso dell'ultimo esercizio sono state inserite 1.057 risorse, di cui il 45% donne, con una prevalenza della fascia d'età inferiore ai 30 anni (56%).

Inoltre il Gruppo ha attivato una serie di contratti di lavoro *part-time*, in prevalenza al personale femminile, al fine di promuovere l'integrazione tra famiglia e lavoro.

## Indicatori di performance

### Dipendenti suddivisi per gruppo di età, genere e livello

Dipendenti	u.m.	29/02/2020			28/02/2019			28/02/2018		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<b>Dirigenti</b>	N°	<b>24</b>	<b>1</b>	<b>25</b>	<b>23</b>	<b>1</b>	<b>24</b>	<b>18</b>	<b>2</b>	<b>20</b>
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		0	0	0	-	-	-	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		15	1	16	17	1	18	14	2	16
<i>età superiore ai 50 anni</i>		9	0	9	6	-	6	4	-	4
<b>Quadri</b>		<b>39</b>	<b>15</b>	<b>54</b>	<b>38</b>	<b>14</b>	<b>52</b>	<b>44</b>	<b>14</b>	<b>58</b>
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		0	0	0	-	-	-	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		29	10	39	31	11	42	36	11	47
<i>età superiore ai 50 anni</i>		10	5	15	7	3	10	8	3	11
<b>Impiegati</b>		<b>2.505</b>	<b>2.359</b>	<b>4.864</b>	<b>2.383</b>	<b>2.248</b>	<b>4.631</b>	<b>2.323</b>	<b>2.171</b>	<b>4.494</b>
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		359	281	640	346	264	610	365	257	622
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		1.762	1.773	3.535	1.732	1.755	3.487	1.706	1.727	3.433
<i>età superiore ai 50 anni</i>		384	305	689	305	229	534	252	187	439
<b>Operai</b>		<b>70</b>	<b>21</b>	<b>91</b>	-	<b>1</b>	<b>1</b>	-	<b>1</b>	<b>1</b>
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		7	2	9	-	-	-	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		60	15	75	-	-	-	-	-	-
<i>età superiore ai 50 anni</i>	3	4	7	-	1	1	-	1	1	
<b>Totale</b>	<b>2.638</b>	<b>2.396</b>	<b>5.034</b>	<b>2.444</b>	<b>2.264</b>	<b>4.708</b>	<b>2.385</b>	<b>2.188</b>	<b>4.573</b>	
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	366	283	<b>649</b>	346	264	<b>610</b>	365	257	<b>622</b>	
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	1.866	1.799	<b>3.665</b>	1.780	1.767	<b>3.547</b>	1.756	1.740	<b>3.496</b>	
<i>età superiore ai 50 anni</i>	406	314	<b>720</b>	318	233	<b>551</b>	264	191	<b>455</b>	

### Dipendenti suddivisi per tipologia di impiego e genere

Dipendenti	u.m.	29/02/2020			28/02/2019			28/02/2018		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti full-time	N°	2.036	1.141	<b>3.177</b>	1.897	1.103	<b>3.000</b>	1.844	1.100	<b>2.944</b>
Dipendenti part-time		602	1.255	<b>1.857</b>	547	1.161	<b>1.708</b>	541	1.088	<b>1.629</b>
<b>Totale</b>		<b>2.638</b>	<b>2.396</b>	<b>5.034</b>	<b>2.444</b>	<b>2.264</b>	<b>4.708</b>	<b>2.385</b>	<b>2.188</b>	<b>4.573</b>

**Nuovi assunti, per gruppo di età, genere e area geografica**

Numero dei nuovi assunti	u.m.	29/02/2020			28/02/2019			28/02/2018		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<b>Nord</b>	N°	<b>363</b>	<b>298</b>	<b>661</b>	<b>365</b>	<b>316</b>	<b>681</b>	<b>317</b>	<b>232</b>	<b>549</b>
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		229	180	409	215	178	393	217	149	366
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		111	100	211	118	118	236	97	77	174
<i>età superiore ai 50 anni</i>		23	18	41	32	20	52	3	6	9
<b>Centro</b>		<b>151</b>	<b>103</b>	<b>254</b>	<b>123</b>	<b>101</b>	<b>224</b>	<b>330</b>	<b>237</b>	<b>567</b>
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		98	58	156	76	46	122	225	153	378
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		50	45	95	43	54	97	102	78	180
<i>età superiore ai 50 anni</i>		3	0	3	4	1	5	3	6	9
<b>Sud e Isole</b>		<b>72</b>	<b>70</b>	<b>142</b>	<b>31</b>	<b>28</b>	<b>59</b>	<b>294</b>	<b>225</b>	<b>519</b>
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		29	26	55	13	4	17	184	129	313
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		40	44	84	16	23	39	103	84	187
<i>età superiore ai 50 anni</i>		3	0	3	2	1	3	7	12	19
<b>Totale</b>		<b>586</b>	<b>471</b>	<b>1.057</b>	<b>519</b>	<b>445</b>	<b>964</b>	<b>941</b>	<b>694</b>	<b>1.635</b>
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		365	264	620	304	228	532	626	431	1.057
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		201	189	390	177	195	372	302	239	541
<i>età superiore ai 50 anni</i>		29	18	47	38	22	60	13	24	37

**Dipendenti che hanno lasciato la società, per gruppo di età, genere e area geografica**

Dipendenti che hanno lasciato la società	u.m.	29/02/2020			28/02/2019			28/02/2018		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<b>Nord</b>	N°	<b>368</b>	<b>274</b>	<b>642</b>	<b>322</b>	<b>225</b>	<b>547</b>	<b>238</b>	<b>186</b>	<b>424</b>
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		222	187	409	207	134	341	159	111	270
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		129	79	208	100	79	179	68	69	137
<i>età superiore ai 50 anni</i>		17	8	25	15	12	27	11	6	17
<b>Centro</b>		<b>166</b>	<b>132</b>	<b>298</b>	<b>140</b>	<b>118</b>	<b>258</b>	<b>142</b>	<b>93</b>	<b>235</b>
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		98	50	148	63	55	118	67	45	112
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		61	78	139	71	61	132	68	43	111
<i>età superiore ai 50 anni</i>		7	4	11	6	2	8	7	5	12
<b>Sud e Isole</b>		<b>63</b>	<b>40</b>	<b>103</b>	<b>21</b>	<b>41</b>	<b>62</b>	<b>12</b>	<b>14</b>	<b>26</b>
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		26	10	36	3	1	4	4	5	9
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		33	30	63	18	40	58	7	9	16
<i>età superiore ai 50 anni</i>		4	-	4	-	-	-	1	-	1
<b>Totale</b>		<b>597</b>	<b>446</b>	<b>1.043</b>	<b>483</b>	<b>384</b>	<b>867</b>	<b>392</b>	<b>293</b>	<b>685</b>
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		346	247	593	273	190	463	230	161	391
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		223	187	410	189	180	369	143	121	264
<i>età superiore ai 50 anni</i>		28	12	40	21	14	35	19	11	30

#### Tasso di turnover<sup>48</sup>

Tasso di turnover	u.m.	29/02/2020			28/02/2019			28/02/2018		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Tasso di turnover in entrata	%	22,2%	19,7%	21,0%	21,2%	19,7%	20,5%	31,0%	24,2%	27,8%
Tasso di turnover in uscita		22,6%	18,6%	20,7%	19,7%	17,0%	18,4%	16,6%	13,5%	15,1%

#### Rapporto di genere tra lo stipendio di base medio e la remunerazione media suddiviso per livello<sup>49</sup>

Dipendenti per livello	u.m.	29/02/2020		28/02/2019		28/02/2018	
		Stipendio base	Remunerazione	Stipendio base	Remunerazione	Stipendio base	Remunerazione
Dirigenti	%	52%	39%	50%	39%	76%	76%
Quadri		107%	111%	113%	112%	126%	130%
Impiegati		120%	121%	126%	128%	117%	118%
Operai		112%	108%	-	-	-	-

Il tasso di *turnover* in entrata resta in linea rispetto all'esercizio 2018/19. Nello specifico, il tasso di turnover in entrata ripartito per area geografica risulta essere pari al 22% per il nord, 20% per il centro e 18% per sud ed isole; con riferimento alla ripartizione per fasce d'età risulta essere pari al 96% per la categoria di età inferiore ai 30 anni, 11% per la categoria di età compresa tra i 30 e i 50 anni e 7% per la categoria di età superiore ai 50 anni.

Il tasso di *turnover* in uscita evidenzia una leggera variazione in aumento rispetto all'esercizio 2018/19 passando dal 18,4% al 20,7%. Nello specifico, il tasso di *turnover* in uscita ripartito per area geografica risulta essere pari al 21% per il nord, 23% per il centro e 13% per sud ed isole; con riferimento alla ripartizione per fasce d'età risulta essere pari al 91% per la categoria di età inferiore ai 30 anni, 11% per la categoria di età compresa tra i 30 e i 50 anni e 6% per la categoria di età superiore ai 50 anni.

Per quanto riguarda invece gli indicatori riferiti alle retribuzioni del personale si evidenzia, per le categorie quadri ed impiegati, un valore più alto per il genere maschile, sia per quanto riguarda lo stipendio base che la remunerazione, con una differenza in diminuzione del rapporto di genere sia per i quadri che per gli impiegati rispetto all'esercizio 2018/19. Relativamente alla categoria dirigenti, il rapporto di genere relativo alla retribuzione non risulta essere significativo (in quanto il 96% della categoria è rappresentato da uomini).

#### Formazione del personale e sviluppo delle carriere

L'attività di formazione rappresenta lo strumento sul quale Unieuro fonda la propria competitività e professionalità, diventato negli anni una leva strategica indispensabile per sviluppare il potenziale delle risorse, creare un'identità e una cultura aziendale omogenea, accompagnare i percorsi di sviluppo professionale e supportare i cambiamenti aziendali. Ogni anno, Unieuro dedica importanti risorse alla crescita professionale dei dipendenti attraverso docenze dirette, *webinar*, conferenze, *tutoring*, simulazioni, *training on the job*, corsi in modalità *e-learning* e *staff training*. Unieuro S.p.A. si è inoltre dotata di un'Academy per allievi Direttori.

Oltre ai corsi di formazione previsti o suggeriti per obblighi di legge (Salute e Sicurezza, Modello 231, *Privacy*), il Gruppo offre percorsi di formazione manageriale e professionale, sia per il personale dei negozi, sia per quello di sede. L'inserimento dei dipendenti in azienda e la loro crescita professionale sono supportati tramite azioni formative mirate, attivando percorsi di inserimento per

<sup>48</sup> Il dato è calcolato come il rapporto tra il totale delle entrate/uscite ed il totale dei dipendenti nell'esercizio di riferimento.

<sup>49</sup> Il dato è calcolato come rapporto tra lo stipendio base medio degli uomini su quello delle donne e tra la remunerazione media degli uomini su quella delle donne. Per gli esercizi 2018/19 e 2017/18 non viene riportato il valore per il livello "Operai" in quanto formato da una sola risorsa.



neo assunti, programmi per sostenere l'aggiornamento continuo sulle novità di prodotto delle diverse categorie merceologiche (*staff training*) e per migliorare l'accoglienza del cliente. Tra gli strumenti formativi messi a disposizione vi è il portale dedicato alla formazione, modulo Risorse Umane – Formazione in Zucchetti, tramite il quale è possibile iscriversi ai corsi, tracciare tutte le iniziative formative/informative e raccogliere questionari di gradimento sulle iniziative svolte.

A completamento dell'offerta formativa, fin dal 2009 è attiva un'Academy aziendale per i nuovi direttori di punto vendita e per gli imprenditori affiliati. I partecipanti, individuati attraverso un processo di candidatura interna, *assessment center* e colloqui individuali, partecipano ad un percorso di formazione *on the job* ed in aula della durata complessiva di 6 mesi.

Nel corso dell'esercizio 2019/20 sono state erogate 54.062 ore di formazione a 14.073<sup>50</sup> dipendenti, registrando un aumento di circa il 55% rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione positiva, proporzionale al numero di ingressi registrati nel corso dell'anno fiscale (a seguito dell'acquisizione di Carini Retail S.r.l. e dell'apertura di nuovi punti vendita), è altresì legata alla ciclicità degli obblighi formativi e ad un aumento di risorse dedicate alla formazione<sup>51</sup>.

### Indicatori di performance

#### Ore di formazione erogate

Ore di formazione per genere e funzione	u.m.	29/02/2020			28/02/2019			28/02/2018		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti impiegati in funzioni di supporto	Ore	934	196	<b>1.130</b>	269	75	<b>344</b>	612	40	<b>652</b>
Dipendenti impiegati in funzioni di business		34.637	18.296	<b>52.932</b>	23.915	10.574	<b>34.489</b>	16.502	7.475	<b>23.977</b>
<b>Totale</b>		<b>35.571</b>	<b>18.491</b>	<b>54.062</b>	<b>24.184</b>	<b>10.649</b>	<b>34.833</b>	<b>17.114</b>	<b>7.515</b>	<b>24.629</b>

#### Dipendenti coinvolti in attività di formazione suddivisi per genere e funzione

Numero di dipendenti coinvolti per genere e funzione	u.m.	29/02/2020			28/02/2019			28/02/2018		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti impiegati in funzioni di supporto	N.	169	59	<b>228</b>	71	18	<b>89</b>	39	5	<b>44</b>
Dipendenti impiegati in funzioni di business		7.889	5.956	<b>13.845</b>	2.998	1.330	<b>4.328</b>	1.399	661	<b>2.060</b>
<b>Totale</b>		<b>8.058</b>	<b>6.015</b>	<b>14.073</b>	<b>3.069</b>	<b>1.348</b>	<b>4.417</b>	<b>1.438</b>	<b>666</b>	<b>2.104</b>

#### Ore di formazione per tipologia<sup>52</sup>

<sup>50</sup> Tale valore non rappresenta il numero effettivo di dipendenti formati nell'anno fiscale, ma il numero di volte che gli stessi hanno preso parte ai corsi formativi.

<sup>51</sup> A partire da marzo 2018, la formazione relativa agli obblighi normativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (ex. D.Lgs 81/2008) viene gestita direttamente dall'Ufficio Safety di Unieuro, risultando pertanto esternalizzata dall'Ufficio HR.

<sup>52</sup> Nuove categorie formative erogate nell'esercizio 2019/20.

Ore di formazione per tipologia	u.m.	29/02/2020	28/02/2019	28/02/2018	
Prodotti	Ore	28.036	15.625	17.419	
Commerciale		3.380	-	-	
Sviluppo Manageriale		768	140	3.544	
Marketing		-	-	1.448	
Inserimento neo assunti in azienda		-	224	1.248	
Sicurezza (ex. D.Lgs. 81/2008)		7.791	11.588	970	
Accademy Allievi Direttori		3.297	4.484	-	
Apprendistato		5.148	2.335	-	
Obblighi di legge		326	309	-	
Formazione ex D.Lgs 231/2001		279	-	-	
Linguistica		268			
Privacy		4.770	128	-	
<b>Totale</b>			<b>54.062</b>	<b>34.833</b>	<b>24.629</b>

Ore di formazione medie suddivise per genere, livello e funzione<sup>53</sup>

Ore medie di formazione per genere e categoria di dipendenti	u.m.	29/02/2020			28/02/2019			28/02/2018		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Impiegati in funzioni di supporto	Ore/N	4,77	1,14	<b>3,08</b>	1,42	0,48	<b>0,99</b>	3,26	0,27	<b>1,94</b>
Impiegati in funzioni di <i>business</i>		14,18	8,22	<b>11,34</b>	10,94	4,86	<b>7,90</b>	7,51	3,66	<b>5,66</b>
Dirigenti		11,44	2,00	<b>11,06</b>	2,17	-	<b>2,08</b>	2,67	-	<b>2,40</b>
Quadri		19,89	8,38	<b>16,69</b>	5,32	3,14	<b>4,73</b>	19,45	5,14	<b>16,00</b>
Impiegati		13,34	7,66	<b>10,59</b>	10,04	4,72	<b>7,46</b>	6,98	3,43	<b>5,26</b>
<b>Totale</b>			<b>13,48</b>	<b>7,72</b>	<b>10,74</b>	<b>9,89</b>	<b>4,70</b>	<b>7,40</b>	<b>7,18</b>	<b>3,43</b>

<sup>53</sup> Il dato è calcolato come rapporto tra le ore di formazione erogate e il numero totale dei dipendenti del Gruppo suddivisi per genere, livello e funzione.

## Valutazione delle *performance*

Il sistema di valutazione delle *performance* individuali adottato da Unieuro prende in esame i comportamenti organizzativi e professionali posti in essere dal singolo dipendente alla luce del ruolo ricoperto in azienda, con l'obiettivo di:

- indirizzarne le prestazioni e lo sviluppo verso gli obiettivi aziendali e i comportamenti professionali verso la cultura organizzativa aziendale;
- evidenziarne le necessità di formazione e svilupparne le potenzialità;
- rafforzarne i punti di forza e intervenire sulle aree di miglioramento;
- sviluppare il senso di appartenenza e di identificazione nella *mission* aziendale;
- costruire una cultura organizzativa basata sui risultati e sul merito;
- raccogliere i suoi *feedback*.

I cicli valutativi sono gestiti da uno specifico portale, che ne monitora tutte le fasi ed è accessibile in qualsiasi momento da tutti i dipendenti. I colloqui di valutazione delle *performance* sono individuali e coinvolgono il collaboratore con il proprio responsabile, a cui possono aggiungersi la funzione Risorse Umane e/o il Responsabile della valutazione.

Il processo di valutazione è attualmente esteso a tutti i ruoli organizzativi, arrivando a coprire, nell'esercizio 2018/19, 4.263 persone corrispondenti all'85% della popolazione aziendale (l'85% degli uomini sul totale uomini e l'86% delle donne sul totale donne).

Parallelamente, Unieuro è impegnata nella creazione di un ambiente di lavoro aperto al dialogo e al confronto, sia su temi professionali che personali. Tutti i dipendenti e collaboratori possono, per qualsiasi necessità e in qualsiasi momento, rivolgersi al loro diretto Responsabile o alla funzione HR, tramite contatto diretto, telefonicamente o via *e-mail*.

## Indicatori di *performance*

### Valutazione delle *performance*

Categorie professionali	u.m.	29/02/2020 <sup>54</sup>			28/02/2019		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	%	88	100	<b>88</b>	89	50	<b>85</b>
Quadri		47	79	<b>56</b>	100	93	<b>98</b>
Impiegati		85	86	<b>86</b>	92	91	<b>91</b>
Operai		87	74	<b>84</b>	-	100	<b>100</b>
<b>Totale</b>		<b>85</b>	<b>86</b>	<b>85</b>	<b>92</b>	<b>91</b>	<b>91</b>

<sup>54</sup> Il dato inserito al 29/02/2020 è relativo ai colloqui di valutazione delle *performance* per il periodo 01/03/2018 - 28/02/2019. Per il periodo 01/03/2019 - 29/02/2020 la Società si propone di perseguire gli stessi obiettivi dell'anno precedente, ma sarà possibile consuntivare il dato quantitativo e qualitativo non prima del mese di settembre del 2020 (termine dei cicli valutativi aziendali). Tale nota risulta essere in linea con quanto riportato nelle precedenti DNF.

## Salute e sicurezza

Per Unieuro la salute e la sicurezza sul lavoro rappresentano valori irrinunciabili per poter sviluppare in modo sostenibile, efficace e duraturo la propria organizzazione aziendale. In particolare, il Gruppo si impegna ad assicurare condizioni di lavoro che garantiscano il rispetto dell'integrità fisica e morale dei lavoratori, prestando particolare attenzione ai rischi connessi allo svolgimento delle attività sui luoghi di lavoro e derivanti dall'ambiente esterno.

Le politiche volte alla mitigazione dei rischi sono state strutturate e formalizzate sulla base dei modelli di gestione interni utilizzati dalla Società, ovvero il Modello 231 e i relativi protocolli di verifica, in osservanza del D.Lgs. 81/2008. Al fine di adempiere correttamente ai dettami del suddetto Decreto, la Società ha anche il compito di diffondere all'interno dell'azienda stessa la cultura della sicurezza attraverso opportune azioni informative e formative nei confronti di tutto il personale ai diversi livelli dell'organizzazione. Nel corso dell'anno sono state pertanto svolte tutte le attività formative previste dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro per un totale di 7.791 ore di formazione erogate a 946 dipendenti, di cui il 64% uomini ed il 36% donne, (appartenenti per il 90% alla categoria "impiegati" e per il 10% alla categoria "dipendenti").

In aggiunta alle attività di formazione, la Società fornisce al proprio personale dipendente dispositivi di protezione personale (DPI), volti anch'essi alla mitigazione del rischio di infortuni e incidenti sui luoghi di lavoro, con principale riferimento alle attività svolte presso i punti vendita. Nel 2006 ha inoltre predisposto un apposito portale "Help Desk", accessibile da tutti i punti vendita e gestito centralmente dalla funzione Ufficio Tecnico e Servizi, che ha anche lo scopo di raccogliere reclami da parte di dipendenti e clienti su eventuali violazioni delle norme di sicurezza.

L'impegno del Gruppo ad assicurare livelli ottimali di gestione della salute e sicurezza dei propri dipendenti è testimoniato anche dal numero di infortuni registrati, che si è attestato ad un livello più o meno in linea con l'esercizio precedente nonostante l'incremento dei dipendenti e dei punti vendita. Al contempo, gli indici infortunistici dimostrano la bassa entità degli episodi verificatisi nel periodo.

Seppur non sotto il diretto controllo di Unieuro, si riportano anche gli indici infortunistici dei collaboratori esterni, dipendenti delle cooperative che operano all'interno del centro logistico di Piacenza.

### Indicatori di performance

#### Infortuni per tipologia e genere e indici infortunistici

Dipendenti	u.m.	29/02/2020 <sup>55</sup>			28/02/2019			28/02/2018		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<b>Infortuni</b>	N°	66	44	<b>110</b>	56	58	<b>114</b>	50	40	<b>90</b>
<i>    sul lavoro</i>		42	30	<b>72</b>	43	40	<b>83</b>	35	24	<b>59</b>
<i>    in itinere</i>		24	14	<b>38</b>	13	18	<b>31</b>	15	16	<b>31</b>
<b>Decessi</b>		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>    sul lavoro</i>		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>    in itinere</i>		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Casi di malattie professionali</b>		-	-	-	-	-	-	-	-	-

#### Indici infortunistici dei dipendenti

	29/02/2020	28/02/2019	28/02/2018
--	------------	------------	------------

<sup>55</sup> Per quanto riguarda la controllata Monclick S.r.l. non si sono registrati infortuni sul lavoro.

Indici infortunistici <sup>56</sup>	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Tasso di ore di lavoro perse	1,67	1,75	1,70	1,96	2,67	2,26	1,99	1,86	<b>1,93</b>
Tasso di assenteismo	2,86	2,27	5,13	3,13	3,22	6,35	3,11	2,11	<b>5,11</b>
Tasso di malattie professionali (ODR)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tasso di infortunio (IR)	15,36	13,58	14,59	13,98	19,19	16,22	13,26	14,11	<b>13,62</b>

#### Infortuni dei collaboratori esterni per tipologia e genere e indici infortunistici

Collaboratori esterni	u.m.	29/02/2020	28/02/2019	28/02/2018
<b>Infortuni</b>	<i>N°</i>	<b>9</b>	<b>17</b>	<b>14</b>
<i>    sul lavoro</i>		7	14	13
<i>    in itinere</i>		2	3	1
<b>Decessi</b>		-	-	-
<i>    sul lavoro</i>		-	-	-
<i>    in itinere</i>		-	-	-

#### Indici infortunistici dei collaboratori esterni

Indici infortunistici <sup>16</sup>	29/02/2020	28/02/2019	28/02/2018
Tasso di infortunio (IR)	<b>14,00</b>	<b>31,00</b>	<b>32,18</b>

<sup>56</sup> Gli indici infortunistici tengono conto degli infortuni sul lavoro e degli infortuni in itinere e sono così calcolati:

Tasso di ore di lavoro perse: (numero totale di ore perse da infortuni / totale ore lavorate)\*1.000

Tasso di assenteismo: (numero di giorni di assenza per infortuni / giorni lavorativi nel periodo)

Tasso di malattie professionali (ODR): (numero totale di casi di malattie professionali / totale ore lavorate)\*200.000

Tasso di infortunio (IR): ((numero totale di infortuni + numero totale di decessi) / totale ore lavorate)\*1.000.000

## Relazione con i sindacati

Operando in un settore ad alta intensità di lavoro, nel quale la qualità del rapporto tra il personale di vendita e la clientela è elemento fondante del vantaggio competitivo, la corretta gestione delle relazioni sindacali rappresenta una tematica di rilievo per Unieuro, al fine di garantire un positivo e costruttivo confronto con le rappresentanze dei lavoratori. Nel corso degli anni, Unieuro ha sempre praticato una politica di confronto e dialogo diretto e trasparente con le organizzazioni sindacali, sia nazionali che territoriali, sottoscrivendo accordi di secondo livello o contratti di solidarietà, confrontandosi e presentando i risultati aziendali o del singolo punto vendita e i dati relativi al personale.

La Società ha sottoscritto due accordi di secondo livello con le parti sindacali - in data 13 Marzo e 12 Aprile 2017- che regolamentano aspetti come il sistema incentivante, l'utilizzo del sistema di videosorveglianza, le relazioni sindacali e il lavoro domenicale, quest'ultimo con l'obiettivo di condividere i principi organizzativi e metodologici finalizzati a garantire il presidio necessario sul punto vendita nelle domeniche di apertura (nel rispetto di una equa rotazione tra i lavoratori) e assicurare una programmazione a lungo termine della aperture domenicali. Nello specifico, l'accordo stipulato il 12 Aprile 2017 riguarda i lavoratori in forza presso i punti vendita<sup>57</sup>, mentre quello stipulato il 13 Marzo 2017, successivamente rinnovato il 9 aprile 2019, riguarda i lavoratori in forza presso la sede.

Come previsto dalle normative vigenti e in linea con il CCNL di riferimento, in caso di modifiche organizzative, ad esempio nel caso di trasferimento dei lavoratori con responsabilità di direzione esecutiva che determini il cambio di residenza, Unieuro concorda con i propri collaboratori le tempistiche di preavviso e, qualora non vi sia accordo tra le parti, rispetta quanto previsto dall'art. 170 del CCNL che garantisce un preavviso per iscritto di 45 giorni ovvero di 70 giorni per coloro che abbiano familiari a carico.

## Indicatori di performance

### Dipendenti coperti da contratti collettivi di contrattazione

Dipendenti	29/02/2020	28/02/2019	28/02/2018
Numero dipendenti coperti da contratti collettivi di contrattazione	5.034	4.708	4.534
Totale dipendenti	5.034	4.708	4.573
<b>Tasso di copertura</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>99%</b>

<sup>57</sup> L'accordo non include la controllata Monclick S.r.l. in quanto priva di punti vendita.

## Società

### I clienti

In un mercato in fase di trasformazione e caratterizzato da un elevato livello di competizione, la costruzione di una relazione duratura con i clienti è strettamente correlata non solo alla vastità dell'offerta e all'accessibilità dei prodotti, ma anche alla capacità di instaurare un rapporto di fiducia e di offrire un servizio di qualità, vicino al cliente. L'approccio di Unieuro è pertanto incentrato sulla soddisfazione e sulla tutela dei propri clienti, con particolare attenzione a quelle richieste capaci al contempo di migliorare la *brand reputation* e di favorire un reale aumento della qualità del servizio prestato.

Come previsto anche dal Codice Etico, la Società opera con l'obiettivo di assicurare che tutti i rapporti con i clienti siano improntati alla piena trasparenza, correttezza e professionalità ed al rispetto della legge, con particolare riferimento alle disposizioni in tema di antiriciclaggio, antiusura e trasparenza. Grazie a questi principi, cardine del proprio modello di *business*, Unieuro è in grado di gestire adeguatamente le esigenze e le aspettative dei propri clienti, rispondendo prontamente ad eventuali segnalazioni o reclami, offrendo sempre un servizio trasparente e di qualità.

Il modello di servizio di Unieuro è pensato e sviluppato alla luce della *vision* strategica del Gruppo, che prevede oltre alla continua crescita profittevole del *business* anche la valorizzazione della centralità del cliente e le opportunità dell'omnicanalità, ciascuno declinato in tutti i punti di contatto attraverso i quali la Società si relaziona ogni giorno con i propri clienti finali.

In particolare, la "vicinanza al cliente" significa comprendere, sempre ed esattamente, i bisogni dei clienti, ma anche prossimità. Obiettivo di Unieuro è infatti quello di poter raggiungere quanti più clienti possibili, sia grazie alla capillarità della rete di negozi, oramai oltre 500, sia grazie all'integrazione della piattaforma unieuro.it nell'ecosistema digitale, combinando le funzioni offerte dai motori di ricerca e sfruttando l'interazione con i principali *social network*, da casa, via *mobile* ed in prossimità del negozio stesso. Da un punto di vista omnicanal, prossimità si traduce anche nel progetto "*click and collect*": il sistema di ritiro presso i punti di vendita fisici dei prodotti acquistati dalla clientela sul canale *online*. Unieuro è infatti una delle prime società ad aver intuito la potenzialità di utilizzare gli oltre 410 punti di ritiro, selezionati tra i propri punti vendita, per gli ordini veicolati via *web*, avvicinandosi così ulteriormente ai propri clienti desiderosi di tagliare tempi di attesa e costi aggiuntivi di consegna, nonché di utilizzare metodi di pagamento alternativi alla moneta elettronica.

### Qualità dei servizi e centralità del cliente

Nel perseguimento del proprio impegno di responsabilità sociale, il Gruppo agisce nel pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa esterna, senza mai dimenticare i bisogni e le attese dei clienti e dell'intera collettività. La soddisfazione del cliente non può infatti prescindere dall'attività di gestione e sviluppo della *Customer Satisfaction* che il Gruppo monitora grazie a specifici indicatori, tra cui:

- tasso di abbandono;
- numero di chiamate gestite per ora;
- numero di *ticket*<sup>58</sup> in ingresso;
- tempo di gestione/risoluzione dei *ticket* in entrata;
- verifica campionaria della qualità dei *ticket* e delle chiamate;
- verifica delle allocazioni degli ordini *online*.

---

<sup>58</sup> Strumento di comunicazione con il cliente attraverso la compilazione di una scheda *online* disponibile sul sito della Società.

Tramite il *Customer Care*, appartenente alla funzione *Customer Relationship Management (CRM)*, il Gruppo effettua costantemente delle attività di monitoraggio anche al fine di evitare possibili disservizi relativi alla consegna dei prodotti a domicilio e alle tempistiche di consegna, soprattutto nei periodi di picco delle vendite. Grazie alle informazioni raccolte, Unieuro ha sviluppato un piano di azioni correttive che si è concretizzato in un progetto di gestione degli ordini per ottimizzare le scorte di magazzino e rispondere alle richieste dei clienti in maniera rapida ed efficace.

Inoltre, il *Customer Care* effettua periodicamente delle analisi sulla difettosità delle singole categorie merceologiche messe in commercio, sulla base dei reclami ricevuti e dei dati storici, in modo da informare il *Category Manager* competente a proposito di eventuali fornitori che possono presentare un alto tasso di difettosità.

Per quanto riguarda Monclick, il *Care Team* monitora costantemente la soddisfazione della clientela tramite report elaborati dalla figura responsabile del supporto clienti. Viene analizzata la performance in termini di contatti ricevuti, *e-mail*, telefonate e messaggi su *social network*. Viene monitorato nello stesso modo tutto il ciclo passivo in termini di pratiche gestite, quali ad esempio anomalie di trasporto, guasti e recessi. Vengono monitorate e gestite in termini di *customer satisfaction* le opinioni dei clienti e osservata la *performance* dell'ufficio analizzando le opinioni dei clienti sui contatti ricevuti. Mediamente il numero di contatti mensili che raggiungono il *Care Team* è di circa 13 mila *e-mail* ricevute (di cui l'80% gestite) e circa 8 mila telefonate ricevute (di cui l'80% gestite).

Il *Care Team* si occupa, inoltre, di tutte le problematiche e richieste inerenti il "ciclo attivo" e il "ciclo passivo" degli ordini fatti su Monclick.it, cioè la gestione e la cura del cliente durante il percorso di acquisto, dagli approfondimenti sul prodotto in prevendita all'assistenza alla navigazione del sito *web*, dal perfezionamento delle transazioni all'aggiornamento delle informazioni relative alla tracciatura delle spedizioni fino alla gestione di eventuali problemi sull'ordine. Il trattamento è riservato a tutte le piattaforme a questa collegate (vendite private, partner esterni, Ebay, Facebook etc.).

### **Salute e sicurezza dei consumatori**

Oltre alla competitività e al livello di servizio offerto, la forza di Unieuro si basa anche sul livello di fiducia che i clienti sviluppano nei confronti dei prodotti venduti. Per questo motivo, il Gruppo si impegna a garantire il massimo livello di qualità e protezione dei consumatori, sia in termini di sicurezza del prodotto venduto, sia dal punto di vista di tutela dei dati e delle informazioni raccolti.

Per quanto riguarda i prodotti non a marchio Electroline, la fiducia nel prodotto è tutelata innanzitutto dall'approvvigionamento da fornitori di alto profilo, spesso internazionale, la cui qualità e affidabilità sono parte fondamentale del loro posizionamento di *leader* del mercato. La conformità dei prodotti alle leggi e ai regolamenti sulla sicurezza è inoltre monitorata periodicamente attraverso verifiche campionarie da parte delle autorità esterne, per valutarne le reali caratteristiche e certificazioni alla luce della Direttiva Europea RoHS (Restriction of Hazardous Substances Directive), che stabilisce specifiche norme riguardanti la restrizione all'uso di sostanze pericolose nelle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche al fine di contribuire alla tutela della salute umana e dell'ambiente. Nel corso dell'esercizio 2019/2020 non sono pervenute alla Società reclami o segnalazioni per non conformità a regolamenti o leggi che hanno avuto impatti sulla salute e sicurezza dei consumatori.

Per quanto riguarda i prodotti a marchio Electroline, la conformità alle leggi e ai regolamenti è monitorata da una società esterna, la quale non ha riscontrato nel corso dell'esercizio 2019/2020 episodi di non conformità riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei consumatori.

Come già indicato nel paragrafo "Principali rischi di natura non finanziaria e modalità di gestione", la vendita di prodotti dannosi per la salute dei cittadini o non in linea con le normative europee di sicurezza o qualità dei prodotti, seppur disciplinata dagli accordi quadro e oggetto di certificazione



da parte di organismi terzi, potrebbe esporre Unieuro al rischio di richieste di risarcimento per danni e alla perdita di fiducia da parte dei consumatori. A presidio di tale rischio, la Società ha attivato dei contratti di assicurazione relativamente a quegli aspetti per cui non potrebbe legittimamente rivalersi verso il fornitore o verso il produttore.

### **Trasparenza delle informazioni sui prodotti e sulle offerte commerciali ai clienti**

Le attività di marketing e di comunicazione pubblicitaria, strutturate e programmate in linea con l'operatività della Società quale distributore omnicanale, costituiscono un importante elemento della strategia di Unieuro in quanto, oltre a supportare lo sviluppo e la riconoscibilità del marchio, sono funzionali allo sviluppo del mercato e giocano un ruolo fondamentale nelle relazioni con la clientela.

Le principali campagne pubblicitarie consistono, alternativamente o contemporaneamente, in distribuzione di volantini promozionali, pubblicità radiofonica e televisiva ed operazioni promozionali a premio, quali raccolte punti, concorsi, buoni d'acquisto ed operazioni promozionali mirate quali il cosiddetto "sottocosto".

La controllata Monclick, invece, promuove la propria attività prevalentemente sui canali *online*, avvalendosi di strumenti di *content management* e *product marketing* al fine di garantirne la correttezza in termini di informazioni tecniche di prodotto e in termini di *pricing* dei prodotti in vendita. Il tutto sotto il diretto controllo del *management* aziendale.

La trasparenza nelle comunicazioni e nelle offerte, regolamentata dal Codice di Consumo, rappresenta uno dei principi cardine che Unieuro persegue nei rapporti con il pubblico. Per questo, coerentemente con i principi deontologici aziendali contenuti nel Modello 231 e nel Codice Etico, la Società si impegna a non vendere in nessun caso prodotti con caratteristiche differenti rispetto a quanto riportato in etichetta (es. luogo di produzione, materiale) che possano indurre in errore il consumatore finale circa l'origine e la provenienza del prodotto, né a vendere al dettaglio prodotti la cui qualità è inferiore o diversa da quella dichiarata sull'etichetta.

Il modello di gestione adottato dalla Società prevede la collaborazione di esperti, interni ed esterni all'azienda, dedicati alla verifica preventiva della fattibilità di determinate operazioni commerciali. Nello specifico, la Società si avvale di consulenti per la verifica preventiva del contenuto dei regolamenti di operazioni a premio; l'Ufficio Legale viene coinvolto dalle funzioni competenti, per la verifica preventiva della fattibilità di specifiche operazioni commerciali (ad esempio le vendite "sottocosto") e per la verifica del contenuto delle informazioni più rilevanti in tema di comunicazione su volantini, comunicazioni tramite il sito internet etc.

Nello specifico, la Direzione Marketing deve garantire la corrispondenza fra le caratteristiche dei prodotti presentati in qualsiasi comunicazione di carattere pubblicitario e/o promozionale e quelli posti in vendita, con particolare riferimento alla quantità, qualità, origine o provenienza dei prodotti.

Nel corso dell'esercizio passato, la Società aveva registrato un unico caso di non conformità di un prodotto a marchio privato, riguardante l'etichettatura e la documentazione informativa all'interno della confezione del prodotto. Il procedimento, conclusosi con una sanzione di 84.000 €, è stato successivamente impugnato ed è attualmente in corso il procedimento amministrativo. Infatti, dopo l'audizione innanzi alla Camera di Commercio di Forlì, gli atti sono stati trasmessi alla Camera di Commercio di Milano per la decisione che ancora oggi non è pervenuta.

Rispetto a possibili casi di non conformità a leggi e/o regolamenti interni riguardanti le informazioni sui prodotti e servizi dell'organizzazione, si segnala che nel corso dell'anno fiscale è stato avviato un procedimento in fase amministrativa inerente prodotti, non a marchio di proprietà Unieuro, risultanti privi delle più moderne tecnologie di diffusione radio DAB+. L'Autorità ha intimato alla Società di

ritirare dalla vendita i prodotti non conformi. Le condizioni di restituzione dello *stock* di tali prodotti sono in fase di trattativa tra i commerciali di Unieuro ed i relativi fornitori.

Inoltre, nel corso dell'anno fiscale si sono verificati 4 casi di non conformità a norme di legge riguardanti le attività di comunicazione e marketing riferiti a sanzioni e/o contestazioni in sede amministrativa per vendite "sottocosto" ritenute irregolari e per la quali sono in corso procedimenti giudiziari o ancora in fase amministrativa. Taluni dei procedimenti relativi al precedente esercizio si sono conclusi favorevolmente per Unieuro, con l'annullamento delle relative sanzioni.

Pur avendo definito delle specifiche procedure volte a garantire la divulgazione di informazioni corrette, chiare e trasparenti, la Società si impegna ad attuare tempestivamente gli interventi necessari ad assicurare un livello di trasparenza sempre maggiore.

### **Sicurezza dei dati dei consumatori**

Riconoscendo l'importanza sempre più rilevante della tutela della *privacy* e della protezione dei dati personali, Unieuro definisce regole precise di riservatezza per assicurarne la massima tutela. Soprattutto nell'ambito del commercio *online* sono infatti necessarie regole e politiche sempre più rigorose, in grado di tutelare il cliente e di rispondere ad esigenze normative specifiche introdotte dalla Commissione Europea con il Regolamento 2016/679 *General Data Protection Regulation* (GDPR).

Il regolamento intende rafforzare e rendere più omogeneo il quadro normativo riguardante la protezione dei dati personali nell'Unione Europea e restituire ai cittadini un sempre maggiore controllo dei propri dati personali. Il testo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il 4 maggio 2016, è entrato in vigore a maggio 2018 ed ha abrogato le norme del D.Lgs. 196/2003 per la protezione dei dati personali.

A tal proposito, il Gruppo nel 2018 ha avviato un processo di adeguamento al nuovo regolamento dotandosi di un Modello Organizzativo Privacy che contiene *Policy* e Procedure che mirano a mitigare tutti i rischi mediante:

- l'imposizione di flussi maggiormente controllati delle attività;
- la responsabilizzazione degli incaricati e dei responsabili esterni;
- la previsione di tutele contrattuali da richiedere ai fornitori;
- la predisposizione di misure tecniche e informatiche volte ad aumentare il livello di sicurezza informatica.

Il Gruppo ha altresì provveduto alla nomina del *Data Protection Officer* (DPO), eseguito valutazioni di impatto e bilanciamenti di interessi; tenuto ed aggiornato (grazie anche al *tool* GoPrivacy) i Registri dei Trattamenti come Titolare e come Responsabile del trattamento dei dati personali; nonché provveduto alla formazione (tuttora in corso) in materia *privacy* del proprio personale.

Inoltre, ha provveduto alla diffusione del Mansionario Incarichi che, unitamente alle lettere di autorizzazione al trattamento dei dati personali (sottoscritte dai dipendenti dell'azienda), individua le attività degli incaricati sulla base di macro categorie di attività svolta e fornisce raccomandazioni e istruzioni sull'adempimento a particolari obblighi (es: sulla conservazione della documentazione, sul trattamento dei dati sensibili etc.).

Come Titolare del trattamento dei dati personali, Unieuro può incorrere in rischi di perdita di riservatezza, integrità e disponibilità che, in astratto, potrebbero derivare da: errori, malfunzionamenti

e/o attacchi informatici; errori umani; fatti illeciti ed eventi delittuosi (ad esempio furto di documenti o di apparati e componenti contenenti informazioni sensibili; utilizzo non autorizzato della strumentazione; furto d'identità; accessi abusivi a software e dati aziendali; accesso alle credenziali dei dipendenti e utilizzo indebito delle stesse etc.); errori procedurali; eventi di forza maggiore. Inoltre, come Responsabili del trattamento dei dati personali, Unieuro potrebbe incorrere in rischi connessi alla raccolta dei dati personali (ad esempio raccolta dati per conto delle compagnie di telefonia mobile).

Ove Unieuro incorresse nei suddetti rischi, in astratto, le conseguenze pregiudizievoli potrebbero essere: a) sanzioni amministrative per violazioni delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali; b) richieste risarcitorie da parte degli interessati/consumatori che assumono violati i propri diritti; c) danni reputazionali derivanti sia dalla pubblicazione di eventuali provvedimenti delle Autorità, sia da commenti di vario tipo pubblicati sui canali social o altri canali di informazione; d) contestazioni provenienti da eventuali partner commerciali dell'azienda per il mancato rispetto di obbligazioni contrattuali inerenti la gestione dei dati personali.

Al fine di ridurre i rischi derivanti da errori umani, Unieuro S.p.A. ha affidato all'azienda esterna che si occupa della conservazione dei moduli cartacei delle *fidelity card* il progetto di lettura, attraverso sistemi informatici, delle informazioni di consenso e firma presenti sui moduli in conservazione. Le informazioni, ricevute dall'azienda esterna, vengono successivamente elaborate, analizzate e trasmesse all'Ufficio Privacy. Inoltre, per aumentare la correttezza della raccolta dei dati dei clienti e il loro salvataggio nei propri sistemi, a settembre 2019, Unieuro S.p.A. ha diffuso presso la rete vendita diretta una procedura di gestione delle carte fedeltà.

A fine novembre 2019, con il supporto di consulenti esterni, Unieuro S.p.A. ha realizzato il progetto di allineamento dei propri canali avviando la campagna di aggiornamento dati. In tale ambito, oltre a perseguire l'applicazione del principio di esattezza della propria base dati (ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. d) del GDPR) e a garantire la correttezza dei dati personali dei propri clienti registrati nei propri sistemi, Unieuro ha deciso di richiedere ai propri clienti anche il consenso al trattamento dei dati per finalità di profilazione integrata (tale finalità è stata opportunamente segnalata ai clienti in apposite Informative). Al termine della campagna (previsto per fine agosto 2020), la Società valuterà se e quando ricominciare una nuova campagna per richiamare quei clienti che non avessero aggiornato i dati.

Unieuro S.p.A. ha anche avviato un processo di analisi e miglioramento delle proprie infrastrutture informatiche in termini di sicurezza strutturale e perimetrale con il supporto di consulenti esterni e sotto la sorveglianza del DPO.

Inoltre, è stato installato un sistema di verifica antifrode, con specifici *firewall* per la gestione di eventuali tentativi di attacchi *hacker*, e sono stati definiti specifici protocolli criptati in grado di proteggere le transazioni *online* ed evitare i rischi di clonaggio delle carte di credito e dei dati personali del cliente.

Oltre all'impianto di sistemi e procedure volti a prevenire la perdita di dati e informazioni dei clienti, il Gruppo svolge attività di informazione, formazione e sensibilizzazione del personale circa i rischi connessi alla tutela della *privacy* dei clienti. Nello specifico, Unieuro S.p.A. ha formato in materia *privacy* tutta la rete vendita, prevedendo un corso *online*, e il *Top Management*, prevedendo lezioni frontali. La formazione per i dipendenti della sede è stata programmata per il 2020, in modalità *online*. In Moncliek, l'attività di informazione e sensibilizzazione svolta ha coinvolto soprattutto i membri del *Team IT & Web*.

Il Gruppo gestisce altresì un sistema di attribuzione dei diritti di accesso ai sistemi con massima granularità e con diversi punti di controllo. Il modello di gestione dei dati e delle informazioni è

inoltre sottoposto a verifiche periodiche da parte dei Titolari del trattamento (ad esempio operatori di telefonia mobile, società finanziarie, società emittenti di servizi televisivi), nei confronti dei quali Unieuro assume la posizione del responsabile esterno, e a possibili audit interni effettuati a seguito della segnalazione di anomalie.

Le segnalazioni, i reclami e le richieste dei clienti in merito al trattamento dei dati (modifica o cancellazione) possono essere inviate alla Società tramite *e-mail* agli indirizzi [privacy@unieuro.com](mailto:privacy@unieuro.com) (canale ufficiale pubblicato sul sito *corporate* e *consumer* della Società) o [dpo@unieuro.com](mailto:dpo@unieuro.com) o tramite posta cartacea. In alternativa, oltre ai canali ufficiali, alcune segnalazioni possono essere ricevute anche direttamente presso i punti vendita, telefonicamente tramite *call center* e all'indirizzo PEC della Società. Relativamente a Monclick, qualunque segnalazione o informazione inerente il trattamento dei dati può essere richiesta all'indirizzo [privacy@monclick.it](mailto:privacy@monclick.it) o direttamente al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo [dpo@monclick.it](mailto:dpo@monclick.it).

I reclami e le contestazioni vengono gestiti dall'Ufficio Legale, per le pratiche ritenute maggiormente rischiose può avvalere della consulenza del DPO e di soggetti esterni, esperti nella materia *Privacy*.

Unieuro si attiva tempestivamente per gestire al meglio tutte le richieste dei clienti al fine di garantire la protezione di dati ed informazioni riservate ed evitare possibili conseguenze negative, sia in termini reputazionali che sanzionatori.

Ai canali dedicati alla *Privacy* di Unieuro S.p.A giungono quotidianamente numerose richieste di modifica o cancellazione dei dati. Alcune di queste sono riconducibili ad incongruenze nella trascrizione nel sistema informatico dei dati a causa di errori informatici e/o umani, altre possono derivare da un semplice ripensamento dei clienti sui consensi espressi in precedenza. L'alto numero delle richieste ricevute è riconducibile sia al fatto che Unieuro conta circa 7 milioni di *Fidelity Card* attive, oltre a un ingente numero di profili *e-commerce*, che alla modalità raccolta dati che avviene ancora in forma cartacea, con conseguente possibile aumento del margine di errore nell'esecuzione del *data entry* a sistema dei dati dei clienti.

Al 29/02/2020 Unieuro non ha avuto notizia di alcun reclamo (ai sensi dell'art. 77 del GDPR e artt. da 140-bis a 143 del Codice Privacy).

Le richieste in materia *privacy* ricevute e gestite da Unieuro S.p.A. tra il 28/02/2019 e il 29/02/2020 sono state 4.544. Rispetto alle richieste pervenute, in 6 casi l'interessato, nell'esercitare i propri diritti in materia *privacy*, ha coinvolto solamente per conoscenza l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. I 6 casi descritti sono stati puntualmente gestiti e riscontrati dalla Società, tenendo in copia e conoscenza l'Autorità, tant'è che quest'ultima non ha ritenuto avviare alcun procedimento.

Tuttavia, a seguito di alcune richieste degli interessati e di alcune segnalazioni ricevute da Assistenza Clienti, Unieuro S.p.A. ha riscontrato 7 incidenti di sicurezza dati. Tra questi, sempre con il supporto del DPO, 2 sono stati qualificati come "falso positivo" a seguito della tempestiva analisi del *Data Breach Assessment Unit* (convocato come da procedura) che non ha riscontrato incidenti di riservatezza, integrità e disponibilità dei dati sui sistemi Unieuro, né in quelli dei propri fornitori – nominati Responsabili del trattamento (ai sensi dell'art. 28 del GDPR) – mentre 5 sono stati qualificati come *Data Breach*. In merito a questi ultimi 5, si precisa che, a seguito di una puntuale e tempestiva analisi da parte del *Data Breach Assessment Unit*, preliminarmente, e del *Data Breach Management Unit*, successivamente, Unieuro non ha provveduto alla notifica della violazione dei dati personali all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (ai sensi dell'art. 33 del GDPR) in ragione del basso o basso/medio livello di rischio dell'evento calcolato secondo le Raccomandazioni Enisa (Agenzia Europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione) e i Considerando nn. 75 e 76 del Regolamento GDPR.

Per quanto riguarda Monclick, il numero di reclami significativi in materia *privacy* da parte dei clienti è stato praticamente assente nell'ultimo anno. Tale risultato è stato favorito dall'adozione di tutti i sistemi di sicurezza e delle applicazioni delle regole GDPR, anche in termini di cancellazione di anagrafiche su richiesta dei clienti.

### **Gestione dei reclami**

La Società è impegnata a sviluppare un dialogo costante con la propria clientela al fine di mantenere la relazione su un livello di eccellenza. La gestione dei reclami e delle altre istanze con cui i clienti manifestano la propria insoddisfazione è regolata da specifiche procedure che assicurano la presa in carico dei singoli reclami ricevuti sia alla sede legale che direttamente all'indirizzo di posta elettronica certificata. In particolare, l'Ufficio Legale, congiuntamente alle funzioni interne interessate, verifica ciascun reclamo con l'obiettivo di gestirlo nel modo più tempestivo possibile, in linea con gli obblighi imposti dalla legge, e contenere il più possibile il contenzioso. Oltre ai principi di comportamento, la Società ha predisposto ulteriori presidi di controllo a tutela della proprietà industriale ed intellettuale, con particolare attenzione alle procedure applicative riferite alla gestione delle attività di vendita del prodotto. La Società, in qualità di venditore ai sensi del Codice del Consumo, riceve infatti numerosi reclami e contestazioni stragiudiziali, da parte di consumatori e loro rappresentanti, in riferimento a possibili non conformità dei prodotti.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2019/20 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha avviato un procedimento di *Moral Suasion* nei confronti di Unieuro S.p.A., con invito a rimuovere profili di possibile scorrettezza della condotta commerciale. L'AGCM ha aperto il procedimento a seguito di alcune segnalazioni di consumatori che lamentavano l'annullamento arbitrario, da parte della Società, degli ordini online nonostante l'avvenuta conferma di ordine e l'addebito del pagamento. Unieuro S.p.A. ha risposto precisando che l'annullamento si è verificato in sporadici casi per ragioni legate all'indisponibilità dei prodotti a causa di errori informatici e/o umani di caricamento dei prodotti nei magazzini o perchè i prodotti risultavano distrutti al momento del prelievo. In ogni caso, la Società ha formulato degli impegni volti a minimizzare i casi di annullamento dell'ordine implementando un nuovo gestionale (ERP) in grado di tracciare i flussi informatici di caricamento dei prodotti, favorendo così l'individuazione e la correzione di eventuali anomalie. In riferimento al tema dei pagamenti, Unieuro S.p.A. si è impegnata ad implementare lo strumento del *One Dollar Check* che consentirà di effettuare la verifica dell'effettiva disponibilità del prodotto prima di addebitare l'importo sulla carta di credito del cliente. L'AGCM ha accettato gli impegni di Unieuro S.p.A. ed ha archiviato il procedimento chiedendo una relazione sullo stato di avanzamento dell'implementazione delle misure entro i primi giorni di maggio.

### **Selezione e gestione dei fornitori**

La quasi totalità dei prodotti commercializzati dal Gruppo è prodotta da fornitori altamente qualificati e riconosciuti, tra i maggiori *player* del mercato elettronico e informatico, che forniscono direttamente le proprie merci a Unieuro, siglando contratti annuali. Gli acquisti avvengono pertanto tramite ordini diretti alle aziende che consegnano in piattaforma logistica o direttamente sul punto vendita le proprie merci, in seguito vendute al consumatore finale. In parallelo a questo modello organizzativo è presente anche l'importazione diretta di prodotti a marchio privato (circa l'1% del fatturato totale aziendale).

In considerazione dell'alto profilo e del livello reputazionale dei principali fornitori con cui Unieuro si interfaccia quotidianamente, la selezione degli stessi avviene attualmente sulla base di criteri economici che non ponderano specificatamente aspetti sociali o ambientali predefiniti. Inoltre, la Società intrattiene prevalentemente rapporti con le sedi legali italiane e europee dei fornitori da cui si approvvigiona. Le relazioni con i fornitori, ad ogni modo, sono sempre improntate al rispetto delle regole vigenti e dei principi di trasparenza, correttezza e onestà, previsti dal Codice Etico.

In particolare, i nuovi potenziali fornitori vengono valutati e scelti secondo metodi oggettivi, prendendo in considerazione, oltre alla qualità, costi e servizi offerti, i requisiti d'integrità, onorabilità, e professionalità, nonché l'assenza di qualsiasi sospetto passato o presente di coinvolgimento in attività illecite. Da parte loro, i fornitori, nell'ambito dei loro rapporti con il Gruppo, devono impegnarsi al fine di garantire la tutela del lavoro minorile e dei diritti dei lavoratori così come quella della sicurezza dell'ambiente e dei luoghi di lavoro. Proprio per la natura multinazionale di tali fornitori, attualmente non esistono procedure aziendali per la verifica preventiva della sicurezza dei prodotti e delle informazioni da fornire in fase di commercializzazione, ma ciascun responsabile acquisti (*Category Manager*), nella gestione ordinaria delle relazioni con i fornitori, si assicura che sia presidiato il rischio di errori nei dati forniti in merito ai prodotti nonché di assenza delle relative certificazioni di omologazione.

L'attività di confronto con i fornitori avviene in maniera costante e continuativa, con frequenza settimanale con i fornitori principali tramite incontri diretti e call telefoniche. Vengono affrontati temi di prezzo, prodotto e modalità e tempistiche relative all'intero ciclo di vita del prodotto.

La Società ha inoltre sviluppato Electroline, una linea di prodotti a marchio privato acquistati direttamente da una società intermediaria e venduti al consumatore finale. A partire dal 2018, la società intermediaria si è impegnata nei contratti sottoscritti a rispettare standard qualitativi e certificazioni di normative vigenti sul territorio cinese, dove avviene la produzione.

Relativamente a Monclick, si segnala che, a seguito del progressivo aumento della percentuale di *drop ship*<sup>59</sup> da Unieuro (nel corso dell'esercizio 2019/2020 arrivata a toccare punte dell'87%), gli acquisti di merce effettuati dalla società in maniera indipendente, in cui si aggiungono altri fornitori, impattano in misura inferiore. Tra il novero di fornitori diversi da Unieuro si segnalano Techdata, Ingram Micro e Vela.

La movimentazione della merce e la spedizione avvengono nel sito di Piacenza e il servizio è regolato da condizioni di mercato, sulla base di contratti *intercompany*. L'ordine di acquisto presso il fornitore viene perfezionato solamente dopo l'avvenuto ordine di vendita al cliente.

### **Attività a sostegno della comunità locale**

Portare la tecnologia al servizio della vita di tutti implica profonda responsabilità ed impegno, che vanno oltre una semplice missione. La Società è infatti consapevole del valore aggiunto che le tecnologie digitali possono portare alle persone, nella misura in cui siano utilizzate in modo corretto e rispettoso, e riconosce il proprio ruolo e la propria posizione strategica per sensibilizzare le nuove generazioni di consumatori di tecnologia.

Per questo motivo, nel 2016 Unieuro S.p.A. ha dato vita al progetto **NoCyberbullismo**, ideando e promuovendo, con la Polizia di Stato, il tour **#cuoricnessi**. La scelta del progetto segue proprio la *brand architecture* sui valori di responsabilità e possibilità, sensibilizzando i più giovani ad un utilizzo responsabile dei dispositivi attraverso una serie di incontri nei teatri di tutta Italia e divulgando materiale informativo sui punti vendita. Il progetto, sviluppato in forma itinerante, si è concretizzato nella realizzazione di un docufilm in cui ragazzi, genitori e famiglie che hanno sperimentato il cyberbullismo in prima persona raccontano le loro storie e le loro esperienze. Dal debutto del tour, il docufilm è stato trasmesso nei teatri italiani ed ha portato gli adolescenti a riflettere sul peso delle parole veicolate tramite i *social network*. Nei teatri i ragazzi hanno vissuto le testimonianze di chi ha combattuto in prima linea, molto spesso senza avere mezzi per difendersi, e hanno potuto ascoltare le esperienze delle autorità di Polizia, che ogni giorno contribuiscono attivamente alla lotta e forniscono una risposta immediata per risolvere il problema. Oltre al docufilm,

---

<sup>59</sup> Modello di vendita grazie al quale il venditore vende un prodotto ad un utente finale senza possederlo materialmente nel proprio magazzino. Il rischio di certificazione ed omologazione dei prodotti è direttamente connesso al distributore o, in via generale, al soggetto che per primo immette sul mercato il bene, Monclick non corre nessun rischio del genere.

il progetto si è declinato anche in importanti attività di sensibilizzazione, sia verso i dipendenti dei punti vendita attraverso *webinar* dedicati, sia verso le istituzioni. Dal 2016, anno di partenza del progetto, si sono incontrati oltre 30.000 studenti in 42 tappe in tutta Italia e sono stati formati circa 5.000 collaboratori.

Nell'esercizio 2019/20, a seguito dell'apertura di 12 nuovi store in Sicilia, Unieuro ha ribadito la propria responsabilità d'impresa con il sostegno a #cuoriconnessi e ha presentato il progetto #cuoriconnessi 2 a sostegno della continuità della propria presenza nella regione. Unieuro ha distribuito, in tutti i punti vendita siciliani, materiale informativo sul cyberbullismo. Tramite la lettura di un *QR code*, il volantino ha consentito di scaricare il docufilm e altri preziosi contenuti video utili per ulteriori approfondimenti.

In occasione dell'appuntamento a Palermo del 29 giugno 2019, Unieuro ha preso parte, come Gold Partner, all'evento più atteso in Sicilia: il concerto di Radio Italia Live tenuto al Foro Italico di Palermo. Un palcoscenico importante per dare ancora più visibilità alla tematica del cyberbullismo e confermare l'impegno del Gruppo ad informare e sensibilizzare quanti più ragazzi possibili su questo terribile fenomeno.

Dall'esperienza di #cuoriconnessi, il 6 febbraio 2020, a Sanremo, Unieuro e Polizia di Stato hanno presentato il libro “#Cuoriconnessi - storie di vita online e di cyberbullismo”, di Luca Pagliari: un'antologia delle storie più significative raccolte nel corso degli anni e per la prima volta messe a disposizione del grande pubblico. Ad oggi, sono stati distribuiti gratuitamente in tutti gli store Unieuro 200 mila libri, facendo registrare l'esaurimento delle copie stampate. Su cuoriconnessi.it, sito in cui il libro è stato messo a disposizione in formato digitale, sono stati eseguiti circa 35 mila *download*.

In parallelo all'impegno nelle campagne di sensibilizzazione, la Società dedica particolare attenzione al sostegno delle realtà sportive del territorio in cui opera e alla promozione dei valori dello sport.

Anche nell'esercizio 2019/20, Unieuro S.p.A. ha sostenuto la squadra di basket locale in qualità di sponsor principale ed ha sponsorizzato il palazzetto dello sport della città di Forlì, denominato Unieuro Arena.

#### Investimenti per la comunità

Investimenti per la comunità	u.m.	29/02/2020	28/02/2019	28/02/2018
Sponsorizzazioni	€	310.000	294.000	269.288

## Ambiente

Unieuro crede fortemente nel rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema in cui opera, per questo motivo, come descritto all'interno del Codice Etico, svolge le proprie attività tenendo in considerazione la protezione dell'ambiente e l'esigenza di un uso sostenibile delle risorse naturali, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale, impegnandosi ad agire in maniera responsabile nei confronti dei territori e delle comunità che la circondano. Il Gruppo condanna infatti qualunque tipo di azione o comportamento potenzialmente lesivo per l'ambiente ed il territorio in cui opera. Pur non presentando impatti ambientali significativi, in quanto il Gruppo non svolge attività produttive in senso stretto, l'attività svolta richiede comunque l'attenta gestione di alcuni aspetti specifici, quali ad esempio la gestione dei cosiddetti RAEE - Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche – per i quali la Società ha definito una specifica procedura nel rispetto dei diversi dettami normativi.

## Gestione dei rifiuti

Unieuro, in qualità di distributore di apparecchiature elettriche ed elettroniche, ricade negli obblighi normativi dei D.Lgs. 121/2016 e 49/2014, che regolano lo svolgimento delle attività di ritiro da parte dei distributori dei RAEE, nonché i requisiti tecnici per lo svolgimento del deposito preliminare alla raccolta presso i distributori e per il trasporto delle stesse. Le modalità di ritiro variano a seconda della “dimensione” del RAEE.

I RAEE di piccole dimensioni<sup>60</sup> possono essere gratuitamente consegnati dal cliente presso qualsiasi punto vendita Unieuro senza l'obbligo di acquisto di un nuovo apparecchio equivalente (cosiddetto “uno contro zero”). La Società ha affidato la gestione di questi rifiuti ad una società esterna la quale si occupa del ritiro dei RAEE e dello smaltimento.

Per i RAEE di grandi dimensioni, il cliente invece può consegnare l'apparecchio usato solo a fronte dell'acquisto di un nuovo prodotto, purché il RAEE reso abbia pari modalità d'uso del prodotto acquistato (cosiddetto “uno contro uno”). La Società, per garantire una gestione responsabile e per rispettare le richieste di deposito e raccolta sancite dai D.Lgs. 121/2016 e 49/2015, si è dotata di un apposito manuale operativo che definisce ruoli e responsabilità per la corretta gestione dello smaltimento dei RAEE. Il manuale impone l'individuazione di aree specifiche all'interno dei punti vendita della Società, dove vengono installati appositi contenitori per lo smaltimento dei rifiuti RAEE con la specifica indicazione che si tratta di apparecchiature pericolose o non pericolose. La gestione della raccolta viene facilitata dall'utilizzo del *software* gestionale “RAEEgest” che, oltre a garantire la tracciabilità delle operazioni, invia un avviso nel caso in cui tali rifiuti siano registrati in magazzino da oltre 45 giorni oppure abbiano raggiunto il peso massimo di 3,5 tonnellate. Raggiunti tali limiti, i rifiuti vengono poi consegnati al trasportatore che si occupa del corretto smaltimento.

---

<sup>60</sup> Per RAEE di piccole dimensioni si intendono quelli con dimensione del lato più lungo inferiori a 25 cm.



Monclick ha affidato la raccolta ed il deposito dei RAEE presso il “Luogo di Raggruppamento” a società esterne, che operano in suo nome e per suo conto. Una volta depositati i RAEE, nel momento in cui vengono raggiunti i limiti suddetti, vengono consegnati al trasportatore il quale si occupa del loro corretto smaltimento.

Responsabile del processo di smaltimento del RAEE è la funzione Logistica che opera, per le attività di raccolta e smaltimento, attraverso il presidio da parte di operatori locali alle dipendenze dell'azienda. Gli addetti della Logistica effettuano attività di audit sugli store per verificare il rispetto del “manuale operativo - procedure RAEE” nonché la corretta archiviazione della documentazione. Per facilitare la corretta gestione, attraverso il portale RAEEgest è possibile rintracciare i manuali e le altre informative necessarie.

Oltre ai RAEE la società produce rifiuti urbani derivanti dalle normali attività di ufficio e dalla gestione operativa dei punti vendita che consistono principalmente in imballaggi misti, toner e cartucce. Nei locali interni del Gruppo sono state affisse le regole per la corretta differenziazione dei rifiuti solidi urbani (RSU): carta, plastica e alluminio, frazione umida e indifferenziato. Ogni tipologia di rifiuto è raccolta secondo le vigenti norme di legge attraverso società specializzate ed autorizzate a tale scopo.

### ***Indicatori di performance***

#### **Peso totale dei rifiuti RAEE smaltiti<sup>61</sup>**

Rifiuti RAEE smaltiti	u.m.	29/02/2020	28/02/2019	28/02/2018
Smaltimento	ton	14.556	10.577	6.574
<b>Totale</b>		<b>14.556</b>	<b>10.577</b>	<b>6.574</b>

#### **Peso totale dei rifiuti non-pericolosi, suddivisi per tipologia di smaltimento<sup>62</sup>**

Rifiuti non pericolosi per tipologia di smaltimento	u.m.	29/02/2020	28/02/2019
Riciclo	ton	2.811	3.577
<b>Totale</b>		<b>2.811</b>	<b>3.577</b>

La variazione della quantità di rifiuti RAEE smaltiti tra gli esercizi 2018/19 e 2019/20 è principalmente riconducibile al maggior quantitativo di RAEE raccolto e gestito da Gruppo, anche a seguito dell'incremento registrato dalle vendite nelle categorie di riferimento. Da segnalare inoltre che nell'esercizio 2017/18 il contributo di Monclick era limitato al periodo 1 giugno 2017 – 28 febbraio 2018.

<sup>61</sup> Il dato in ton è stato calcolato come “numero pezzi categoria prodotto per peso medio stimato categoria prodotto). I dati della società Monclick sono frutto di stime, calcolate a partire dai dati forniti dalla società che gestisce lo smaltimento dei rifiuti.

<sup>62</sup> I dati si riferiscono a Unieuro S.p.A e sono forniti dall'azienda incaricata al ritiro dei rifiuti la quale mensilmente rilascia un documento presso ciascun punto vendita in cui dichiara il peso dei rifiuti ritirati. Per quanto riguarda la controllata Monclick S.r.l., nel periodo di riferimento, è stata stimata una produzione di circa 1,2 tonnellate di rifiuti smaltiti attraverso riciclo (0,6 ton), compostaggio (0,24 ton), incenerimento (0,3 ton) e stoccaggio in sito (0,1 ton).

## Consumi energetici ed emissioni

La gestione dei consumi energetici e delle relative emissioni non rappresenta per Unieuro un fattore di rischio elevato vista la natura della propria attività. Il Gruppo non si è quindi dotato di una procedura specifica su tale processo, che viene comunque costantemente monitorato sia presso i punti vendita diretti presenti su tutto il territorio nazionale, sia presso la sede centrale di Forlì.

L'impegno di Unieuro si è comunque concretizzato in diverse iniziative di efficientamento energetico, tra cui l'installazione in 88 punti vendita di sistemi di efficientamento che hanno consentito una riduzione dei consumi di circa il 24%; la sostituzione degli impianti di illuminazione obsoleti con apparecchi a led che consentono un risparmio stimato di circa il 50% di energia e la sostituzione degli impianti di climatizzazione con macchine ad alta efficienza. Inoltre, sono stati installati sistemi di *building automation* che permettono di gestire in modo integrato ed intelligente tutti gli impianti di un determinato edificio e quindi di controllarne in modo più efficace i sistemi elettrici come illuminazione, riscaldamento e condizionamento, allarmi anti-intrusione e anti-incendio.

La sede di Monclick si trova in un edificio a basso impatto ambientale, certificato "LEED platinum", e equipaggiato dei più moderni sistemi per il miglioramento e l'ottimizzazione dei consumi energetici.

Ad aprile 2019, **Enel X**, *business line* del Gruppo Enel dedicata a prodotti innovativi e soluzioni digitali, ed Unieuro hanno siglato un importante accordo commerciale per la fornitura dei servizi di "Demand Response"<sup>63</sup> a 9 punti vendita dell'insegna. I servizi di gestione della domanda - che vedono Enel X nel ruolo di Aggregatore (*Balance Service Provider* – BSP) dei punti vendita Unieuro coinvolti - assicurano infatti una maggiore flessibilità e stabilità della rete elettrica, oltre a un uso più efficiente dell'infrastruttura energetica, contribuendo a contenere i prezzi dell'elettricità. Le aziende che aderiscono a programmi di *Demand Response* beneficiano di una riduzione dei costi dell'energia promuovendo allo stesso tempo un comportamento maggiormente sostenibile attraverso un utilizzo efficiente e consapevole dei propri consumi. Dopo aver realizzato diverse iniziative di efficientamento energetico nei circa 250 punti vendita presenti sul territorio italiano, dallo smaltimento dei rifiuti al contenimento dei consumi, grazie a questo accordo Unieuro risponderà in maniera più adeguata ai bisogni della collettività e alla crescente attenzione ai temi legati alla sostenibilità energetica.

Come riportato nelle tabelle che seguono, il consumo di energia elettrica e le relative emissioni, è aumentato di circa il 9% rispetto all'esercizio precedente, a causa della crescita del numero di punti vendita a conferma dell'efficacia delle iniziative intraprese. Il consumo di combustibile invece, composto principalmente da gasolio per il riscaldamento di sedi ed uffici di Unieuro

---

<sup>63</sup> I servizi di "Demand Response", o "gestione della domanda", consentono ai consumatori commerciali ed industriali di accedere al mercato dei servizi di dispacciamento (MSD), modulando il proprio consumo energetico, con l'obiettivo di rispondere ai picchi di offerta o domanda elettrica, e consentendo una maggiore flessibilità e stabilità di rete. La capacità offerta al mercato, specialmente se caratterizzata da elevato grado di flessibilità e se gestita sotto forma aggregata, acquisisce un'importanza sistemica ed economica interessante per i consumatori.

S.p.A., si è ridotto di circa l'8% rispetto all'esercizio precedente. Le emissioni relative ai consumi di combustibile per gli spostamenti del personale di Unieuro S.p.A. sono diminuiti di circa il 10% rispetto all'esercizio precedente.

### **Indicatori di performance**

#### **Consumi indiretti di energia<sup>64</sup>**

<b>Energia elettrica per il funzionamento degli uffici</b>	<b>u.m.</b>	<b>29/02/2020</b>	<b>28/02/2019</b>	<b>28/02/2018</b>
Energia elettrica	<i>kWh</i>	67.550.741	61.796.784	54.975.973
<i>di cui da fonti non-rinnovabili</i>	<i>%</i>	100%	100%	100%

#### **Emissioni generate dai consumi indiretti di energia<sup>65</sup>**

<b>Emissioni indirette – Scope 2</b>	<b>u.m.</b>	<b>29/02/2020</b>	<b>28/02/2019</b>	<b>28/02/2018</b>
Emissioni da consumi di energia elettrica	<i>kg CO<sub>2</sub>e</i>	25.331.528	23.173.794	20.615.990

#### **Consumo diretto di combustibile per il funzionamento degli uffici e dei punti vendita<sup>66</sup>**

<b>Combustibile da fonti non-rinnovabili</b>	<b>u.m.</b>	<b>29/02/2020</b>	<b>28/02/2019</b>	<b>28/02/2018</b>
Gasolio	<i>Litri</i>	119.103	129.642	129.642
	<i>GJ</i>	4.544	4.948	4.946

#### **Emissioni generate dai consumi diretti di combustibile<sup>67</sup>**

<b>Emissioni dirette – Scope 1</b>	<b>u.m.</b>	<b>29/02/2020</b>	<b>28/02/2019</b>	<b>28/02/2018</b>
Emissioni da consumi di gasolio	<i>kg CO<sub>2</sub>e</i>	308.966	340.562	337.090

#### **Chilometri percorsi per spostamenti del personale<sup>68</sup>**

<b>Km percorsi per spostamenti del personale</b>	<b>u.m.</b>	<b>29/02/2020</b>	<b>28/02/2019</b>	<b>28/02/2018</b>
Con auto private	<i>km</i>	728.772	1.064.572	1.300.377
Con auto aziendali		3.758.756	3.830.000	3.508.206
<b>Totale chilometri percorsi</b>		<b>4.487.528</b>	<b>4.894.572</b>	<b>4.808.583</b>

<sup>64</sup> Dati ricavati dalle bollette inviate dal fornitore di energia, mentre per la controllata Monclick i consumi relativi ai mesi del 2018 sono stati desunti dalle bollette inviate dal fornitore dell'energia ed il mese di febbraio 2019 è stato stimato sulla base del consumo nello stesso mese dell'anno precedente.

<sup>65</sup> Per il calcolo delle emissioni indirette sono stati utilizzati i fattori di conversione di ENERDATA 2015.

<sup>66</sup> Dati desunti dalle bollette inviate dal fornitore. Il dato esclude la controllata Monclick S.r.l. in quanto non consuma combustibili.

<sup>67</sup> Per il calcolo delle emissioni sono stati utilizzati i fattori di conversione del Department for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA) 2019.

<sup>68</sup> I km delle auto aziendali sono ricavati dalle schede carburante; i km delle auto private sono stimati partendo dai rimborsi spese dei dipendenti e dividendo il valore totale monetario per il costo medio del carburante 0,28€. Per l'esercizio 2019/20il dato riportato esclude le spese per taxi in quanto non disponibile. Il dato esclude la controllata Monclick S.r.l. in quanto non significativa.

**Emissioni generate dai consumi diretti e indiretti di combustibile<sup>69</sup>**

Emissioni dirette e indirette – Scope 3	u.m.	29/02/2020	28/02/2019	28/02/2018
Emissioni indirette per consumi con auto private	kg CO <sub>2</sub> e	131.696	195.104	237.215
Emissioni dirette per consumi con auto aziendali		679.245	701.924	639.967
<b>Emissioni totali per spostamenti del personale</b>		<b>810.941</b>	<b>897.028</b>	<b>877.182</b>

**Consumi di risorse**

Alla luce delle caratteristiche del proprio *business*, Unieuro non rileva particolari impatti relativi ai consumi di materiali.

La stampa di volantini pubblicitari, commissionata a fornitori terzi, rappresenta l'attività maggiormente significativa in termini di consumo di materie prime per Unieuro S.p.A., a differenza di Monclick, la quale svolge principalmente *online* le proprie attività pubblicitarie.

Nel corso dell'esercizio 2019/20 sono state distribuite sul territorio nazionale 315 milioni di copie di materiale pubblicitario, in aumento del 9% circa rispetto all'esercizio precedente (290 milioni) alla luce dello sbarco dell'insegna in Sicilia, una regione in precedenza poco presidiata fino all'acquisizione di Carini Retail S.r.l..

Da gennaio 2020 è stato lanciato un nuovo formato di volantino pubblicitario, più piccolo rispetto al precedente, al fine di ottimizzare costi e consumo di carta. L'approvvigionamento avviene da alcuni dei principali cartifici che osservano severi standard di certificazione qualitativi e ambientali e i cui prodotti, certificati EFC (Elemental Chlorine Free) in quanto non impiegano cloro elementare organico nella fase di sbiancatura, contengono mediamente il 40% di fibra riciclata, mentre il restante 60% proviene da cellulose ricavate da foreste gestite secondo gli standard PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) ed FSC (Forest Stewardship Council).

---

<sup>69</sup> Per il calcolo delle emissioni sono stati utilizzati i fattori di conversione del Department for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA) 2019.

## *Indicatori di performance*

### Consumi di risorse<sup>70</sup>

Consumi di carta	u.m.	29/02/2020	28/02/2019	28/02/2018
Consumi di carta	kg	69.300	63.800	68.640

---

<sup>70</sup> Il calcolo dei consumi di carta è stato stimato moltiplicando il numero di copie acquistate e distribuite per il peso medio di 22 grammi.

## GRI Content Index

La Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo è stata redatta in conformità con i GRI Standards: opzione “Core”. La tabella che segue riporta le informazioni di Gruppo basate sui GRI Standards pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Iniziative con riferimento all’analisi di materialità di Unieuro e inerenti agli esercizi con chiusura 28/02/2019 e 29/02/2020.

GRI Standard	Descrizione	Note	Riferimenti
	<b>General Standards</b>		
<b>102</b>	<b>General Disclosures</b>		
	<b>Organizational Profile</b>		
102-1	Nome dell'organizzazione		p. 1
102-2	Principali marchi, prodotti o servizi (Programmi di conformità a leggi e codici volontari relativi alle attività di marketing)		pp. 6-7
102-3	Ubicazione della sede principale		p. 6
102-4	Ubicazione delle sedi operative		p. 6
102-5	Assetto proprietario e forma legale		p. 8
102-6	Mercati serviti		pp. 6-7
102-7	Dimensione dell'organizzazione		pp. 6-8 Relazione Finanziaria Annuale (al febbraio 2020)
102-8	Dipendenti per tipologia di contratto, genere, area geografica, inquadramento		pp. 21-22; 24
102-9	Descrizione dell'organizzazione della catena di fornitura		pp. 39-40
102-10	Cambiamenti significativi nell'organizzazione e nella catena di fornitura		pp. 1; 8
102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale		pp. 17-18
102-12	Codici, principi o altre iniziative sviluppate esternamente in ambito economico, sociale e ambientale a cui l'organizzazione aderisce o che supporta		pp. 33; 41; 44
102-13	Partecipazioni ad associazioni di categoria		p. 7
	<b>Strategy</b>		
102-14	Dichiarazione del Presidente		Relazione Finanziaria Annuale (al febbraio 2020)
102-15	Principali impatti, rischi e opportunità		pp. 9-13
	<b>Ethics and Integrity</b>		
102-16	Valori, Principi, Standard e norme di comportamento		pp. 6; 17-18
	<b>Governance</b>		
102-18	Struttura di Governance		pp. 14-16
102-22	Composizione dei massimi organi di governo e le sue commissioni		pp. 15-16
102-24	Processi di nomina e selezione dei massimi organi di governo		p. 14
	<b>Stakeholder Engagement</b>		
102-40	Elenco degli stakeholder coinvolti		p. 5
102-41	Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro		p. 32
102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder da coinvolgere		p. 5
102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder		p. 5
102-44	Aspetti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni		pp. 2-5
	<b>Reporting Practice</b>		
102-45	Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato e di quelle non comprese nel bilancio di sostenibilità		p. 1
102-46	Processo per la definizione dei contenuti		pp. 2-4

102-47	Aspetti materiali identificati		pp. 2-4
102-48	Spiegazione degli effetti di cambiamenti di informazioni inserite nei precedenti bilanci e relative motivazioni	Il 28 febbraio 2019, Unieuro S.p.A. ha acquisito Carini Retail S.r.l., Società nel entrata nel perimetro di consolidamento a partire dal 1° marzo 2019.	-
102-49	Cambiamenti significativi rispetto al precedente bilancio	Il 28 febbraio 2019, Unieuro S.p.A. ha acquisito Carini Retail S.r.l., Società nel entrata nel perimetro di consolidamento a partire dal 1° marzo 2019.	-
102-50	Periodo di rendicontazione		p. 1
102-51	Data di pubblicazione del precedente bilancio		p. 1 Relazione Finanziaria Annuale (al febbraio 2019)
102-52	Periodicità di rendicontazione		p. 1
102-53	Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio		Relazione Finanziaria Annuale (al febbraio 2020)
102-54	GRI content index e scelta dell'opzione "in accordance"		p. 1
102-55	GRI content index		pp. 48-50
102-56	Attestazione esterna		Relazione Indipendente KPMG


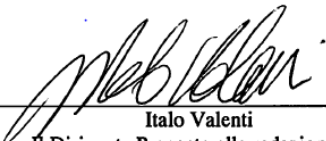
<b>Topic Specific Standard</b>			
<b>GRI Standard</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Note / Omissioni</b>	<b>Riferimenti</b>
<b>200</b>	<b>Economico</b>		
<b>205</b>	<b>Anti Corruzione</b>		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		pp. 18-19
205-1	Operazioni di valutazione per i rischi relativi alla corruzione		p. 19
205-2	Comunicazione e formazione su procedura in tema di corruzione		pp. 18-19
205-3	Episodi di corruzione e azioni intraprese in risposta		p. 19
<b>206</b>	<b>Comportamento Anticoncorrenziale</b>		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		p. 39
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche		p. 39
<b>300</b>	<b>Ambiente</b>		
<b>301</b>	<b>Materiali</b>		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		p. 46
301-1	Materie prime utilizzate per peso o volume		p. 47
<b>302</b>	<b>Energia</b>		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		pp. 44-45
302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione		p. 45
<b>305</b>	<b>Emissioni</b>		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		pp. 44-45
305-1	Emissioni Scope 1		pp. 45-46
305-2	Emissioni Scope 2		pp. 45-46
305-3	Emissioni Scope 3		pp. 45-46
<b>306</b>	<b>Rifiuti e Scarichi</b>		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		pp. 43-44
306-2	Peso totale dei rifiuti per tipologia e metodi di smaltimento		p. 44
<b>307</b>	<b>Compliance Ambientale</b>		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		p. 43
307-1	Sanzioni per mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale	Nel corso dell'esercizio 2019/20 non si sono rinvenute segnalazioni in ambito ambientale.	-

<b>308</b>	<b>Valutazione dei fornitori in base a criteri ambientali</b>		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		pp. 39-40
308-1	Nuovi fornitori selezionati sulla base di criteri ambientali		p. 40
<b>400</b>	<b>Performance Sociale</b>		
<b>401</b>	<b>Occupazione</b>		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		pp. 20; 23
401-1	Numero totale e percentuale di nuovi assunti e turnover, per età, sesso e regione		pp. 25-26
<b>402</b>	<b>Gestione delle relazioni industriali</b>		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		p. 32
402-1	Periodo minimo di preavviso per significative modifiche operative (cambiamenti organizzativi) con l'indicazione se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva		p. 32
<b>403</b>	<b>Salute e Sicurezza sul Lavoro</b>		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		p. 30
403-2	Tipologia di infortunio e tasso di infortunio, tasso di malattie professionali, tasso di assenteismo e numero totale di decessi per distribuzione territoriale e genere	La suddivisione per genere degli infortuni e del relativo tasso non è disponibile per i lavoratori non dipendenti del Gruppo.	pp. 30-31
<b>404</b>	<b>Formazione e Istruzione</b>		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		pp. 26-27; 29
404-1	Ore di formazione medie annuali per dipendente		p. 28
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera, per genere e per categoria di dipendente		p. 29
<b>405</b>	<b>Diversità e Pari Opportunità</b>		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		p. 23
405-1	Composizione degli organi di governo e ripartizione del personale per categorie di dipendenti, per sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	Nel corso dell'esercizio 2019/20 l'informazione relativa ai dipendenti appartenenti a categorie protette non risulta disponibile. La stessa sarà pubblicata entro il prossimo triennio.	pp. 15-17; 24
405-2	Rapporto dello stipendio base e della remunerazione delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria di dipendenti		p. 26
<b>406</b>	<b>Non Discriminazione</b>		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		p. 26
406-1	Episodi di discriminazione e azioni intraprese	Nel corso dell'esercizio 2019/20 non si sono verificati episodi di discriminazione.	-
<b>413</b>	<b>Comunità Locali</b>		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		pp. 40-41
413-1	Attività che includono il coinvolgimento delle comunità locali		pp. 40-41
<b>414</b>	<b>Valutazione sociale dei fornitori</b>		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		pp. 39-40
414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali		p. 40
<b>416</b>	<b>Salute e Sicurezza dei consumatori</b>		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		pp. 34-35
416-2	Numero totale di casi di non-conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi durante il loro ciclo di vita		pp. 34-35
<b>417</b>	<b>Etichettatura dei prodotti e servizi</b>		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		pp. 35-36
417-1	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richiesti dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi		pp. 35-36
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi		p. 36



417-3	Incidenti relativi alla non-conformità riguardo alle informazioni relative al prodotto o al servizio nelle attività di comunicazione e nel marketing		p. 36
<b>418</b>	<b>Privacy dei consumatori</b>		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		pp. 36-39
418-1	Reclami relativi a violazioni della privacy dei consumatori e perdita dei dati relativi ad essi		pp. 38-39
<b>419</b>	<b>Compliance Socio-economica</b>		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		pp. 17-18
419-1	Sanzioni significative monetarie e non monetarie per la non conformità a leggi o regolamenti nell'area socio-economica	Nel corso dell'esercizio 2019/20 non si sono rinvenute segnalazioni in ambito socio-economico.	-

06 maggio 2020

 <b>Giancarlo Nicosanti</b> <b>Amministratore Delegato</b>	 <b>Italo Valenti</b> <b>Il Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili e Societari</b>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**UNIEURO S.p.A.**

Sede Legale: Via V.G. Schiaparelli 31 - 47122 Forlì

Capitale Sociale: Euro 4.000.000 i.v.

Codice Fiscale/Partita Iva 00876320409

Iscritta al Registro delle Imprese

di Forlì-Cesena 177115

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO UNIEURO**

## PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA<sup>71</sup>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	84.696	84.942
Avviamento	5.2	195.238	177.965
Attività immateriali a vita utile definita	5.3	27.247	28.312
Attività per diritto d'uso	5.4	478.286	-
Attività per imposte differite	5.5	38.617	35.179
Altre attività non correnti	5.6	11.931	2.493
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>836.015</b>	<b>328.891</b>
Rimanenze	5.7	369.788	362.342
Crediti commerciali	5.8	51.288	41.288
Attività per imposte correnti	5.9	-	2.118
Altre attività correnti	5.6	25.355	19.773
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.10	96.712	84.488
<b>Totale attività correnti</b>		<b>543.143</b>	<b>510.009</b>
<b>Totale attività</b>		<b>1.379.158</b>	<b>838.900</b>
Capitale sociale	5.11	4.000	4.000
Riserve	5.11	38.316	29.558
Utili/(Perdite) portati a nuovo	5.11	53.842	57.319
Utili/(Perdite) dei terzi	5.11	-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>96.158</b>	<b>90.877</b>
Passività finanziarie	5.12	31.643	31.112
Benefici ai dipendenti	5.13	11.988	10.994
Altre passività finanziarie	5.14	444.532	12.771
Fondi	5.15	8.679	7.718
Passività per imposte differite	5.5	3.463	3.712
Altre passività non correnti	5.16	26	1.466
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>500.331</b>	<b>67.773</b>
Passività finanziarie	5.12	9.520	12.455
Altre passività finanziarie	5.14	69.419	7.683
Debiti commerciali	5.17	479.608	468.458
Passività per imposte correnti	5.9	1.449	1.204
Fondi	5.15	1.245	1.348
Altre passività correnti	5.16	221.428	189.102
<b>Totale passività correnti</b>		<b>782.669</b>	<b>680.250</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>1.379.158</b>	<b>838.900</b>

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

<sup>71</sup> L'IFRS 16 (Leasing) è stato adottato a partire dal 1° marzo 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate. Gli effetti di tale nuovo principio contabile sono illustrati nel paragrafo "2.7.1 - Cambiamenti dei principi contabili" cui si fa rimando per ulteriori dettagli.

## PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO<sup>72</sup>

(in migliaia di Euro)	Note	Esercizio chiuso al	
		29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Ricavi	5.18	2.444.897	2.104.519
Altri proventi	5.19	5.126	4.343
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>		<b>2.450.023</b>	<b>2.108.862</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	5.20	(2.135.414)	(1.923.930)
Costi del personale	5.21	(185.407)	(169.878)
Variazione delle rimanenze	5.7	7.446	48.593
Altri costi e oneri operativi	5.22	(7.263)	(6.445)
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>		<b>129.385</b>	<b>57.202</b>
Ammortamenti e svalutazioni	5.23	(88.802)	(27.568)
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>		<b>40.583</b>	<b>29.634</b>
Proventi finanziari	5.24	91	1.588
Oneri finanziari	5.24	(14.299)	(4.252)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>26.375</b>	<b>26.970</b>
Imposte sul reddito	5.25	(779)	1.925
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>25.596</b>	<b>28.895</b>
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio del gruppo</b>	5.11	<b>25.596</b>	<b>28.895</b>
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio di terzi</b>	5.11	-	-
<b>Risultato base per azione (in euro)</b>	5.26	1,28	1,44
<b>Risultato diluito per azione (in euro)</b>	5.26	1,28	1,44

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

## PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO<sup>73</sup>

(in migliaia di Euro)	Note	Esercizio chiuso al	
		29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO</b>		<b>25.596</b>	<b>28.895</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato:</i>			
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	5.14	(50)	(171)
Imposte sul reddito		12	47
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato</b>	5.11	<b>(38)</b>	<b>(124)</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato:</i>			
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti	5.13	(455)	(650)
Imposte sul reddito		131	177
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato</b>	5.11	<b>(324)</b>	<b>(473)</b>
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio consolidato</b>		<b>25.234</b>	<b>28.298</b>

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

<sup>72</sup> L'IFRS 16 (Leasing) è stato adottato a partire dal 1° marzo 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate. Gli effetti di tale nuovo principio contabile sono illustrati nel paragrafo "2.7.1 - Cambiamenti dei principi contabili" cui si fa rimando per ulteriori dettagli.

<sup>73</sup> L'IFRS 16 (Leasing) è stato adottato a partire dal 1° marzo 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate. Gli effetti di tale nuovo principio contabile sono illustrati nel paragrafo "2.7.1 - Cambiamenti dei principi contabili" cui si fa rimando per ulteriori dettagli.

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO<sup>74</sup>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al	
		29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>			
Utile/(perdita) consolidato dell'esercizio consolidato	5.11	25.596	28.895
<i>Rettifiche per:</i>			
Imposte sul reddito	5.25	779	(1.925)
Oneri/(proventi) finanziari netti	5.24	14.208	2.664
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	5.23	88.802	27.568
Altre variazioni		1.446	1.325
		130.831	58.527
Variazioni di:			
- Rimanenze	5.7	(7.446)	(48.814)
- Crediti Commerciali	5.8	(10.000)	(1.716)
- Debiti Commerciali	5.17	7.992	50.964
- Altre variazioni delle attività e passività operative	5.6-5.15-5.16	28.558	27.332
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		19.104	27.766
Imposte pagate	5.25	(3.677)	(741)
Interessi pagati	5.24	(13.515)	(3.240)
		-	-
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>5.27</b>	<b>132.743</b>	<b>82.312</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>			
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	(16.003)	(29.386)
Acquisti di attività immateriali	5.3	(11.844)	(2.761)
Attività per diritto d'uso	5.4	(54.435)	-
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	5.14	(11.964)	(5.587)
Apporto di cassa netta da acquisizione	5.10	10	-
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento</b>	<b>5.27</b>	<b>(94.236)</b>	<b>(37.734)</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	5.12	(3.223)	(4.700)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	5.14	(1.660)	3.196
Distribuzione dividendi	5.11	(21.400)	(20.000)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento</b>	<b>5.27</b>	<b>(26.283)</b>	<b>(21.504)</b>
<b>Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>12.224</b>	<b>23.074</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>84.488</b>	<b>61.414</b>
<b>Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>12.224</b>	<b>23.074</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>96.712</b>	<b>84.488</b>

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

<sup>74</sup> L'IFRS 16 (Leasing) è stato adottato a partire dal 1° marzo 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate. Gli effetti di tale nuovo principio contabile sono illustrati nel paragrafo "2.7.1 - Cambiamenti dei principi contabili" cui si fa rimando per ulteriori dettagli.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO<sup>75</sup>

(In migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
<b>Saldo al 28 febbraio 2018</b>	5.11	4.000	800	46.810	(191)	(774)	1.352	57.999	(32.780)	77.216	0	77.216
Effetto del cambiamento nel principio contabile (IFRS 15)		-	-	-	-	-	-	-	4.038	4.038	-	4.038
<b>Saldo rettificato al 1° marzo 2018</b>		4.000	800	46.810	(191)	(774)	1.352	57.999	(28.742)	81.254	0	81.254
Utile/(perdita) dell'esercizio consolidato		-	-	-	-	-	-	-	28.895	28.895	-	28.895
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato		-	-	-	(124)	(473)	-	-	-	(597)	-	(597)
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio consolidato</b>		-	-	-	(124)	(473)	-	-	28.895	28.298	-	28.298
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	-	-	-	-	-	(8.521)	(8.521)	-	(8.521)
Copertura perdite a nuovo e riserve negative		-	-	(46.810)	-	-	-	(11.055)	(66.386)	8.521	-	8.521
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-	-	(20.000)	(20.000)	-	(20.000)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	2.024	-	(699)	1.325	-	1.325
<b>Totale operazioni con i soci</b>		-	-	(46.810)	-	-	2.024	(31.055)	57.166	(18.675)	-	(18.675)
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	5.11	4.000	800	0	(315)	(1.247)	3.376	26.944	57.319	90.877	0	90.877
Effetto del cambiamento nel principio contabile (IFRS 16)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo rettificato al 1° marzo 2019</b>		4.000	800	-	(315)	(1.247)	3.376	26.944	57.319	90.877	-	90.877
Utile/(perdita) dell'esercizio consolidato		-	-	-	-	-	-	-	25.596	25.596	-	25.596
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato		-	-	-	(38)	(324)	-	-	-	(362)	-	(362)
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio consolidato</b>		-	-	-	(38)	(324)	-	-	25.596	25.234	-	25.234
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	6.769	-	-	-	-	(6.769)	-	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-	-	(21.400)	(21.400)	-	(21.400)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	2.351	-	(904)	1.447	-	1.447
<b>Totale operazioni con i soci</b>		-	-	6.769	-	-	2.351	-	(29.073)	(19.953)	-	(19.953)
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	5.11	4.000	800	6.769	(353)	(1.571)	5.727	26.944	53.842	96.158	0	96.158

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

<sup>75</sup> L'IFRS 16 (Leasing) è stato adottato a partire dal 1° marzo 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate. Gli effetti di tale nuovo principio contabile sono illustrati nel paragrafo "2.7.1 - Cambiamenti dei principi contabili" cui si fa rimando per ulteriori dettagli.

## NOTE ILLUSTRATIVE

### 1. PREMESSA

Il Gruppo Unieuro (di seguito anche il “Gruppo” o “Gruppo Unieuro”) nasce a seguito dell’acquisizione da parte di Unieuro S.p.A. dell’intero capitale sociale di Monclick S.r.l., consolidata a partire dal 1° giugno 2017, e del capitale sociale di Carini Retail S.r.l. consolidata a partire dal 1 marzo 2019.

La società Unieuro S.p.A. (di seguito anche la “Società” o “Unieuro” o “UE”) è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via V.G. Schiaparelli 31, fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini. Unieuro è oggi il *leader* nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali segmenti di prodotto: *Grey* (telefonia, informatica e foto), *White* (grandi e piccoli elettrodomestici), *Brown* (elettronica di consumo e media storage), Altri prodotti (*console*, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di servizi quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

La società Monclick S.r.l. (di seguito anche “Monclick” o “MK”) controllata al 100% da Unieuro, è una società di diritto italiano con sede a Vimercate in Via Energy Park 22, vende *online* prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito [www.monclick.it](http://www.monclick.it), offrendo un catalogo di oltre 70.000 articoli e garantendo un’esperienza d’acquisto completa, che si perfeziona con la consegna ed installazione a domicilio del prodotto scelto. Opera inoltre nel segmento denominato B2B2C, la cui clientela è rappresentata da operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai propri clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione.

La società Carini Retail S.r.l. (di seguito anche “Carini” o “Carini Retail”) è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via V.G. Schiaparelli 31, titolare di 12 punti vendita in Sicilia appartenuti a Pistone S.p.A., uno dei maggiori soci del gruppo d’acquisto Expert operanti in Italia, con sede a Carini (Palermo). L’operazione di acquisizione del 100% del capitale sociale di Carini avvenuta in data 1 marzo 2019, data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro, ha segnato lo sbarco in forze di Unieuro in Sicilia, una regione di cinque milioni di abitanti fino ad allora poco presidiata.

La missione del Gruppo è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell’accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Con l’obiettivo di semplificare e snellire i processi interni, superando al contempo l’attuale assetto di Gruppo e gli oneri che ne derivano, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha approvato in data 18 marzo 2020 le fusioni per incorporazione delle società controllate al 100%

Carini Retail S.r.l., e Monclick S.r.l.. Il perfezionamento delle fusioni è condizionato sospensivamente all'esito dell'interpello presentato da Unieuro, ai sensi dell'art. 11 comma 2 della Legge n. 212 del 27 luglio 2000, ai fini della disapplicazione dell'art. 172 comma 7 del D.P.R. no. 917 del 22 dicembre 1986 (TUIR).

Unieuro da gennaio 2020, è a tutti gli effetti una *public company*, il nuovo status è maturato a seguito della graduale uscita dal capitale da parte dell'operatore di *private equity* Rhône, che grazie all'IPO in Borsa Italiana (aprile 2017) e a tre successivi collocamenti, ha azzerato la sua partecipazione, inizialmente pari al 70,5% del capitale.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, i maggiori azionisti di Unieuro, sono Alfa S.r.l. (Dixons Carphone plc) con il 7,2%, la società di gestione del risparmio Amundi Asset Management con il 5,6%, alcuni azionisti riconducibili alla famiglia Silvestrini che complessivamente possiedono il 5,6% e infine alcuni top manager di Unieuro che detengono il 2%<sup>76</sup>.

---

<sup>76</sup> Fonti: Consob; rielaborazioni delle risultanze del Libro Soci al 1° agosto 2019.



## 2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento tenuto conto di quanto precisato alla nota 2.7.1 “Cambiamenti dei principi contabili”.

### 2.1 Base di preparazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato del Gruppo è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato relativi all’esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 e dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto relativo all’esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 della Unieuro e delle relative note illustrative.

### 2.2 Criteri di redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato del Gruppo è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi; per maggiori dettagli sugli impatti dell’epidemia Coronavirus si rimanda al paragrafo 13.Epidemia Coronavirus della Relazione sull’Andamento della Gestione.

Il Bilancio Consolidato è redatto secondo il criterio del costo storico, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati valutati al valore equo (“*fair value*”).

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell’attività dell’impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

Il Gruppo al 29 febbraio 2020 risulta composto come di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Capitale Sociale</b>	<b>% di possesso</b>	<b>Società controllante</b>
Unieuro S.p.A.	4.000,00		
Monclick S.r.l.	100,00	100,00%	Unieuro S.p.A.
Carini Retail S.r.l.	10,00	100,00%	Unieuro S.p.A.

I maggiori azionisti della capogruppo Unieuro al 29 febbraio 2020 sono riportati in Premessa.

Il Bilancio Consolidato è presentato in Euro, moneta funzionale del Gruppo. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il Bilancio Consolidato al 29 febbraio 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 06 maggio 2020 è sottoposto a revisione contabile e sarà presentato per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

### **2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS**

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea.

Inoltre, il Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in materia di schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio. In particolare, si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi di conto economico consolidato, situazione patrimoniale finanziaria consolidata e rendiconto finanziario consolidato con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e specifici schemi di conto economico consolidato con evidenza, per ogni voce, della componente non ricorrente.

### **2.4 Prospetti di Bilancio Consolidato**

Il Bilancio Consolidato, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- A) **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio consolidato.
- B) **Prospetto di conto economico consolidato:** la classificazione dei costi nel conto economico consolidato è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.

- C) **Prospetto di conto economico complessivo consolidato:** tale prospetto include l'utile/(perdita) dell'esercizio nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.
- D) **Rendiconto finanziario consolidato:** il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- E) **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio Consolidato è esposto in forma comparativa.

## 2.5 Principi di consolidamento e area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato al 29 febbraio 2020 include il bilancio della Capogruppo Unieuro S.p.A. e quello delle società controllate Monclick S.r.l. e Carini Retail S.r.l..

I rendiconti delle società del gruppo utilizzati per il consolidamento integrale sono stati opportunamente modificati e riclassificati per uniformarli ai principi contabili internazionali sopra richiamati.

### *Imprese controllate*

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo così come definito dallo IFRS 10. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere direttamente o indirettamente di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Il bilancio dell'impresa controllata è incluso nel Bilancio Consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi. Il valore contabile della partecipazione consolidata è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. La quota di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza è evidenziata rispettivamente in un'apposita posta del patrimonio netto e del conto economico consolidato.

Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, la società controllata acquisita dal Gruppo è contabilizzata utilizzando il metodo del costo di acquisizione (*purchase method*), in base al quale:

- il costo di acquisizione è costituito dal fair value delle attività cedute, considerando l'eventuale emissione di strumenti di patrimonio netto, e delle passività assunte, maggiorato dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (*goodwill*);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

### ***Transazioni eliminate nel processo di consolidamento***

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate e derivanti da operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati da operazioni con imprese a controllo congiunto e/o collegate sono eliminati in funzione della quota di partecipazione del Gruppo Unieuro in tale società.

## **2.6 Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato**

La redazione del Bilancio Consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di Bilancio Consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del Bilancio Consolidato, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I valori che risulteranno dai dati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino, le attività riferite alla capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, la passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia, le passività per leasing e le attività per diritto d'uso, misurare gli ammortamenti, effettuare le valutazioni di attività, il test di *impairment* dell'avviamento, il test di *impairment* della partecipazione, la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e del piano di pagamenti basati su azioni, nonché stimare il *fair value* dei derivati e valutare la recuperabilità delle attività per imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio Consolidato o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro. Il Gruppo classifica i *sub-leasing* in cui agisce da locatore, come leasing finanziari.

### ***Valore recuperabile delle attività non correnti***

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari, le attrezzature e gli altri beni, l'avviamento, i *software* e i marchi, le partecipazioni e le altre attività non correnti. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze evidenzino una possibile riduzione di valore. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi, in particolare dell'effettuazione dei test di impairment sull'avviamento, riflettono lo stato delle conoscenze del Gruppo circa gli sviluppi del *business* e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza.

#### ***Recuperabilità delle attività per imposte differite***

Il Gruppo iscrive attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Il Gruppo rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte differite sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment* e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

#### ***Fondo svalutazione crediti***

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

#### ***Fondo svalutazione magazzino***

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima della direzione circa le perdite di valore attese dei beni, determinate sia in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e sia dell'andamento atteso del mercato, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dal Gruppo. Tale stima permette di riportare il valore del magazzino al valore minore tra costo e presunto valore di realizzo.

### ***Attività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia***

Tra i servizi venduti dal Gruppo ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene venduto direttamente nei punti vendita mediante il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto a quello del prodotto venduto. Agli addetti alla vendita è riconosciuto un incentivo per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, il Gruppo rileva una attività pari al valore dei premi riconosciuti ai dipendenti per poi rilasciare tale attività come costo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale attività come costo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia in coerenza con il riversamento della passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia.

### ***Debiti commerciali***

Il Gruppo Unieuro detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi e, in talune circostanze, di contributi classificati a riduzione dei debiti commerciali. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.

### ***Passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia***

Tra i servizi venduti dal Gruppo ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene offerto dal Gruppo e dai propri affiliati e viene venduto direttamente nei punti vendita a fronte di un importo aggiuntivo a quello del prodotto venduto.

L'estensione della garanzia rispetto a quella legale può essere temporale (più anni coperti) e/o sui rischi coperti (ad es. danneggiamento al prodotto) a seconda della categoria di prodotto venduto.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, il Gruppo rileva una passività pari al valore di vendita di tale servizio, per poi rilasciarla come ricavo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale passività come ricavo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

### ***Passività per leasing e attività per diritto d'uso***

Il Gruppo rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di una proroga o risoluzione.

I contratti di leasing nei quali il Gruppo agisce da locatario possono prevedere opzioni di rinnovo con effetti, quindi, sulla durata del contratto stesso. Valutazioni sull'esistenza di una relativa certezza che tale opzione sia (o non) esercitata possono influenzare, anche in maniera significativa, l'importo delle passività di leasing e delle attività per il diritto di utilizzo.

### ***Piani a benefici definiti e altri benefici successivi al rapporto di lavoro***

Il Gruppo riconosce al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari *corporate* ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

### ***Fondi***

Il Gruppo rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del *business*, il Gruppo monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. È quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

### ***Piano con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale***

La valutazione del probabile prezzo di mercato delle opzioni è iscritta secondo il metodo binomiale (Cox – Ross – Rubinstein). Le ipotesi alla base del calcolo sono state (i) la volatilità, (ii) il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli zero-coupon bond di stato area Euro con scadenza prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), (iii) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data dell'esercizio dell'opzione e (iv) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, si è tenuto conto della probabilità di uscita dei destinatari dal piano e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di *performance*. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28.

### ***Strumenti derivati di copertura***

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato sulla base di valori rilevati sui mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie. Qualora non fossero disponibili i valori e le fonti menzionati, la stima è effettuata mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa e la volatilità attesa dei prezzi.

## **2.7 Principi contabili rilevati**

I principi contabili ed i criteri contabili adottati per la redazione del presente Bilancio Consolidato sono stati gli stessi applicati per la redazione del Bilancio Consolidato della Unieuro per l'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 ad eccezione dei nuovi principi e/o integrazioni adottate riportate nella nota 2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili di seguito riportata.

### **2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili**

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 a partire dal 1° marzo 2019 con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate. Il Gruppo ha inoltre adottato l'*IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments* che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. Tale principio è entrato in vigore il 1° gennaio 2019.

### ***IFRS 16***



Si riportano qui di seguito i principali elementi informativi nonché la sintesi degli impatti derivanti dall'applicazione, a partire dal 1° marzo 2019, dell'IFRS 16 (*Leasing*).

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (*Leasing*), con la pubblicazione del nuovo principio contabile lo IASB sostituisce le regole contabili previste dallo IAS 17 nonché le interpretazioni IFRIC 4 “*Determining whether an Arrangement contains a Lease*”, SIC-15 “*Operating Leases—Incentives*” e SIC-27 “*Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*”.

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei *leasing* nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. La transizione all'IFRS 16 ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune *policy* contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* e alla definizione dell'*incremental borrowing rate*.

Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i *leasing* a breve termine e per quelli di attività di modesto valore.

Il Gruppo ha rivalutato la classificazione dei *sub-leasing* in cui agisce da locatore, sulla base delle informazioni disponibili ed ha riclassificato i *sub-leasing* come *leasing* finanziari.

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione del principio per il Gruppo riguardano principalmente l'affitto dei negozi, delle sedi centrali, magazzini e autovetture.

I *leasing* passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come *leasing* finanziari, non hanno subito nessuna modifica rispetto alla rappresentazione contabile prevista dallo IAS 17, andando in piena continuità con il passato.

Alla data di transizione (1° marzo 2019), per i *leasing* precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come *leasing* operativi, il Gruppo ha applicato il metodo dell'applicazione retroattiva modificata con la rilevazione della passività finanziaria per contratti di *leasing* e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione.

#### Impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 1 marzo 2019 (data di transizione)

Il valore delle (Passività) Attività nette e delle Attività per diritto d'uso iscritte per *Leasing* al 1 marzo 2019 è il seguente:

(in migliaia di Euro)

01 marzo 2019

(Passività) finanziarie per contratti di locazione passiva, non correnti e correnti	455.273
Attività finanziarie per contratti di locazione attiva, non correnti e correnti	(12.235)
<b>(Passività) Attività nette per Leasing al 1 marzo 2019</b>	<b>443.038</b>
Attività per diritto d'uso	447.718
<b>Attività per diritto d'uso al 1 marzo 2019</b>	<b>447.718</b>

La media ponderata del tasso applicato alla data di prima applicazione è pari al 2,1%.

Il Gruppo, per i contratti che prevedono un'opzione di rinnovo al termine del periodo non cancellabile, ha scelto, basandosi sull'evidenza storica e sui piani di sviluppo del business, di considerare, oltre il periodo non cancellabile, anche il periodo oggetto di opzione di rinnovo, salvo l'esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione della attività locate, nonché di chiare valutazioni che inducano a ritenere ragionevole il mancato esercizio dell'opzione di rinnovo. Per i contratti con opzioni di rinnovo esercitabili automaticamente alla fine del periodo non cancellabile, la durata considerata è quella massima, normalmente superiore all'orizzonte temporale coperto dal business plan di Gruppo.

#### Impatto sulle principali voci di conto economico consolidato e sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del bilancio chiuso al 29 febbraio 2020

(in migliaia di Euro)	29 febbraio 2020 a	Impatti IFRS 16 b	29 febbraio 2020 IFRS 16 a+b
Ricavi	2.444.897	-	2.444.897
Altri proventi	6.809	(1.683)	5.126
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>2.451.706</b>	<b>(1.683)</b>	<b>2.450.023</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.202.483)	67.069	(2.135.414)
Costi del personale	(185.407)	-	(185.407)
Variazione delle rimanenze	7.446	-	7.446
Altri costi e oneri operativi	(7.263)	-	(7.263)
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>63.999</b>	<b>65.386</b>	<b>129.385</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(29.083)	(59.719)	(88.802)
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>34.916</b>	<b>5.667</b>	<b>40.583</b>
Proventi finanziari	91	-	91
Oneri finanziari	(3.904)	(10.395)	(14.299)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>31.103</b>	<b>(4.728)</b>	<b>26.375</b>
Imposte sul reddito	(1.992)	1.213	(779)
<b>UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO</b>	<b>29.111</b>	<b>(3.515)</b>	<b>25.596</b>

La diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese, con l'iscrizione "dell'Ammortamento del diritto d'uso dell'attività" e di "Oneri finanziari per interessi connessi ai diritti d'uso", in luogo dei canoni per *leasing* operativo, come da IAS 17, ha comportato un conseguente impatto positivo sul Risultato Operativo Lordo pari a Euro 65.386 migliaia.

In particolare, l'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di *leasing* ha determinato:

(1) la riduzione degli altri proventi per il diverso trattamento contabile dei canoni relativi ai contratti di *sub-leasing* dei negozi;

(2) la riduzione dei costi operativi per il diverso trattamento contabile dei canoni relativi ai contratti di *leasing* per l'affitto dei negozi, delle sedi centrali, magazzini e autovetture;

(3) l'aumento degli ammortamenti dei diritti d'uso conseguente all'iscrizione di maggiori attività non correnti ("Attività per diritto d'uso");

(4) l'aumento degli Oneri finanziari per interessi connessi ai diritti d'uso conseguente all'iscrizione di maggiori passività di natura finanziaria;

(5) la variazione delle Imposte sul reddito che rappresenta l'effetto fiscale delle variazioni precedentemente illustrate.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'impatto dell'IFRS 16 sui principali dati della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 29 febbraio 2020.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>Impatti IFRS 16</b>	<b>29 febbraio 2020</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>IFRS 16</b>
			<b>a+b</b>
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	84.696	-	84.696
Avviamento	195.238	-	195.238
Attività immateriali a vita utile definita	34.686	(7.439)	27.247
Attività per diritto d'uso	-	478.286	478.286
Attività per imposte differite	37.404	1.213	38.617
Altre attività non correnti	2.998	8.933	11.931
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>355.022</b>	<b>480.993</b>	<b>836.015</b>
Rimanenze	369.788	-	369.788
Crediti commerciali	51.288	-	51.288
Attività per imposte correnti	-	-	-
Altre attività correnti	24.302	1.053	25.355
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	96.712	-	96.712
<b>Totale attività correnti</b>	<b>542.090</b>	<b>1.053</b>	<b>543.143</b>
<b>Totale attività</b>	<b>897.112</b>	<b>482.046</b>	<b>1.379.158</b>
Capitale sociale	4.000	-	4.000
Riserve	38.316	-	38.316
Utili/(Perdite) portati a nuovo	57.357	(3.515)	53.842
Utili/(Perdite) dei terzi	-	-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>99.673</b>	<b>(3.515)</b>	<b>96.158</b>
Passività finanziarie	31.643	-	31.643
Benefici ai dipendenti	11.988	-	11.988
Altre passività finanziarie	13.618	430.914	444.532
Fondi	7.719	960	8.679
Passività per imposte differite	3.463	-	3.463
Altre passività non correnti	26	-	26
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>68.457</b>	<b>431.874</b>	<b>500.331</b>
Passività finanziarie	9.520	-	9.520
Altre passività finanziarie	12.338	57.081	69.419
Debiti commerciali	479.608	-	479.608
Passività per imposte correnti	1.449	-	1.449
Fondi	1.245	-	1.245
Altre passività correnti	224.822	(3.394)	221.428
<b>Totale passività correnti</b>	<b>728.982</b>	<b>53.687</b>	<b>782.669</b>

Totale patrimonio netto e passività

897.112

482.046

1.379.158

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei *leasing* secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. L'attività per il diritto d'uso secondo quanto disposto dall'IFRS 16 comprende l'ammontare del debito inizialmente iscritto come passività del leasing, eventuali costi diretti iniziali sostenuti dal locatario (esempio *key money*) e una stima dei costi che dovranno essere sostenuti dal locatario per lo smantellamento o rimozione del bene.

È di seguito riportato il dettaglio dell'impatto dell'IFRS 16 sull'Indebitamento finanziario netto consolidato.

(in migliaia di Euro)	29 febbraio 2020
<b>Indebitamento Finanziario Netto - IAS 17</b>	<b>29.593</b>
Crediti finanziari correnti - IFRS 16	1.430
Crediti finanziari non correnti - IFRS 16	8.932
Altri debiti finanziari correnti - IFRS 16	(57.081)
Altri debiti finanziari non correnti - IFRS 16	(430.914)
<b>Indebitamento Finanziario Netto - IFRS 16</b>	<b>(448.040)</b>

La media ponderata del tasso applicato al 29 febbraio 2020 è pari al 2,1%.

A seguire viene riportata la riconciliazione tra la passività per leasing calcolata in accordo all'IFRS16 e gli impegni per i leasing operativi non cancellabili indicati nel bilancio consolidato del precedente esercizio in accordo allo IAS17.

Riconciliazione dei debiti per leasing (lease liabilities)	€/000
<b>Impegni per leasing operativi IAS 17 non attualizzati al 28/02/2019</b>	<b>98.525</b>
Altre variazioni	296.520
Effetto attualizzazione su Debiti per leasing operativi	47.993
<b>Totale Debiti per leasing IFRS 16 al 01/03/2019</b>	<b>443.038</b>

Gli impegni per leasing operativi ex IAS 17 riportati nell'ultimo bilancio consolidato del Gruppo al 28 febbraio 2019 si riferivano unicamente alla passività per leasing dovute nell'*enforceable period*, inteso quale periodo non annullabile del contratto stesso. Le altre variazioni includono principalmente la stima del *lease term* rivista sulla base delle nuove previsioni espresse nell'IFRS 16.

## IFRIC 23

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12;

non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- Se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti;
- Le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali;
- Come un'entità determina l'utile tassabile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali;
- Come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente o unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della soluzione dell'incertezza. L'interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune facilitazioni transitorie. Il Gruppo ha applicato l'interpretazione alla data di entrata in vigore con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata, in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate. L'applicazione della nuova interpretazione ha comportato una riclassifica delle passività relative ai trattamenti fiscali incerti relativamente alle imposte sul reddito dalla voce "Fondi" alla voce "Passività per Imposte correnti".

## **2.7.2 Principi contabili rilevanti**

### **Aggregazioni aziendali ed avviamento**

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione. Questo richiede, alla data di acquisizione del controllo, la rilevazione al *fair value* delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquisita.

Ogni corrispettivo potenziale è rilevato dal Gruppo al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività sarà rilevata, secondo quanto disposto dall'IFRS 9, nel conto economico. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore iniziale non sarà mai successivamente rideterminato.

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del *fair value* del corrispettivo trasferito rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più piccolo all'interno del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti operativi identificati.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi e parte dell'attività interna e tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Eventuali utili derivanti da un acquisto di un'azienda a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel conto economico, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite per riduzione di valore, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie".

Le operazioni sotto controllo comune, sono contabilizzate a valori contabili, ovvero senza far emergere alcun plusvalore, in accordo con i principi contabili di riferimento, nonché con l'orientamento dell'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Secondo suddetto orientamento, nel caso di aggregazioni d'impresa in cui la società acquisita sia controllata dalla stessa entità, sia prima che dopo l'acquisizione, le attività nette devono essere rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a tali valori storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente.

### **Livelli gerarchici di valutazione del *fair value***

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al *fair value*, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli *input* sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del *fair value*, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;

- Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un *input* di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: *input* non osservabili per l'attività o passività. Gli *input* non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli *input* di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

### **Impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni (immobilizzazioni materiali)**

#### *Rilevazione e valutazione*

Le immobilizzazioni materiali vengono valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore accumulati.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

#### *Costi successivi*

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle “immobilizzazioni in corso” finché la loro costruzione non è disponibile all’uso; al momento della loro disponibilità all’uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

#### *Ammortamento*

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l’attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all’IFRS 5, e la data in cui l’attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l’attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l’ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell’attività non fosse mai stata contabilizzata.

L’ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

<b>Categoria</b>	<b>% utilizzata</b>
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento	15%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Autovetture/autocarri	25%
Telefoni cellulari	20%
Migliorie su beni di terzi	durata contratto
Altri beni	15%-20%



## Attività immateriali a vita utile definita

### *Rilevazione e valutazione iniziale*

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

### *Costi successivi*

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

### *Ammortamento*

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

<b>Categoria</b>	<b>% utilizzata</b>
Software	20%
Diritti d'ingresso	Sulla base della durata della locazione a partire dalla data di apertura del negozio
<i>Key money</i>	Sulla base della durata della locazione a partire dalla data di apertura del negozio
Marchi	5-10%

## Beni in leasing

L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali

sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

Nella voce “Attività per diritto d’uso” vengono rilevati i diritti d’utilizzo relativi a fabbricati ed autovetture, gli altri beni posseduti mediante contratti di *leasing* finanziario, costituiti prevalentemente da arredi, impianti di illuminazione a risparmio energetico, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti sono classificati alla voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni”.

L’attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un’opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell’esercizio da parte del Gruppo dell’opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l’evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l’importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell’indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Il Gruppo applica l’esenzione per la rilevazione di leasing relativi a beni di modesto valore ed ai contratti che presentano una durata di 12 mesi o inferiore.

Il Gruppo, in veste di locatore intermedio in un contratto di sub-leasing, classifica il sub-leasing come finanziario con riferimento alle attività consistente nel diritto di utilizzo derivanti dal leasing principale.

## **Attività finanziarie**

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie sulla base del modello di *business* adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

*a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati.

I crediti ceduti sono eliminati contabilmente se la cessione prevede il trasferimento totale dei rischi e benefici connessi (diritti contrattuali a ricevere i flussi dell'attività finanziaria). La differenza fra il valore contabile dell'attività ceduta e il corrispettivo ricevuto è rilevata tra i componenti finanziarie di reddito.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie al costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, utilizzano il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Con riferimento al modello di impairment il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. *Expected Loss*).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. *lifetime ECL*), in particolare, i crediti commerciali sono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero (e.g. situazioni di bancarotta).

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi operativi.

*b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")*

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

*c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")*

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando il Gruppo trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

## **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In particolare, sono compresi il prezzo di acquisto e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto delle merci. Gli sconti commerciali, i resi e le altre voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d'acquisto. Il metodo utilizzato per attribuire il costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante stanziamento del fondo obsolescenza di magazzino.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista entro i tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

### **Passività per benefici ai dipendenti**

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e il Gruppo non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno al Gruppo.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

## **Fondi**

Gli accantonamenti a fondi sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati per la quota non corrente.

### *Fondo ristrutturazione*

Viene rilevato un fondo per ristrutturazione quando un dettagliato programma formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente negli aspetti principali ai terzi interessati.

## **Debiti commerciali**

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del *fair value* dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

## **Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie**

Il Gruppo valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di *impairment* ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. Il Gruppo ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di *impairment* per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

Nel valutare se esiste un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, il Gruppo considera:

- l'incremento dei tassi di interesse di mercato o di altri investimenti che possono influenzare il calcolo del tasso di attualizzazione del Gruppo, diminuendo così il valore recuperabile dell'attività;
- le variazioni significative legate all'ambiente tecnologico e di mercato in cui il Gruppo opera;
- l'obsolescenza fisica non correlata all'ammortamento che l'attività ha subito in un determinato periodo di tempo;
- eventuali piani straordinari attuati nel corso dell'esercizio il cui impatto si potrebbe riflettere anche sull'attività oggetto di analisi (ad esempio piani di ristrutturazione aziendale);
- perdite operative scaturenti dai risultati infra-annuali.

Se dalle analisi il Gruppo individua potenziali perdite per riduzione di valore delle attività, il *management* effettua una verifica preliminare relativa alla vita utile, al criterio di ammortamento e al valore residuo dell'attività e, in base al principio contabile applicabile, mette in atto eventuali modifiche su questi parametri; solamente in un momento successivo verrà effettuata l'analisi specifica relativa alla riduzione di valore della stessa.

Così come descritto dallo IAS 36 il valore recuperabile (*recoverable amount*) di un'attività è il maggiore fra il valore d'uso e il *fair value* (al netto dei costi di dismissione) dell'attività stessa. Inoltre, nella definizione identificata dal principio contabile internazionale, le disposizioni sono considerate le medesime sia per le singole attività sia per le unità generatrici di flussi finanziari.

Al fine di comprendere al meglio le disposizioni dello IAS 36 vengono fornite di seguito alcune definizioni chiave:

**Valore d'uso:** il valore d'uso è considerato il valore attuale di tutti i flussi finanziari dell'attività, o della unità generatrice, oggetto di valutazione che si prevede abbiano origine dalla stessa. Nel dettaglio, l'attività genererà dei flussi di cassa, i quali saranno attualizzati ad un tasso ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Tali flussi di cassa sono determinati in base ai piani di gestione aziendale. Tali piani sono costruiti in base a budget dettagliati e calcoli che vengono predisposti separatamente per ogni attività/unità generatrice di flussi di cassa. I budget utilizzati non includono gli effetti derivanti dalle attività straordinarie (ristrutturazioni, vendite e acquisizioni) e coprono un arco temporale di un massimo di cinque esercizi;

**Fair value:** è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il Gruppo, per determinare il *fair value* dell'attività, utilizza dei modelli valutativi che prendono a riferimento titoli azionari quotati, modelli con moltiplicatori di valutazione e altri indicatori disponibili;

**Unità Generatrice di Flussi Finanziari (o flussi di cassa):** un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU) è un insieme di attività che, nel loro complesso, generano dei flussi finanziari in entrata e in uscita indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività. Quando si parla di insieme di attività si considera il più piccolo gruppo identificabile capace di originare flussi in entrata;

**Valore contabile:** per valore contabile si intende il valore delle attività al netto di ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni.

Il principio contabile dà la possibilità di determinare solamente uno tra il *fair value* e il valore d'uso. Infatti, se uno dei due valori risulta superiore al valore contabile non si rende necessario identificare anche l'altro importo. Inoltre, non sempre il *fair value* di un'attività o unità generatrice di flussi è misurabile, in quanto non esiste nessun criterio che effettui una stima attendibile del prezzo di vendita dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato. In questi casi è possibile considerare come valore recuperabile dell'attività il suo valore d'uso. Una volta identificati e determinati tutti i valori utili ai fini della valutazione dell'attività o della CGU si compara il valore contabile e il valore recuperabile della stessa, qualora il valore contabile risulti maggiore rispetto al valore recuperabile, il Gruppo andrà a svalutare l'attività fino a riportarla al valore recuperabile.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di



perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico.

## **Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle coperture**

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo. Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura ("*hedge accounting*"), le variazioni di fair value di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di tasso di interesse e di cambio.

I derivati sono valutati inizialmente al fair value; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritto di seguito.

### *Copertura di flussi finanziari*

Le variazioni del fair value dello strumento di copertura derivato designato come copertura di un flusso finanziario sono rilevate direttamente nel patrimonio netto nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

La contabilizzazione di copertura, come sopra indicata, cessa prospetticamente se lo strumento designato come di copertura:

- non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura;
- giunge a scadenza;
- è venduto;
- è cessato o esercitato.

L'utile o la perdita accumulati sono mantenuti nel patrimonio netto sino a quando la prospettata operazione si verifica. Quando l'elemento coperto è un'attività non finanziaria, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito al valore contabile dell'attività nel momento in cui viene rilevata. Negli altri casi, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito a conto economico nello stesso esercizio in cui l'elemento coperto ha un effetto sul conto economico.

### **Pagamenti basati su azioni**

I principali dirigenti e alcuni *managers* del Gruppo possono ricevere parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 gli stessi sono da considerarsi piani regolati con strumenti rappresentativi di capitale (cosiddetti "*equity settled*"). La maturazione del diritto al pagamento è correlata ad un periodo di *vesting* durante il quale i *managers* devono svolgere la loro attività come dipendenti e raggiungere degli obiettivi di *performance*. Pertanto, nel corso del periodo di *vesting*, il valore corrente dei pagamenti basati su azioni alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo con contropartita un'apposita riserva del patrimonio netto. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. In particolare, il costo, corrispondente al valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.

### **Cancellazione di attività e passività finanziarie**

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria simile) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

### **Ricavi**

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati in accordo al principio IFRS 15. Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

I ricavi sono rilevati nel momento in cui le *performance obligations* sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi promessi al cliente, è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dall'incasso. Il prezzo della transazione, che rappresenta l'ammontare di corrispettivo che l'entità si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi al cliente, è allocato sulla base dei prezzi di vendita a sé stante (c.d. *stand-alone selling prices*) delle relative *performance obligations*.

I ricavi sono valutati escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita.

I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

#### *Vendita di beni*

Il ricavo è riconosciuto nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente e l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente nel momento dell'acquisto da parte del consumatore del prodotto presso il punto vendita, alla consegna del bene a domicilio nel caso della spedizione a casa, al momento del passaggio di proprietà per i clienti del canale Indiretto e B2B. Inoltre, sono rilevati come ricavi al momento dell'acquisto da parte del consumatore le vendite in cui la consegna è differita su richiesta dell'acquirente ("*bill and hold*"). Il ricavo è rilevato in quanto il bene è a disposizione, è identificato e pronto per essere consegnato ed inoltre il differimento della consegna è stato chiesto dall'acquirente. Allo stesso modo è rilevato il ricavo di vendita al momento dell'acquisto del bene da parte del consumatore anche se è necessaria l'installazione del bene, il ricavo è rilevato immediatamente al momento dell'accettazione della consegna da parte dell'acquirente quando il procedimento di installazione è molto semplice (ad esempio l'installazione di un apparecchio che richiede solamente il disimballaggio, la connessione elettrica e il collegamento).

Il Gruppo opera un programma di fidelizzazione della clientela basato sulla raccolta punti, denominata Unieuro Club, con il quale si permette ai clienti di accumulare punti fedeltà quando acquistano prodotti nei punti vendita a insegna Unieuro. Una volta raggiunto un determinato numero minimo di punti, gli stessi possono essere utilizzati come sconto sull'acquisto di un altro prodotto. La durata del programma coincide con l'anno fiscale. Il Gruppo iscrive una posta a rettifica dei ricavi stimata sulla base dei punti maturati e non ancora spesi, del valore dello sconto da riconoscere come previsto dal programma di fidelizzazione e delle informazioni storiche circa la percentuale di utilizzo dei punti fedeltà da parte della clientela.

#### *Diritto di reso*

Per contabilizzare il trasferimento di prodotti con diritto di reso il Gruppo rileva i seguenti elementi:

- a) rettifica i ricavi di vendita per l'importo del corrispettivo dei prodotti per i quali è prevista la resa;
- b) rileva una passività per rimborsi futuri;

c) rileva un'attività (e il corrispondente aggiustamento del costo delle vendite) per il diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'estinzione della passività per rimborsi futuri.

#### *Prestazione di servizi*

I ricavi e i costi derivanti da prestazioni di servizi (ricavi realizzati *over time*) sono rilevati in base alla valutazione dei progressi dell'entità verso l'adempimento completo dell'obbligazione nel corso del tempo. In particolare, il trasferimento nel tempo è valutato sulla base del metodo dell'*input*, ovvero considerando gli sforzi o gli input impiegati dal Gruppo per adempiere la singola *performance obligation*.

Per la vendita dei servizi di estensione di garanzia rispetto a quella già riconosciuta dal produttore per legge, il Gruppo riconosce il ricavo lungo la durata della prestazione di tale servizio, sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Il Gruppo sostiene costi per l'acquisizione del contratto aventi durata pluriennale.

Tali costi, rappresentati tipicamente dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva realizzata e che saranno recuperati per mezzo dei ricavi derivanti dal contratto, sono stati capitalizzati quali costi del contratto (c.d. *Contract costs*) ed ammortizzati sulla base della valutazione del progresso dell'entità nel trasferimento dei servizi e beni trasferiti al cliente nel corso del tempo.

#### *Commissioni*

I compensi che vengono percepiti sulla vendita di determinati beni e servizi come ad esempio i finanziamenti al consumo, vengono calcolati in percentuale sul valore della prestazione eseguita o, talvolta secondo un corrispettivo fisso e corrispondono all'importo della commissione ricevuta dal Gruppo.

#### *Costi*

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

I costi per acquisto di merci sono riconosciuti al momento dell'assunzione di tutti i rischi e benefici legati alla proprietà e sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi.

Gli accordi con i fornitori prevedono il riconoscimento di premi e, in talune circostanze, di contributi. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Per gli accordi commerciali che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio viene effettuata una stima della competenza sulla base dell'ammontare dell'acquistato o venduto, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo di tali tipologie di premi e contributi.

I costi per servizi sono riconosciuti in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio.

I costi derivanti da contratti di locazione operativa sono iscritti a quote costanti lungo la durata dei contratti di riferimento. Ulteriori costi che sono condizionati e determinati sulla base dei ricavi conseguiti nello specifico punto vendita, sono contabilizzati per competenza durante il periodo contrattuale.

### ***Interessi attivi e passivi***

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel risultato netto dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

### ***Imposte***

#### ***Imposte correnti***

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, le Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione consente di determinare l'IRES dovuta su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la "Società Consolidante" e la "Società Consolidata" sono stati dettagliatamente disciplinati in apposito contratto che definisce le modalità operative

di gestione delle posizioni fiscali tra le diverse società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale.

### *Imposte differite*

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio. Nella stima si è tenuto in considerazione delle disposizioni della legge nr. 208 del 28 dicembre 2015 "Legge stabilità 2016" che, ha previsto per la Società la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% con effetto per i periodi di imposta successivi al 28 febbraio 2017.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensati, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

### **Effetti della variazione dei cambi delle valute estere**

I Bilanci sono presentati in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto

economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

## **Utile per azione**

### *Utile per azione – base*

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile del Gruppo per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio di esercizio.

### *Utile per azione – diluito*

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile del Gruppo per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, le azioni sono modificate assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo.

## **Informativa settoriale**

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di *management* per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal Gruppo ai fini dell'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative *performances*.

## **2.8 Nuovi principi contabili**

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 29 febbraio 2020**

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche IAS 1 and IAS 8 - *Definition of Material*. L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire la definizione di "materiale" al fine di aiutare le società a valutare se un'informazione è da includere in bilancio. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020.

- In data 29 marzo 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo “*References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*”. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2020.
- In data 26 settembre 2019 lo IASB ha pubblicato in consultazione proposte di modifica allo standard sugli strumenti finanziari – versione IFRS 9 e IAS 39 – alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l’IBOR.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche all’*IFRS 3 - Business Combinations*. L’emendamento ha l’obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un’acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell’IFRS 3. Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2020.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea**

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l’*IFRS 17 Insurance Contracts*. Lo standard mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell’esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. L’IFRS 17 sostituisce l’IFRS 4, emesso nel 2004 come interim Standard. Entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2021.
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo *IAS 1 - Business Combinations IAS 1 Presentation of Financial Statements*. L’emendamento ha l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o lungo termine. Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2022.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.



### 3. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse).

L'obiettivo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, sono stati sottoscritti strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che hanno influenzato l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine e conseguentemente anche i risultati economici. La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

#### 3.1 Rischio di credito

Il rischio di credito è inteso come la possibilità che una variazione non attesa del merito creditizio di una controparte esponga il Gruppo al rischio di *default*, sottoponendo la stessa a potenziali perdite. Si premette che il rischio di credito a cui è sottoposto il Gruppo è minimizzato in quanto le vendite sono principalmente effettuate al consumatore finale che paga il corrispettivo al ritiro del prodotto. Le vendite agli affiliati (canale Indiretto<sup>77</sup>) e ai clienti

---

<sup>77</sup> Il canale Indiretto, precedentemente denominato *Wholesale*, comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso partnership con primari operatori di settore.

grossisti (canale B2B), che rappresentano complessivamente circa il 16,3% dei ricavi del Gruppo al 29 febbraio 2020, impongono al Gruppo l'utilizzo di strategie e di strumenti atti a ridurre tale rischio. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite *report* con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. Non si rilevano posizioni di concentrazione del rischio significative. Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione, a canoni di locazione corrisposti in via anticipata e ad anticipi per servizi e pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici. Inoltre, il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

### **3.2 Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è il rischio legato al mancato adempimento delle proprie obbligazioni contrattuali. Le obbligazioni contrattuali possono essere riassunte nell'adempimento, in base alle scadenze prefissate, delle proprie passività finanziarie. La gestione del rischio di liquidità pertanto è strettamente legata all'amministrazione delle entrate finanziarie, garantendo un equilibrio fra entrate ed uscite di cassa minimizzando il costo della gestione finanziaria. Ciò si traduce nel reperimento di risorse finanziarie atte a mantenere snella la struttura finanziaria aziendale, riducendo al minimo il costo delle stesse (in termini di oneri finanziari). Il rischio di liquidità viene limitato attraverso:

- flussi di cassa dell'attività caratteristica: l'ottimale gestione dei flussi di cassa in entrata derivanti dalla normale operatività aziendale rispetto alle uscite finanziarie;
- utilizzo di linee di finanziamento a breve termine (*Hot Money*);
- utilizzo di linee di credito *committed*: si tratta di linee di credito che il pool di banche si impegna a tenere a disposizione del Gruppo fino a scadenza;
- utilizzo di attività finanziarie non *committed* con il solo scopo di finanziamento;
- utilizzo di finanziamenti a medio/lungo termine atti a sostenere l'attività aziendale caratteristica e non: l'impiego di tale tipologia di risorsa implica un monitoraggio

costante delle scadenze dei debiti finanziari nonché delle condizioni contingenti dei mercati.

Il rischio di liquidità deriva dalla possibile difficoltà di ottenere risorse finanziarie ad un costo accettabile per condurre le normali attività operative. I fattori che influenzano il rischio di liquidità sono riferibili sia alle risorse generate o assorbite dalla gestione corrente, sia da quelle generate o assorbite dalla gestione degli investimenti e dei finanziamenti, quest'ultima intesa come scadenza nel rimborso o nell'accensione dei debiti finanziari a breve e lungo termine ed alle disponibilità di fondi nel mercato finanziario.

Per i dettagli sugli impatti del Covid-19 si rimanda al paragrafo 13 Coronavirus della Relazione sull'Andamento della Gestione.

L'intera struttura finanziaria viene costantemente monitorata da parte del Gruppo per consentire la copertura del fabbisogno di liquidità. Si riporta nel seguito la struttura finanziaria del Gruppo suddivisa per scadenza per l'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 e per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>Entro 12M</b>	<b>Tra 12M e 60M</b>	<b>Oltre 60M</b>	<b>Totale</b>
Passività finanziarie	41.163	9.520	31.643	-	41.163
Altre passività finanziarie	513.951	69.419	241.957	202.575	513.951
<b>Totale</b>	<b>555.114</b>	<b>78.939</b>	<b>273.600</b>	<b>202.575</b>	<b>555.114</b>

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>Entro 12M</b>	<b>Tra 12M e 60M</b>	<b>Oltre 60M</b>	<b>Totale</b>
Passività finanziarie	43.567	12.455	31.112	-	43.567
Altre passività finanziarie	20.454	7.683	12.771	-	20.454
<b>Totale</b>	<b>64.021</b>	<b>20.138</b>	<b>43.883</b>	<b>-</b>	<b>64.021</b>

Le "Altre passività finanziarie" includono gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 (*Leasing*), adottato a partire dal 1° marzo 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate, per maggiori dettagli si rimanda alle note 2.7.1 Cambiamento dei principi contabili e 5.14 Altre passività finanziarie.

### **3.3 Rischio di mercato**

#### **3.3.1 Rischio di tasso di interesse**

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano

il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo.

Per fronteggiare questi rischi il Gruppo ha stipulato con un pool di banche dei contratti di strumenti finanziari derivati di tipo *Interest Rate Swap (IRS)* con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Gli strumenti finanziari derivati (*Interest Rate Swap*) in essere al 29 febbraio 2020 sono stati stipulati a seguito della sottoscrizione di un contratto di finanziamento con un *pool* di banche la cui capofila è Banca IMI S.p.A.. In data 12 febbraio 2018 a seguito del *closing* avvenuto in data 09 gennaio 2018, data in cui si è proceduto alla stipula del contratto di finanziamento denominato *Senior Facilities Agreement* (il "Contratto di Finanziamento"), sono stati stipulati i nuovi contratti di *Interest Rate Swap* collegati al *Term Loan* attualmente erogato dal *pool*.

<i>(in migliaia di Euro)</i>			<b>Valore nominale al</b>		<b>Fair value al</b>	
<b>Contratti derivati</b>	<b>Data di stipula</b>	<b>Data di scadenza</b>	<b>28-feb-20</b>	<b>28-feb-19</b>	<b>28-feb-20</b>	<b>28-feb-19</b>
Interest Rate Swap (IRS)	12-feb-18	09-gen-23	32.500	42.500	(462)	(413)

I contratti di *Interest Rate Swap*, che soddisfano i requisiti previsti dallo IFRS 9, vengono contabilizzati secondo la metodologia dell'*hedge accounting*. L'importo rilevato a patrimonio netto nella riserva di *cash flow hedge* è pari a Euro 50 migliaia (negativi) al 29 febbraio 2020 e Euro 171 migliaia (negativi) al 28 febbraio 2019.

### ***Sensitivity Analysis***

La misurazione dell'esposizione al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano un apprezzamento e deprezzamento pari a 50 bps rispetto alla curva dei tassi forward ipotizzata al 29 febbraio 2020.  
*Effetto variazione sugli oneri finanziari - conto economico*

Per fronteggiare il rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo ha utilizzato strumenti derivati di copertura, ("*Interest Rate Swap*") con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico. Una modifica nei tassi di interesse, derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50 bps, avrebbe determinato un effetto sugli oneri finanziari per l'esercizio 2019 come di seguito riepilogato.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>- 50 bps</b>	<b>+ 50 bps</b>
------------------------------	-----------------	-----------------

Nota: il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto

Si evidenzia che l'analisi di sensitività derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50bps, tiene conto delle coperture poste in essere dal Gruppo.

Si segnala che ai fini della presente analisi nessuna ipotesi è stata condotta relativamente all'effetto del costo ammortizzato.

#### *Effetto variazione sulla riserva di cash flow hedge – patrimonio netto*

L'impatto sul *fair value* dei derivati IRS derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di interesse è riassumibile nella tabella seguente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>- 50 bps</b>	<b>+ 50 bps</b>
<i>Sensitivity analysis</i> al 29 febbraio 2020	(254)	251

### **3.3.2 Rischio di cambio**

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio, rischio legato alla fluttuazione dei cambi di due monete, principalmente per effetto di operazioni di *import* di merce. Tale rischio è considerato non rilevante per il Gruppo in quanto il volume delle operazioni in valuta non è significativo; il Gruppo copre comunque l'esposizione stimata alla variazione dei tassi di cambio rispetto alle principali operazioni previste nel breve termine di *import* di merce che prevedono pagamenti ai fornitori in Dollari Americani, mediante contratti di acquisto a termine (*forward*) di Dollari Americani. Al 29 febbraio 2020 non sono in essere strumenti *forward*. Gli effetti di tali strumenti finanziari derivati di copertura sono stati rilevati a conto economico, in quanto non rispettano tutti i requisiti previsti dall'IFRS 9 per l'*hedge accounting*. Al 29 febbraio 2020 la società non ha in essere contratti di acquisto a termine (*forward*) di Dollari Americani.

### **3.4 Stima del *fair value***

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato. I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile, al netto di eventuali fondi svalutazione, in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 29 febbraio 2020</b>			
	<b>Finanziamenti e crediti</b>	<b><i>Fair value</i> strumenti di copertura</b>	<b>Altre passività</b>	<b>Totale</b>
<b>Attività Finanziarie non valutate al <i>fair value</i></b>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	96.712	-	-	<b>96.712</b>
Crediti commerciali	51.288	-	-	<b>51.288</b>
Altre attività	37.286	-	-	<b>37.286</b>
<b>Attività Finanziarie valutate al <i>fair value</i></b>				
Altre attività		0		<b>0</b>
<b>Passività Finanziarie non valutate al <i>fair value</i></b>				
Passività finanziarie	-	-	41.163	<b>41.163</b>
Debiti commerciali	-	-	479.608	<b>479.608</b>
Altre passività	-	-	221.454	<b>221.454</b>
Altre passività finanziarie	-	-	513.488	<b>513.488</b>
<b>Passività Finanziarie valutate al <i>fair value</i></b>				
Altre passività finanziarie	-	463	-	<b>463</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 28 febbraio 2019</b>			
	<b>Finanziamenti e crediti</b>	<b><i>Fair value</i> strumenti di copertura</b>	<b>Altre passività</b>	<b>Totale</b>

<b>Attività Finanziarie non valutate al fair value</b>			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	84.488	-	- <b>84.488</b>
Crediti commerciali	41.288	-	- <b>41.288</b>
Altre attività	22.266	-	- <b>22.266</b>
<b>Attività Finanziarie valutate al fair value</b>			
Altre attività		0	<b>0</b>
<b>Passività Finanziarie non valutate al fair value</b>			
Passività finanziarie	-	-	43.567 <b>43.567</b>
Debiti commerciali	-	-	468.458 <b>468.458</b>
Altre passività	-	-	190.568 <b>190.568</b>
Altre passività finanziarie	-	-	20.041 <b>20.041</b>
<b>Passività Finanziarie valutate al fair value</b>			
Altre passività finanziarie	-	413	- <b>413</b>

Le voci “Altre attività” e “Altre passività finanziarie” includono gli effetti derivanti dall’applicazione del principio contabile IFRS 16 (*Leasing*), adottato a partire dal 1° marzo 2019 utilizzando il metodo dell’applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate, per maggiori dettagli si rimanda alle note 2.7.1 Cambiamento dei principi contabili, 5.6 Altre attività corrente ed altre attività non correnti e 5.14 Altre passività finanziarie.

#### 4. INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all’interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l’intero Gruppo. La visione dell’azienda da parte del Gruppo come un unico *business* omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un’unica *Strategic Business Unit* (“SBU”). Il management ha inoltre individuato all’interno della SBU tre *Cash Generating Units* (“CGUs”) a cui è stato allocato l’avviamento, tale approccio è supportato dal modello di controllo dell’operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l’intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali. I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l’analisi dell’andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l’analisi dell’andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020 <sup>78</sup>	28 febbraio 2019
Ricavi	2.444.897	2.104.519
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>129.385</b>	<b>57.202</b>
% sui ricavi	5,3%	2,7%

<sup>78</sup> Si segnala che l’IFRS 16 (*Leasing*) è stato adottato a partire dal 1° marzo 2019 utilizzando il metodo dell’applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate. Gli effetti di tale nuovo principio contabile sono illustrati nel paragrafo “2.7.1 - Cambiamenti dei principi contabili” cui si fa rimando per ulteriori dettagli.

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(88.802)	(27.568)
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>40.583</b>	<b>29.634</b>
Proventi finanziari	91	1.588
Oneri finanziari	(14.299)	(4.252)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>26.375</b>	<b>26.970</b>
Imposte sul reddito	(779)	1.925
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>25.596</b>	<b>28.895</b>

L'incidenza del Risultato operativo lordo sui Ricavi è pari al 5,3% al 29 febbraio 2020, si segnala che l'IFRS 16 (Leasing) è stato adottato a partire dal 1° marzo 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate. Gli effetti di tale nuovo principio contabile sono illustrati nel paragrafo "2.7.1 - Cambiamenti dei principi contabili" cui si fa rimando per ulteriori dettagli.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per categorie di prodotti e servizi offerti:

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>				<b>Variazioni</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>		<b>28 febbraio 2019<sup>79</sup></b>		<b>Δ</b>	<b>%</b>
		<b>%</b>		<b>%</b>		
<i>Grey</i>	1.160.174	47,5%	992.867	47,2%	167.307	16,9%
<i>White</i>	683.983	28,0%	548.547	26,1%	135.436	24,7%
<i>Brown</i>	384.494	15,7%	367.920	17,5%	16.574	4,5%
Altri prodotti	113.901	4,7%	110.640	5,3%	3.261	2,9%
Servizi	102.345	4,2%	84.545	4,0%	17.800	21,1%
<b>Totale ricavi per categoria</b>	<b>2.444.897</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.104.519</b>	<b>100,0%</b>	<b>340.378</b>	<b>16,2%</b>

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 20</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
Estero	4.001	4.682
Italia	2.440.896	2.099.837
<b>Totale</b>	<b>2.444.897</b>	<b>2.104.519</b>

I ricavi sono attribuiti sulla base della fatturazione Italia/Estero.

Non sono iscritte attività non correnti in paesi diversi da dove ha sede il Gruppo.

<sup>79</sup> La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione adottata dai principali esperti del settore si segnala pertanto che, la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.



## 5. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

### 5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni

Si riporta di seguito il saldo della voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni”, suddiviso per categoria, al 29 febbraio 2020 ed al 28 febbraio 2019:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 29 febbraio 2020			Valori al 28 febbraio 2019		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Impianti e Macchinari	142.898	(106.091)	36.807	136.242	(96.699)	39.543
Attrezzature	24.335	(16.175)	8.160	22.502	(15.122)	7.380
Altri Beni	184.440	(149.680)	34.759	175.294	(139.126)	36.168
Immobilizzazioni in corso materiali	4.969	-	4.969	1.851	-	1.851
<b>Totale Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni</b>	<b>356.642</b>	<b>(271.946)</b>	<b>84.696</b>	<b>335.889</b>	<b>(250.947)</b>	<b>84.942</b>

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni” per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Totale
<b>Saldo al 28 febbraio 2018</b>	<b>33.232</b>	<b>4.176</b>	<b>35.191</b>	<b>2.232</b>	<b>74.831</b>
Incrementi	14.732	4.103	11.334	1.836	32.005
Acquisizioni di rami di azienda	221	4	122	--	347
Decrementi	(847)	(50)	(964)	(1.633)	(3.494)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(8.642)	(903)	(10.307)	(584)	(20.436)
Decrementi Fondo Amm.to	847	50	791	-	1.688
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>39.543</b>	<b>7.380</b>	<b>36.168</b>	<b>1.851</b>	<b>84.942</b>
Incrementi	5.837	1.807	8.231	4.394	20.269
Primo consolidamento Carini Retail	940	26	1.013	--	1.979
Decrementi	(121)		(99)	(1.276)	(1.496)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(9.417)	(1.053)	(10.561)		(21.030)
Decrementi Fondo Amm.to	25		7		31
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>36.807</b>	<b>8.160</b>	<b>34.759</b>	<b>4.969</b>	<b>84.696</b>

Con riferimento all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 la Società ha effettuato investimenti netti, inclusivi degli asset acquisiti nel primo consolidamento di Carini Retail S.r.l., per Euro 20.784 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita mediante il *restyling* del *layout* e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita e investimenti in rilocalizzazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 3.686 migliaia; (ii) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici (Gela, Portogruaro, Mistebianco, Savignano, Verona) o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi e al riallestimento dei punti vendita acquisiti dai rami di azienda Ex Pistone S.p.A. per Euro 6.361 migliaia; (iii) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti antifurto ed elettrico in diversi punti vendita per Euro 2.310 migliaia; (iv) investimenti riconducibili alla creazione di tavoli espositivi elettrificati dedicati all'esposizione di specifici marchi fornitori all'interno dei punti vendita per Euro 1.935 migliaia; (v) investimenti integrativi connessi all' *hub* logistico con sede a Piacenza per Euro 1.523 migliaia, ed (vi) investimenti relativi all'ampliamento dell'area di vendita di Paderno Dugnano per Euro 55 migliaia.

Si segnala che le acquisizioni dei 12 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Ex Pistone sono configurate come aggregazioni aziendali e sono pertanto rientrate nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Così come previsto dal principio, sono stati rilevati ed iscritti al fair value alla data di acquisizione i beni materiali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 16.

Per la valutazione di tale *fair value* la Società si è basata sulle informazioni risultanti dalla perizia giurata dell'esperto redatta ai sensi dell'art. 2465 e ss. del cc. che ha stimato il valore degli *asset* acquisiti in Euro 1.979 migliaia. L'ammortamento è calcolato sulla base delle aliquote di ammortamento adottate per la categoria di appartenenza.

I valori e la vita utile sono stati riflessi nel bilancio a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.29 "Aggregazioni di rami di azienda".

Le immobilizzazioni in corso nette pari ad Euro 4.969 migliaia si riferiscono principalmente (i) ad aperture di nuovi punti vendita e a progetti per Euro 2.433 migliaia; (ii) ad investimenti relativi alle ristrutturazioni/relocation per Euro 851 migliaia; (iii) ad interventi minori di manutenzioni straordinarie in diversi punti vendita per Euro 619 migliaia; (iv) investimenti riconducibili alla creazione di tavoli espositivi elettrificati dedicati all'esposizione di specifici marchi fornitori all'interno dei punti vendita per Euro 279 migliaia, e (v) investimenti integrativi connessi all' *hub* logistico con sede a Piacenza per Euro 213 migliaia.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)", pari ad Euro 21.030 migliaia, comprende Euro 20.590 migliaia di ammortamenti ed Euro 440 migliaia di svalutazioni e rivalutazioni.

La voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni" include beni in locazione finanziaria costituiti prevalentemente da arredi, impianti di illuminazione a risparmio energetico, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. Tali beni sono concessi a garanzia del

locatore fino all'integrale pagamento del debito residuo. Per maggiori dettagli sull'ammontare dei debiti verso le società di leasing si rinvia alla nota 5.14 "Altre passività finanziarie".

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 il Gruppo ha effettuato investimenti netti per Euro 30.547 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita per Euro 2.371 migliaia mediante il *restyling* del *layout* e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita; (ii) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi e al riallestimento dei punti vendita acquisiti dai rami di azienda Ex DPS Group S.r.l.e Ex Galimberti S.p.A. per Euro 7.526 migliaia; (iii) investimenti in rilocalizzazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 2.263 migliaia; (iv) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo dell'arredamento in diversi punti vendita per Euro 3.784 migliaia; (v) investimenti riconducibili alla creazione di strutture dedicate all'esposizione di specifici prodotti all'interno dei punti vendita oltre, ad altri investimenti che hanno riguardato l'acquisto di server RT e pc, ai fini dell'adeguamento normativo connesso ai nuovi dettami sulla privacy (GDPR) per complessivi 1.875 migliaia; (vi) investimenti connessi alla realizzazione di un nuovo *hub* logistico con sede a Piacenza per 5.628 migliaia.

I nuovi contratti di *leasing* finanziario sono pari ad Euro 6.753 migliaia di (i) cui Euro 131 migliaia relativi a macchine elettroniche; (ii) Euro 1.963 migliaia relativi ad arredamenti; (iii) Euro 4.496 relativi principalmente a mezzi di sollevamento, impianti di sorveglianza/antifurto e rete di trasmissione dati per il nuovo magazzino di piacenza; (iv) Euro 163 migliaia relativi a impianti elettrici dei punti vendita già esistenti e oggetto di ristrutturazione/relocation.

Si segnala che le acquisizioni dei 7 punti vendita appartenenti al ramo di azienda DPS Group S.r.l.e dei 5 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Galimberti S.p.A. sono configurate come aggregazioni aziendali e sono pertanto rientrate nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Così come previsto dal principio, sono stati rilevati ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione i beni materiali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 16.

Per la valutazione di tale *fair value* la Società si è affidata a tecnici interni che, hanno stimato il valore degli *asset* acquisiti in Euro 347 migliaia. L'ammortamento è calcolato sulla base delle aliquote di ammortamento adottate per la categoria di appartenenza.

I valori e la vita utile sono stati riflessi nel bilancio a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28 "Aggregazioni di rami di azienda".

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)", pari ad Euro 19.851 migliaia, comprende Euro 18.083 migliaia di ammortamenti ed Euro 1.768 migliaia di svalutazioni e rivalutazioni. Le svalutazioni sono principalmente riconducibili ai negozi per i quali sono stati identificati contratti onerosi di affitto.

## 5.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Avviamento” al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Avviamento	195.238	177.965
<b>Totale Avviamento</b>	<b>195.238</b>	<b>177.965</b>

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Avviamento” per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento
<b>Saldo al 28 febbraio 2018</b>	<b>174.843</b>
Acquisizioni	3.122
Incrementi	-
Svalutazioni	-
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>177.965</b>
Acquisizioni	17.273
Incrementi	-
Svalutazioni	-
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>195.238</b>

Il valore dell'avviamento al 29 febbraio 2020, pari ad Euro 195.238 migliaia, si incrementa rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 per Euro 17.273 migliaia. L'incremento si riferisce all'operazione di acquisizione del 100% della partecipazione in Carini Retail S.r.l..

Si segnala che è stata finalizzata la contabilizzazione dell'operazione di acquisizione del 100% della partecipazione in Carini Retail S.r.l. prevista dall'IFRS 3. Per maggiori dettagli sulle operazioni si rimanda alla nota 5.29 “Aggregazioni di rami di azienda”.

Il valore dell'avviamento al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019 è composto come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento al 29 febbraio 2020	Avviamento al 28 febbraio 2019
<i>Derivanti da fusioni:</i>		
Marco Polo Holding S.r.l.	94.993	94.993
Ex Unieuro	32.599	32.599
Rialto 1 S.r.l. e Rialto 2 S.r.l.	9.925	9.925
Marco Polo Retail S.r.l.	8.603	8.603
Altre fusioni minori	5.082	5.082
<i>Derivanti da acquisizioni di partecipazioni:</i>		
Monclick S.r.l.	7.199	7.199

Carini Retail S.r.l.	17.273	-
<i>Derivanti da acquisizione di rami d'azienda:</i>		
Andreoli S.p.A.	10.500	10.500
Cerioni S.p.A.	5.748	5.748
Galimberti S.p.A.	1.882	1.882
DPS Group S.r.l.	1.240	1.240
Dixons Travel	194	194
<b>Totale Avviamento</b>	<b>195.238</b>	<b>177.965</b>

### 5.2.1 Impairment test

Sulla base delle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 36, il Gruppo deve svolgere almeno annualmente la verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento attraverso il test di *impairment*, confrontando il valore contabile delle *Cash Generating Units* ("CGUs") a cui è allocato l'avviamento con il loro valore recuperabile. Con coerenza applicativa è stato adottato il valore d'uso come valore recuperabile in relazione alla volatilità del mercato ed alla difficoltà di recupero di informazioni legate alla determinazione del *fair value*.

L'*impairment test* sull'avviamento per ciascuna CGU è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 maggio 2020. Nella preparazione dell'*impairment test* gli amministratori si sono avvalsi di un'apposita relazione predisposta all'uopo da un consulente su specifico incarico della Società.

Lo IAS 36 identifica le CGUs come le più piccole aggregazioni di attività che generano flussi di cassa in entrata. I flussi finanziari derivanti dalle CGUs identificate devono essere indipendenti fra loro, in quanto una singola Unità deve poter essere autonoma nella realizzazione di flussi di cassa in entrata, ma tutte le attività all'interno dell'Unità devono essere interdipendenti fra loro. Ai sensi dello IAS 36 prende corpo la correlazione che vi è fra l'avviamento acquisito in sede di aggregazione aziendale e le CGUs. Infatti, all'atto dell'acquisizione dell'avviamento, è necessario allocare lo stesso alla CGU o alle CGUs che si prevede beneficino maggiormente delle sinergie dell'aggregazione. In questo senso, le decisioni legate alla definizione di tali sinergie dipendono strettamente dai modelli di organizzazione strategica del Gruppo, dalle decisioni commerciali di acquisto e di vendita che, nello specifico, prescindono dal numero di punti vendita i quali non godono di autonomia decisionale.

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, coincide con l'intero Gruppo. La visione del Gruppo da parte della Società come un unico *business* omnicanale fa sì che il Gruppo abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* (SBU). Il Gruppo ha individuato, all'interno della SBU, tre CGUs a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività,

prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine dell'assunzione delle decisioni aziendali.

Il Gruppo ha individuato tre CGUs a cui è stato allocato l'avviamento:

- *Retail*;
- *Indiretto*;
- *B2B*.

Le tre unità sfruttano delle risorse condivise, come possono essere l'amministrazione, il *back office*, la logistica, ma ognuna di esse è caratterizzata da una diversa crescita attesa, con rischi ed opportunità differenti e con particolarità che non possono essere riportate nelle altre *CGUs*.

La *CGU Retail* è relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail*, *Online* e *Travel*. I canali *Online* e *Travel* sono stati inclusi nella *CGU Retail* in quanto il sito *web* si serve dei punti vendita per la consegna della merce e spesso anche per la fornitura dei prodotti ai clienti mentre il canale *Travel* include i punti vendita dislocati presso i principali snodi di trasporto pubblico.

La *CGU Indiretto* precedentemente denominata *Wholesale*, comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso *partnership* con primari operatori di settore.

La *CGU B2B* è relativa alla fornitura all'ingrosso dei prodotti nell'ambito del canale *business-to-business*.

L'allocazione dell'avviamento alle tre *CGUs* è stato effettuato in coerenza con l'attività specifica della singola *CGU*, in modo tale da includere la miglior valorizzazione delle sinergie interne ed esterne nel modello di *business* utilizzato. Il Gruppo ha optato, come descritto in precedenza, per la determinazione del valore recuperabile, l'identificazione del valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri, che si prevede possano generare le *CGUs*.

La fonte dati su cui si basano le assunzioni effettuate per la determinazione dei flussi finanziari sono i bilanci consuntivi, e i piani industriali.

Il Piano Industriale utilizzato per il test di impairment relativo all'avviamento iscritto nel Bilancio Consolidato del Gruppo Unieuro e riferito all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 si basa nelle linee strategiche del piano su quello approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 dicembre 2016 come successivamente aggiornato. Il Piano Industriale alla base dell'impairment test è stato redatto su base consolidata tenuto conto degli andamenti recenti della gestione. In particolare, si è tenuto conto di dati consuntivi relativi agli esercizi chiusi al

28 febbraio 2017, e 28 febbraio 2018, 28 febbraio 2019 e 29 febbraio 2020 e conseguentemente, è stato aggiornato lo sviluppo dei dati finanziari fino al 28 febbraio 2025. L'*impairment test* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 06 maggio 2020.

Le stime incluse nel piano industriale sono inevitabilmente segnate dalla crisi legata al diffondersi del Covid-19, manifestatasi in Italia alla fine del mese di febbraio 2020.

E' presumibile che l'emergenza impatterà fortemente sul PIL italiano e, seppure in maniera minore alla luce della più bassa volatilità storicamente registrata, sul mercato dell'elettronica di consumo e degli elettrodomestici.

Le limitazioni all'operatività dei negozi fisici, obbligatorie o volontarie, unitamente alle misure di distanziamento sociale adottate in risposta all'epidemia penalizzeranno in misura significativa traffico e ricavi delle reti, con particolare riferimento ai primi mesi dell'esercizio che chiuderà al 28 febbraio 2021. Parallelamente, l'*e-commerce* trarrà vantaggio dalla situazione venutasi a creare, accelerando l'evoluzione già in atto del mix di canale. Le azioni di contenimento costi in atto, il ricorso agli ammortizzatori sociali, uniti ai minori costi per servizi ed affitti saranno i principali elementi a sostegno della redditività.

Le stime di crescita del mercato di riferimento incluse nel piano industriale utilizzato per il test di *impairment* al 29 febbraio 2020, sono basate, tra l'altro, su fonti esterne e sulle analisi condotte dal Gruppo. Il Gruppo, in particolare, prevede un impatto legato all'epidemia Coronavirus soprattutto con riferimento alla prima parte del FY21 e una graduale ripresa del business in linea con la propria strategia, grazie alla capacità di quest'ultima di incrementare la propria base clienti, di promuovere ed incentivare servizi complementari e di incrementare la propria penetrazione del mercato rispetto ai *competitor*. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 13. Epidemia Coronavirus della Relazione sull'Andamento della Gestione.

È importante sottolineare che, alla luce dell'elevata incertezza relativa all'estensione degli effetti economico-sociali del Coronavirus, non è oggi possibile prevedere con un sufficiente grado di attendibilità durata e portata della crisi in atto e conseguentemente valutarne in modo compiuto i futuri impatti sulla performance e sulla situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Sulla base delle attuali informazioni disponibili, in uno scenario in continua evoluzione, è attivo un monitoraggio costante delle variabili macroeconomiche e di business per avere disponibile in tempo reale la miglior stima dei potenziali impatti sul Gruppo e permetterne la mitigazione con dei piani di reazione/contingency.

Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:

- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano industriale, un periodo di 5 anni;

- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 0% in quanto viene considerato stabile nel tempo il risultato che la società riuscirà a conseguire con l'ultimo esercizio del piano industriale;
- il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-costo medio ponderato del capitale) per le CGUs analizzate è pari all'11,69%.

Il tasso di sconto applicato (o tasso di attualizzazione) è quel tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini della determinazione del tasso di sconto, è pertanto necessario che vi sia coerenza tra i parametri utilizzati e il mercato di riferimento della Società e coerenza fra l'attività operativa della Società e i flussi in entrata della stessa. Tutti i parametri utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione devono essere declinati nel contesto societario, in modo tale che questo esprima le "normali" condizioni in un arco temporale di medio lungo termine.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri determinanti il WACC:

- *Risk-free rate* ( $r_f$ ) – Il *risk-free rate* adottato è pari alla media a 6 mesi (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. L'adozione del dato medio permette di compensare possibili dinamiche distorsive di breve periodo.
- *Equity risk premium* ( $r_m - r_f$ ) – L'*equity risk premium*, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari ed obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato italiano.
- *Beta* ( $\beta$ ) – Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un *panel* di società quotate operanti prevalentemente od esclusivamente nella vendita di elettronica di consumo, mediante una combinazione di canali di vendita (vendite in *store* e *online*, nella maggior parte dei casi affiancate da vendite *wholesale* e/o *business-to-business*).
- Premio per il rischio specifico ( $\alpha$ ) - E' stato applicato un premio aggiuntivo al fine di tenere conto dei potenziali rischi relativi all'implementazione della strategia aziendale nel contesto del mercato di riferimento (execution risk) anche in considerazione delle dimensioni della Società rispetto alle aziende comparabili individuate (size premium).
- Costo del capitale di debito  $i_d (1-t)$  - Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari alla media a 6 mesi del tasso EurIRS a 10 anni (rispetto alla data di riferimento), maggiorato di uno *spread*. Come aliquota fiscale ( $t$ ) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).
- *Struttura finanziaria* – E' stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal *panel* di società comparabili selezionato.



Non si riscontrano differenze nella determinazione di questi parametri tra le fonti esterne utilizzate e il valore utilizzato ai fini del test.

Il Gruppo ha una consolidata storia di operatività sul mercato, e ad oggi non si palesano elementi tali da fare ipotizzare una interruzione dell'attività nel medio-lungo termine. In base a tali considerazioni, si è ritenuto ragionevole adottare un'ipotesi di *going concern in perpetuity*.

Il flusso di cassa operativo utilizzato ai fini del calcolo del *terminal value* è stato determinato sulla base delle seguenti ipotesi principali:

- *EBITDA* - In sede di stima del *terminal value*, è stato considerato un ammontare di ricavi pari al livello previsto per l'ultimo anno di piano. Ai fini della stima dell'*EBITDA* sostenibile nel medio-lungo periodo è stato applicato ai ricavi così individuati l'*EBITDA margin*, pari al dato medio di piano, al fine di riflettere le dinamiche competitive che caratterizzano il settore di riferimento. Quest'ultimo dato si colloca, per il Gruppo nel suo complesso, all'interno dell'attuale *range* espresso dalle stime degli analisti relative al *panel* di società comparabili utilizzate per la determinazione del WACC.
- Investimenti in immobilizzazioni ed ammortamenti - Gli investimenti annui sono stati stimati in misura pari agli investimenti in immobilizzazioni previsti nell'ultimo anno di piano. Gli ammortamenti annuali sono stati allineati a tali investimenti, ipotizzando quindi che gli investimenti siano principalmente di mantenimento e/o di sostituzione.
- Capitale circolante netto e Fondi – In linea con l'ipotesi di una crescita in *perpetuity* ad un tasso *g* pari a 0%, non sono state ipotizzate variazioni delle poste componenti il CCN e gli altri fondi nel lungo termine.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa contenente gli assunti di base (WACC e *g*) e la percentuale di valore attribuita al valore terminale rispetto al valore recuperabile delle tre CGUs del Gruppo relativamente alle analisi di *impairment test* condotte con riferimento alla data del 29 febbraio 2020.

al 29 febbraio 2020	WACC	g	Valore Terminale (TV)	Valore Recuperabile (RA)	% TV su RA
<i>(In milioni di Euro)</i>					
CGU Retail	11,69%	0,0%	162,6	302,7	53,7%
CGU Indiretto	11,69%	0,0%	7,9	16,3	48,2%
CGU B2B	11,69%	0,0%	13,5	21,0	64,3%

Si riportano di seguito i risultati dei test di *impairment* alla data del 29 febbraio 2020:

al 29 febbraio 2020		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA Vs CA
<i>(In milioni di Euro)</i>				
CGU Retail	EUR/mln	33,5	302,7	269,2
CGU Indiretto	EUR/mln	(1,3)	16,3	17,6

CGU B2B	EUR/mln	4,2	21,0	16,8
---------	---------	-----	------	------

In base alle stime effettuate non è emersa la necessità di effettuare una rettifica al valore dell'avviamento iscritto.

Si segnala che il *carrying amount* della CGU Indiretto al 29 febbraio 2020 è negativo per effetto del capitale circolante netto negativo allocato alla CGU Indiretto.

Il *carrying amount* non include le poste di natura finanziaria. Sono inoltre escluse le attività e passività per imposte differite, in quanto ai fini della stima delle imposte in sede di determinazione dei flussi di cassa è stata utilizzata l'aliquota fiscale teorica.

Come previsto dallo IAS 36, sono state inoltre sviluppate le opportune *sensitivity analysis* per testare la tenuta del valore recuperabile dell'avviamento al variare dei principali parametri utilizzati quali la variazione percentuale dell'EBIT (Risultato operativo netto), il WACC e il tasso di crescita.

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le CGUs soggette ad *impairment test* al 29 febbraio 2020, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando una riduzione percentuale dell'EBIT, negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale, fino a un massimo del -20,0%:

al 29 febbraio 2020 (In milioni di Euro)	EBIT di Piano terminale				
Sensitivity Differenza RA vs CA	0	(5,0%)	(10,0%)	(15,0%)	(20,0%)
CGU Retail	269,2	253,7	238,2	222,7	207,2
CGU Indiretto	17,6	16,9	16,2	15,4	14,7
CGU B2B	16,8	15,7	14,5	13,4	12,3

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le CGUs soggette ad *impairment test* al 29 febbraio 2020, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando un incremento percentuale del WACC:

al 29 febbraio 2020 (In milioni di Euro)	WACC				
Sensitivity Differenza RA vs CA	11,69%	12,19%	12,69%	13,19%	13,69%
CGU Retail	269,2	256,8	245,4	234,7	224,9
CGU Indiretto	17,6	17,0	16,4	15,9	15,4
CGU B2B	16,8	15,9	15,0	14,2	13,5

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le CGU soggette ad *impairment test* al 29 febbraio 2020, dell'analisi di sensitività

effettuata ipotizzando una riduzione del tasso di crescita perpetua (g), negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale, fino a un massimo del -2,0%:

al 29 febbraio 2020 (In milioni di Euro)	WACC	Tasso di crescita perpetua (g)				
		(2,0%)	(1,5%)	(1,0%)	(0,5%)	(0,0%)
Sensitivity Differenza RA vs CA						
CGU Retail	11,69%	242,7	248,5	254,9	261,7	269,2
CGU Indiretto	11,69%	16,3	16,6	16,9	17,2	17,6
CGU B2B	11,69%	14,6	15,1	15,6	16,2	16,8

Si riporta di seguito l'analisi di stress test che individua per quali valori dei seguenti parametri: (i) EBIT (risultato operativo lordo, variazione percentuale negli anni di piano e nel valore terminale), (ii) g e (iii) WACC separatamente sensitivizzati rispetto allo scenario base, il differenziale tra il valore recuperabile ed il valore contabile risulti, a parità di tutte le altre grandezze, pari a zero.

Parametro / CGU	Retail	Indiretto	B2B
Variazione % EBIT (Piano e TV)	(86,8%)	(117,2%)	(74,2%)
Fattore g	n.a. <sup>(1)</sup>	n.a. <sup>(1)</sup>	n.a. <sup>(1)</sup>
WACC	68,1%	n.a. <sup>(1)</sup>	50,5%

(1) Per alcuni dei parametri selezionati, in considerazione della configurazione dei flussi di cassa alla base della determinazione del recoverable amount e/o del valore del carrying amount, non si identifica un valore ragionevole del parametro tale per cui l'ammontare ricalcolato del recoverable amount risulti coincidente con il rispettivo valore del carrying amount.

Infine, il Gruppo ha sviluppato un'ulteriore analisi simulando gli impatti sul valore recuperabile della CGU Retail in ipotesi di esclusione delle previste aperture di nuovi punti vendita nell'arco del piano industriale. Di seguito si riportano i risultati dell'analisi svolta:

al 29 febbraio 2020 (in milioni di Euro)		Valore Contabile (CA)	Valore (RA)	Recuperabile	RA vs CA
CGU Retail	EUR/mln	33,5	296,6		263,1

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per la verifica della recuperabilità dell'avviamento sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'impairment test, potrebbero determinare in futuro la necessità di svalutare l'avviamento con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### 5.3 Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito il saldo della voce “Attività immateriali a vita utile definita”, suddiviso per categoria al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

(in migliaia di Euro)	Valori al 29 febbraio 2020			Valori al 28 febbraio 2019		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Software	61.692	(46.119)	15.573	53.269	(40.450)	12.819
Concessioni, licenze e marchi	13.361	(8.621)	4.740	13.361	(7.626)	5.735
Key money	1.572	(1.572)	-	8.130	(1.572)	6.558
Immobilizzazioni in corso immateriali	6.935	-	6.935	3.200	-	3.200
<b>Totale Attività immateriali a vita utile definita</b>	<b>83.560</b>	<b>(56.313)</b>	<b>27.247</b>	<b>77.960</b>	<b>(49.648)</b>	<b>28.312</b>

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività immateriali a vita utile definita” per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 29 febbraio 2020:

(In migliaia di Euro)	Software	Concessioni, licenze e marchi	Key money	Immobilizzazioni in corso immateriali	Totale
<b>Saldo al 28 febbraio 2018</b>	<b>11.899</b>	<b>6.752</b>	<b>5.312</b>	<b>1.071</b>	<b>25.034</b>
Incrementi	5.862	--	--	3.188	9.050
Acquisizioni	-	-	2.420	-	2.420
Decrementi	-	-	-	(1.059)	(1.059)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(4.942)	(1.017)	(1.174)	-	(7.133)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>12.819</b>	<b>5.735</b>	<b>6.558</b>	<b>3.200</b>	<b>28.312</b>
Incrementi	8.423	-	-	6.792	15.215
Rettifica - applicazione dell'IFRS 16	-	-	(6.558)	-	(6.558)
Decrementi	-	-	-	(3.057)	(3.057)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(5.669)	(995)	-	-	(6.665)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>15.573</b>	<b>4.740</b>	<b>-</b>	<b>6.935</b>	<b>27.247</b>

Relativamente all’esercizio chiuso al 29 febbraio 2020, gli incrementi al netto dei decrementi della categoria “Immobilizzazioni in corso”, ammontano complessivamente ad Euro 5.366 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria “Software” per Euro 8.423 migliaia.

Il Gruppo, come disposto dal nuovo principio contabile IFRS 16, ha provveduto a riclassificare il Key Money facendoli rientrare nelle attività per diritto d’uso in quanto rappresentano dei costi diretti iniziali del locatario insiti nel contratto di locazione.

Gli incrementi relativi alla categoria “Software” per Euro 8.423 migliaia, sono principalmente riconducibili a: (i) nuovi *software* e licenze, (ii) costi sostenuti per lo sviluppo e l’aggiornamento del sito *web* [www.unieuro.it](http://www.unieuro.it) e (iii) costi sostenuti per interventi straordinari sui *software* gestionali preesistenti.

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso pari a Euro 6.792 migliaia sono riconducibili a implementazioni di nuovi *software* (ERP) e di *software* già esistenti.

Relativamente all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, gli incrementi ammontano complessivamente ad Euro 9.050 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria "Software" per Euro 5.862 migliaia e alla categoria "Immobilizzazioni in corso" per Euro 3.188.

Gli incrementi relativi alla categoria "Software" per Euro 5.862 migliaia, sono principalmente riconducibili a: (i) nuovi *software* e licenze, (ii) costi sostenuti per lo sviluppo e l'aggiornamento del sito web [www.unieuro.it](http://www.unieuro.it) e (iii) costi sostenuti per interventi straordinari sui *software* gestionali preesistenti.

Gli incrementi relativi alla categoria "Key money" per Euro 2.420 migliaia si riferiscono al pagamento di *Key Money* per la stipula avvenuta nel corso dell'esercizio dei contratti di locazione, relativi alle acquisizioni di rami di azienda per Euro 1.948, alle acquisizioni dei 7 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Ex DPS Group S.r.l. e dei 5 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Galimberti S.p.A. per Euro 473 migliaia. Tali operazioni si sono configurate come aggregazioni aziendali e sono rientrate nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Così come previsto dal principio sono stati rilevati, separatamente rispetto all'avviamento ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione, i beni immateriali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 38. L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla durata contrattuale della locazione. I valori e la vita utile sono stati riflessi nel bilancio a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.29 "Aggregazioni di rami di azienda"

Per la valutazione del *fair value* dei *Key money* la società si è affidata a consulenti esterni di comprovata esperienza che utilizzano metodi valutativi in linea con la migliore prassi professionale.

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso sono riconducibili a implementazioni di nuovi *software* e di *software* già esistenti.

#### 5.4 Attività per diritto d'uso

Si riporta di seguito il saldo della voce "Attività per diritto d'uso", suddiviso per categoria al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 29 febbraio 2020			Valori al 28 febbraio 2019		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile

Fabbricati	537.197	(60.308)	476.889	-	-	-
Autovetture	2.196	(799)	1.397	-	-	-
<b>Totale Attività immateriali a vita utile definita</b>	<b>539.393</b>	<b>(61.107)</b>	<b>478.286</b>	-	-	-

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività per diritto d’uso” per il periodo dal 28 febbraio 2019 al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Fabbricati</b>	<b>Autovetture</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	-	-	-
Rettifica - applicazione dell'IFRS 16	446.130	1.588	447.718
Primo consolidamento Carini Retail	33.952	-	33.952
Incrementi / (Decrementi)	57.115	608	57.723
(Ammortamenti e svalutazioni)/rivalutazioni	(60.308)	(799)	(61.107)
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>476.889</b>	<b>1.397</b>	<b>478.286</b>

La voce accoglie il valore relativo alle attività per diritto di utilizzo derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16. L’applicazione del nuovo principio contabile ha avuto un impatto materiale sul bilancio consolidato del Gruppo in virtù dell’attività operativa legata al *network retail* che rappresenta una parte significativa del *business*. Per il Gruppo, infatti, l’analisi dei contratti rientranti nell’ambito di applicazione del principio ha riguardato in particolare quelli relativi a negozi, magazzini, uffici ed autovetture. Gli effetti di tale nuovo principio contabile sono illustrati nel paragrafo “2.7.1 - Cambiamenti dei principi contabili” cui si fa rimando per ulteriori dettagli.

## 5.5 Attività per imposte differite e passività per imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività per imposte differite” e della voce “Passività per imposte differite” per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 29 febbraio 2020.

### *Attività per imposte differite*

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti e fornitori saldo dare	Fondo Obsolescenza	Attività materiali e attività per diritto d'uso	Attività immateriali	Riserve Patrimoniali	Fondi per rischi e oneri	Altre passività correnti	Imposte differite attive nette	Imposte differite attive attinenti a perdite fiscali	Imposte differite attive totali nette
<b>Saldo al 28 febbraio 2018</b>	<b>824</b>	<b>2.488</b>	<b>907</b>	<b>4.290</b>	<b>884</b>	<b>1.363</b>	<b>3.622</b>	<b>14.378</b>	<b>15.727</b>	<b>30.105</b>
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(146)	(151)	-	(9)	(836)	93	(1.342)	(2.391)	7.241	4.850
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	224	-	-	224	-	224

<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>678</b>	<b>2.337</b>	<b>907</b>	<b>4.281</b>	<b>272</b>	<b>1.456</b>	<b>2.280</b>	<b>12.211</b>	<b>22.968</b>	<b>35.179</b>
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	55	1.269	1.213	-	-	357	(985)	1.909	1.386	3.295
Primo consolidamento Carini - Conto Economico complessivo	-	-	-	-	38	-	-	38	-	38
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	105	-	-	105	-	105
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>733</b>	<b>3.606</b>	<b>2.120</b>	<b>4.281</b>	<b>415</b>	<b>1.813</b>	<b>1.295</b>	<b>14.263</b>	<b>24.354</b>	<b>38.617</b>

Il saldo al 29 febbraio 2020, pari ad Euro 38.617 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) differenze temporanee principalmente riconducibili all'avviamento e al fondo svalutazione magazzino per Euro 14.263 migliaia e (ii) imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 24.354 migliaia.

Il saldo al 28 febbraio 2019, pari ad Euro 35.179 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) differenze temporanee principalmente riconducibili all'avviamento e al fondo svalutazione magazzino per Euro 12.211 migliaia e (ii) imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 22.968 migliaia.

Si segnala che le perdite fiscali ancora disponibili al 29 febbraio 2020 sono con riferimento ad Unieuro pari ad Euro 345.787 migliaia mentre con riferimento a Monclick sono pari ad Euro 6.338 migliaia.

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive, sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali del paese in cui la Società opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo;
- la previsione degli utili della Società nel medio e lungo termine.

Su tale base il Gruppo prevede di generare utili imponibili futuri e, quindi, di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

### ***Passività per imposte differite***

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Attività immateriali</b>	<b>Altre attività correnti</b>	<b>Imposte differite totali nette</b>
<b>Saldo al 28 febbraio 2018</b>	<b>2.448</b>		<b>2.448</b>
Rettifica alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 15	-	1.483	1.483
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	139	(358)	(219)
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	0
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>2.587</b>	<b>1.125</b>	<b>3.712</b>

Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	138	(387)	(249)
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	0
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>2.725</b>	<b>738</b>	<b>3.463</b>

La diminuzione nella voce “Passività per imposte differite” è principalmente riconducibile al rilascio delle differite precedentemente iscritte sulle altre attività correnti relative agli effetti fiscali sulle attività da contratto iscritti in sede di applicazione del principio contabile IFRS 15. Le passività per imposte differite relative alle Attività immateriali derivano principalmente da avviamenti aventi un valore civilistico differente da quello rilevante ai fini fiscali.

Si stima che detto debito sia riferibile a differenze che saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.

## 5.6 Altre attività correnti ed altre attività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre Attività correnti” e “Altre Attività non correnti” al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
Risconti attivi	9.725	8.997
Attività da contratto	6.771	5.337
Ratei attivi	3.599	1.643
Crediti tributari	2.896	3.544
Crediti finanziari per leasing - parte corrente	1.430	-
Altre attività correnti	910	166
Anticipi a fornitori	24	86
<b>Altre attività correnti</b>	<b>25.355</b>	<b>19.773</b>
Crediti finanziari per leasing - parte non corrente	8.932	-
Cauzioni attive	2.373	2.220
Caparre a fornitori	531	266
Altre attività non correnti	95	7
<b>Altre Attività non correnti</b>	<b>11.931</b>	<b>2.493</b>
<b>Totale Altre attività correnti e Altre attività non correnti</b>	<b>37.286</b>	<b>22.266</b>

La voce “Crediti finanziari per leasing” pari ad Euro 10.362 migliaia (di cui la quota corrente è pari ad Euro 1.430 migliaia) è stata iscritta in sede di prima adozione del principio contabile IFRS 16, ed accoglie la parte corrente e non corrente relativa ai contratti di *sub-leasing* in cui il gruppo agisce da locatore. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota “2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili”.

L’incremento della voce “Risconti attivi” pari ad Euro 9.725 migliaia, include principalmente risconti attivi riferiti ad assicurazioni, affitti e spese condominiali e noleggi di cartelli stradali che hanno avuto manifestazione finanziaria antecedente al 29 febbraio 2020 e competenza economica coincidente con l’anno solare.



La voce “Attività da contratto” pari ad Euro 6.771 migliaia, accoglie i costi per l’ottenimento del contratto qualificabili come *contract costs*, rappresentati dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

La voce “Ratei attivi” pari ad Euro 3.599 migliaia al 29 febbraio 2020 (Euro 1.643 migliaia al 28 febbraio 2018) si riferisce principalmente al valore del rimborso assicurativo ottenuto in relazione al furto avvenuto nel 2017 presso la piattaforma logistica di Piacenza per Euro 2.600 migliaia, lo scorso esercizio la voce accoglieva il valore dell’indennizzo riferito all’incendio di Oderzo, avvenuto il 25 febbraio 2017, e pari a Euro 1.521 migliaia.

I crediti tributari al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019 sono riferiti prevalentemente per Euro 1.610 migliaia al credito IRES per IRAP non dedotta.

La voce “Altre attività non correnti” include i crediti finanziari per leasing, partecipazioni, cauzioni attive e caparre a fornitori. L’incremento è essenzialmente dovuto all’iscrizione della quota non corrente dei crediti finanziari per leasing in sede di prima adozione del principio contabile IFRS 16, per maggiori dettagli si rimanda alla nota “2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili”.

## 5.7 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Merci	384.246	371.462
Materiali di consumo	640	659
<b>Magazzino lordo</b>	<b>384.886</b>	<b>372.121</b>
Fondo obsolescenza magazzino	(15.098)	(9.779)
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>369.788</b>	<b>362.342</b>

Il valore delle rimanenze lorde passa da Euro 372.121 migliaia al 28 febbraio 2019 a Euro 384.886 migliaia al 29 febbraio 2020, pari ad un incremento del 3,4% del totale delle rimanenze lorde. L’incremento è riconducibile: (i) al diverso perimetro di business conseguente all’acquisizione dei 12 punti vendita della Carini Retail S.r.l. e della piattaforma logistica della Pistone S.p.A., sita in Carini, (ii) al forte balzo del *business online*, e (iii) alla *partnership* stipulata con Finiper, che ha segnato lo sbarco di Unieuro nella Grande Distribuzione Organizzata.

Il valore delle rimanenze è rettificato dal fondo svalutazione magazzino che accoglie la svalutazione prudenziale del valore delle merci con possibili indicatori di obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Fondo obsolescenza magazzino</b>
<b>Saldo al 28 febbraio 2018</b>	<b>(9.126)</b>
Svalutazione diretta	-
Accantonamenti	(819)
Riclassifiche	-
Rilasci a conto economico	166
Utilizzi	-
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>(9.779)</b>
Svalutazione diretta	-
Accantonamenti	(5.319)
Riclassifiche	-
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	-
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>(15.098)</b>

L'incremento del fondo svalutazione magazzino pari ad Euro 5.319 migliaia è riconducibile all'adeguamento del fondo svalutazione magazzino che accoglie la svalutazione prudenziale del valore delle merci al 29 febbraio 2020, e riflette gli impatti sulle valutazioni delle rimanenze derivanti dall'attuale epidemia Coronavirus (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 13 Epidemia Coronavirus della Relazione sull'Andamento della Gestione) e la perdita di valore dei beni nei casi in cui il costo sia superiore al presumibile valore di realizzo permettendo di riportare il valore di magazzino al valore corrente di mercato.

## 5.8 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
Crediti commerciali verso terzi	54.426	43.779
Crediti commerciali verso parti correlate	-	-
<b>Crediti commerciali lordi</b>	<b>54.426</b>	<b>43.779</b>
Fondo Svalutazione crediti	(3.138)	(2.491)
<b>Totale Crediti commerciali</b>	<b>51.288</b>	<b>41.288</b>

Il valore dei crediti, riferibile ai canali *Indiretto* e *B2B*, registra un incremento di Euro 10.000 migliaia rispetto all'esercizio precedente, l'aumento è principalmente riconducibile alle diverse tempistiche di incasso.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Fondo svalutazione crediti</b>
<b>Saldo al 28 febbraio 2018</b>	<b>(2.412)</b>
Accantonamenti	(100)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	21
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>(2.491)</b>
Accantonamenti	(747)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	100
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>(3.138)</b>

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Le valutazioni circa l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti in considerazione anche dell'attuale Epidemia Coronavirus, ha comportato un aumento della svalutazione di crediti ritenuti di dubbia recuperabilità, (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 13 Epidemia Coronavirus della Relazione sull'Andamento della Gestione). Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Si segnala tuttavia che, per tutti i periodi considerati, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, soprattutto in considerazione del fatto che la maggior parte delle vendite è realizzata con pagamento immediato attraverso carte di credito o di debito nei canali *Retail*, *Travel* e *Online* e in contanti, nei canali *Retail* e *Travel*. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie e contratti di assicurazione del credito a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso.

Le posizioni creditizie scadute risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni e per quelle per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

## 5.9 Attività e Passività per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Attività per imposte correnti” e “Passività per imposte correnti” al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

### Attività imposte correnti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Crediti per IRES	-	2.116
Crediti per IRAP	-	2
<b>Totale Attività per imposte correnti</b>	<b>-</b>	<b>2.118</b>

I crediti per imposte correnti sono pari a zero al 29 febbraio 2020 (Euro 2.118 migliaia al 28 febbraio 2019), lo scorso esercizio la voce faceva riferimento a crediti IRES generatosi per effetto principalmente di ritenute subite.

### Passività imposte correnti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Debiti per IRAP	154	1.204
Debiti per IRES	255	-
Debiti per passività fiscali	1.040	-
<b>Totale Passività per imposte correnti</b>	<b>1.449</b>	<b>1.204</b>

Al 29 febbraio 2020 risultano iscritti alla voce “Debiti per IRAP” e “Debiti per IRES” debiti pari rispettivamente ad Euro 154 migliaia e Euro 255 migliaia derivanti dalla stima delle imposte dell’esercizio in chiusura al 29 febbraio 2020, e “Debiti per passività fiscali” pari ad Euro 1.040 migliaia relativi alla riclassifica delle passività relative ai trattamenti fiscali incerti dalla voce “Fondi” alla voce “Passività per Imposte correnti”, in linea con quanto disposto dall’IFRIC 23. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota “2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili”.

## 5.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019

Conti bancari		85.690	77.007
Cassa contanti		11.022	7.481
<b>Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>96.712</b>	<b>84.488</b>

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 96.712 migliaia al 29 febbraio 2020 e ad Euro 84.488 migliaia al 28 febbraio 2019.

La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario. Si rimanda invece alla Nota 5.12 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta.

### 5.11 Patrimonio netto

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Patrimonio netto” e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	5.11	4.000	800	0	(315)	(1.247)	3.376	26.944	57.319	90.877	0	90.877
Effetto del cambiamento nel principio contabile (IFRS 16)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo rettificato al 1° marzo 2019</b>		4.000	800	-	(315)	(1.247)	3.376	26.944	57.319	90.877	-	90.877
Utile/(perdita) del periodo		-	-	-	-	-	-	-	25.596	25.596	-	25.596
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	(38)	(324)	-	-	-	(361)	-	(362)
<b>Totale conto economico complessivo del periodo</b>		-	-	-	(38)	(324)	-	-	25.596	25.234	-	25.234
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	6.769	-	-	-	-	(6.769)	-	-	-
Copertura perdite a nuovo e riserve negative		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-	-	(21.400)	(21.400)	-	(21.400)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	2.351	-	(904)	1.447	-	1.447
<b>Totale operazioni con i soci</b>		-	-	6.769	-	-	2.351	-	(29.073)	(19.953)	-	(19.953)
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	5.11	4.000	800	6.769	(353)	(1.571)	5.727	26.944	53.842	96.158	0	96.158

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 96.158 migliaia al 29 febbraio 2020 (pari a Euro 90.877 migliaia al 28 febbraio 2019), è aumentato nel corso dell’esercizio per l’effetto combinato: (i) della rilevazione dell’utile dell’esercizio consolidato per Euro 25.596 migliaia e delle altre

componenti del conto economico complessivo negative per Euro 362 migliaia, (ii) della rilevazione a riserva per pagamenti basati su azioni per Euro 1.447 migliaia riferibili al *Long Term Incentive Plan* riservato ad alcuni *manager* e dipendenti e (iii) della distribuzione di un dividendo pari a Euro 21.400 migliaia così come deliberato in data 18 giugno 2019 dall'Assemblea dei Soci.

Il Capitale sociale al 29 febbraio 2020 è pari ad Euro 4.000 migliaia, suddiviso in 20.000.000 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 800 migliaia al 29 febbraio 2020 (Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2019), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio; nel corso del periodo non vi sono stati incrementi di tale riserva che ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del codice civile e lo mantiene al 29 febbraio 2020;

- la riserva straordinaria pari a Euro 6.769 migliaia al 29 febbraio 2020 (Euro 0 migliaia al 28 febbraio 2019); tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio deliberata in data 18 giugno 2019 dall'Assemblea dei Soci;

- la riserva *cash flow hedge* negativa pari a Euro 353 migliaia al 29 febbraio 2020 (negativa per Euro 315 migliaia al 28 febbraio 2019); tale riserva è stata iscritta in contropartita della rilevazione del *mark to market* dei contratti di *Interest Rate Swap* di copertura, accessi come previsto dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nell'esercizio (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.12).

- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 1.571 migliaia negativa al 29 febbraio 2020 (Euro 1.247 migliaia negativa al 28 febbraio 2019); si è movimentata per Euro 324 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;

- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 5.727 migliaia al 29 febbraio 2020 (3.376 migliaia al 28 febbraio 2019); si è movimentata per effetto della rilevazione di Euro 2.351 migliaia quale contropartita della rilevazione del costo del personale per il piano di pagamento basato su azioni. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2018	4.000	800	46.810	(191)	(774)	1.352	57.999	(32.780)	77.216	0	77.216
Effetto cambiamento del	-	-	-	-	-	-	-	4.038	4.038	-	4.038

principio contabile (IFRS 15)												
<b>Saldo rettificato al 1° marzo 2018</b>	<b>4.000</b>	<b>800</b>	<b>46.810</b>	<b>(191)</b>	<b>(774)</b>	<b>1.352</b>	<b>57.999</b>	<b>(28.742)</b>	<b>81.254</b>	-	<b>81.254</b>	
Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	28.895	28.895	-	28.895	
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(124)	(473)	-	-	-	(597)	-	(597)	
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(124)</b>	<b>(473)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>28.895</b>	<b>28.298</b>	<b>-</b>	<b>28.298</b>	
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	(8.521)	(8.521)	-	(8.521)	
Copertura perdite a nuovo e riserve negative	-	-	(46.810)	-	-	-	(11.055)	66.386	8.521	-	8.521	
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(20.000)	-	(20.000)	-	(20.000)	
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	2.024	-	(699)	1.325	-	1.325	
<b>Totale operazioni con i soci</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(46.810)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.024</b>	<b>(31.055)</b>	<b>57.166</b>	<b>(18.675)</b>	<b>-</b>	<b>(18.675)</b>	
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>4.000</b>	<b>800</b>	<b>0</b>	<b>(315)</b>	<b>(1.247)</b>	<b>3.376</b>	<b>26.944</b>	<b>57.319</b>	<b>90.877</b>	<b>0</b>	<b>90.877</b>	

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 90.877 migliaia al 28 febbraio 2019 (pari a Euro 77.216 migliaia al 28 febbraio 2018), si è incrementato nel corso dell'esercizio per l'effetto combinato di: (i) della distribuzione di un dividendo pari a Euro 20.000 migliaia così come deliberato in data 5 giugno 2018 dall'Assemblea dei Soci; (ii) della rilevazione dell'utile dell'esercizio consolidato per Euro 28.895 migliaia e delle altre componenti del conto economico complessivo negative per Euro 597 migliaia; (iii) della rilevazione tra gli utili/(perdite) a nuovo degli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 per Euro 4.038 migliaia e (iv) della rilevazione a riserva per pagamenti basati su azioni per Euro 1.325 migliaia riferibili al *Long Term Incentive Plan* riservato ad alcuni *manager* e dipendenti.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2019 è pari ad Euro 4.000 migliaia, suddiviso in 20.000.000 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2019 (Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2018), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio; nel corso del periodo non vi sono stati incrementi di tale riserva che ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del codice civile e lo mantiene al 28 febbraio 2019;

- la riserva straordinaria pari a Euro 0 migliaia al 28 febbraio 2019 (Euro 46.810 migliaia al 28 febbraio 2018); tale riserva si è decrementata nel corso dell'esercizio per effetto della copertura delle perdite a nuovo e delle riserve negative deliberata in data 5 giugno 2018 dall'Assemblea dei Soci;

- la riserva *cash flow hedge* negativa pari a Euro 315 al 28 febbraio 2019 (negativa per Euro 191 migliaia al 28 febbraio 2018); tale riserva è stata iscritta in contropartita della rilevazione del *mark to market* dei contratti di *Interest Rate Swap* di copertura, accesi come previsto dal

Contratto di Finanziamento sottoscritto nell'esercizio (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.11).

- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 1.247 migliaia negativa al 28 febbraio 2019 (Euro 774 migliaia negativa al 28 febbraio 2018); si è decrementata per Euro 473 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;

- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 3.376 migliaia al 28 febbraio 2019 (1.352 migliaia al 28 febbraio 2018); si è movimentata per effetto (i) della rilevazione di Euro 2.024 migliaia quale contropartita della rilevazione del costo del personale per il piano di pagamento basato su azioni e (ii) della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 5 giugno 2018 che ha comportato la riclassifica della componente riferita al *bonus* monetario maturato dai *manager* e dipendenti e previsto dal regolamento dalla voce utili e perdite a nuovo alla voce altre passività non correnti per Euro 699 migliaia. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 29 febbraio 2020:

<i>(In milioni di Euro)</i>	<b>Patrimonio Netto al 29 febbraio 2020</b>	<b>Risultato Netto al 29 febbraio 2020</b>
<b>Saldi risultanti dal Bilancio del periodo della Capogruppo</b>	<b>106,7</b>	<b>39,2</b>
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita) del periodo	(21,3)	(13,1)
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	10,8	(0,6)
<b>Patrimonio netto e utile/(perdita) del periodo da Bilancio Consolidato</b>	<b>96,2</b>	<b>25,6</b>

## 5.12 Passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività finanziarie" correnti e non correnti al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
Passività finanziarie correnti	9.520	12.455
Passività finanziarie non correnti	31.643	31.112
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>41.163</b>	<b>43.567</b>

In data 22 dicembre 2017 è stato firmato un Contratto di Finanziamento, "Contratto di Finanziamento", con Banca IMI S.p.A., in qualità di banca agente, Banca Popolare di Milano S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank – Milan Branch. Il Contratto di Finanziamento è stato finalizzato il 9 gennaio 2018 a seguito della



chiusura dei rapporti e del rimborso delle precedenti linee di credito e dell'erogazione di nuova finanza.

L'operazione è consistita nell'accensione di tre distinte linee di credito, finalizzate tra l'altro a dotare Unieuro di risorse aggiuntive a sostegno della crescita futura, tramite acquisizioni e aperture di nuovi punti vendita. Gli affidamenti in essere relativi al contratto *Euro Term and Revolving Facilities Agreement* sono stati per contro completamente estinti il 9 gennaio 2018. Le nuove linee, comprendono Euro 190,0 milioni di *term loan amortizing*, di cui Euro 50,0 milioni ("Finanziamento *Term Loan*") finalizzati a sostituire le precedenti linee di credito esistenti e Euro 50,0 milioni (la "*Capex Facility*") finalizzati alle acquisizioni e agli investimenti di ristrutturazione sulla rete dei negozi, ed Euro 90,0 milioni di *revolving facilities* (la "*Revolving Facility*").

Gli interessi sui finanziamenti stipulati nell'ambito del Contratto di Finanziamento sono a tasso variabile, calcolati considerando l'Euribor maggiorato di uno *spread* previsto contrattualmente. Contestualmente all'erogazione dei finanziamenti, Unieuro S.p.A. ha concordato una clausola contrattuale (*covenants*) che riconosce al soggetto finanziatore, il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi degli eventi previsti nella clausola stessa. Tali clausole impongono il rispetto di un indice su base di dodici mesi consolidata della Unieuro S.p.A. che di seguito viene riepilogato:

- *leverage ratio* (definito come rapporto tra Indebitamento finanziario netto consolidato e *Consolidated Adjusted EBITDA LTM*, così come definito dal Contratto di Finanziamento).

Al 29 febbraio 2020 il *covenant* è stato calcolato e rispettato.

Il Contratto di Finanziamento prevede la facoltà della Unieuro di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte (in tal caso, per importi minimi pari a Euro 1.000.000,00) e previa notifica alla Banca Agente, sia il Finanziamento *Term Loan* sia la *Capex Facility*. Inoltre, al verificarsi di determinate circostanze e/o eventi, la Unieuro ha l'obbligo di rimborso anticipato del Finanziamento. Al 31 agosto 2019 e sino alla data di redazione del presente bilancio non si sono verificati eventi che possono dar luogo ad un rimborso anticipato del finanziamento.

Le passività finanziarie al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019 sono di seguito illustrate:

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Importo originario	Tasso di interesse	Al 29 febbraio 2020		
				Totale	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Linee di credito a breve termine (1)	n.a.	74.500	0,35% - 6,5%	52	52	-
Revolving Credit Facility	gen-23	90.000	Euribor 1m+spread	-	-	-
<b>Debiti bancari correnti</b>				<b>52</b>	<b>52</b>	<b>-</b>

Finanziamento Term Loan	gen-23	50.000	Euribor 3m+spread	32.500	10.000	22.500
Capex Facility	gen-23	50.000	Euribor 3m+spread	10.000	-	10.000
Oneri accessori sui finanziamenti (2)				(1.389)	(532)	(857)
<b>Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente</b>				<b>41.111</b>	<b>9.468</b>	<b>31.643</b>
<b>Totale</b>				<b>41.163</b>	<b>9.520</b>	<b>31.643</b>

- (1) Le linee di credito a breve termine includono gli anticipi salvo buon fine, gli *hot money*, i fidi di conto corrente e il castelletto per le lettere di credito.
- (2) Le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli oneri accessori sono pertanto ripartiti lungo la durata del finanziamento con il criterio del costo ammortizzato.

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Importo originario	Tasso di interesse	Al 28 febbraio 2019		
				Totale	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Linee di credito a breve termine (1)	n.a.	75.000	0,35% - 7,0%	3.049	3.049	-
Revolving Credit Facility	gen-23	90.000	Euribor 1m+spread	-	-	-
<b>Debiti bancari correnti</b>				<b>3.049</b>	<b>3.049</b>	<b>-</b>
Finanziamento Term Loan	gen-23	50.000	Euribor 3m+spread	42.500	10.000	32.500
Capex Facility	gen-23	50.000	Euribor 3m+spread	-	-	-
Oneri accessori sui finanziamenti (2)				(1.982)	(594)	(1.388)
<b>Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente</b>				<b>40.518</b>	<b>9.406</b>	<b>31.112</b>
<b>Totale</b>				<b>43.567</b>	<b>12.455</b>	<b>31.112</b>

- (1) Le linee di credito a breve termine includono gli anticipi salvo buon fine, gli *hot money*, i fidi di conto corrente e il castelletto per le lettere di credito.
- (2) Le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli oneri accessori sono pertanto ripartiti lungo la durata del finanziamento con il criterio del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie al 29 febbraio 2020 ammontano a Euro 41.163 migliaia con un decremento di Euro 2.404 migliaia rispetto al 28 febbraio 2019. Tale variazione è dovuta principalmente all'effetto combinato di: (i) minor utilizzo alla data di bilancio delle linee a breve termine per Euro 2.997 migliaia, (ii) normale rimborso di quote capitali del Finanziamento per Euro 10.000 migliaia, (iii) tiraggio della Capex Facility per Euro 10.000 migliaia, impiegata per il rimborso delle rate previste da contratto del debito per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda.

I finanziamenti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base delle disposizioni dello IFRS 9 e pertanto il loro valore è ridotto dagli oneri accessori sui finanziamenti, pari a Euro 1.389 migliaia al 29 febbraio 2020 (1.982 migliaia al 28 febbraio 2019).

Si riporta di seguito il dettaglio delle passività finanziarie in base alle scadenze:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
Entro 1 anno	9.520	12.455
Da 1 a 5 anni	31.643	31.112
Oltre 5 anni	-	-
<b>Totale</b>	<b>41.163</b>	<b>43.567</b>

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019. Si precisa che l'indebitamento finanziario netto è presentato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni di ESMA/2013/319.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Ref</i>	<b>al 29 febbraio 2020</b>		<b>al 28 febbraio 2019</b>	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
(A) Cassa	5.10	96.712	-	84.488	-
(B) Altre disponibilità liquide		0	-	-	-
(C) Titoli detenuti per la negoziazione		0	-	-	-
<b>(D) Liquidità (A)+(B)+(C)</b>		<b>96.712</b>	-	<b>84.488</b>	-
- di cui soggette a pegno		0	-	-	-
<b>(E) Crediti finanziari correnti</b>		<b>0</b>	-	-	-
(F) Debiti bancari correnti	5.12	(52)	-	(3.049)	-
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.12	(9.468)	-	(9.406)	-
(H) Altri debiti finanziari correnti	5.14	(12.338)	-	(7.683)	-
<b>(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</b>		<b>(21.858)</b>	-	<b>(20.138)</b>	-
- di cui garantito		0	-	-	-
- di cui non garantito		(21.858)	-	(20.138)	-
<b>(J) Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)</b>		<b>74.854</b>	-	<b>64.350</b>	-
(K) Debiti bancari non correnti	5.12	(31.643)	-	(31.112)	-
(L) Obbligazioni emesse		0	-	-	-
(M) Altri debiti finanziari non correnti	5.14	(13.618)	-	(12.771)	-
<b>(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)</b>		<b>(45.261)</b>	-	<b>(43.883)</b>	-
- di cui garantito		0	-	-	-
- di cui non garantito		(45.261)	-	(43.883)	-
<b>(O) Indebitamento finanziario netto - IAS 17 (J)+(N)</b>		<b>29.593</b>	-	<b>20.467</b>	-
(P) Crediti finanziari correnti - IFRS 16	5.6	1.430	-	-	-
(Q) Crediti finanziari non correnti - IFRS 16	5.6	8.932	-	-	-
(R) Altri debiti finanziari correnti - IFRS 16	5.14	(57.081)	-	-	-
(S) Altri debiti finanziari non correnti - IFRS 16	5.14	(430.914)	-	-	-
<b>(T) Indebitamento finanziario netto - IFRS 16 (O)+(P)+(Q)+(R)+(S)</b>		<b>(448.040)</b>	-	<b>20.467</b>	-

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto è imputabile alla prima adozione dell'IFRS 16, che ha comportato la rilevazione delle passività finanziarie nette per leasing per Euro 477.633 migliaia e all'effetto combinato di: (i) investimenti per Euro 27.646 migliaia riconducibili in particolare a costi sostenuti per interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti e al *refurbishment* sulla rete di negozi esistenti e a costi sostenuti per l'acquisto di nuovi hardware, *software*, licenze e sviluppi sugli applicativi in ottica di miglioramento dell'infrastruttura tecnologica, (ii) distribuzione di dividendi per Euro 21.400 migliaia deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 18 giugno 2019, (iii) corrispettivi pagati nel periodo

riferiti all'operazione Ex-Pistone S.p.A., al pagamento delle rate in scadenza reattive all'acquisto del ramo di azienda Ex-Cerioni S.p.A. e della partecipazione Monclick S.r.l. per Euro 11.965 migliaia e (iv) incremento netto dei debiti per investimenti in aggregazione di imprese per Euro 7.238 migliaia, riferito al debito verso Pistone S.p.A, residuo al 29 febbraio 2020 al netto del debito pagato nel periodo riferito alle operazioni di cui sopra.

Si riassume nella seguente tabella la composizione delle voci "Altri debiti finanziari correnti" e "Altri debiti finanziari non correnti" per i periodi chiusi al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019. Si rimanda alla Nota 5.14 "Altre passività finanziarie", per maggiori dettagli.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Altre passività finanziarie	69.419	7.683
<b>Altri debiti finanziari correnti</b>	<b>69.419</b>	<b>7.683</b>
Altre passività finanziarie	444.532	12.771
<b>Altri debiti finanziari non correnti</b>	<b>444.532</b>	<b>12.771</b>
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>513.951</b>	<b>20.454</b>

### 5.13 Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per l'esercizio dal 28 febbraio 2019 al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
<b>Saldo al 28 febbraio 2018</b>	<b>11.179</b>
Service cost	79
Curtailement	(50)
Interest cost	125
Acquisizioni di rami di azienda	79
Liquidazioni/anticipi	(1.068)
(Utili)/perdite attuariali	650
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>10.994</b>
Primo consolidamento Carini Retail	946
Primo consolidamento Carini Retail - (Utili)/perdite attuariali	136
Service cost	77
Curtailement	0
Interest cost	67
Acquisizioni di rami di azienda	0
Liquidazioni/anticipi	(551)
(Utili)/perdite attuariali	319
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>11.988</b>

Tale voce include il Trattamento di Fine Rapporto previsto dalla legge del 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il Trattamento di Fine Rapporto, regolamentato dalla legislazione nel Codice Civile all'art. 2120, è ricalcolato secondo quanto previsto dallo IAS 19, esprimendo,

come passività l'ammontare del valore attuale dell'obbligazione finale, dove il valore attuale dell'obbligazione si determina con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

La voce "Primo consolidamento Carini Retail" è relativa all'accollo del debito relativo al Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti trasferiti nell'ambito dell'acquisizione della partecipazione in Carini Retail S.r.l.; per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28 "Aggregazioni di rami di azienda".

Le liquidazioni registrate nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 sono relative sia ad anticipi di trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nell'esercizio, sia alla messa in mobilità di personale in eccesso su alcuni punti vendita oggetto di interventi di ristrutturazione e chiusura e ad interruzioni di rapporto di lavoro riferite a dipendenti con contratto a tempo determinato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Assunzioni economiche	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Tasso di inflazione	1,20%	1,50%
Tasso di attualizzazione	0,45%	0,80%
Tasso di incremento del TFR	2,400%	2,625%

Assunzioni demografiche	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Probabilità di morte	Tavole demografiche RG48	Tavole demografiche RG48
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS differenziate per età e sesso	Tabelle INPS differenziate per età e sesso
Epoca di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO
Probabilità di uscita	5%	5%
Probabilità di anticipazione	3,50%	3,50%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA* con *duration* 7-10 anni alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività al 29 febbraio 2020, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuate considerando quello descritto sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di *turnover*, il tasso di richiesta delle anticipazioni, il tasso medio di inflazione e di attualizzazione, rispettivamente dell'1%, del -1%, dello 0,25% e del -0,25%. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>			
<b>Impatto su DBO al 29 febbraio 2020</b>			
<b>Variazione del parametro</b>	<b>UNIEURO</b>	<b>CARINI</b>	<b>MONCLICK</b>
Incremento del tasso di turnover dell'1%	10.449	1.060	357
Decremento del tasso di turnover dell'1%	10.666	1.090	369
Incremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.701	1.091	371
Decremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.404	1.057	355
Incremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	10.315	1.047	353
Decremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	10.796	1.102	373

## 5.14 Altre passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre passività finanziarie” correnti e non correnti al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>		
	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
Debiti verso società di leasing	59.931	3.262
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	9.355	4.176
Fair value degli strumenti derivati	133	245
<b>Altre passività finanziarie correnti</b>	<b>69.419</b>	<b>7.683</b>
Debiti verso società di leasing	436.420	6.917
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	7.782	5.686
Fair value degli strumenti derivati	330	168
<b>Altre passività finanziarie non correnti</b>	<b>444.532</b>	<b>12.771</b>
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>513.951</b>	<b>20.454</b>

### *Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda*

I debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda ammontano complessivamente ad Euro 17.137 migliaia al 29 febbraio 2020 (Euro 9.862 migliaia al 28 febbraio 2019). L'incremento è dovuto principalmente all'effetto combinato di investimenti per Euro 17.400 migliaia riferiti al corrispettivo d'acquisto del 100% del capitale sociale Carini Retail S.r.l., parzialmente compensato dai corrispettivi pagati nell'esercizio. I flussi di cassa del debito in essere al 29 febbraio 2020 sono stati attualizzati.

### *Passività per leasing*

Le passività per *leasing* ammontano complessivamente ad Euro 496.351 migliaia al 29 febbraio 2020 e ad Euro 10.179 migliaia al 28 febbraio 2019. I beni oggetto del contratto di locazione finanziaria sono costituiti da fabbricati, autovetture, arredi, led, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. I suddetti debiti verso società di *leasing* sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione. La voce include: (i) il valore attuale delle passività per leasing relativi a contratti precedentemente classificati come leasing operativi per i quali il gruppo in seguito all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 ha iscritto una passività

che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione per Euro 487.995 migliaia e (ii) e le passività per leasing relative ai contratti precedentemente contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 17 che non hanno subito modifiche in seguito all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 per Euro 8.356 migliaia. Non sono in essere strumenti di copertura sui tassi di interesse. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota "2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili".

Si riportano di seguito i flussi finanziari riferiti alla voce passività per leasing.

<i>(In migliaia di Euro)</i>					
	<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>Entro 12M</b>	<b>Tra 12M e 60M</b>	<b>Oltre 60M</b>	<b>Totale</b>
Debiti verso società di leasing	496.351	59.931	233.845	202.575	496.351
<b>Totale</b>	<b>496.351</b>	<b>59.931</b>	<b>233.845</b>	<b>202.575</b>	<b>496.351</b>

#### *Fair value degli strumenti derivati*

Gli strumenti finanziari di copertura, in essere al 29 febbraio 2020 fanno riferimento ai contratti sottoscritti con Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Popolare di Milano S.p.A. e Crédit Agricole Cariparma S.p.A., a copertura della fluttuazione degli oneri finanziari legati al Contratto di Finanziamento. La passività finanziaria ammonta ad Euro 463 migliaia al 29 febbraio 2020 (Euro 413 migliaia al 28 febbraio 2019). Tali operazioni di finanza derivata sui tassi di interesse sono state designate di copertura secondo i requisiti previsti dall'IFRS 9 e sono stati quindi trattati secondo la metodologia di contabilizzazione in *hedge accounting*.

### **5.15 Fondi**

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi" per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>						
	<b>Fondo contenzioso imposte</b>	<b>Fondo altri contenziosi</b>	<b>Fondo contratti onerosi</b>	<b>Fondo ristrutturazione</b>	<b>Altri fondi rischi</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 28 febbraio 2018</b>	<b>3.701</b>	<b>2.524</b>	<b>881</b>	<b>175</b>	<b>1.399</b>	<b>8.680</b>
- di cui quota corrente	1.051	565	814	175	279	2.884
- di cui quota non corrente	2.650	1.959	67	-	1.020	5.696
<i>Rettifica alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 15</i>	-	-	-	-	(42)	(42)
Accantonamenti	66	1.102	38	1.189	799	<b>3.194</b>
Utilizzi/rilasci	(358)	(484)	(795)	(1.005)	(124)	<b>(2.766)</b>
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>3.409</b>	<b>3.142</b>	<b>124</b>	<b>359</b>	<b>2.032</b>	<b>9.066</b>
- di cui quota corrente	-	502	124	359	363	1.348
- di cui quota non corrente	3.409	2.640	-	-	1.669	7.718
<i>Rettifica - applicazione dell'IFRS 16</i>	-	-	(126)	-	808	<b>682</b>

Rettifica - applicazione dell'IFRIC 23	(1.040)	-	-	-	(1.040)
Accantonamenti	330	1.971	2	280	358
Utilizzi/rilasci	(802)	(487)	-	(259)	(177)
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>1.897</b>	<b>4.626</b>	<b>-</b>	<b>380</b>	<b>3.021</b>
- di cui quota corrente	-	849	-	380	16
- di cui quota non corrente	1.897	3.777	-	-	3.005

Il “Fondo contenzioso imposte”, pari ad Euro 1.897 migliaia al 29 febbraio 2020 e ad Euro 3.409 migliaia al 28 febbraio 2019, è stanziato principalmente a copertura delle passività che potrebbero originarsi a seguito di contenziosi di natura fiscale. La rettifica alla data di applicazione iniziale dell'IFRIC 23 si riferisce al trattamento contabile delle passività relative ai trattamenti fiscali incerti dalla voce “Fondi” alla voce “Passività per Imposte correnti”. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili.

Il “Fondo altri contenziosi”, pari ad Euro 4.626 migliaia al 29 febbraio 2020 e pari ad Euro 3.142 migliaia al 28 febbraio 2019, si riferisce a contenziosi instaurati con ex dipendenti, clienti e fornitori.

Il “Fondo contratti onerosi”, pari ad Euro 0 migliaia al 29 febbraio 2020 e ad Euro 124 migliaia al 28 febbraio 2019, si riferisce allo stanziamento dei costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte in alcuni contratti di affitto; in seguito all'applicazione iniziale dell'IFRS 16 si è proceduto alla rettifica dell'attività per diritto d'uso per l'importo degli accantonamenti per leasing onerosi rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria alla data di applicazione iniziale. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota “2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili”.

Il “Fondo ristrutturazione”, pari ad Euro 380 migliaia al 29 febbraio 2020 e ad Euro 359 migliaia al 28 febbraio 2019 si riferisce principalmente al processo di ristrutturazione del personale dei punti vendita in chiusura.

Gli “Altri fondi rischi”, pari ad Euro 3.021 migliaia al 29 febbraio 2020 e ad Euro 2.032 migliaia al 28 febbraio 2019. La rettifica alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16 si riferisce al fondo oneri per rimessa in pristino dei negozi, stanziato a fronte dei costi da sostenere per il ripristino dell'immobile, al momento della riconsegna dello stesso al locatore nei casi in cui è previsto contrattualmente l'obbligo a carico del conduttore. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili.

### 5.16 Altre passività correnti e altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre passività correnti” e “Altre passività non correnti” al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
Passività da contratto	154.835	127.956



Debiti verso personale	38.717	35.383
Debiti per IVA	16.393	14.667
Debiti verso istituti previdenziali	3.051	3.638
Debiti per IRPEF	3.036	3.037
Risconti e ratei passivi	2.656	4.331
Bonus monetario <i>Long Term Incentive Plan</i>	2.436	-
Altri debiti tributari	236	85
Altre passività correnti	68	5
<b>Totale Altre passività correnti</b>	<b>221.428</b>	<b>189.102</b>
Bonus monetario <i>Long Term Incentive Plan</i>	-	1.440
Cauzioni Passive	26	26
<b>Totale Altre passività non correnti</b>	<b>26</b>	<b>1.466</b>
<b>Totale Altre passività correnti e non correnti</b>	<b>221.454</b>	<b>190.569</b>

La voce “Altre passività correnti” presenta un incremento pari a Euro 32.326 migliaia nell’esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 rispetto all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019. L’aumento della voce registrato nell’esercizio in esame è prevalentemente imputabile a maggiori passività da contratto relative al servizio di estensione garanzia. La variazione registrata nel debito relativo al bonus monetario è principalmente imputabile alla delibera di distribuzione del dividendo dall’Assemblea dei Soci datata 18 giugno 2019 che ha comportato l’iscrizione in quota parte del debito relativo alla componente riferita al bonus monetario maturato dei manager e dipendenti, prevista dal regolamento del piano. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.

Il saldo della voce “Altre passività correnti” è principalmente composto da:

- passività da contratto per Euro 154.835 migliaia al 29 febbraio 2020 (Euro 127.956 migliaia al 28 febbraio 2019) riconducibili prevalentemente a (i) ricavi differiti per servizi di estensione garanzia. I ricavi delle vendite vengono contabilizzati in funzione della durata contrattuale, ovvero del periodo per il quale sussiste una *performance obligation* differendo pertanto le vendite di competenza dei futuri periodi, (ii) acconti ricevuti da clienti, (iii) passività relative a buoni di acquisto e (iv) passività relative alle vendite con diritto di reso;
- debiti verso il personale per Euro 38.717 migliaia al 29 febbraio 2020 (Euro 35.383 migliaia al 28 febbraio 2019) costituiti dai debiti per stipendi da liquidare, ferie, permessi, tredicesima e quattordicesima mensilità. Tali debiti si riferiscono alle competenze maturate e non ancora liquidate.
- debiti per IVA per Euro 16.393 migliaia al 29 febbraio 2020 (Euro 14.667 migliaia al 28 febbraio 2019) costituiti dai debiti rinvenienti dalla liquidazione IVA riferita al mese di febbraio 2020;
- risconti e ratei passivi per Euro 2.656 migliaia al 29 febbraio 2020 (Euro 4.331 migliaia al 28 febbraio 2019) prevalentemente relativi alla contabilizzazione di risconti passivi

su ricavi che hanno avuto la liquidazione nel corso dell'esercizio ma maturazione economica differita;

- debito per il bonus monetario *Long Term Incentive Plan* per Euro 2.436 migliaia previsto dal piano di pagamento basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan*

La voce "Altre passività non correnti" presenta un decremento pari a Euro 1.440 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019.

Il saldo della voce "Altre passività non correnti" è composto dalle cauzioni passive per Euro 26 migliaia mentre il *bonus* monetario previsto da piano di pagamento basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* per Euro 1.440 migliaia è stato riclassificato nella voce "Altre passività correnti". Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.

### 5.17 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali" al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Debiti commerciali verso terzi	477.996	466.533
Debiti commerciali verso parti correlate	-	-
<b>Debiti commerciali lordi</b>	<b>477.996</b>	<b>466.533</b>
Fondo svalutazione fornitori saldo dare	1.612	1.925
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>479.608</b>	<b>468.458</b>

Il saldo include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale relativamente a forniture di merci e servizi. La voce tiene conto delle valutazioni circa l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti in considerazione anche dell'attuale Epidemia Coronavirus, (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 13 Epidemia Coronavirus della Relazione sull'Andamento della Gestione).

I debiti commerciali lordi si incrementano di Euro 11.463 migliaia al 29 febbraio 2020 rispetto al 28 febbraio 2019. L'incremento è riconducibile al diverso perimetro di business conseguente all'acquisizione dei 12 punti vendita della Carini Retail S.r.l. e della piattaforma logistica di Pistone S.p.A., sita in Carini, che è diventata l'hub secondario della catena e all'aumento dei volumi gestiti.

Si riporta di seguito la movimentazione del "Fondo svalutazione fornitori in dare" per l'esercizio dal 28 febbraio 2018 al 29 febbraio 2020:

(In migliaia di Euro)

**Fondo svalutazione fornitori saldo dare**

<b>Saldo al 28 febbraio 2018</b>	<b>2.455</b>
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	(170)
Utilizzi	(360)
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>1.925</b>
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	(248)
Utilizzi	(65)
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>1.612</b>

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

## 5.18 Ricavi

Nelle tabelle seguenti i ricavi sono disaggregati per canale, categoria e mercato geografico. Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione dell'azienda da parte del Gruppo come un unico business omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica Strategic Business Unit ("SBU"). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4 Informazioni sui settori operativi. I ricavi del Gruppo sono influenzati dai fenomeni di stagionalità tipici del mercato dell'elettronica di consumo, che registra maggiori ricavi nella parte finale di ogni esercizio.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per canale:

(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2020	%	28 febbraio 2019 <sup>80</sup>	%	2020 vs 2019	%
<i>Retail</i>	1.708.595	69,9%	1.477.761	70,2%	230.834	15,6%
<i>Online</i>	297.058	12,2%	240.475	11,4%	56.583	23,5%
<i>Indiretto</i>	263.164	10,8%	231.027	11,0%	32.137	13,9%
<i>B2B</i>	136.472	5,6%	121.660	5,8%	14.812	12,2%
<i>Travel</i>	39.608	1,6%	33.596	1,6%	6.012	17,9%

<sup>80</sup> Ai fini di una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare dal canale Indiretto al canale B2B le forniture di merci verso un cliente continuativo che opera sul mercato dell'elettronica di consumo senza l'utilizzo del brand Unieuro.

<b>Totale ricavi per canale</b>	<b>2.444.897</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.104.519</b>	<b>100,0%</b>	<b>340.378</b>	<b>16,2%</b>
---------------------------------	------------------	---------------	------------------	---------------	----------------	--------------

Il canale *Retail* (69,9% dei ricavi totali) - che al 29 febbraio 2020 era composto da 237 punti vendita diretti dislocati in aree ritenute commercialmente strategiche e caratterizzati da diverse dimensioni in termini di superficie – ha messo a segno una crescita del 15,6%, a Euro 1.708.595 migliaia, rispetto ai Euro 1.477.761 migliaia registrati nell’esercizio precedente, principalmente grazie al consolidamento degli ex-negozi Pistone, al contributo incrementale delle acquisizioni e delle nuove aperture portate a compimento negli ultimi dodici mesi, nonché alla *performance* molto positiva dei negozi a parità di perimetro.

Il canale *Online* (12,2% dei ricavi totali) si è confermato ancora una volta il canale a maggior tasso di crescita grazie alla forte accelerazione registrata nel quarto trimestre (+40,0% sul corrispondente periodo dell’esercizio precedente), che ha sospinto i ricavi a Euro 297.058 migliaia, +23,5% rispetto ai Euro 240.475 migliaia dell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019. La *performance* ha beneficiato in particolare del successo delle iniziative commerciali del secondo semestre, tra cui spicca la campagna del *Black Friday*, e l’accelerazione dell’*e-commerce* registrata in chiusura di esercizio in risposta all’emergenza legata al Covid-19.

Il canale Indiretto (10,8% dei ricavi totali) –che comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso *partnership* con primari operatori di settore, per un totale di 261 punti vendita – ha registrato ricavi pari a Euro 263.164 migliaia, in crescita del 13,9% rispetto ai Euro 231.027 migliaia del precedente esercizio. La crescita è stata trainata dal segmento GDO, con l’apertura degli *shop-in-shop* “*Unieuro by Iper*” all’interno degli ipermercati “*Iper, La grande i*”, che ha ampiamente compensato il minor apporto della rete di affiliati, oggetto di razionalizzazione nel corso degli ultimi dodici mesi.

Il canale *B2B*<sup>81</sup> (5,6% dei ricavi totali) - che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro, quali catene di *hotel* e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C) - ha registrato vendite pari a Euro 136.472 migliaia, in aumento del 12,2% rispetto ai Euro 121.660 migliaia del precedente esercizio, in forte ripresa nel secondo semestre dopo che il canale aveva registrato un sensibile calo nel primo. Si conferma quindi l’aleatorietà dei ricavi relativi a questo canale, caratterizzato da un approccio opportunistico e influenzato da una molteplicità di fattori esogeni.

Infine, il canale *Travel* (1,6% dei ricavi totali) – composto da 12 punti vendita diretti ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane – ha registrato una crescita del 17,9% a Euro 39.608 migliaia. La *performance*, pur in via di normalizzazione per il venir meno dell’effetto perimetro, ha beneficiato del contributo incrementale del punto vendita di Milano San Babila, aperto ad ottobre 2018, e della

<sup>81</sup> Ai fini di una migliore rappresentazione, si è proceduto a riclassificare le forniture di merci di tipo business dal canale Online al canale B2B.

buona performance del negozio torinese all'interno della stazione di Porta Nuova.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per categoria:

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2020		28 febbraio 2019 <sup>82</sup>		2020 vs 2019	
		%		%		%
Grey	1.160.174	47,5%	992.867	47,2%	167.307	16,9%
White	683.983	28,0%	548.547	26,1%	135.436	24,7%
Brown	384.494	15,7%	367.920	17,5%	16.574	4,5%
Altri prodotti	113.901	4,7%	110.640	5,3%	3.261	2,9%
Servizi	102.345	4,2%	84.545	4,0%	17.800	21,1%
<b>Totale ricavi per categoria</b>	<b>2.444.897</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.104.519</b>	<b>100,0%</b>	<b>340.378</b>	<b>16,2%</b>

La categoria *Grey* (47,5% dei ricavi totali) - ovvero telefonia, *tablet*, *information technology*, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili - ha generato un fatturato di Euro 1.160.174 migliaia, in aumento del 16,9% rispetto ai Euro 992.867 migliaia dell'esercizio precedente grazie al positivo andamento del segmento Telefonia, sostenuto in particolare da alcuni nuovi modelli di *smartphone*, oltre che dei PC portatili per effetto di uno spostamento verso l'alto di gamma. La positiva *performance* dei due *cluster* merceologici ha più che compensato il calo registrato dalle vendite dei *tablet*.

La categoria *White* (28,0% dei ricavi totali) - che è composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e fornelli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, *robot* da cucina, macchine per il caffè, oltreché dal segmento climatizzazione - ha generato un fatturato di Euro 683.983 migliaia, in crescita del 24,7% rispetto ai Euro 548.547 migliaia dell'esercizio precedente, con un'incidenza in significativo aumento al 28,0% dei ricavi (+1,9 punti percentuali). Oltre al consolidamento dei negozi ex-Pistone, storicamente forti nella vendita di elettrodomestici, l'ottima *performance* è riconducibile al successo delle asciugatrici, del comparto aspirazione e dei condizionatori, le cui vendite hanno beneficiato della favorevole stagione estiva.

La categoria *Brown* (15,7% dei ricavi) - comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per *smart TV*, accessori auto e sistemi di memoria - ha registrato ricavi totali per Euro 384.494 migliaia, +4,5% rispetto al livello di Euro 367.920 migliaia dell'esercizio precedente. La minor incidenza sui ricavi totali, scesa rispetto al precedente 17,5%, è imputabile principalmente alle vendite di televisori, impattate dalla generale diminuzione dei prezzi medi di mercato e dal difficile confronto con il 2018, che aveva

<sup>82</sup> La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione adottata dai principali esperti del settore si segnala pertanto che, la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

beneficiario del traino rappresentato dai Mondiali di calcio. In miglioramento rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio la *performance* del quarto trimestre (+8,3%).

La categoria Altri prodotti (4,7% dei ricavi totali) – che include sia le vendite del settore *entertainment*, sia di altri prodotti non compresi nel mercato dell'elettronica di consumo come gli *hoverboard* o le biciclette – ha registrato ricavi consolidati pari a Euro 113.901 migliaia (+2,9%), trainati dagli accessori cottura e tavola e dal crescente successo del comparto valigeria.

La categoria Servizi (4,2% dei ricavi totali) ha osservato una crescita del 21,1% a Euro 102.345 migliaia, grazie all'espansione della rete di vendita e al continuo *focus* di Unieuro sull'erogazione di servizi alla propria clientela, in particolare del servizio di estensioni di garanzia e delle provvigioni per la sottoscrizione da parte della clientela di nuovi contratti di credito al consumo.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 20	28 febbraio 2019
Estero	4.001	4.682
Italia	2.440.896	2.099.837
<b>Totale</b>	<b>2.444.897</b>	<b>2.104.519</b>

## 5.19 Altri proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altri proventi” per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Rimborsi assicurativi	3.575	1.670
Altri proventi	1.297	822
Affitti e locazioni attive	254	1.851
<b>Totale Altri Proventi</b>	<b>5.126</b>	<b>4.343</b>

La voce include principalmente proventi da noleggio attrezzature informatiche agli affiliati e rimborsi assicurativi relativi a furti o danni causati ai negozi. L'incremento della voce “Rimborsi assicurativi” si riferisce principalmente al valore del rimborso assicurativo ottenuto in relazione al furto avvenuto nel 2017 presso la piattaforma logistica di Piacenza per Euro 2.600 migliaia, lo scorso esercizio la voce accoglieva il valore dell'indennizzo l'incendio di Oderzo, avvenuto il 25 febbraio 2017, e pari a Euro 1.521 migliaia. Il decremento registrato nel periodo della voce “Affitti e locazioni attive” è riconducibile all'applicazione del nuovo

principio contabile IFRS 16 in particolare, il Gruppo ha rivalutato la classificazione dei sub-leasing in cui agisce da locatore, sulla base delle informazioni disponibili ed ha riclassificato i sub-leasing come leasing finanziari. Per maggior approfondimenti si rimanda al paragrafo 2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili.

## 5.20 Acquisti di materiali e servizi esterni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Acquisti di materiali e servizi esterni” per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
Acquisto merci	1.935.198	1.684.306
Trasporti	69.153	54.011
Marketing	52.978	49.996
Utenze	15.075	14.053
Manutenzioni e canoni di noleggio	13.558	12.403
Spese generali di vendita	11.707	10.205
Affitto e spese condominiali	11.309	71.513
Altri costi	9.621	9.710
Consulenze	7.335	8.410
Acquisto materiali di consumo	6.267	5.910
Viaggi e trasferte	2.527	2.645
Compensi agli organi di amministrazione e di sorveglianza	686	768
<b>Totale Acquisti di Materiale e servizi esterni</b>	<b>2.135.414</b>	<b>1.923.930</b>
Variazione delle rimanenze	(7.425)	(48.593)
<b>Totale, inclusa la variazione delle rimanenze</b>	<b>2.127.989</b>	<b>1.875.337</b>

La voce “Acquisti di materiali e servizi esterni”, tenuto conto della voce “Variazione delle rimanenze”, aumenta da Euro 1.875.337 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 ad Euro 2.127.989 migliaia nell’esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 in aumento di Euro 252.631 migliaia pari al 13,5%.

Il principale incremento è riconducibile alla voce “Acquisto merci” per Euro 250.892 migliaia il cui aumento è riconducibile al diverso perimetro di business conseguente all’acquisizione dei 12 punti vendita della Carini Retail S.r.l., della piattaforma logistica di Pistone S.p.A., sita in Carini, che è diventata l’hub secondario della catena e delle aperture realizzate negli ultimi dodici mesi.

La voce “Trasporti” aumenta da Euro 54.011 migliaia al 28 febbraio 2019 a Euro 69.153 migliaia al 29 febbraio 2020. L’andamento è principalmente imputabile all’aumento dei volumi venduti e al sempre maggior peso delle consegne a domicilio, anche per effetto dell’incremento registrato nelle richieste di servizi di consegna non *standard* (consegna su appuntamento,

consegna al piano, etc.) e dalle campagne promozionali che prevedono la spedizione gratuita, oltre agli effetti temporanei della messa a regime della nuova piattaforma logistica secondaria di Carini.

La voce “Marketing” aumenta da Euro 49.996 migliaia al 28 febbraio 2019 a Euro 52.978 migliaia al 29 febbraio 2020. L’aumento è principalmente legato all’incremento della base negozi per le attività di stampa dei volantini promozionali e all’aumento del costo della carta. Le attività di *marketing* e di comunicazione pubblicitaria sono strutturate e programmate al fine di orientare la potenziale clientela sia verso i punti vendita fisici sia verso il canale *Online*.

La voce “Utenze” e “Manutenzioni e canoni di noleggio” incrementano rispettivamente di Euro 1.022 migliaia e di Euro 1.155 migliaia rispetto al 28 febbraio 2019, l’aumento è principalmente riconducibile al diverso perimetro di business conseguente all’acquisizione dei 12 punti vendita della Carini Retail S.r.l. e della piattaforma logistica di Pistone S.p.A., sita in Carini, che è diventata l’hub secondario della catena.

La voce “Spese generali di vendita” aumenta da Euro 10.205 migliaia al 28 febbraio 2019 a Euro 11.707 migliaia al 29 febbraio 2020. La voce include principalmente i costi per le commissioni sulle transazioni di vendita, l’incremento è da ricondursi all’aumento del volume di affari.

La voce “Affitto e spese condominiali” decrementa di Euro 60.204 migliaia rispetto al 28 febbraio 2019, pari al 84,2%. Il calo registrato nell’esercizio è riconducibile all’applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 che ha modificato il trattamento contabile dei canoni relativi ai contratti di leasing. In dettaglio la diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese, con l’iscrizione “dell’Ammortamento del diritto d’uso dell’attività” e di “Oneri finanziari per interessi connessi ai diritti d’uso”, in luogo dei canoni per leasing operativo, come da IAS 17, ha comportato un conseguente impatto positivo sulla voce “Affitto e spese condominiali” e del Risultato Operativo Lordo del Gruppo. Per maggior approfondimenti si rimanda al paragrafo 2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili.

La voce “Altri costi” include principalmente i costi per automezzi, noleggi, pulizie, assicurazioni e vigilanza. La voce registra un decremento di Euro 89 migliaia rispetto al 28 febbraio 2019 pari al 0,9%; il decremento è principalmente relativo al calo del costo per assicurazioni.

La voce “Consulenze” passa da Euro 8.410 migliaia al 28 febbraio 2019 a Euro 7.335 migliaia al 29 febbraio 2020, in calo rispetto al precedente esercizio.

## **5.21 Costi del personale**

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Costi del personale” per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:



<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
Salari e stipendi	133.520	122.357
Oneri previdenziali	40.763	36.748
Trattamento di fine rapporto	8.162	8.146
Altri costi del personale	2.962	2.627
<b>Totale Costi del personale</b>	<b>185.407</b>	<b>169.878</b>

I costi del personale passano da 169.878 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 a Euro 185.407 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 in aumento di Euro 15.529 migliaia, pari al 9,1%.

La voce "Salari e stipendi" aumenta di Euro 11.163 migliaia, pari a circa il 9,1%, l'incremento è imputabile principalmente a un aumento del numero di dipendenti in seguito alle acquisizioni e alle aperture di nuovi negozi.

La voce "Altri costi del personale", pari ad Euro 2.962 migliaia al 29 febbraio 2020, (Euro 2.627 migliaia al 28 febbraio 2019), include principalmente la rilevazione del costo per il piano di pagamento basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan*. Si rimanda alla nota illustrativa 5.28 per maggiori dettagli sugli accordi di pagamento basati su azioni.

## **5.22 Altri costi e oneri operativi**

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri costi e oneri operativi" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
Imposte non sul reddito	6.152	6.225
Accantonamento/(rilasci) svalutazione fornitori dare	(248)	(170)
Accantonamento/(rilasci) svalutazione altre attività	(177)	-
Accantonamento/(rilasci) svalutazione crediti	747	100
Altri oneri di gestione	789	290
<b>Totale altri costi e oneri operativi</b>	<b>7.263</b>	<b>6.445</b>

Gli "Altri costi e oneri operativi" passano da Euro 6.445 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 a Euro 7.263 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020, registrando un incremento di Euro 818 migliaia, pari al 12,7%. Le valutazioni circa l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti

in considerazione dell'attuale sceneraio di mercato ed economico, ha comportato un aumento della svalutazione di crediti ritenuti di dubbia recuperabilità.

La voce "imposte non sul reddito" include principalmente costi per oneri conneri all'esercizio di impresa quali tassa smaltimento rifiuti e tasse per la pubblicità ed attività promozionali.

La voce "Altri oneri di gestione" comprende costi per beneficenze, dazi doganali e minusvalenze.

### 5.23 Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Ammortamento attività per diritto d'uso	61.107	-
Ammortamento immobilizzazioni materiali	20.590	18.080
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.665	7.115
Svalutazioni/rivalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	440	2.373
<b>Totale Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>88.802</b>	<b>27.568</b>

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" passa da Euro 27.568 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 a Euro 88.802 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020, registrando un incremento di Euro 61.234 migliaia. L'incremento è riconducibile all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 che ha modificato il trattamento contabile dei canoni relativi ai contratti di leasing. In dettaglio ha previsto una diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese, con l'iscrizione "dell'Ammortamento delle attività per diritto d'uso" e di "Oneri finanziari per interessi connessi ai diritti d'uso", in luogo dei canoni per leasing operativo, come previsto dal precedente principio contabile IAS 17. Per maggior approfondimenti si rimanda al paragrafo 2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili e alla progressiva crescita degli investimenti effettuata negli ultimi esercizi anche legata alle nuove acquisizioni.

La voce "Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali" include le svalutazioni di asset effettuate a seguito di interventi realizzati sui punti vendita; lo scorso esercizio la voce accoglieva costi conseguenti la realizzazione del nuovo polo logistico di Piacenza che ha comportato la svalutazione di alcuni asset presenti sul vecchio magazzino.

## 5.24 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Proventi finanziari” per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
Altri proventi finanziari	89	1.583
Interessi attivi	2	5
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>91</b>	<b>1.588</b>

I “Proventi finanziari” passano da Euro 1.588 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 a Euro 91 migliaia nell’esercizio chiuso al 29 febbraio 2020, in diminuzione di Euro 1.497 migliaia. Nello scorso esercizio la voce accoglieva il provento derivante dallo stralcio del debito di acquisizione della Monclick S.r.l. per Euro 1.500 migliaia iscritto in seguito alla sottoscrizione avvenuta in data 1 agosto 2018 dell’accordo transattivo con *Project Shop Land S.p.A.*

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Oneri finanziari”:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
Interessi passivi su finanziamenti bancari	2.369	2.645
Altri oneri finanziari	11.930	1.607
<b>Totale Oneri Finanziari</b>	<b>14.299</b>	<b>4.252</b>

Gli “Oneri finanziari” passano da Euro 4.252 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 a Euro 14.299 migliaia nell’esercizio chiuso al 29 febbraio 2020, in aumento di Euro 10.047 migliaia pari al 236,3%.

La voce “Interessi passivi su finanziamenti bancari” cala al 29 febbraio 2020 di Euro 276 migliaia rispetto al medesimo periodo dell’esercizio precedente; per effetto delle condizioni migliorative rispetto ai tassi di interesse, e alla maggior flessibilità operativa legata alla riduzione del numero degli istituti finanziatori, di convenants e di vincoli contrattuali; nonché alla rimozione delle garanzie reali a favore delle banche finanziatrici.

La voce “Altri oneri finanziari” è pari a Euro 11.930 migliaia al 29 febbraio 2020 (Euro 1.607 migliaia al 28 febbraio 2019). La variazione è riconducibile all’adozione da parte della società del nuovo principio contabile IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2.7.1 del presente bilancio.

## 5.25 Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Imposte sul reddito” per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
Imposte correnti	(4.308)	(3.078)
Imposte differite	3.544	5.069
Accantonamento fondo imposte	(15)	(66)
<b>Totale</b>	<b>(779)</b>	<b>1.925</b>

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul risultato dell'esercizio ante imposte)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>			
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>%</b>	<b>28 febbraio 2019</b>	<b>%</b>
Risultato dell'esercizio ante imposte	26.375		26.970	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	(6.330)	24,0%	(6.473)	24,0%
IRAP	(2.620)	(9,9%)	(2.456)	(9,1%)
Effetto fiscale delle differenze permanenti ed altre differenze	8.186	31,0%	10.920	40,5%
<b>Imposte dell'esercizio</b>	<b>(764)</b>		<b>1.991</b>	
Accantonamento/ (rilascio) a fondo imposte	(15)		(66)	
<b>Totale imposte</b>	<b>(779)</b>		<b>1.925</b>	
<b>Aliquota di imposta effettiva</b>		<b>(3,0%)</b>		<b>7,1%</b>

L'incidenza delle imposte sul reddito è calcolata considerando l'(accantonamento)/rilascio dell'esercizio a fondo imposte per contenziosi fiscali. Negli esercizi chiusi al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte, è risultato rispettivamente pari al 3,0% negativo e al 7,1% positivo; il decremento è riconducibile al costo derivante dalla stima delle imposte per l'esercizio. Per dettagli sugli impatti fiscali derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 si rimanda alla nota 2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili.

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, la Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di “Società Consolidante” (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla “Società Consolidata” Monclick S.r.l.. L'opzione ha consentito di determinare il debito IRES dovuto su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato.

La voce “Accantonamento a fondo imposte” passa da un rilascio di Euro 66 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 ad un accantonamento di Euro 15 migliaia nell’esercizio chiuso al 29 febbraio 2020.

## 5.26 Risultato base e diluito per azione

Il risultato base per azione è stato calcolato dividendo il risultato dell’esercizio consolidato per il numero medio di azioni ordinarie. Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
Risultato dell’esercizio/esercizio [A]	25.596	28.895
Numero di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base[B] <sup>(1)</sup>	20.000	20.000
<b>Risultato per azione base (in Euro) [A/B]</b>	<b>1,28</b>	<b>1,44</b>

- (1) Il numero medio di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base è stato definito utilizzando il numero di azioni della Unieuro S.p.A. emesse in data 12 dicembre 2016.

Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo del risultato diluito per azione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
Risultato dell’esercizio/esercizio [A]	25.596	28.895
Numero medio di azioni (in migliaia) [B] <sup>(1)</sup>	20.000	20.000
Effetto delle opzioni su azioni all’emissione [C] <sup>(2)</sup>	0	0
<b>Risultato per azione diluito (in Euro) [A/(B+C)]</b>	<b>1,28</b>	<b>1,44</b>

- (1) Il numero medio di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione diluito è stato definito utilizzando il numero di azioni della Unieuro S.p.A. emesse in data 12 dicembre 2016.
- (2) L’effetto delle opzioni su azioni all’emissione, considerato ai fini del calcolo del risultato per azione diluito è riferibile alle azioni assegnate sulla base piano di pagamento basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* che, come previsto dall’IFRS 2 risultano essere convertibili sulla base delle condizioni maturate nei rispettivi esercizi.

## 5.27 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l’andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

*Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall’attività operativa*

<b>Esercizio chiuso al</b>
----------------------------

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile/(perdita) consolidato dell'esercizio consolidato	25.596	28.895
<i>Rettifiche per:</i>		
Imposte sul reddito	779	(1.925)
Oneri/(proventi) finanziari netti	14.208	2.664
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	88.802	27.568
Altre variazioni	1.446	1.325
	<b>130.831</b>	<b>58.527</b>
Variazioni di:		
- Rimanenze	(7.446)	(48.814)
- Crediti Commerciali	(10.000)	(1.716)
- Debiti Commerciali	7.992	50.964
- Altre variazioni delle attività e passività operative	28.558	27.332
	<b>19.104</b>	<b>27.766</b>
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	19.104	27.766
Imposte pagate	(3.677)	(741)
Interessi pagati	(13.515)	(3.240)
	<b>132.743</b>	<b>82.312</b>
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>132.743</b>	<b>82.312</b>

Il flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa è positivo per Euro 132.743 migliaia (positivo per Euro 82.312 migliaia nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2019). Tale miglioramento è prevalentemente riconducibile: (i) all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 che ha previsto una diversa classificazione del flusso di cassa riferito ai contratti di locazione operativa dalla voce "Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa" alla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento" e (ii) al buon andamento della redditività operativa del Gruppo, compensata dall'andamento del capitale circolante netto che registra un aumento nei crediti commerciali generati dal canale Indiretto per effetto della *partnership* stipulata con Finiper e da maggiori imposte pagate nell'esercizio Euro 3.677 migliaia (Euro 741 migliaia nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2019).

#### *Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(16.003)	(29.386)
Acquisti di attività immateriali	(11.844)	(2.761)
Attività per diritto d'uso	(54.435)	-
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(11.964)	(5.587)
Apporto di cassa netta da acquisizione	10	-
	<b>(94.236)</b>	<b>(37.734)</b>
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento</b>	<b>(94.236)</b>	<b>(37.734)</b>

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 94.236 migliaia e Euro 37.734 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020, i principali fabbisogni della Società hanno riguardato:

- le Attività per diritto d'uso per Euro 54.435 migliaia, in particolare l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 che ha previsto una diversa classificazione del flusso di cassa riferito ai contratti di locazione operativa dalla voce "Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa" alla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento".
- Investimenti in imprese e rami d'azienda per Euro 11.964 migliaia, gli investimenti in oggetto si riferiscono alla quota pagata del corrispettivo d'acquisto nell'ambito dell'operazione di acquisizione Ex-Pistone S.p.A. e alle rate di corrispettivo in scadenza nel periodo riferita al ramo di azienda Ex-Cerioni S.p.A. e all'acquisto della partecipazione Monclick S.r.l.
- investimenti in impianti, macchinari e attrezzature per Euro 16.003 migliaia, principalmente relativi ad interventi sui punti vendita aperti, rilocati o ristrutturati nel corso dell'esercizio;
- investimenti in attività immateriali per Euro 11.844 migliaia relativi a costi sostenuti per l'acquisto di nuovi hardware, software, licenze nonché sviluppi sugli applicativi preesistenti in ottica di digitalizzazione dei negozi e avvio di funzionalità avanzate per la *piattaforma online*, con l'obiettivo di rendere l'esperienza omnicanale di ciascun cliente sempre più funzionale e piacevole.

#### *Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	(3.223)	(4.700)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(1.660)	3.196
Distribuzione dividendi	(21.400)	(20.000)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento</b>	<b>(26.283)</b>	<b>(21.504)</b>

L'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per Euro 26.283 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 e per Euro 21.504 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019.

Il flusso di cassa da attività di finanziamento al 29 febbraio 2020 riflette prevalentemente la distribuzione di un dividendo pari a Euro 21.400 migliaia così come deliberato in data 18 giugno 2019 dall'Assemblea dei Soci e la variazione intervenuta nelle passività finanziarie relativa a: (i) un minor utilizzo alla data di bilancio delle linee a breve termine per Euro 2.997 migliaia, (ii) il rimborso di quote capitali del Finanziamento per Euro 10.000 migliaia e (iii) il tiraggio della Capex Facility per Euro 10.000 migliaia, impiegata per il rimborso delle rate previste da contratto del debito per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda.

#### **5.28 Accordi di pagamento basati su azioni**

## *Long Term Incentive Plan*

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di *stock option* denominato *Long Term Incentive Plan* (di seguito il “Piano” o “LTIP”) riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro e del Gruppo, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro e/o altre società del Gruppo, (iii) incrementare la competitività della Unieuro e del Gruppo individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per la Unieuro e il Gruppo sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano (nel seguito il “Regolamento”) nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- *Condizione*: il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 (“IPO”);
- *Destinatari*: il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro (“Destinatari”) che sono stati identificati dal consiglio d'amministrazione tra coloro che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L'individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l'altro, dell'importanza strategica del ruolo e dell'impatto del ruolo sul perseguimento dell'obiettivo;
- *Oggetto*: il Piano ha per oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l'acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione (“Opzioni”). Nel caso in cui sia superato l'obiettivo con una performance pari al 120% del *target*, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato



deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;

- *Assegnazione*: le Opzioni saranno assegnate in una o più *tranche* e il numero delle Opzioni di ciascuna *tranche* sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;
- *Esercizio dei diritti*: la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;
- *Vesting*: la misura e l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:
  - o in caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
  - o in caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
  - o in caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;
  - o in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- *Prezzo di esercizio*: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento del giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;
- *Bonus monetario*: il destinatario che esercita in tutto o parte i suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (29 febbraio 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione
- *Durata*: il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, 2018- 2025.
- *Periodo di maturazione*: periodo che si conclude al 29 febbraio 2020, decorso il quale i

Diritti di Sottoscrizione delle Azioni acquireranno efficacia ai sensi del Piano, ricorrendone le condizioni.

Nel bilancio la valutazione del probabile prezzo di mercato delle opzioni è iscritta secondo il metodo binomiale. Le ipotesi alla base del calcolo sono state (i) la volatilità, (ii) il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli zero-coupon bond di stato area Euro con scadenza prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), (iii) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data dell'esercizio dell'opzione e (iv) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, si è tenuto conto della probabilità di uscita dei Destinatari e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di *performance* pari a 100%.

Nella valutazione dei *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni, sono stati utilizzati i seguenti dati:

<i>Fair value</i> alla data di assegnazione	€7,126
Prezzo delle opzioni alla data di assegnazione	€16,29
Prezzo di esercizio	€11,00
Volatilità attesa	32%
Durata dell'opzione	5,5 anni
Dividendi attesi	Dividendi previsti 2018-2020
Tasso di interesse privo di rischi (basato su titoli di stato)	0%

Il numero delle opzioni in circolazione è il seguente:

	Numero di opzioni 29 febbraio 2020
<b>In essere ad inizio periodo</b>	831.255
Esercitate durante il periodo	-
Assegnate durante il periodo	25.633
Apporto da fusione	-
Ritirate durante il periodo ( <i>bad leaver</i> )	(16.038)
<b>In essere a fine periodo</b>	<b>840.850</b>
Non allocate ad inizio periodo	28.960
Esercitabili a fine periodo	-
<b>Non allocate a fine periodo</b>	<b>19.365</b>

## 5.29 Aggregazioni di rami di azienda

### Acquisizione del ramo d'azienda Carini Retail S.r.l.

In data 1 marzo 2019 Unieuro ha perfezionato un contratto avente ad oggetto l'acquisto del 100% del capitale sociale di Carini Retail S.r.l. (di seguito anche "Carini Retail"). Il prezzo concordato tra le parti è stato pari a Euro 17.400 migliaia. Attraverso questa acquisizione Unieuro ha annunciato lo sbarco in Sicilia, una regione di cinque milioni di abitanti fino ad allora scarsamente presidiata.

Il closing dell'acquisizione si è concretizzato con l'acquisto da parte di Unieuro di una società di nuova costituzione (Carini Retail S.r.l.) in cui Pistone S.p.A. ha conferito il ramo d'azienda rappresentato dai 12 negozi e comprensivo dei contratti di locazione, delle attrezzature e del personale di vendita, nonché dei debiti verso il personale stesso alla data del closing.

A differenza delle operazioni fin qui realizzate, Unieuro ha acquistato separatamente anche le scorte di merce di Pistone S.p.A.. Ciò ha consentito di accelerare la riapertura dei negozi sotto le insegne Unieuro, garantendo così la continuità del servizio al cliente e minimizzando i costi straordinari legati ai giorni di chiusura forzata (c.d. M&A costs).

Parallelamente all'integrazione dei negozi ex-Expert, Unieuro ha iniziato ad avvalersi della piattaforma logistica di Pistone S.p.A., anch'essa sita in Carini, che è diventata l'hub secondario della catena a diretto servizio della piattaforma centrale di Piacenza.

Unieuro riuscirà così a migliorare sensibilmente il servizio ai clienti siciliani e a sviluppare sinergie di costo nel rifornimento dei punti vendita diretti e indiretti situati in Sicilia e in Calabria, nonché nelle consegne a domicilio ai clienti web.

I valori relativi alle attività acquisite e alle passività assunte sono stati riflessi nel bilancio a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro ovvero dal 1 marzo 2019.

Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività (Passività) acquisite	Attività (Passività) identificabili		IFRS Transition		Attività (Passività) rilevate
	Ramo di azienda	Scorte	Personale	Crt locazione finanziaria	Benefici ai dipendenti	Totale
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni e Attività immateriali a vita utile definita	1.935			44		1.979
Attività per diritto d'uso				33.952		33.952
Attività per imposte differite					38	38
Altre attività correnti e non correnti			88			88
Rimanenze		(1.889)				(1.889)
Disponibilità liquide	10					10
Altre passività correnti	(1.330)		(10)			(1.340)
Benefici ai dipendenti	(869)		(78)		(136)	(1.082)

Altre passività finanziarie				(33.996)		(33.996)
Totale attività nette identificabili	(254)	(1.889)	0	0	(98)	(2.241)

Nella tabella successiva viene descritto brevemente l'avviamento preliminare rilevato in sede di aggregazione:

(In migliaia di Euro)	01 marzo 2019
Corrispettivo dell'operazione (A)	(17.400)
% Acquisita	100%
Patrimonio Netto di NewCo (B)	(254)
Attività (Passività) identificabili (C)	(1.889)
<i>Altre attività correnti</i>	88
<i>Altre passività correnti</i>	(10)
<i>Benefici ai dipendenti</i>	(78)
<i>Rimanenze</i>	(1.889)
IFRS Transition (D)	(98)
<i>Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni, Attività immateriali a vita utile definita e Attività per diritto d'uso</i>	33.996
<i>Attività per imposte differite</i>	38
<i>Benefici ai dipendenti</i>	(136)
<i>Altre passività finanziarie</i>	(33.996)
<b>Excess Price da Allocare (A+B+C)</b>	<b>(19.543)</b>
Key money	2.270
Avviamento residuo	17.273
<i>Retail</i>	17.273

Così come previsto dall'IFRS 3 sono stati rilevati, separatamente rispetto all'avviamento ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione, i beni immateriali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 38. I *Key Money* pagati per l'apertura dei punti vendita sono considerati come costi di buonuscita riferiti ad un contratto di locazione immobiliare e sono caratterizzati dalla presenza di un rapporto tra l'ubicazione del punto vendita e fattori quali l'alto numero di visitatori, il prestigio di avere un punto vendita in una determinata *location* e il presidio di un bacino in cui è presente un *competitor*. Per la valutazione di tale *fair value* il Gruppo si è affidato a consulenti esterni di comprovata esperienza che, utilizzando metodi valutativi in linea con la migliore prassi professionale hanno stimato il valore dei *Key Money* in Euro 2.270 migliaia classificato nel valore delle attività per diritto d'uso.

L'avviamento residuo rilevato in sede di aggregazione aziendale pari a Euro 17.273 migliaia è stato allocato alla CGU *Retail*, relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail, Online e Travel*.

Si segnala che è stata finalizzata la contabilizzazione dell'operazione di acquisizione del 100% della partecipazione in Carini Retail S.r.l. prevista dall'IFRS 3.

## 6. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori del Gruppo verso le parti correlate al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>							
<b>Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 29 febbraio 2020)</b>							
<b>Tipologia</b>	<b>Pallacanestro Forlì 2.015, s.a r.l.</b>	<b>Sindaci</b>	<b>Consiglio di Amministrazione</b>	<b>Principali dirigenti</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>Incidenza sulla voce di bilancio</b>
<i>Al 29 febbraio 2020</i>							
Altre passività correnti	-	(65)	(139)	(2.145)	<b>(2.349)</b>	<b>221.428</b>	<b>(1,1%)</b>
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(65)</b>	<b>(139)</b>	<b>(2.145)</b>	<b>(2.349)</b>		

<i>(In migliaia di Euro)</i>							
<b>Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 28 febbraio 2019)</b>							
<b>Tipologia</b>	<b>Pallacanestro Forlì 2015 s.a r.l.</b>	<b>Sindaci</b>	<b>Consiglio di Amministrazione</b>	<b>Principali dirigenti</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>Incidenza sulla voce di bilancio</b>
<i>Al 28 febbraio 2019</i>							
Altre passività correnti	-	(96)	(233)	(278)	<b>(607)</b>	<b>189.103</b>	<b>(0,3%)</b>
Altre passività non correnti	-	-	-	(1.440)	<b>(1.440)</b>	<b>1.466</b>	<b>(98,2%)</b>
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(96)</b>	<b>(233)</b>	<b>(1.718)</b>	<b>(2.047)</b>		

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo verso le parti correlate al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>							
<b>Rapporti economici verso parti correlate (al 29 febbraio 2020)</b>							
<b>Tipologia</b>	<b>Pallacanestro Forlì 2.015 s.a r.l.</b>	<b>Sindaci</b>	<b>Consiglio di Amministrazione</b>	<b>Principali dirigenti</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>Incidenza sulla voce di bilancio</b>
<i>Al 29 febbraio 2020</i>							
Acquisti di materiali e servizi esterni	(278)	(96)	(524)	-	<b>(898)</b>	<b>(2.135.414)</b>	<b>0,0%</b>
Costi del personale	-	-	-	(5.323)	<b>(5.323)</b>	<b>(185.407)</b>	<b>2,9%</b>
<b>Totale</b>	<b>(278)</b>	<b>(96)</b>	<b>(524)</b>	<b>(5.323)</b>	<b>(6.221)</b>		

<i>(In migliaia di Euro)</i>							
<b>Rapporti economici verso parti correlate (al 28 febbraio 2019)</b>							
<b>Tipologia</b>	<b>Pallacanestro Forlì 2.015 s.a r.l.</b>	<b>Sindaci</b>	<b>Consiglio di Amministrazione</b>	<b>Principali dirigenti</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>Incidenza sulla voce di bilancio</b>
<i>Al 28 febbraio 2019</i>							
Acquisti di materiali e servizi esterni	(262)	(97)	(690)	-	<b>(1.049)</b>	<b>(1.923.930)</b>	<b>0,1%</b>
Costi del personale	-	-	-	(5.105)	<b>(5.105)</b>	<b>(169.878)</b>	<b>3,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>(262)</b>	<b>(97)</b>	<b>(690)</b>	<b>(5.105)</b>			

Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditori/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a:

- Piano di *stock option* denominato *Long Term Incentive Plan* riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ.;
- rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti, riepilogati nella tabella seguente:

<b>Principali dirigenti</b>	
<b>Esercizio chiuso al 29 febbraio 2020</b>	<b>Esercizio chiuso al 28 febbraio 2019</b>
<i>Chief Executive Officer</i> - Giancarlo Nicosanti Monterastelli	<i>Chief Executive Officer</i> - Giancarlo Nicosanti Monterastelli
<i>Chief Financial Officer</i> - Italo Valenti	<i>Chief Financial Officer</i> - Italo Valenti
<i>Chief Corporate Development Officer</i> - Andrea Scozzoli	<i>Chief Corporate Development Officer</i> - Andrea Scozzoli
<i>Chief Omnichannel Officer</i> - Bruna Olivieri	<i>Chief Omnichannel Officer</i> - Bruna Olivieri
<i>Chief Operations Officer</i> - Luigi Fusco	<i>Chief Operations Officer</i> - Luigi Fusco

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa del Gruppo con le parti correlate al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

(In migliaia di Euro)	Parti correlate					Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Pallacanestro Forlì 2.015 s.a r.l.	Italian Electronic Holdings	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti			
<b>Esercizio dal 1° marzo 2018 al 28 febbraio 2019</b>								
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(262)		(76)	(647)	(2.815)	<b>(3.800)</b>	<b>82.312</b>	<b>-4,6%</b>
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento		(6.760)				<b>(6.760)</b>	<b>(21.504)</b>	<b>31,4%</b>
<b>Totale</b>	<b>(262)</b>	<b>(6.760)</b>	<b>(76)</b>	<b>(647)</b>	<b>(2.815)</b>			
<b>Esercizio dal 1° marzo 2019 al 29 febbraio 2020</b>								
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(278)		(127)	(618)	(3.428)	<b>(4.451)</b>	<b>132.743</b>	<b>(3,4)%</b>
<b>Totale</b>	<b>(278)</b>		<b>(127)</b>	<b>(618)</b>	<b>(3.428)</b>			

## 7. ALTRE INFORMAZIONI

### Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

### Garanzie concesse a favore di terzi

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Garanzie e fidejussioni a favore di:		
Soggetti e società terze	48.829	47.383
<b>Totale</b>	<b>48.829</b>	<b>47.383</b>

### Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto-legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto-legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si rimanda al Registro nazionale degli Aiuti di Stato. Si segnala che il Gruppo ha beneficiato di misure generali fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le agevolazioni relative al super e all'iper ammortamento. Nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 il Gruppo non ha ricevuto ulteriori sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate, dalle società controllate da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica.

### Compensi della società di revisione

Si evidenziano di seguito i corrispettivi della società di revisione e del suo *network* per attività di revisione legale e altri servizi, al 29 febbraio 2020:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	720
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	58
Altri servizi	KPMG S.p.A.	473

## **Eventi successivi**

### *Le azioni di contenimento dell'emergenza*

Il 13 marzo, a seguito dell'aggravarsi della situazione sanitaria e dell'estensione delle misure restrittive all'intero territorio nazionale, Unieuro ha annunciato la chiusura dei propri negozi diretti a partire dal 14 marzo, riservandosi la possibilità di rivedere il provvedimento giorno per giorno. Una decisione presa per proteggere la salute di clienti e collaboratori nonostante l'azienda fosse compresa tra le attività commerciali escluse dall'obbligo di sospensione, offrendo beni che rispondono a necessità essenziali.

Il 20 marzo Unieuro ha stipulato una copertura assicurativa in caso di contagio da Coronavirus per tutti i 5.000 dipendenti del gruppo, che prevede un'indennità in caso di ricovero causato da infezione Covid-19, un'indennità da convalescenza e un pacchetto di assistenza post degenza per gestire il recupero della salute.

Il 30 marzo, Unieuro ha annunciato un nuovo pacchetto di misure di contenimento degli effetti dell'emergenza sanitaria, integrative ed evolutive rispetto alle azioni annunciate in precedenza, che hanno comportato la riapertura di un numero variabile ma significativo di punti vendita diretti, al fine di garantire alla clientela gli acquisti più urgenti o di necessità.

Sempre in data 30 marzo, alla luce della limitata operatività aziendale e al fine di contenere l'impatto economico-finanziario della crisi, Unieuro ha annunciato l'applicazione della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD), nei termini indicati dal Decreto "Cura Italia", alla quasi totalità dei dipendenti, per un massimo di nove settimane, anche non consecutive. Come gesto di solidarietà nei confronti della popolazione aziendale, l'Amministratore Delegato ha reso nota la rinuncia integrale e volontaria alla propria retribuzione per i mesi di aprile e maggio. Analogamente, l'intero Management aziendale ha deciso di decurtarsi lo stipendio, del 20% relativamente ai Chief e del 10% per gli altri dirigenti.

### *La donazione di smartphone a ospedali e case di riposo*

Il 2 aprile, Unieuro ha reso nota l'intenzione di donare oltre 2.000 smartphone a beneficio dei malati e delle persone colpite dall'epidemia da Covid-19, impossibilitati a mantenere i contatti con i propri affetti. I primi 1.000 smartphone sono stati donati agli ospedali dell'Emilia-Romagna, mentre gli altri sono stati destinati agli ospedali e alle case di cura per anziani delle altre regioni più colpite dall'emergenza sanitaria. L'iniziativa ha testimoniato l'impegno concreto di Unieuro a sostegno della comunità in un momento di grave emergenza nazionale.



## Allegato 1

Prospetto di Stato Patrimoniale al 29/02/2020 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	29 febbraio 2020	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2019	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	84.696			84.942		
Avviamento	195.238			177.965		
Attività immateriali a vita utile definita	27.247			28.312		
Attività per diritto d'uso	478.286			-		
Attività per imposte differite	38.617			35.179		
Altre attività non correnti	11.931			2.493		
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>836.015</b>	-	<b>0,0%</b>	<b>328.891</b>	-	<b>0,0%</b>
Rimanenze	369.788			362.342		
Crediti commerciali	51.288			41.288		
Attività per imposte correnti	-			2.118		
Altre attività correnti	25.355			19.773		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	96.712			84.488		
Attività possedute per la vendita	-			-		
<b>Totale attività correnti</b>	<b>543.143</b>	-	<b>0,0%</b>	<b>510.009</b>	-	<b>0,0%</b>
<b>Totale Attività</b>	<b>1.379.158</b>	-	<b>0,0%</b>	<b>838.900</b>	-	<b>0,0%</b>
Capitale sociale	4.000			4.000		
Riserve	38.316			29.558		
Utili/(Perdite) portati a nuovo	53.842	(6.221)	(11,6%)	57.319	(5.892)	(10,3%)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>96.158</b>	<b>(6.221)</b>	<b>(6,5%)</b>	<b>90.877</b>	<b>(5.892)</b>	<b>(6,5%)</b>
Passività finanziarie	31.643			31.112		
Finanziamento da soci	-			-		
Benefici ai dipendenti	11.988			10.994		
Altre passività finanziarie	444.532			12.771		
Fondi	9.026			7.718		
Passività per imposte differite	3.463			3.712		
Altre passività non correnti	26			1.466	1.440	98,2%
<b>Totale Passività non Correnti</b>	<b>500.678</b>	-	<b>0,0%</b>	<b>67.773</b>	<b>1.440</b>	<b>2,1%</b>
Passività finanziarie	9.520			12.455		
Finanziamento da soci	-			-		
Altre passività finanziarie	69.419			7.683		
Debiti commerciali	479.608			468.458		
Passività per imposte correnti	1.449			1.204		
Fondi	898			1.348		
Altre passività correnti	221.428	2.349	1,1%	189.102	607	0,3%
<b>Totale passività correnti</b>	<b>782.322</b>	<b>2.349</b>	<b>0,3%</b>	<b>680.250</b>	<b>607</b>	<b>0,1%</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>1.379.158</b>	<b>(3.872)</b>	<b>(0,3%)</b>	<b>838.900</b>	<b>(3.845)</b>	<b>(0,5%)</b>

## Allegato 2

Prospetto di Conto Economico al 29/02/2020 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	29 febbraio 2020	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2019	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Ricavi	2.444.897			2.104.519		
Altri proventi	5.126			4.343		
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>2.450.023</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>2.108.862</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.135.414)	(898)	0,0%	(1.923.930)	(1.049)	0,1%
Costi del personale	(185.407)	(5.323)	2,9%	(169.878)	(5.105)	3,0%
Variazione delle rimanenze	7.446			48.593		
Altri costi e oneri operativi	(7.263)			(6.445)		
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>129.385</b>	<b>(6.221)</b>	<b>(4,8%)</b>	<b>57.202</b>	<b>(6.154)</b>	<b>(10,8%)</b>
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(88.802)			(27.568)		
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>40.583</b>	<b>(6.221)</b>	<b>(15,3%)</b>	<b>29.634</b>	<b>(6.154)</b>	<b>(20,8%)</b>
Proventi finanziari	91			1.588		
Oneri finanziari	(14.299)			(4.252)		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>26.375</b>	<b>(6.221)</b>	<b>(23,6%)</b>	<b>26.970</b>	<b>(6.154)</b>	<b>(22,8%)</b>
Imposte sul reddito	(779)			1.925		
<b>UTILE/(PERDITA) CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>25.596</b>	<b>(6.221)</b>	<b>(24,3%)</b>	<b>28.895</b>	<b>(6.154)</b>	<b>(21,3%)</b>

### Allegato 3

Prospetto di Rendiconto Finanziario al 29/02/2020 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	29 febbraio 2020	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2019	Di cui con Parti Correlate	Peso %
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>						
Utile/(perdita) consolidato dell'esercizio consolidato	25.596	(6.221)	(24,3%)	28.895	(6.154)	(21,3%)
<i>Rettifiche per:</i>						
Imposte sul reddito	779			(1.925)		
Oneri/(proventi) finanziari netti	14.208			2.664		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	88.802			27.568		
Altre variazioni	1.446	1.468	101,5%	1.325	1.424	107,5%
	130.831	(4.753)	(3,6%)	58.527	(4.730)	(8,1%)
Variazioni di:						
- Rimanenze	(7.446)			(48.814)		
- Crediti Commerciali	(10.000)			(1.716)		
- Debiti Commerciali	7.992			50.964		
- Altre variazioni delle attività e passività operative	28.558	302	(1,1%)	27.332	930	3,4%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	19.104	(4.451)	(23,3%)	27.766	(3.800)	(13,7%)
Imposte pagate	(3.677)			(741)		
Interessi pagati	(13.515)			(3.240)		
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>132.743</b>	<b>(4.451)</b>	<b>(3,4%)</b>	<b>82.312</b>	<b>(3.800)</b>	<b>(4,6%)</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>						
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(16.003)			(29.386)		
Acquisti di attività immateriali	(11.844)			(2.761)		
Attività per diritto d'uso	(54.435)					
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(11.964)			(5.587)		
Apporto cassa da fusione	10					
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento</b>	<b>(94.236)</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>(37.734)</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>						
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	(3.223)			(4.700)		
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(1.660)			3.196		
Aumento/(Diminuzione) finanziamento soci	-			-		
Distribuzione dividendi	(21.400)	0		(20.000)	(6.760)	33,8%
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento</b>	<b>(26.283)</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>(21.504)</b>	<b>(6.760)</b>	<b>31,4%</b>
<b>Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>12.224</b>	<b>(4.451)</b>	<b>(36,4%)</b>	<b>23.074</b>	<b>(10.560)</b>	<b>(45,8%)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	84.488			61.414		
<b>Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	12.224			23.074		
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	96.712			84.488		

## Allegato 4

Prospetto di Conto Economico al 29/02/2020 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2019	Di cui non ricorrenti	Peso %	28 febbraio 2018	Di cui non ricorrenti	Peso %
Ricavi	2.444.897	-		2.104.519		
Altri proventi	5.126	2.746	53,6%	4.343	1.809	41,7%
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>2.450.023</b>	<b>2.746</b>	<b>0,1%</b>	<b>2.108.862</b>	<b>1.809</b>	<b>0,1%</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.135.414)	(8.412)	0,4%	(1.923.930)	(6.901)	0,4%
Costi del personale	(185.407)	(1.329)	0,7%	(169.878)	(3.155)	1,9%
Variazione delle rimanenze	7.446	(1.589)	(21,3%)	48.593		
Altri costi e oneri operativi	(7.263)	(726)	10,0%	(6.445)	(189)	2,9%
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>129.385</b>	<b>(9.310)</b>	<b>(7,2%)</b>	<b>57.202</b>	<b>(8.436)</b>	<b>(14,7%)</b>
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(88.802)	-		(27.568)	(320)	1,2%
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>40.583</b>	<b>(9.310)</b>	<b>(22,9%)</b>	<b>29.634</b>	<b>(8.756)</b>	<b>(29,5%)</b>
Proventi finanziari	91	-		1.588		
Oneri finanziari	(14.299)	-		(4.252)	1.500	(35,3%)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>26.375</b>	<b>(9.310)</b>	<b>(35,3%)</b>	<b>26.970</b>	<b>(7.256)</b>	<b>(26,9%)</b>
Imposte sul reddito	(779)	-		1.925		
<b>UTILE/(PERDITA) CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>25.596</b>	<b>(9.310)</b>	<b>(36,4%)</b>	<b>28.895</b>	<b>(7.256)</b>	<b>(25,1%)</b>

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 29 FEBBRAIO 2020 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

I sottoscritti Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Italo Valenti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari del Gruppo Unieuro, attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

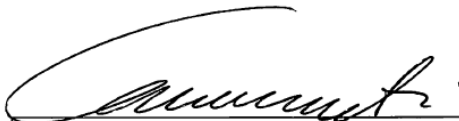

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso dell'esercizio 2020.

Si attesta inoltre che il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2020 del Gruppo Unieuro:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

06 maggio 2020

 Giancarlo Nicosanti Monterastelli Amministratore Delegato	 Italo Valenti Il Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili e Societari
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Innocenzo Malvasia, 6  
40131 BOLOGNA BO  
Telefono +39 051 4392511  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018**

*Al Consiglio di Amministrazione della Unieuro S.p.A.*

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Unieuro (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 maggio 2020 (di seguito anche la "DNF").

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Unieuro S.p.A. per la DNF**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* – opzione "core" ("GRI Standards").

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

### **Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### **Responsabilità della società di revisione**

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Unieuro S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
- 4 Comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;

- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

5 **Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.**

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Unieuro S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e delle società controllate Monclick S.r.l. e Carini Retail S.r.l.:
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

### **Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Unieuro relativa all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative – opzione "core" ("GRI Standards").

Bologna, 11 maggio 2020

KPMG S.p.A.



Luca Ferranti  
Socio





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Innocenzo Malvasia, 6  
40131 BOLOGNA BO  
Telefono +39 051 4392511  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014**

*Agli Azionisti della  
Unieuro S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Unieuro (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 29 febbraio 2020, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e delle variazioni di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Unieuro al 29 febbraio 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Unieuro S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi

affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

### **Recuperabilità dell'avviamento**

*Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.6 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio consolidato; nota 2.7.2 - Principi contabili rilevanti; nota 5.2 - Avviamento.*

<b>Aspetto chiave</b>	<b>Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave</b>
<p>Il bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 29 febbraio 2020 include un avviamento pari a Euro 195,2 milioni.</p> <p>Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri, predisposta dagli Amministratori e utilizzata ai fini dell'impairment test, è stata effettuata sulla base di dati del piano economico-finanziario per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2025 (di seguito il "Piano"), approvato nelle linee strategiche dal Consiglio di Amministrazione della Unieuro S.p.A. del 12 dicembre 2016 e successivamente aggiornato nei dati economici e finanziari, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020, e sulla base delle stime di crescita di lungo termine dei ricavi e della relativa marginalità.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi ha tenuto conto dei potenziali impatti derivanti dall'epidemia da Covid-19.</p> <p>Di conseguenza, la recuperabilità dell'avviamento è stato considerato un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— la comprensione ed analisi del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Unieuro S.p.A. in data 6 maggio 2020;</li><li>— la comprensione ed analisi del processo di predisposizione del Piano;</li><li>— l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'epidemia da Covid-19, utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle principali assunzioni utilizzate con i dati storici del Gruppo e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;</li><li>— l'analisi dei modelli di valutazione adottati dagli Amministratori in termini di ragionevolezza e adeguatezza alla prassi professionale;</li><li>— l'esame delle analisi di sensitività descritte nelle note illustrative con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per il test di impairment, tra le quali il costo medio ponderato del capitale, il tasso di crescita di lungo termine e la variabilità del risultato operativo lordo;</li><li>— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'avviamento e al test di impairment.</li></ul>

## Premi e contributi da fornitori

*Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.6 Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio consolidato; 2.7.2 - Principi contabili rilevanti.*

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il Gruppo Unieuro detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi e, in talune circostanze, di contributi. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto, influenzati anche dai potenziali effetti derivanti dall'epidemia da Covid-19, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori. Per tali ragioni abbiamo considerato i premi e contributi da fornitori un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— la comprensione del processo di determinazione dell'ammontare dei premi e contributi da fornitori, mediante incontri e discussioni con il management di Gruppo;</li><li>— l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;</li><li>— la verifica, su base campionaria, della esistenza e accuratezza dei premi e contributi da fornitori, anche attraverso conferme esterne;</li><li>— la verifica dell'accuratezza del database di calcolo dei premi e contributi, tramite quadrature con la contabilità generale e verifiche campionarie delle relative evidenze documentali;</li><li>— l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'epidemia da Covid-19, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e confronto con i dati storici, con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;</li><li>— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione ai premi e contributi da fornitori.</li></ul>

## Valutazione delle rimanenze

*Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.6 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio consolidato; nota 2.7.2 - Principi contabili rilevanti; nota 5.7 - Rimanenze.*

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 29 febbraio 2020 include rimanenze per Euro 369,8 milioni, al netto di un fondo svalutazione per Euro 15,1 milioni.</p> <p>La determinazione del fondo svalutazione rimanenze di merci rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— le caratteristiche del settore in cui il Gruppo opera;</li> <li>— la stagionalità delle vendite concentrate nei mesi di novembre e dicembre;</li> <li>— la curva decrescente dei prezzi dovuta all'obsolescenza tecnologica dei prodotti;</li> <li>— la frammentazione dei codici prodotto gestiti;</li> <li>— gli effetti derivanti dall'epidemia da Covid-19.</li> </ul> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— la comprensione del processo di valutazione delle rimanenze, esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;</li> <li>— la verifica dell'accuratezza dell'algoritmo di calcolo della valorizzazione di magazzino;</li> <li>— la verifica, tramite analisi documentale e discussione con le funzioni aziendali coinvolte, della metodologia adottata ai fini della determinazione del fondo svalutazione;</li> <li>— la verifica dell'accuratezza matematica del calcolo adottato dagli Amministratori ai fini della determinazione del fondo svalutazione;</li> <li>— l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima del fondo svalutazione, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'epidemia da Covid-19, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, analisi delle fasce di anzianità e delle percentuali di svalutazione applicate e confronto di tali ipotesi con i dati storici, con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;</li> <li>— l'analisi comparativa del presumibile valore di realizzo rispetto alla valorizzazione di magazzino mediante la verifica dei report gestionali sulle marginalità medie di vendita;</li> <li>— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio relativamente alle rimanenze.</li> </ul>

## Prima adozione del principio contabile internazionale IFRS 16

*Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.7.1 Cambiamenti dei principi contabili; nota 2.7.2 - Principi contabili rilevanti; nota 5.4 – Attività per diritto d'uso; nota 5.14 – Altre passività finanziarie.*

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il Gruppo Unieuro ha adottato il principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing" a partire dal 1° marzo 2019.</p> <p>Ai fini della prima applicazione del principio contabile, il Gruppo ha utilizzato il metodo dell'applicazione retroattiva modificata, senza rideterminare conseguentemente i dati comparativi, ed applicato alcuni degli espedienti pratici previsti dallo stesso principio.</p> <p>Come indicato nelle note illustrative al bilancio consolidato, l'adozione del nuovo principio contabile ha comportato alla data di prima applicazione, 1° marzo 2019, l'iscrizione di maggiori attività per diritto d'uso pari ad €447,7 milioni e passività finanziarie per leasing pari ad €443,0 milioni.</p> <p>Il processo di adozione del principio IFRS 16 ha richiesto valutazioni complesse, nonché l'utilizzo di stime, per loro natura soggettive, con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— la valutazione se i contratti contengono o rappresentano un leasing;</li><li>— la determinazione della durata del leasing, considerando il periodo non annullabile del contratto unitamente alla valutazione delle eventuali opzioni di rinnovo o risoluzione;</li><li>— la determinazione della passività del leasing sulla base dei pagamenti dovuti, attualizzati applicando il tasso di interesse implicito del relativo leasing o il tasso di finanziamento marginale;</li><li>— la determinazione delle vite utili ai fini dell'ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo e l'effettuazione di eventuali impairment test su tali attività in accordo al principio IAS 36.</li></ul>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— l'analisi dell'appropriatezza delle regole contabili adottate in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 16, incluse le opzioni di prima applicazione e gli espedienti pratici;</li><li>— la comprensione dei processi aziendali di transizione al nuovo principio contabile del Gruppo, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;</li><li>— per un campione di contratti che contengono o rappresentano un leasing: (i) l'analisi dell'appropriata determinazione della durata del leasing; (ii) la verifica della determinazione dei pagamenti dovuti lungo la durata del contratto; (iii) l'analisi della ragionevolezza del tasso di attualizzazione utilizzato per calcolare il valore attuale dei pagamenti residui dovuti;</li><li>— l'analisi delle vite utili delle attività per il diritto di utilizzo applicate ai fini dell'ammortamento delle stesse;</li><li>— la comprensione del processo adottato per lo svolgimento di impairment test in accordo con il principio IAS 36;</li><li>— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita dagli amministratori nelle note illustrative in relazione alla prima adozione del principio contabile IFRS 16.</li></ul>
<p>In conseguenza della complessità e soggettività delle valutazioni sopra descritte, abbiamo considerato la prima adozione del</p>	

---

principio contabile IFRS 16 un aspetto  
chiave dell'attività di revisione.

---

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Unieuro S.p.A. per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Unieuro S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non

- intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
  - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
  - siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
  - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
  - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14***

L'Assemblea degli Azionisti della Unieuro S.p.A. ci ha conferito in data 12 dicembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio per gli esercizi dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98***

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Unieuro al 29 febbraio 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 29 febbraio 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 29 febbraio 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

#### ***Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16***

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della





**Gruppo Unieuro**  
*Relazione della società di revisione*  
29 febbraio 2020

dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Bologna, 11 maggio 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, which appears to read 'Luca Ferranti'. The signature is written in a cursive style and is positioned over the printed name and title.

Luca Ferranti  
Socio

**UNIEURO S.p.A.**

Sede Legale: Via V.G. Schiaparelli 31 - 47122 Forlì

Capitale Sociale: Euro 4.000.000 i.v.

Codice Fiscale/Partita Iva 00876320409

Iscritta al Registro delle Imprese

di Forlì-Cesena 177115

**BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA SOCIETA' UNIEURO S.p.A.**

## PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA<sup>83</sup>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	79.959	84.851
Avviamento	5.2	170.767	170.767
Attività immateriali a vita utile definita	5.3	22.148	22.534
Attività per diritto d'uso	5.4	454.994	-
Attività per imposte differite	5.5	38.307	35.179
Altre attività non correnti	5.6	42.250	15.045
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>808.425</b>	<b>328.376</b>
Rimanenze	5.7	351.109	362.133
Crediti commerciali	5.8	86.486	41.643
Attività per imposte correnti	5.9	-	2.093
Altre attività correnti	5.6	25.168	18.315
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.10	80.191	77.412
<b>Totale attività correnti</b>		<b>542.954</b>	<b>501.596</b>
<b>Totale attività</b>		<b>1.351.379</b>	<b>829.972</b>
Capitale sociale	5.11	4.000	4.000
Riserve	5.11	38.392	29.535
Utili/(Perdite) portati a nuovo	5.11	60.831	54.156
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>103.223</b>	<b>87.691</b>
Passività finanziarie	5.12	31.643	31.112
Benefici ai dipendenti	5.13	10.551	10.660
Altre passività finanziarie	5.14	426.675	12.771
Fondi	5.15	8.499	7.718
Passività per imposte differite	5.5	2.082	2.112
Altre passività non correnti	5.16	26	1.466
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>479.476</b>	<b>65.839</b>
Passività finanziarie	5.12	9.520	12.455
Altre passività finanziarie	5.14	66.227	7.683
Debiti commerciali	5.17	477.250	463.984
Passività per imposte correnti	5.9	1.473	1.204
Fondi	5.15	1.238	1.341
Altre passività correnti	5.16	212.972	189.775
<b>Totale passività correnti</b>		<b>768.680</b>	<b>676.442</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>1.351.379</b>	<b>829.972</b>

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

<sup>83</sup> L'IFRS 16 (Leasing) è stato adottato a partire dal 1° marzo 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate. Gli effetti di tale nuovo principio contabile sono illustrati nel paragrafo "2.6.1 - Cambiamenti dei principi contabili" cui si fa rimando per ulteriori dettagli.

## PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO<sup>84</sup>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Ricavi	5.18	2.425.895	2.079.148
Altri proventi	5.19	5.491	4.593
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>		<b>2.431.386</b>	<b>2.083.741</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	5.20	(2.108.521)	(1.898.409)
Costi del personale	5.21	(170.157)	(167.785)
Variazione delle rimanenze	5.7	(11.024)	48.724
Altri costi e oneri operativi	5.22	(6.828)	(6.325)
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>		<b>134.856</b>	<b>59.946</b>
Ammortamenti e svalutazioni	5.23	(83.808)	(29.876)
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>		<b>51.048</b>	<b>30.070</b>
Proventi finanziari	5.24	82	1.587
Oneri finanziari	5.24	(13.879)	(4.549)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>37.251</b>	<b>27.108</b>
Imposte sul reddito	5.25	(1.501)	1.061
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>35.750</b>	<b>28.169</b>
<b>Risultato base per azione (in euro) <sup>(1)</sup></b>	5.26	1,79	1,44
<b>Risultato diluito per azione (in euro) <sup>(1)</sup></b>	5.26	1,79	1,44

(1) Il Risultato base e diluito per azione è determinato con riferimento all'Utile/(Perdita) dell'esercizio.

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

## PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO<sup>85</sup>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>35.750</b>	<b>28.169</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	5.14	(49)	(171)
Imposte sul reddito		12	47
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio</b>	5.11	<b>(37)</b>	<b>(124)</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti	5.13	(313)	(634)
Imposte sul reddito		87	177
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio</b>	5.11	<b>(226)</b>	<b>(457)</b>
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>35.487</b>	<b>27.588</b>

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

<sup>84</sup> L'IFRS 16 (Leasing) è stato adottato a partire dal 1° marzo 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate. Gli effetti di tale nuovo principio contabile sono illustrati nel paragrafo "2.6.1 - Cambiamenti dei principi contabili" cui si fa rimando per ulteriori dettagli.

<sup>85</sup> L'IFRS 16 (Leasing) è stato adottato a partire dal 1° marzo 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate. Gli effetti di tale nuovo principio contabile sono illustrati nel paragrafo "2.6.1 - Cambiamenti dei principi contabili" cui si fa rimando per ulteriori dettagli.

## RENDICONTO FINANZIARIO<sup>86</sup>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al	
		29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>			
Utile/(perdita) dell'esercizio	5.11	35.750	28.169
<i>Rettifiche per:</i>			
Imposte sul reddito	5.25	1.501	(1.061)
Oneri/(proventi) finanziari netti	5.24	13.797	2.962
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	5.23	83.808	29.876
Altre variazioni		1.446	1.325
		136.302	61.271
Variazioni di:			
- Rimanenze	5.7	11.024	(48.945)
- Crediti Commerciali	5.8	(44.843)	(1.277)
- Debiti Commerciali	5.17	10.146	47.854
- Altre variazioni delle attività e passività operative	5.6-5.15-5.16	1.515	23.029
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		(22.158)	20.661
Imposte pagate	5.25	(3.677)	(741)
Interessi pagati	5.24	(13.104)	(3.538)
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>5.27</b>	<b>97.363</b>	<b>77.653</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>			
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	(12.569)	(29.382)
Acquisti di attività immateriali	5.3	(11.670)	(2.760)
Attività per diritto d'uso	5.4	(51.257)	-
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	5.6	(12.062)	(5.587)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento</b>	<b>5.27</b>	<b>(87.558)</b>	<b>(37.729)</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	5.12	(3.223)	(4.700)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	5.14	17.597	1.979
Distribuzione dividendi	5.11	(21.400)	(20.000)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento</b>	<b>5.27</b>	<b>(7.026)</b>	<b>(22.721)</b>
<b>Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>2.779</b>	<b>17.203</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>77.412</b>	<b>60.209</b>
<b>Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>2.779</b>	<b>17.203</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>80.191</b>	<b>77.412</b>

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

<sup>86</sup> L'IFRS 16 (Leasing) è stato adottato a partire dal 1° marzo 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate. Gli effetti di tale nuovo principio contabile sono illustrati nel paragrafo "2.6.1 - Cambiamenti dei principi contabili" cui si fa rimando per ulteriori dettagli.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO<sup>87</sup>

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
	Note									
<b>Saldo al 28 febbraio 2018</b>	<b>5.11</b>	<b>4.000</b>	<b>800</b>	<b>46.810</b>	<b>(191)</b>	<b>(813)</b>	<b>1.352</b>	<b>57.999</b>	<b>(35.217)</b>	<b>74.740</b>
Effetto del cambiamento nel principio contabile (IFRS 15)		-	-	-	-	-	-	-	4.038	4.038
<b>Saldo rettificato al 1° marzo 2018</b>	<b>5.11</b>	<b>4.000</b>	<b>800</b>	<b>46.810</b>	<b>(191)</b>	<b>(813)</b>	<b>1.352</b>	<b>57.999</b>	<b>(31.179)</b>	<b>78.778</b>
Utile/(perdita) dell'esercizio		-	-	-	-	-	-	-	28.169	28.169
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	(124)	(457)	-	-	-	(581)
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(124)</b>	<b>(457)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>28.169</b>	<b>27.588</b>
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	-	-	-	-	-	(8.521)	(8.521)
Copertura perdite a nuovo e riserve negative		-	-	(46.810)	-	-	-	(11.055)	66.386	8.521
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-	(20.000)	-	(20.000)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	2.024	-	(699)	1.325
<b>Totale operazioni con i soci</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(46.810)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.024</b>	<b>(31.055)</b>	<b>57.166</b>	<b>(18.675)</b>
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>5.11</b>	<b>4.000</b>	<b>800</b>	<b>0</b>	<b>(315)</b>	<b>(1.270)</b>	<b>3.376</b>	<b>26.944</b>	<b>54.156</b>	<b>87.691</b>
Effetto del cambiamento nel principio contabile (IFRS 16)		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo rettificato al 1° marzo 2019</b>		<b>4.000</b>	<b>800</b>	<b>-</b>	<b>(315)</b>	<b>(1.270)</b>	<b>3.376</b>	<b>26.944</b>	<b>54.156</b>	<b>87.691</b>
Utile/(perdita) dell'esercizio		-	-	-	-	-	-	-	35.750	35.750
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	(37)	(226)	-	-	-	(263)
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(37)</b>	<b>(226)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>35.750</b>	<b>35.487</b>
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	6.769	-	-	-	-	(6.769)	-
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-	-	(21.400)	(21.400)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	2.351	-	(906)	1.445
<b>Totale operazioni con i soci</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.769</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.351</b>	<b>-</b>	<b>(29.075)</b>	<b>(19.955)</b>
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>5.11</b>	<b>4.000</b>	<b>800</b>	<b>6.769</b>	<b>(352)</b>	<b>(1.496)</b>	<b>5.727</b>	<b>26.944</b>	<b>60.831</b>	<b>103.223</b>

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

<sup>87</sup> L'IFRS 16 (Leasing) è stato adottato a partire dal 1° marzo 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate. Gli effetti di tale nuovo principio contabile sono illustrati nel paragrafo "2.6.1 - Cambiamenti dei principi contabili" cui si fa rimando per ulteriori dettagli.

## NOTE ILLUSTRATIVE

### 1. PREMESSA

Unieuro S.p.A. (di seguito anche la “**Società**” o “**Unieuro**”), è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via V.G. Schiaparelli 31, attiva nella distribuzione al dettaglio ed *on-line* di elettrodomestici e beni elettronici di consumo.

In data 9 giugno 2017 In data 23 febbraio 2017 Unieuro ha perfezionato un contratto avente ad oggetto l'acquisto del 100% del capitale sociale di Monclick S.r.l. (di seguito anche “**Monclick**”). Il prezzo concordato tra le parti è stato pari a Euro 10.000 migliaia. Attraverso l'acquisizione di Monclick, Unieuro intende rafforzare il proprio posizionamento nel settore della vendita *online* (sfruttando il posizionamento competitivo di Monclick) e avviare e sviluppare, quale primario operatore specializzato, l'attività di commercializzazione di beni elettronici di consumo nel canale B2B2C.

In data 1 marzo 2019 Unieuro ha perfezionato un contratto avente ad oggetto l'acquisto del 100% del capitale sociale di Carini Retail S.r.l. (di seguito anche “**Carini Retail**”). Il prezzo concordato tra le parti è stato pari a Euro 17.400 migliaia. Attraverso questa acquisizione Unieuro ha annunciato lo sbarco in Sicilia, una regione di cinque milioni di abitanti fino ad allora scarsamente presidiata, l'operazione è avvenuta per mezzo dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di una società di nuova costituzione titolare di 12 punti vendita in Sicilia appartenuti a Pistone S.p.A., uno dei maggiori soci del gruppo d'acquisto Expert operanti in Italia, con sede a Carini (Palermo).

Con l'obiettivo di semplificare e snellire i processi interni, superando al contempo l'attuale assetto di Gruppo e gli oneri che ne derivano, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha approvato in data 18 marzo 2020 le fusioni per incorporazione delle società controllate al 100% Carini Retail S.r.l., e Monclick S.r.l.. Il perfezionamento delle fusioni è condizionato sospensivamente all'esito dell'interpello presentato da Unieuro, ai sensi dell'art. 11 comma 2 della Legge n. 212 del 27 luglio 2000, ai fini della disapplicazione dell'art. 172 comma 7 del D.P.R. no. 917 del 22 dicembre 1986 (TUIR).

Unieuro da gennaio 2020, è a tutti gli effetti una *public company*, il nuovo status è maturato a seguito della graduale uscita dal capitale da parte dell'operatore di *private equity* Rhône, che grazie all'IPO in Borsa Italiana (aprile 2017) e a tre successivi collocamenti, ha azzerato la sua partecipazione, inizialmente pari al 70,5% del capitale.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, i maggiori azionisti di Unieuro, sono Alfa S.r.l. (Dixons Carphone plc) con il 7,2%, la società di gestione del risparmio Amundi Asset Management con il 5,6%, alcuni azionisti riconducibili alla famiglia Silvestrini che

complessivamente possiedono il 5,6% e infine alcuni top manager di Unieuro che detengono il 2%<sup>88</sup>.

---

<sup>88</sup> Fonti: Consob; rielaborazioni delle risultanze del Libro Soci al 1° agosto 2019.



## **2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DELLA SOCIETA' E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI**

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del bilancio di esercizio della società Unieuro S.p.A. (il “Bilancio di Esercizio”). Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento, tenuto conto di quanto precisato alla nota 2.6.1 “Cambiamenti dei principi contabili”.

### **2.1 Base di preparazione del bilancio**

Il Bilancio di Esercizio è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto relativi agli esercizi chiusi al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019 e dalle relative note illustrative.

### **2.2 Criteri di redazione del bilancio**

Il Bilancio di Esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi, per maggiori dettagli sugli impatti dell’epidemia Coronavirus si rimanda al paragrafo 13 Epidemia Coronavirus della Relazione sull’Andamento della Gestione.

Il Bilancio di Esercizio è redatto secondo il criterio del costo storico, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati valutati al valore equo (“*fair value*”).

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell’attività dell’impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

I maggiori azionisti della Società al 29 febbraio 2020 sono riportati in Premessa.

Il Bilancio di Esercizio è presentato in Euro, moneta funzionale della Società. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il Bilancio di Esercizio al 29 febbraio 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 06 maggio 2020, è sottoposto a revisione contabile e sarà presentato per l’approvazione all’Assemblea degli Azionisti.

### **2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS**

Il Bilancio di Esercizio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea. L'anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per la Società è l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2007.

Inoltre, il Bilancio di Esercizio è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in materia di schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio. In particolare, si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi di conto economico, situazione patrimoniale finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e specifici schemi di conto economico con evidenza, per ogni voce, della componente non ricorrente.

## 2.4 Prospetti di bilancio

Il bilancio di esercizio, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- a) **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.
- b) **Prospetto di conto economico:** la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.
- c) **Prospetto di conto economico complessivo:** tale prospetto include l'utile/(perdita) dell'esercizio nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.
- d) **Rendiconto finanziario:** il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- e) **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di

ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio di Esercizio è esposto in forma comparativa.

## **2.5 Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio**

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino, le attività riferite alla capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, la passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia, misurare gli ammortamenti, le passività per leasing e le attività per diritto d'uso, effettuare le valutazioni di attività, il test di *impairment* dell'avviamento, il test di *impairment* della partecipazione, la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e del piano di pagamenti basati su azioni, nonché stimare il *fair value* dei derivati e valutare la recuperabilità delle attività per imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

### ***Valore recuperabile delle attività non correnti***

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari, le attrezzature e gli altri beni, l'avviamento, i *software* e i marchi, le partecipazioni e le altre attività non correnti. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze evidenzino una possibile riduzione di valore. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi, in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* sulle partecipazioni e sull'avviamento, riflettono lo stato delle conoscenze della Società circa gli sviluppi del *business* e tengono conto di previsioni ritenute

ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza.

### ***Recuperabilità delle attività per imposte differite***

La Società iscrive attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. La Società rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte differite sono presi in considerazione i risultati di *budget* e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment* e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

### ***Fondo svalutazione crediti***

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

### ***Fondo svalutazione magazzino***

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima della direzione circa le perdite di valore attese dei beni, determinate sia in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e sia dell'andamento atteso del mercato, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dalla Società. Tale stima permette di riportare il valore del magazzino al valore minore tra costo e presunto valore di realizzo.

### ***Attività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia***

Tra i servizi venduti da Unieuro ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene venduto direttamente nei punti vendita mediante il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto a quello del prodotto venduto. Agli addetti alla vendita è riconosciuto un incentivo per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, Unieuro rileva una attività pari al valore dei premi riconosciuti ai dipendenti per poi rilasciare tale attività come costo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale attività come costo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia in coerenza con il riversamento della passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia.

### ***Debiti commerciali***

La Società detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi e, in talune circostanze, di contributi classificati a riduzione dei debiti commerciali. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.

### ***Passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia***

Tra i servizi venduti da Unieuro ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene offerto da Unieuro e dai propri affiliati e viene venduto direttamente nei punti vendita a fronte di un importo aggiuntivo a quello del prodotto venduto.

L'estensione della garanzia rispetto a quella legale può essere temporale (più anni coperti) e/o sui rischi coperti (ad es. danneggiamento al prodotto) a seconda della categoria di prodotto venduto.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, Unieuro rileva una passività pari al valore di vendita di tale servizio, per poi rilasciarla come ricavo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale passività come ricavo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

### ***Passività per leasing e attività per diritto d'uso***

La Società rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di di una proroga o risoluzione.

I contratti di leasing nei quali la Società agisce da locatario possono prevedere opzioni di rinnovo con effetti, quindi, sulla durata del contratto stesso. Valutazioni sull'esistenza di una relativa certezza che tale opzione sia (o non) esercitata possono influenzare, anche in maniera significativa, l'importo delle passività di leasing e delle attività per il diritto di utilizzo.

### ***Piani a benefici definiti e altri benefici successivi al rapporto di lavoro***

La Società riconosce al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari *corporate* ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

### ***Fondi***

La Società rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del *business*, la Società monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. È quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

### ***Piano con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale***

La valutazione del probabile prezzo di mercato delle opzioni è iscritta secondo il metodo binomiale (*Cox – Ross – Rubinstein*). Le ipotesi alla base del calcolo sono state (i) la volatilità, (ii) il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli *zero-coupon bond* di stato area Euro con scadenza prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), (iii) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data dell'esercizio dell'opzione e (iv) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, si è

tenuto conto della probabilità di uscita dei destinatari del piano e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di *performance*. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28.

### ***Strumenti derivati di copertura***

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato sulla base di valori rilevati sui mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie. Qualora non fossero disponibili i valori e le fonti menzionati, la stima è effettuata mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa e la volatilità attesa dei prezzi.

## **2.5 Principi contabili**

I principi contabili ed i criteri contabili adottati per la redazione del presente Bilancio di Esercizio sono stati gli stessi applicati per la redazione del Bilancio di Esercizio di Unieuro per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 ad eccezione dei nuovi principi e/o integrazioni adottate riportate nella nota 2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili di seguito riportata.

### **2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili**

Unieuro ha adottato l'IFRS 16 a partire dal 1° marzo 2019 con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate. Unieuro ha inoltre adottato l'*IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments* che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. Tale principio è entrato in vigore il 1° gennaio 2019.

#### ***IFRS 16***

Si riportano qui di seguito i principali elementi informativi nonché la sintesi degli impatti derivanti dall'applicazione, a partire dal 1° marzo 2019, dell'IFRS 16 (*Leasing*).

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (*Leasing*), con la pubblicazione del nuovo principio contabile lo IASB sostituisce le regole contabili previste dallo IAS 17 nonché le interpretazioni IFRIC 4 "*Determining whether an Arrangement contains a Lease*", SIC-15 "*Operating Leases—Incentives*" e SIC-27 "*Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*".

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei *leasing* nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. La

transizione all'IFRS 16 ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune *policy* contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* e alla definizione dell'*incremental borrowing rate*.

Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i leasing a breve termine e per quelli di attività di modesto valore.

Unieuro ha rivalutato la classificazione dei *sub-leasing* in cui agisce da locatore, sulla base delle informazioni disponibili ed ha riclassificato i *sub-leasing* come leasing finanziari.

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione del principio per Unieuro riguardano principalmente l'affitto dei negozi, delle sedi centrali, magazzini e autovetture.

I *leasing* passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come *leasing* finanziari, non hanno subito nessuna modifica rispetto alla rappresentazione contabile prevista dallo IAS 17, andando in piena continuità con il passato.

Alla data di transizione (1° marzo 2019), per i *leasing* precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come *leasing* operativi, Unieuro ha applicato il metodo dell'applicazione retroattiva modificata con la rilevazione della passività finanziaria per contratti di *leasing* e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione.

#### Impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 1 marzo 2019 (data di transizione)

Il valore delle (Passività) Attività nette e delle Attività per diritto d'uso iscritte per *Leasing* al 1 marzo 2019 è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>01 marzo 2019</b>
(Passività) finanziarie per contratti di locazione passiva, non correnti e correnti	454.711
Attività finanziarie per contratti di locazione attiva, non correnti e correnti	(12.235)
<b>(Passività) Attività nette per Leasing al 1 marzo 2019</b>	<b>442.476</b>
Attività per diritto d'uso	447.156
<b>Attività per diritto d'uso al 1 marzo 2019</b>	<b>447.156</b>

La media ponderata del tasso applicato alla data di prima applicazione è pari al 2,1%.

La Società, per i contratti che prevedono un'opzione di rinnovo al termine del periodo non cancellabile, ha scelto, basandosi sull'evidenza storica e sui piani di sviluppo del business, di considerare, oltre il periodo non cancellabile, anche il periodo oggetto di opzione di rinnovo, salvo l'esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione della attività locate, nonché di chiare valutazioni che inducano a ritenere ragionevole il mancato esercizio dell'opzione di rinnovo. Per i contratti con opzioni di rinnovo esercitabili automaticamente alla fine del periodo non cancellabile, la durata considerata è quella massima, normalmente superiore all'orizzonte temporale coperto dal business plan della Società.



Impatto sulle principali voci di conto economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 29 febbraio 2020

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>29 febbraio 2020 a</b>	<b>Impatti IFRS 16 b</b>	<b>29 febbraio 2020 IFRS 16 a+b</b>
Ricavi	2.425.895	--	2.425.895
Altri proventi	7.174	(1.683)	5.491
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>2.433.069</b>	<b>(1.683)</b>	<b>2.431.386</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.172.174)	63.653	(2.108.521)
Costi del personale	(170.157)	--	(170.157)
Variazione delle rimanenze	(11.024)	--	(11.024)
Altri costi e oneri operativi	(6.828)	--	(6.828)
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>72.886</b>	<b>61.970</b>	<b>134.856</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(27.131)	(56.677)	(83.808)
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>45.755</b>	<b>5.292</b>	<b>51.048</b>
Proventi finanziari	82	--	82
Oneri finanziari	(3.874)	(10.005)	(13.879)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>41.963</b>	<b>(4.712)</b>	<b>37.251</b>
Imposte sul reddito	(2.714)	1.213	(1.501)
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>39.249</b>	<b>(3.499)</b>	<b>35.750</b>

La diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese, con l'iscrizione "dell'Ammortamento del diritto d'uso dell'attività" e di "Oneri finanziari per interessi connessi ai diritti d'uso", in luogo dei canoni per *leasing* operativo, come da IAS 17, ha comportato un conseguente impatto positivo sul Risultato Operativo Lordo pari a Euro 61.970 migliaia.

In particolare, l'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di *leasing* ha determinato:

- (1) la riduzione degli altri proventi per il diverso trattamento contabile dei canoni relativi ai contratti di *sub-leasing* dei negozi;
- (2) la riduzione dei costi operativi per il diverso trattamento contabile dei canoni relativi ai contratti di *leasing* per l'affitto dei negozi, delle sedi centrali, magazzini e autovetture;
- (3) l'aumento degli ammortamenti dei diritti d'uso conseguente all'iscrizione di maggiori attività non correnti ("Attività per diritto d'uso");
- (4) l'aumento degli Oneri finanziari per interessi connessi ai diritti d'uso conseguente all'iscrizione di maggiori passività di natura finanziaria;
- (5) la variazione delle Imposte sul reddito che rappresenta l'effetto fiscale delle variazioni precedentemente illustrate.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'impatto dell'IFRS 16 sui principali dati della situazione patrimoniale-finanziaria al 29 febbraio 2020.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>Impatti IFRS 16</b>	<b>29 febbraio 2020</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>IFRS 16 a+b</b>
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	79.959	-	79.959
Avviamento	170.767	-	170.767
Attività immateriali a vita utile definita	27.654	(5.506)	22.148
Attività per diritto d'uso	-	454.994	454.994
Attività per imposte differite	37.094	1.213	38.307
Altre attività non correnti	33.317	8.933	42.250
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>348.791</b>	<b>459.634</b>	<b>808.425</b>
Rimanenze	351.109	-	351.109
Crediti commerciali	86.486	-	86.486
Attività per imposte correnti	-	-	-
Altre attività correnti	23.897	1.271	25.168
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	80.191	-	80.191
Attività possedute per la vendita	-	-	-
<b>Totale attività correnti</b>	<b>541.683</b>	<b>1.271</b>	<b>542.954</b>
<b>Totale attività</b>	<b>890.474</b>	<b>460.905</b>	<b>1.351.379</b>
Capitale sociale	4.000	-	4.000
Riserve	38.392	-	38.392
Utili/(Perdite) portati a nuovo	64.330	(3.499)	60.831
Utili/(Perdite) dei terzi	-	-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>106.722</b>	<b>(3.499)</b>	<b>103.223</b>
Passività finanziarie	31.643	-	31.643
Benefici ai dipendenti	10.551	-	10.551
Altre passività finanziarie	13.618	413.057	426.675
Fondi	7.693	806	8.499
Passività per imposte differite	2.082	-	2.082
Altre passività non correnti	26	-	26
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>65.613</b>	<b>413.863</b>	<b>479.476</b>
Passività finanziarie	9.520	-	9.520
Altre passività finanziarie	12.294	53.933	66.227
Debiti commerciali	477.250	-	477.250
Passività per imposte correnti	1.473	-	1.473
Fondi	1.238	-	1.238
Altre passività correnti	216.364	(3.392)	212.972
<b>Totale passività correnti</b>	<b>718.139</b>	<b>50.541</b>	<b>768.680</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>890.474</b>	<b>460.905</b>	<b>1.351.379</b>

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei *leasing* secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. L'attività per il diritto d'uso secondo quanto disposto dall'IFRS 16 comprende l'ammontare del debito inizialmente iscritto come passività del leasing, eventuali costi diretti iniziali sostenuti dal locatario (esempio *key money*) e una stima dei costi che dovranno essere sostenuti dal locatario per lo smantellamento o rimozione del bene.

È di seguito riportato il dettaglio dell'impatto dell'IFRS 16 sull'Indebitamento finanziario netto.

---

*(in migliaia di Euro)* **29 febbraio 2020**

---

<b>Indebitamento Finanziario Netto - IAS 17</b>	<b>13.115</b>
Crediti finanziari correnti - IFRS 16	1.429
Crediti finanziari non correnti - IFRS 16	8.933
Altri debiti finanziari correnti - IFRS 16	(53.933)
Altri debiti finanziari non correnti - IFRS 16	(413.057)
<b>Indebitamento Finanziario Netto - IFRS 16</b>	<b>(443.513)</b>

La media ponderata del tasso applicato al 29 febbraio 2020 è pari al 2,1%.

A seguire viene riportata la riconciliazione tra la passività per leasing calcolata in accordo all'IFRS16 e gli impegni per i leasing operativi non cancellabili indicati nel bilancio del precedente esercizio in accordo allo IAS17.

<b>Riconciliazione dei debiti per leasing (lease liabilities)</b>	<b>€/000</b>
<b>Impegni per leasing operativi IAS 17 non attualizzati al 28/02/2019</b>	<b>97.957</b>
Altre variazioni	296.520
Effetto attualizzazione su Debiti per leasing operativi	47.999
<b>Totale Debiti per leasing IFRS 16 al 01/03/2019</b>	<b>442.476</b>

Gli impegni per leasing operativi ex IAS 17 riportati nell'ultimo bilancio d'esercizio di Unieuro al 28 febbraio 2019 si riferivano unicamente alla passività per leasing dovute nell'*enforceable period*, inteso quale periodo non annullabile del contratto stesso. Le altre variazioni includono principalmente la stima del *lease term* rivista sulla base delle nuove previsioni espresse nell'IFRS 16.

## IFRIC 23

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12; non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- Se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti;
- Le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali;
- Come un'entità determina l'utile tassabile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali;
- Come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente o unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della soluzione dell'incertezza. L'interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune

facilitazioni transitorie. Unieuro ha applicato l'interpretazione alla data di entrata in vigore con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata, in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate. L'applicazione della nuova interpretazione ha comportato una riclassifica delle passività relative ai trattamenti fiscali incerti relativamente alle imposte sul reddito dalla voce "Fondi" alla voce "Passività per Imposte correnti".

## 2.6.2 Principi contabili rilevanti

### Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione. Questo richiede, alla data di acquisizione del controllo, la rilevazione al *fair value* delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquisita.

Ogni corrispettivo potenziale è rilevato dalla Società al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività sarà rilevata, secondo quanto disposto dall'IFRS 9, nel conto economico. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore iniziale non sarà mai successivamente rideterminato.

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del *fair value* del corrispettivo trasferito rispetto alla quota di pertinenza della Società del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari della Società o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più piccolo all'interno della Società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti operativi identificati.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi e parte dell'attività interna e tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Eventuali utili derivanti da un acquisto di un'azienda a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel conto economico, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da

quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite per riduzione di valore, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie".

Le operazioni sotto controllo comune, sono contabilizzate a valori contabili, ovvero senza far emergere alcun plusvalore, in accordo con i principi contabili di riferimento, nonché con l'orientamento dell'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Secondo suddetto orientamento, nel caso di aggregazioni d'impresa in cui la società acquisita sia controllata dalla stessa entità, sia prima che dopo l'acquisizione, le attività nette devono essere rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a tali valori storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente.

### **Livelli gerarchici di valutazione del *fair value***

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al *fair value*, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli *input* sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del *fair value*, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un *input* di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: *input* non osservabili per l'attività o passività. Gli *input* non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli *input* di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato

utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

## **Impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni (immobilizzazioni materiali)**

### *Rilevazione e valutazione*

Le immobilizzazioni materiali vengono valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore accumulati.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

### *Costi successivi*

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei

beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

### *Ammortamento*

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in

conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio della *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

<b>Categoria</b>	<b>% utilizzata</b>
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento	15%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Autovetture/autocarri	25%
Telefoni cellulari	20%
Migliorie su beni di terzi	durata contratto
Altri beni	15%-20%

### **Attività immateriali a vita utile definita**

#### *Rilevazione e valutazione iniziale*

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

### *Costi successivi*

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

### *Ammortamento*

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

L'ammortamento è calcolato col criterio della *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

<b>Categoria</b>	<b>% utilizzata</b>
Software	20%
Diritti d'ingresso	Sulla base della durata della locazione a partire dalla data di apertura del negozio
<i>Key money</i>	Sulla base della durata della locazione a partire dalla data di apertura del negozio
Marchi	5-10%

### **Beni in leasing**

L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.



Nella voce “Attività per diritto d’uso” vengono rilevati i diritti d’utilizzo relativi a fabbricati ed autovetture, gli altri beni posseduti mediante contratti di *leasing* finanziario, costituiti prevalentemente da arredi, impianti di illuminazione a risparmio energetico, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti sono classificati alla voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni”.

L’attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing. Inoltre, l’attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un’opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell’esercizio da parte della Società dell’opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l’evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l’importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell’indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

La Società applica l’esenzione per la rilevazione di leasing relativi a beni di modesto valore ed ai contratti che presentano una durata di 12 mesi o inferiore.

La Società, in veste di locatore intermedio in un contratto di sub-leasing, classifica il sub-leasing come finanziario con riferimento alle attività consistente nel diritto di utilizzo derivanti dal leasing principale.

### **Attività finanziarie**

Unieuro determina la classificazione delle proprie attività finanziarie sulla base del modello di *business* adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

*a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (iii) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- (iv) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati.

I crediti ceduti sono eliminati contabilmente se la cessione prevede il trasferimento totale dei rischi e benefici connessi (diritti contrattuali a ricevere i flussi dell'attività finanziaria). La differenza fra il valore contabile dell'attività ceduta e il corrispettivo ricevuto è rilevata tra i componenti finanziari di reddito.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie a costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Con riferimento al modello di *impairment* Unieuro valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. *Expected Loss*).

Per i crediti commerciali Unieuro adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. *lifetime ECL*), in particolare, i crediti commerciali sono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero (e.g. situazioni di bancarotta).

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi operativi.

*b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo (“FVOCI”)*

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (iii) l’attività è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell’attività stessa;
- (iv) i termini contrattuali dell’attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sull’importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all’interno del conto economico complessivo.

Con riferimento al modello di *impairment* segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

*c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato (“FVPL”)*

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell’attività sono imputati immediatamente nel conto economico.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al *fair value*.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando Unieuro trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell’attività finanziaria.

### **Partecipazioni in società controllate**

Le partecipazioni in società controllate (non classificate come possedute per la vendita) sono classificate nella voce “Altre attività non correnti” contabilizzate al costo, rettificato in presenza di perdite di valore.

Le differenze positive emergenti in sede d'acquisto delle partecipazioni fra il prezzo e le corrispondenti quote di patrimonio netto sono mantenute nel valore di carico delle partecipazioni stesse. I valori di acquisto o cessione di partecipazioni, rami d'azienda o attività aziendali sotto comune controllo sono contabilizzati in continuità di valori storici di iscrizione del costo senza la rilevazione di plusvalenze o minusvalenze.

Qualora sussistano indicazioni che le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore, le stesse sono soggette ad *impairment test* ed eventualmente svalutate. Affinché la perdita di valore sia addebitata a conto economico vi deve essere l'obiettivo evidenza che si sono verificati eventi che abbiano impatto sui futuri flussi finanziari stimati delle partecipazioni stesse. Eventuali perdite eccedenti lo stesso valore di carico delle partecipazioni, che dovessero emergere in presenza di obbligazioni legali o implicite di copertura delle perdite delle imprese partecipate, sono rilevate tra i fondi rischi e oneri. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni.

I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In particolare, sono compresi il prezzo di acquisto e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto delle merci. Gli sconti commerciali, i resi e le altre voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d'acquisto. Il metodo utilizzato per attribuire il costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante stanziamento del fondo obsolescenza di magazzino.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista entro i tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per *leasing* sono rilevati inizialmente al fair value dei beni strumentali oggetto del contratto, ovvero, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti.

### **Passività per benefici ai dipendenti**

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici ai dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;

- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce “Altre passività correnti”.

## **Fondi**

Gli accantonamenti a fondi sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un’obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un’uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l’indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell’attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell’eventuale accantonamento è presentato al netto dell’ammontare rilevato per l’indennizzo. Se l’effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati per la quota non corrente.

### *Fondo rimessa in pristino punti vendita*

Nei casi in cui è prevista contrattualmente una clausola nel contratto di locazione che impone l’obbligo del ripristino dell’immobile, viene rilevato il fondo rimessa in pristino punti vendita. Il valore di iscrizione della passività include i costi stimati da sostenere sino al momento della riconsegna dell’immobile al locatore.

### *Fondo ristrutturazione*

Viene rilevato un fondo per ristrutturazione quando un dettagliato programma formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente negli aspetti principali ai terzi interessati.

## **Debiti commerciali**

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del *fair value* dell’obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un’operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

## **Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie**

La Società valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di *impairment* ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di *impairment* per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

Nel valutare se esiste un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, la Società considera:

- l'incremento dei tassi di interesse di mercato o di altri investimenti che possono influenzare il calcolo del tasso di attualizzazione della Società, diminuendo così il valore recuperabile dell'attività;
- le variazioni significative legate all'ambiente tecnologico e di mercato in cui la Società opera;
- l'obsolescenza fisica non correlata all'ammortamento che l'attività ha subito in un determinato periodo di tempo;
- eventuali piani straordinari attuati nel corso dell'esercizio il cui impatto si potrebbe riflettere anche sull'attività oggetto di analisi (ad esempio piani di ristrutturazione aziendale);
- perdite operative scaturenti dai risultati infra-annuali.

Se dalle analisi la Società individua potenziali perdite per riduzione di valore delle attività, il *management* effettua una verifica preliminare relativa alla vita utile, al criterio di ammortamento e al valore residuo dell'attività e, in base al principio contabile applicabile, mette in atto eventuali modifiche su questi parametri; solamente in un momento successivo verrà effettuata l'analisi specifica relativa alla riduzione di valore della stessa.

Così come descritto dallo IAS 36 il valore recuperabile (*recoverable amount*) di un'attività è il maggiore fra il valore d'uso e il *fair value* (al netto dei costi di dismissione) dell'attività stessa. Inoltre, nella definizione identificata dal principio contabile internazionale, le disposizioni sono considerate le medesime sia per le singole attività sia per le unità generatrici di flussi finanziari. Al fine di comprendere al meglio le disposizioni dello IAS 36 vengono fornite di seguito alcune definizioni chiave:

**Valore d'uso:** il valore d'uso è considerato il valore attuale di tutti i flussi finanziari dell'attività, o della unità generatrice, oggetto di valutazione che si prevede abbiano origine dalla stessa. Nel dettaglio, l'attività genererà dei flussi di cassa, i quali saranno attualizzati ad un tasso ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e dei rischi specifici

dell'attività. Tali flussi di cassa sono determinati in base ai piani di gestione aziendale. Tali piani sono costruiti in base a budget dettagliati e calcoli che vengono predisposti separatamente per ogni attività/unità generatrice di flussi di cassa. I budget utilizzati non includono gli effetti derivanti dalle attività straordinarie (ristrutturazioni, vendite e acquisizioni) e coprono un arco temporale di un massimo di cinque esercizi;

*Fair value*: è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. La Società, per determinare il *fair value* dell'attività, utilizza dei modelli valutativi che prendono a riferimento titoli azionari quotati, modelli con moltiplicatori di valutazione e altri indicatori disponibili;

Unità Generatrice di Flussi Finanziari (o flussi di cassa): un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU) è un insieme di attività che, nel loro complesso, generano dei flussi finanziari in entrata e in uscita indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività. Quando si parla di insieme di attività si considera il più piccolo gruppo identificabile capace di originare flussi in entrata; Valore contabile: per valore contabile si intende il valore delle attività al netto di ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni.

Il principio contabile dà la possibilità di determinare solamente uno tra il *fair value* e il valore d'uso. Infatti, se uno dei due valori risulta superiore al valore contabile non si rende necessario identificare anche l'altro importo. Inoltre, non sempre il *fair value* di un'attività o unità generatrice di flussi è misurabile, in quanto non esiste nessun criterio che effettui una stima attendibile del prezzo di vendita dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato. In questi casi è possibile considerare come valore recuperabile dell'attività il suo valore d'uso. Una volta identificati e determinati tutti i valori utili ai fini della valutazione dell'attività o della CGU si compara il valore contabile e il valore recuperabile della stessa, qualora il valore contabile risulti maggiore rispetto al valore recuperabile, la Società andrà a svalutare l'attività fino a riportarla al valore recuperabile.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico.

### **Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle coperture**

La Società non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo. Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura ("*hedge accounting*"), le



variazioni di fair value di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di tasso di interesse e di cambio.

I derivati sono valutati inizialmente al fair value; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritto di seguito.

#### *Copertura di flussi finanziari*

Le variazioni del fair value dello strumento di copertura derivato designato come copertura di un flusso finanziario sono rilevate direttamente nel patrimonio netto nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

La contabilizzazione di copertura, come sopra indicata, cessa prospetticamente se lo strumento designato come di copertura:

- non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura;
- giunge a scadenza;
- è venduto;
- è cessato o esercitato.

L'utile o la perdita accumulati sono mantenuti nel patrimonio netto sino a quando la prospettata operazione si verifica. Quando l'elemento coperto è un'attività non finanziaria, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito al valore contabile dell'attività nel momento in cui viene rilevata. Negli altri casi, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito a conto economico nello stesso esercizio in cui l'elemento coperto ha un effetto sul conto economico.

#### **Pagamenti basati su azioni**

I principali dirigenti e alcuni *managers* della Società possono ricevere parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 gli stessi sono da considerarsi piani regolati con strumenti rappresentativi di capitale (cosiddetti "*equity settled*"). La maturazione del diritto al pagamento è correlata ad un periodo di *vesting* durante il quale i *managers* devono svolgere la loro attività come dipendenti e raggiungere degli obiettivi di *performance*. Pertanto, nel corso del periodo di *vesting*, il valore corrente dei

pagamenti basati su azioni alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo con contropartita un'apposita riserva del patrimonio netto. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. In particolare, il costo, corrispondente al valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.

### **Cancellazione di attività e passività finanziarie**

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria simile) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma hanno assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

### **Ricavi**

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati in accordo al principio IFRS 15. Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, Unieuro procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

I ricavi sono rilevati nel momento in cui le *performance obligations* sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi promessi al cliente, è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dall'incasso. Il prezzo della transazione, che rappresenta l'ammontare di corrispettivo che l'entità si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi al cliente, è allocato sulla base dei prezzi di vendita a sé stante (c.d. *stand-alone selling prices*) delle relative *performance obligations*.

I ricavi sono valutati escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita.

I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

#### *Vendita di beni*

Il ricavo è riconosciuto nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente e l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente nel momento dell'acquisto da parte del consumatore del prodotto presso il punto vendita, alla consegna del bene a domicilio nel caso della spedizione a casa, al momento del passaggio di proprietà per i clienti del canale Indiretto e B2B. Inoltre, sono rilevati come ricavi al momento dell'acquisto da parte del consumatore le vendite in cui la consegna è differita su richiesta dell'acquirente ("*bill and hold*"). Il ricavo è rilevato in quanto il bene è a disposizione, è identificato e pronto per essere consegnato ed inoltre il differimento della consegna è stato chiesto dall'acquirente. Allo stesso modo è rilevato il ricavo di vendita al momento dell'acquisto del bene da parte del consumatore anche se è necessaria l'installazione del bene, il ricavo è rilevato immediatamente al momento dell'accettazione della consegna da parte dell'acquirente quando il procedimento di installazione è molto semplice (ad esempio l'installazione di un apparecchio che richiede solamente il disimballaggio, la connessione elettrica e il collegamento).

Unieuro opera un programma di fidelizzazione della clientela basato sulla raccolta punti, denominata Unieuro Club, con il quale si permette ai clienti di accumulare punti fedeltà quando acquistano prodotti nei punti vendita a insegna Unieuro. Una volta raggiunto un determinato numero minimo di punti, gli stessi possono essere utilizzati come sconto sull'acquisto di un altro prodotto. La durata del programma coincide con l'anno fiscale. Unieuro iscrive una posta a rettifica dei ricavi stimata sulla base dei punti maturati e non ancora spesi, del valore dello sconto da riconoscere come previsto dal programma di fidelizzazione e delle informazioni storiche circa la percentuale di utilizzo dei punti fedeltà da parte della clientela.

#### *Diritto di reso*

Per contabilizzare il trasferimento di prodotti con diritto di reso Unieuro rileva i seguenti elementi:

- a) rettifica i ricavi di vendita per l'importo del corrispettivo dei prodotti per i quali è prevista la resa;
- b) rileva una passività per rimborsi futuri e
- c) rileva un'attività (e il corrispondente aggiustamento del costo delle vendite) per il diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'estinzione della passività per rimborsi futuri.

#### *Prestazione di servizi*

I ricavi e i costi derivanti da prestazioni di servizi (ricavi realizzati *over time*) sono rilevati in base alla valutazione dei progressi dell'entità verso l'adempimento completo dell'obbligazione nel corso del tempo. In particolare, il trasferimento nel tempo è valutato sulla base del metodo dell'*input*, ovvero considerando gli sforzi o gli input impiegati dal Gruppo per adempiere la singola *performance obligation*.

Per la vendita dei servizi di estensione di garanzia rispetto a quella già riconosciuta dal produttore per legge, Unieuro riconosce il ricavo lungo la durata della prestazione di tale servizio, sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura,

frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Unieuro sostiene costi per l'acquisizione del contratto aventi durata pluriennale.

Tali costi, rappresentati tipicamente dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva realizzata e che saranno recuperati per mezzo dei ricavi derivanti dal contratto, sono stati capitalizzati quali costi del contratto (c.d. *Contract costs*) ed ammortizzati sulla base della valutazione del progresso dell'entità nel trasferimento dei servizi e beni trasferiti al cliente nel corso del tempo.

### *Commissioni*

I compensi che vengono percepiti sulla vendita di determinati beni e servizi come ad esempio i finanziamenti al consumo, vengono calcolati in percentuale sul valore della prestazione eseguita o, talvolta secondo un corrispettivo fisso e corrispondono all'importo della commissione ricevuta da Unieuro.

### *Costi*

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

I costi per acquisto di merci sono riconosciuti al momento dell'assunzione di tutti i rischi e benefici legati alla proprietà e sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi.

Gli accordi con i fornitori prevedono il riconoscimento di premi e, in talune circostanze, di contributi. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Per gli accordi commerciali che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio viene effettuata una stima della competenza sulla base dell'ammontare dell'acquistato o venduto, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo di tali tipologie di premi e contributi.

I costi per servizi sono riconosciuti in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Si precisa che i costi relativi al progetto di quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale. Tale trattamento contabile deriva dalla struttura dell'operazione di offerta che ha avuto ad oggetto unicamente il collocamento di azioni poste in vendita da Italian Electronics Holdings, non generando proventi in favore della Società.

I costi derivanti da contratti di locazione operativa sono iscritti a quote costanti lungo la durata dei contratti di riferimento. Ulteriori costi che sono condizionati e determinati sulla base dei ricavi conseguiti nello specifico punto vendita, sono contabilizzati per competenza durante il periodo contrattuale.

### ***Interessi attivi e passivi***

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel risultato netto dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

### ***Imposte***

#### ***Imposte correnti***

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, le Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione consente di determinare l'IRES dovuta su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la "Società Consolidante" e la "Società Consolidata" sono stati dettagliatamente disciplinati in apposito contratto che definisce le modalità operative di gestione delle posizioni fiscali tra le diverse società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale.

#### ***Imposte differite***

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti

effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio. Nella stima si è tenuto in considerazione delle disposizioni della legge nr. 208 del 28 dicembre 2015 "Legge stabilità 2016" che, ha previsto per la Società la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% con effetto per i periodi di imposta successivi al 28 febbraio 2017.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensate, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

### **Effetti della variazione dei cambi delle valute estere**

I Bilanci sono presentati in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

### **Utile per azione**

#### *Utile per azione – base*

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile della Società per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio di esercizio.

#### *Utile per azione – diluito*

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile delle Società per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, le azioni sono modificate assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo.

### **Informativa settoriale**

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di *management* per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Società ai fini dell'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative *performances*.

## **2.7 Nuovi principi contabili**

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata da Unieuro al 29 febbraio 2020**

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche IAS 1 and IAS 8 - *Definition of Material*. L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire la definizione di "materiale" al fine di aiutare le società a valutare se un'informazione è da includere in bilancio. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020.
- In data 29 marzo 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo "*References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*". Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2020.
- In data 26 settembre 2019 lo IASB ha pubblicato in consultazione proposte di modifica allo standard sugli strumenti finanziari – versione IFRS 9 e IAS 39 – alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'*IFRS 3 - Business Combinations*. L'emendamento ha l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa

la definizione di business dell'IFRS 3. Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2020.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea**

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'*IFRS 17 Insurance Contracts*. Lo standard mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004 come interim Standard. Entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2021.
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo *IAS 1 - Business Combinations IAS 1 Presentation of Financial Statements*. L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o lungo termine. Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2022.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio.

### **3 INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI**

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse).

L'obiettivo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.



Inoltre, sono stati sottoscritti strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che hanno influenzato l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine e conseguentemente anche i risultati economici. La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

### **3.1 Rischio di credito**

Il rischio di credito è inteso come la possibilità che una variazione non attesa del merito creditizio di una controparte esponga la Società al rischio di *default*, sottoponendo la stessa a potenziali perdite. Si premette che il rischio di credito a cui è sottoposta la Società è minimizzato in quanto le vendite sono principalmente effettuate al consumatore finale che paga il corrispettivo al ritiro del prodotto. Le vendite agli affiliati (canale *Indiretto*) e ai clienti grossisti (canale B2B), che rappresentano complessivamente circa il 15,9% dei ricavi della Società al 29 febbraio 2020, impongono alla Società l'utilizzo di strategie e di strumenti atti a ridurre tale rischio. La Società si è dotata di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite *report* con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. Non si rilevano posizioni di concentrazione del rischio significative. Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione, a canoni di locazione corrisposti in via anticipata e ad anticipi per servizi e pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici. Inoltre, il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito.

### **3.2 Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è il rischio legato al mancato adempimento delle proprie obbligazioni contrattuali. Le obbligazioni contrattuali possono essere riassunte nell'adempimento, in base alle scadenze prefissate, delle proprie passività finanziarie. La gestione del rischio di liquidità pertanto è strettamente legata all'amministrazione delle entrate finanziarie, garantendo un equilibrio fra entrate ed uscite di cassa minimizzando il costo della gestione finanziaria. Ciò si traduce nel reperimento di risorse finanziarie atte a mantenere snella la struttura finanziaria aziendale, riducendo al minimo il costo delle stesse (in termini di oneri finanziari). Il rischio di liquidità viene limitato attraverso:

- flussi di cassa dell'attività caratteristica: l'ottimale gestione dei flussi di cassa in entrata derivanti dalla normale operatività aziendale rispetto alle uscite finanziarie;
- utilizzo di linee di finanziamento a breve termine (*Hot Money*);

- utilizzo di linee di credito *committed*: si tratta di linee di credito che il pool di banche si impegna a tenere a disposizione della Società fino a scadenza;
- utilizzo di attività finanziarie non *committed* con il solo scopo di finanziamento;
- utilizzo di finanziamenti a medio/lungo termine atti a sostenere l'attività aziendale caratteristica e non: l'impiego di tale tipologia di risorsa implica un monitoraggio costante delle scadenze dei debiti finanziari nonché delle condizioni contingenti dei mercati.

Il rischio di liquidità deriva dalla possibile difficoltà di ottenere risorse finanziarie ad un costo accettabile per condurre le normali attività operative. I fattori che influenzano il rischio di liquidità sono riferibili sia alle risorse generate o assorbite dalla gestione corrente, sia da quelle generate o assorbite dalla gestione degli investimenti e dei finanziamenti, quest'ultima intesa come scadenza nel rimborso o nell'accensione dei debiti finanziari a breve e lungo termine ed alle disponibilità di fondi nel mercato finanziario.

Per i dettagli sugli impatti del Covid-19 si rimanda al paragrafo 13 Coronavirus della Relazione sull'Andamento della Gestione.

L'intera struttura finanziaria viene costantemente monitorata da parte della Società per consentire la copertura del fabbisogno di liquidità. Si riporta nel seguito la struttura finanziaria della Società suddivisa per scadenza per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

(In migliaia di Euro)

	Saldo al 29 febbraio 2020	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	41.163	9.520	31.643	-	41.163
Altre passività finanziarie	492.902	66.227	229.991	196.684	492.902
<b>Totale</b>	<b>534.065</b>	<b>75.747</b>	<b>261.634</b>	<b>196.684</b>	<b>534.065</b>

(In migliaia di Euro)

	Saldo al 28 febbraio 2019	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	43.567	12.455	31.112	-	43.567
Altre passività finanziarie	20.454	7.683	12.771	-	20.454
<b>Totale</b>	<b>64.021</b>	<b>20.138</b>	<b>43.883</b>	<b>-</b>	<b>64.021</b>

Le "Altre passività finanziarie" includono gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 (*Leasing*), adottato a partire dal 1° marzo 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate, per maggiori dettagli si rimanda alle note 2.6.1 Cambiamento dei principi contabili e 5.14 Altre passività finanziarie.

### 3.3 Rischio di mercato

#### 3.3.1 Rischio di tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società.

Per fronteggiare questi rischi la Società ha stipulato con un pool di banche dei contratti di strumenti finanziari derivati di tipo *Interest Rate Swap (IRS)* con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Gli strumenti finanziari derivati (*Interest Rate Swap*) in essere al 29 febbraio 2020 sono stati stipulati a seguito della sottoscrizione di un contratto di finanziamento con un *pool* di banche la cui capofila è Banca IMI S.p.A.. In data 12 febbraio 2018 a seguito del *closing* avvenuto in data 09 gennaio 2018, data in cui si è proceduto alla stipula del contratto di finanziamento denominato *Senior Facilities Agreement* (il "Contratto di Finanziamento"), sono stati stipulati i nuovi contratti di *Interest Rate Swap* collegati al *Term Loan* attualmente erogato dal *pool*.

<i>(in migliaia di Euro)</i>				Valore nominale al		Fair value al	
Contratti derivati	Data di stipula	Data di scadenza	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019	
Interest Rate Swap (IRS)	12-feb-18	09-gen-23	32.500	42.500	(462)	(413)	

I contratti di *Interest Rate Swap*, che soddisfano i requisiti previsti dallo IFRS 9, vengono contabilizzati secondo la metodologia dell'*hedge accounting*. L'importo rilevato a patrimonio netto nella riserva di *cash flow hedge* è pari a Euro 353 migliaia (negativi) al 29 febbraio 2020 e Euro 313 migliaia (negativi) al 28 febbraio 2019.

#### *Sensitivity Analysis*

La misurazione dell'esposizione al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano un apprezzamento e deprezzamento pari a 50 bps rispetto alla curva dei tassi forward ipotizzata al 29 febbraio 2020.

#### *Effetto variazione sugli oneri finanziari - conto economico*

Per fronteggiare il rischio di variazione dei tassi di interesse, la Società ha utilizzato strumenti derivati di copertura, ("*Interest Rate Swap*") con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico. Una modifica nei tassi di interesse, derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50bps, avrebbe determinato un effetto sugli oneri finanziari per l'esercizio 2020 come di seguito riepilogato.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	- 50 bps	+ 50 bps
Al 29 febbraio 2020	232	(175)

Nota: il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto

Si evidenzia che l'analisi di sensitività derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50bps, tiene conto delle coperture poste in essere dalla Società.

Si segnala che ai fini della presente analisi nessuna ipotesi è stata condotta relativamente all'effetto del costo ammortizzato.

#### *Effetto variazione sulla riserva di cash flow hedge – patrimonio netto*

L'impatto sul *fair value* dei derivati IRS derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di interesse è riassumibile nella tabella seguente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	- 50 bps	+ 50 bps
<i>Sensitivity analysis</i> al 29 febbraio 2020	(254)	251

### **3.3.2 Rischio di cambio**

La Società è esposta al rischio di cambio, rischio legato alla fluttuazione dei cambi di due monete, principalmente per effetto di operazioni di *import* di merce. Tale rischio è considerato non rilevante per la Società in quanto il volume delle operazioni in valuta non è significativo; la Società copre comunque l'esposizione stimata alla variazione dei tassi di cambio rispetto alle principali operazioni previste nel breve termine di *import* di merce che prevedono pagamenti ai fornitori in Dollari Americani, mediante contratti di acquisto a termine (*forward*) di Dollari Americani. Al 29 febbraio 2020 non sono in essere strumenti *forward*. Gli effetti di tali strumenti finanziari derivati di copertura sono stati rilevati a conto economico, in quanto non rispettano tutti i requisiti previsti dall'IFRS 9 per l'*hedge accounting*.

### **3.4 Stima del *fair value***

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato. I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile, al netto di eventuali fondi svalutazione, in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 29 febbraio 2020</b>			<b>Totale</b>
	<b>Finanziamenti e crediti</b>	<b><i>Fair value</i> strumenti di copertura</b>	<b>Altre passività</b>	
<b>Attività Finanziarie non valutate al <i>fair value</i></b>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	80.191	-	-	<b>80.191</b>
Crediti commerciali	86.486	-	-	<b>86.486</b>
Altre attività	67.418	-	-	<b>67.418</b>
<b>Attività Finanziarie valutate al <i>fair value</i></b>				
Altre attività		0		<b>0</b>
<b>Passività Finanziarie non valutate al <i>fair value</i></b>				
Passività finanziarie	-	-	41.163	<b>41.163</b>
Debiti commerciali	-	-	477.250	<b>477.250</b>
Altre passività	-	-	212.998	<b>212.998</b>
Altre passività finanziarie	-	-	492.439	<b>492.439</b>
<b>Passività Finanziarie valutate al <i>fair value</i></b>				
Altre passività finanziarie	-	463	-	<b>463</b>

*(in migliaia di Euro)*

**Esercizio chiuso al 28 febbraio 2019**

	Finanziamenti e crediti	Fair value strumenti di copertura	Altre passività	Totale
<b>Attività Finanziarie non valutate al fair value</b>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	77.412	-	-	<b>77.412</b>
Crediti commerciali	41.643	-	-	<b>41.643</b>
Altre attività	33.360	-	-	<b>33.360</b>
<b>Attività Finanziarie valutate al fair value</b>				
Altre attività		0		<b>0</b>
<b>Passività Finanziarie non valutate al fair value</b>				
Passività finanziarie	-	-	43.567	<b>43.567</b>
Debiti commerciali	-	-	463.984	<b>463.984</b>
Altre passività	-	-	191.241	<b>191.241</b>
Altre passività finanziarie	-	-	20.041	<b>20.041</b>
<b>Passività Finanziarie valutate al fair value</b>				
Altre passività finanziarie	-	413	-	<b>413</b>

Le voci “Altre attività” e “Altre passività finanziarie” includono gli effetti derivanti dall’applicazione del principio contabile IFRS 16 (*Leasing*), adottato a partire dal 1° marzo 2019 utilizzando il metodo dell’applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate, per maggiori dettagli si rimanda alle note 2.6.1 Cambiamento dei principi contabili, 5.6 Altre attività correnti ed altre attività non correnti e 5.14 Altre passività finanziarie.

#### 4 INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

Il settore operativo identificato dalla Società, all’interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l’intera società. La visione dell’azienda da parte della Società come un unico *business* omnicanale fa sì che la Società abbia identificato un’unica *Strategic Business Unit* (“SBU”). Il *management* ha inoltre individuato all’interno della SBU tre *Cash Generating Units* (“CGUs”) a cui è stato allocato l’avviamento, tale approccio è supportato dal modello di controllo dell’operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l’intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l’analisi dell’andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)

Esercizio chiuso al

	29 febbraio 2020 <sup>89</sup>	28 febbraio 2019
Ricavi	2.425.895	2.079.148
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>134.856</b>	<b>59.946</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>5,6%</i>	<i>2,9%</i>
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(83.808)	(29.876)
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>51.048</b>	<b>30.070</b>
Proventi finanziari	82	1.587
Oneri finanziari	(13.879)	(4.549)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>37.251</b>	<b>27.108</b>
Imposte sul reddito	(1.501)	1.061
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>35.750</b>	<b>28.169</b>

L'incidenza del Risultato operativo lordo sui Ricavi è pari al 5,6% al 29 febbraio 2020, si segnala che l'IFRS 16 (Leasing) è stato adottato a partire dal 1° marzo 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate. Gli effetti di tale nuovo principio contabile sono illustrati nel paragrafo "2.6.1 - Cambiamenti dei principi contabili" cui si fa rimando per ulteriori dettagli.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per categorie di prodotti e servizi offerti:

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2020	%	28 febbraio 2019 <sup>90</sup>	%	2019 vs 2018	%
<i>Grey</i>	1.155.198	47,6%	981.590	47,2%	173.608	17,7%
<i>White</i>	675.834	27,9%	545.468	26,2%	130.366	23,9%
<i>Brown</i>	384.176	15,8%	358.559	17,2%	25.617	7,1%
Altri prodotti	113.788	4,7%	109.528	5,3%	4.260	3,9%
Servizi	96.899	4,0%	84.003	4,0%	12.896	15,4%
<b>Totale ricavi per categoria</b>	<b>2.425.895</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.079.148</b>	<b>100,0%</b>	<b>346.747</b>	<b>16,7%</b>

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al

<sup>89</sup> Si segnala che l'IFRS 16 (Leasing) è stato adottato a partire dal 1° marzo 2019 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale le informazioni comparative non sono state rideterminate. Gli effetti di tale nuovo principio contabile sono illustrati nel paragrafo "2.6.1 - Cambiamenti dei principi contabili" cui si fa rimando per ulteriori dettagli.

<sup>90</sup> La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione adottata dai principali esperti del settore si segnala pertanto che, la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Estero	3.681	3.954
Italia	2.422.214	2.075.194
<b>Totale</b>	<b>2.425.895</b>	<b>2.079.148</b>

I ricavi sono attribuiti sulla base della fatturazione Italia/Estero.

Non sono iscritte attività non correnti in paesi diversi da dove ha sede la Società.

## 5 NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO

### 5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni

Si riporta di seguito il saldo della voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni”, suddiviso per categoria, al 29 febbraio 2020 ed al 28 febbraio 2019:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 29 febbraio 2020			Valori al 28 febbraio 2019		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Impianti e Macchinari	140.746	(105.745)	35.001	136.184	(96.643)	39.541
Attrezzature	23.734	(16.124)	7.610	22.502	(15.122)	7.380
Altri Beni	181.530	(149.067)	32.463	175.011	(138.933)	36.078
Immobilizzazioni in corso materiali	4.885	-	4.885	1.852	-	1.852
<b>Totale Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni</b>	<b>350.894</b>	<b>(270.936)</b>	<b>79.959</b>	<b>335.549</b>	<b>(250.698)</b>	<b>84.851</b>

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni” per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Totale
	<b>Saldo al 28 febbraio 2018</b>	<b>33.230</b>	<b>4.176</b>	<b>35.076</b>	<b>2.232</b>
Incrementi	14.732	4.103	11.330	1.837	32.002
Acquisizioni di rami di azienda	221	4	123	--	348
Decrementi	(847)	(50)	(964)	(1.633)	(3.494)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(8.642)	(903)	(10.277)	(584)	(20.406)
Decrementi Fondo Amm.to	847	50	790	-	1.687
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>39.541</b>	<b>7.380</b>	<b>36.078</b>	<b>1.852</b>	<b>84.851</b>
Incrementi	4.683	1.232	6.617	4.309	16.841
Acquisizioni di rami di azienda	-	-	-	-	--
Decrementi	(121)	-	(99)	(1.276)	(1.496)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(9.127)	(1.002)	(10.140)	-	(20.269)
Decrementi Fondo Amm.to	25	-	7	-	31



Saldo al 29 febbraio 2020	35.001	7.610	32.463	4.885	79.959
---------------------------	--------	-------	--------	-------	--------

Con riferimento all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 la Società ha effettuato investimenti netti per Euro 15.377 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita mediante il *restyling* del *layout* e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita e investimenti in rilocalizzazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 3.686 migliaia; (ii) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici (Gela, Portogruaro, Mistebianco, Savignano, Verona) o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi per Euro 3.088 migliaia; (iii) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti antifurto ed elettrico in diversi punti vendita per Euro 2.285 migliaia; (iv) investimenti riconducibili alla creazione di tavoli espositivi elettrificati dedicati all'esposizione di specifici marchi fornitori all'interno dei punti vendita per Euro 1.896 migliaia; (v) investimenti integrativi connessi all' *hub* logistico con sede a Piacenza per Euro 1.523 migliaia, ed (vi) investimenti relativi all'ampliamento dell'area di vendita di Paderno Dugnano per Euro 55 migliaia.

Le immobilizzazioni in corso nette pari ad Euro 4.885 migliaia si riferiscono principalmente (i) ad aperture di nuovi punti vendita e a progetti per Euro 2.358 migliaia; (ii) ad investimenti relativi alle ristrutturazioni/relocation per Euro 851 migliaia; (iii) ad interventi minori di manutenzioni straordinarie in diversi punti vendita per Euro 609 migliaia; (iv) investimenti riconducibili alla creazione di tavoli espositivi elettrificati dedicati all'esposizione di specifici marchi fornitori all'interno dei punti vendita per Euro 279 migliaia, e (v) investimenti integrativi connessi all' *hub* logistico con sede a Piacenza per Euro 213 migliaia.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)", pari ad Euro 20.269 migliaia, comprende Euro 19.829 migliaia di ammortamenti ed Euro 440 migliaia di svalutazioni e rivalutazioni.

La voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni" include beni in locazione finanziaria costituiti prevalentemente da arredi, impianti di illuminazione a risparmio energetico, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. Tali beni sono concessi a garanzia del locatore fino all'integrale pagamento del debito residuo. Per maggiori dettagli sull'ammontare dei debiti verso le società di leasing si rinvia alla nota 5.14 "Altre passività finanziarie".

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 la Società ha effettuato investimenti netti per Euro 30.543 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita per Euro 2.371 migliaia mediante il *restyling* del *layout* e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita; (ii) investimenti relativi

all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi e al riallestimento dei punti vendita acquisiti dai rami di azienda Ex DPS Group S.r.l. e Galimberti S.p.A. per Euro 7.526 migliaia; (iii) investimenti in rilocalizzazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 2.263 migliaia; (iv) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo dell'arredamento in diversi punti vendita per Euro 3.779 migliaia; (v) investimenti riconducibili alla creazione di strutture dedicate all'esposizione di specifici prodotti all'interno dei punti vendita oltre, ad altri investimenti che hanno riguardato l'acquisto di server RT e pc, ai fini dell'adeguamento normativo connesso ai nuovi dettami sulla privacy (GDPR) per complessivi 1.875 migliaia; (vi) investimenti connessi alla realizzazione di un nuovo *hub* logistico con sede a Piacenza per 5.628 migliaia.

I nuovi contratti di *leasing* finanziario sono pari ad Euro 6.753 migliaia di cui: (i) Euro 131 migliaia relativi a macchine elettroniche; (ii) Euro 1.963 migliaia relativi ad arredamenti; (iii) Euro 4.496 relativi principalmente a mezzi di sollevamento, impianti di sorveglianza/antifurto e rete di trasmissione dati per il nuovo magazzino di piacenza; (iv) Euro 163 migliaia relativi a impianti elettrici dei punti vendita già esistenti e oggetto di ristrutturazione/relocation.

Si segnala che le acquisizioni dei 7 punti vendita appartenenti al ramo di azienda DPS Group S.r.l. e dei 5 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Galimberti S.p.A. sono configurate come aggregazioni aziendali e sono pertanto rientrate nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Così come previsto dal principio, sono stati rilevati ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione i beni materiali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 16.

Per la valutazione di tale *fair value* la Società si è affidata a tecnici interni che, hanno stimato il valore degli *asset* acquisiti in Euro 347 migliaia. L'ammortamento è calcolato sulla base delle aliquote di ammortamento adottate per la categoria di appartenenza.

I valori e la vita utile sono stati riflessi nel bilancio a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)", pari a Euro 20.406 migliaia di ammortamenti e svalutazioni e rivalutazioni. Le svalutazioni sono principalmente riconducibili ai negozi per i quali sono stati identificati contratti onerosi di affitto.

## 5.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Avviamento" al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Avviamento	170.767	170.767
<b>Totale Avviamento</b>	<b>170.767</b>	<b>170.767</b>

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Avviamento” per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Avviamento</b>
<b>Saldo al 28 febbraio 2018</b>	<b>167.550</b>
Acquisizioni di rami d'azienda	95
<b>Saldo al 28 febbraio 2018 rideterminato</b>	<b>167.645</b>
Acquisizioni	3.122
Incrementi	-
Svalutazioni	-
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>170.767</b>
Acquisizioni	-
Svalutazioni	-
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>170.767</b>

Il valore dell'avviamento al 29 febbraio 2020, pari ad Euro 170.767 migliaia, risulta invariato rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019.

Il valore dell'avviamento al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019 è composto come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Avviamento al 29 febbraio 2020</b>	<b>Avviamento al 28 febbraio 2019</b>
<i>Derivanti da fusioni:</i>		
Marco Polo Holding S.r.l.	94.993	94.993
Ex Unieuro	32.599	32.599
Rialto 1 S.r.l. e Rialto 2 S.r.l.	9.925	9.925
Marco Polo Retail S.r.l.	8.603	8.603
Altre fusioni minori	5.082	5.082
<i>Derivanti da acquisizione di rami d'azienda:</i>		
Andreoli S.p.A.	10.500	10.500
Cerioni S.p.A.	5.749	5.749
Galimberti S.p.A.	1.882	1.882
DPS Group S.r.l.	1.240	1.240
Dixons Travel	194	194
<b>Totale Avviamento</b>	<b>170.767</b>	<b>170.767</b>

### 5.2.1 Impairment test

Sulla base delle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 36, la Società deve svolgere almeno annualmente la verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento attraverso il test di *impairment*, confrontando il valore contabile delle *Cash Generating Units* ("CGU") a cui è allocato l'avviamento con il loro valore recuperabile. Con coerenza applicativa è stato adottato il valore d'uso come valore recuperabile in relazione alla volatilità del mercato ed alla difficoltà di recupero di informazioni legate alla determinazione del *fair value*.

L'*impairment test* sull'avviamento predisposto dalla Società per ciascuna CGU è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 maggio 2020. Nella preparazione dell'*impairment test* gli amministratori si sono avvalsi di un'apposita relazione predisposta all'uso da un consulente su specifico incarico della Società.

Lo IAS 36 identifica le CGU come le più piccole aggregazioni di attività che generano flussi di cassa in entrata. I flussi finanziari derivanti dalle CGU identificate devono essere indipendenti fra loro, in quanto una singola Unità deve poter essere autonoma nella realizzazione di flussi di cassa in entrata, ma tutte le attività all'interno dell'Unità devono essere interdipendenti fra loro. Ai sensi dello IAS 36 prende corpo la correlazione che vi è fra l'avviamento acquisito in sede di aggregazione aziendale e le CGU. Infatti, all'atto dell'acquisizione dell'avviamento, è necessario allocare lo stesso alla CGU o alle CGUs che si prevede beneficino maggiormente delle sinergie dell'aggregazione. In questo senso, le decisioni legate alla definizione di tali sinergie dipendono strettamente dai modelli di organizzazione strategica della Società, dalle decisioni commerciali di acquisto e di vendita che, nello specifico, prescindono dal numero di punti vendita, i quali non godono di autonomia decisionale.

Il settore operativo identificato dalla Società, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, coincide con l'intera Società. La visione dell'azienda da parte della Società come un unico *business* omnicanale fa sì che la Società abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* (SBU). La Società ha individuato, all'interno della SBU, tre CGU a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine dell'assunzione delle decisioni aziendali.

La Società ha individuato tre CGU a cui è stato allocato l'avviamento:

- *Retail*;
- *Indiretto*;
- *B2B*.

Le tre unità sfruttano delle risorse condivise, come possono essere l'amministrazione, il *back office*, la logistica, ma ognuna di esse è caratterizzata da una diversa crescita attesa, con rischi ed opportunità differenti e con particolarità che non possono essere riportate nelle altre *CGUs*.

La *CGU Retail* è relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail*, *Online* e *Travel*. I canali *Online* e *Travel* sono stati inclusi nella *CGU Retail* in quanto il sito *web* si serve dei punti vendita per la consegna della merce e spesso anche per la fornitura dei prodotti ai clienti mentre il canale *Travel* include i punti vendita dislocati presso i principali snodi di trasporto pubblico.

La *CGU Indiretto* precedentemente denominata *Wholesale*, comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso *partnership* con primari operatori di settore.

La *CGU B2B* è relativa alla fornitura all'ingrosso dei prodotti nell'ambito del canale *business-to-business*.

L'allocazione dell'avviamento alle tre *CGUs* è stato effettuato in coerenza con l'attività specifica della singola *CGU*, in modo tale da includere la miglior valorizzazione delle sinergie interne ed esterne nel modello di *business* utilizzato.

La Società ha optato, come descritto in precedenza, per la determinazione del valore recuperabile, l'identificazione del valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri, che si prevede possano generare le *CGU*.

La fonte dati su cui si basano le assunzioni effettuate per la determinazione dei flussi finanziari sono i bilanci consuntivi, e i piani industriali.

Il Piano Industriale utilizzato per il test di impairment relativo all'avviamento iscritto nel Bilancio di Unieuro e riferito all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 si basa nelle linee strategiche del piano su quello approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 dicembre 2016 come successivamente aggiornato. Il Piano Industriale alla base dell'impairment test è stato redatto tenuto conto degli andamenti recenti della gestione. In particolare, si è tenuto conto di dati consuntivi relativi agli esercizi chiusi al 28 febbraio 2017, e 28 febbraio 2018, 28 febbraio 2019 e 29 febbraio 2020 e conseguentemente, è stato aggiornato lo sviluppo dei dati finanziari fino al 28 febbraio 2025. L'*impairment test* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 06 maggio 2020.

Le stime incluse nel piano industriale sono inevitabilmente segnate dalla crisi legata al diffondersi del Covid-19, manifestatasi in Italia alla fine del mese di febbraio 2020.

È presumibile che l'emergenza impatterà fortemente sul PIL italiano e, seppure in maniera minore alla luce della più bassa volatilità storicamente registrata, sul mercato dell'elettronica di consumo e degli elettrodomestici.

Le limitazioni all'operatività dei negozi fisici, obbligatorie o volontarie, unitamente alle misure di distanziamento sociale adottate in risposta all'epidemia penalizzeranno in misura significativa traffico e ricavi delle reti, con particolare riferimento ai primi mesi dell'esercizio che chiuderà al 28 febbraio 2021. Parallelamente, l'*e-commerce* trarrà vantaggio dalla situazione venutasi a creare, accelerando l'evoluzione già in atto del mix di canale.

Le azioni di contenimento costi in atto, il ricorso agli ammortizzatori sociali, uniti ai minori costi per servizi ed affitti saranno i principali elementi a sostegno della redditività.

Le stime di crescita del mercato di riferimento incluse nel piano industriale utilizzato per il test di *impairment* al 29 febbraio 2020, sono basate, tra l'altro, su fonti esterne e sulle analisi condotte dalla Società. La Società, in particolare, prevede un impatto legato all'epidemia Coronavirus soprattutto con riferimento alla prima parte del FY21 e una graduale ripresa del business in linea con la propria strategia, grazie alla capacità di quest'ultima di incrementare la propria base clienti, di promuovere ed incentivare servizi complementari e di incrementare la propria penetrazione del mercato rispetto ai *competitor*. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 13. Epidemia Coronavirus della Relazione sull'Andamento della Gestione.

Sulla base delle attuali informazioni disponibili, in uno scenario in continua evoluzione, è attivo un monitoraggio costante delle variabili macroeconomiche e di business per avere disponibile in tempo reale la miglior stima dei potenziali impatti sulla Società e permetterne la mitigazione con dei piani di reazione/contingency.

È importante sottolineare che, alla luce dell'elevata incertezza relativa all'estensione degli effetti economico-sociali del Coronavirus, non è oggi possibile prevedere con un sufficiente grado di attendibilità durata e portata della crisi in atto e conseguentemente valutarne in modo compiuto i futuri impatti sulla performance e sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Società.

Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:

- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano industriale, un periodo di 5 anni;
- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 0% in quanto viene considerato stabile nel tempo il risultato che la società riuscirà a conseguire con l'ultimo esercizio del piano industriale;

- il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-costo medio ponderato del capitale) per le CGU analizzate è pari al 11,65%.

Il tasso di sconto applicato (o tasso di attualizzazione) è quel tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini della determinazione del tasso di sconto, è pertanto necessario che vi sia coerenza tra i parametri utilizzati e il mercato di riferimento della Società e coerenza fra l'attività operativa della Società e i flussi in entrata della stessa. Tutti i parametri utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione devono essere declinati nel contesto societario, in modo tale che questo esprima le "normali" condizioni in un arco temporale di medio lungo termine.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri determinanti il WACC:

- *Risk-free rate* ( $r_f$ ) – Il *risk-free rate* adottato è pari alla media a 6 mesi (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. L'adozione del dato medio permette di compensare possibili dinamiche distorsive di breve periodo.
- *Equity risk premium* ( $r_m - r_f$ ) – L'*equity risk premium*, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari ed obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato italiano.
- *Beta* ( $\beta$ ) – Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un *panel* di società quotate operanti prevalentemente od esclusivamente nella vendita di elettronica di consumo, mediante una combinazione di canali di vendita (vendite in *store* e *online*, nella maggior parte dei casi affiancate da vendite *Indiretto* e/o *business-to-business*).
- Premio per il rischio specifico ( $\alpha$ ) - E' stato applicato un premio aggiuntivo al fine di tenere conto dei potenziali rischi relativi all'implementazione della strategia aziendale nel contesto del mercato di riferimento (execution risk) anche in considerazione delle dimensioni della Società rispetto alle aziende comparabili individuate (size premium).
- Costo del capitale di debito  $i_d (1-t)$  – Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari alla media a 6 mesi del tasso EurIRS a 10 anni (rispetto alla data di riferimento), maggiorato di uno *spread*. Come aliquota fiscale ( $t$ ) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).
- *Struttura finanziaria* – E' stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal *panel* di società comparabili selezionato.

Non si riscontrano differenze nella determinazione di questi parametri tra le fonti esterne utilizzate e il valore utilizzato ai fini del test.

La Società ha una consolidata storia di operatività sul mercato, e ad oggi non si palesano elementi tali da fare ipotizzare una interruzione dell'attività nel medio-lungo termine. In base a tali considerazioni, si è ritenuto ragionevole adottare un'ipotesi di *going concern in perpetuity*. Il flusso di cassa operativo utilizzato ai fini del calcolo del *terminal value* è stato determinato sulla base delle seguenti ipotesi principali:

- *EBITDA* - In sede di stima del *terminal value*, è stato considerato un ammontare di ricavi pari al livello previsto per l'ultimo anno di piano. Ai fini della stima dell'*EBITDA* sostenibile nel medio-lungo periodo è stato applicato ai ricavi così individuati l'*EBITDA margin* pari al dato medio di piano, al fine di riflettere le dinamiche competitive che caratterizzano il settore di riferimento. Quest'ultimo dato si colloca, per la Società nel suo complesso, all'interno dell'attuale *range* espresso dalle stime degli analisti relative al *panel* di società comparabili utilizzate per la determinazione del WACC.
- Investimenti in immobilizzazioni ed ammortamenti - Gli investimenti annui sono stati stimati in misura pari agli investimenti in immobilizzazioni previsti nell'ultimo anno di piano. Gli ammortamenti annuali sono stati allineati a tali investimenti, ipotizzando quindi che gli investimenti siano principalmente di mantenimento e/o di sostituzione.
- Capitale circolante netto e Fondi – In linea con l'ipotesi di una crescita in *perpetuity* ad un tasso *g* pari a 0%, non sono state ipotizzate variazioni delle poste componenti il CCN e gli altri fondi nel lungo termine.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa contenente gli assunti di base (WACC e *g*) e la percentuale di valore attribuita al valore terminale rispetto al valore recuperabile delle tre CGU della Società relativamente alle analisi di *impairment test* condotte con riferimento alla data del 29 febbraio 2020.

al 29 febbraio 2020	WACC	g	Valore Terminale (TV)	Valore Recuperabile (RA)	% TV su RA
<i>(In milioni di Euro)</i>					
CGU Retail	11,69%	0,0%	159,7	273,5	58,4%
CGU Indiretto	11,69%	0,0%	7,9	16,3	48,2%
CGU B2B	11,69%	0,0%	10,3	15,1	68,5%

Si riportano di seguito i risultati dei test di *impairment* alla data del 28 febbraio 2020:

al 29 febbraio 2020		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA Vs CA
<i>(In milioni di Euro)</i>				
CGU Retail	EUR/mln	27,5	273,5	246,0
CGU Indiretto	EUR/mln	(1,3)	16,3	17,6
CGU B2B	EUR/mln	3,4	15,1	11,6

In base alle stime effettuate non è emersa la necessità di effettuare una rettifica al valore dell'avviamento iscritto.



Si segnala che il *carrying amount* della CGU Indiretto al 28 febbraio 2020 è negativo per effetto del capitale circolante netto negativo allocato alla CGU Indiretto.

Il *carrying amount* non include le poste di natura finanziaria. Sono inoltre escluse le attività e passività per imposte differite, in quanto ai fini della stima delle imposte in sede di determinazione dei flussi di cassa è stata utilizzata l'aliquota fiscale teorica.

Come previsto dallo IAS 36, sono state inoltre sviluppate le opportune *sensitivity analysis* per testare la tenuta del valore recuperabile dell'avviamento al variare dei principali parametri utilizzati quali la variazione percentuale dell'EBIT (Risultato operativo netto), il WACC e il tasso di crescita.

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le CGU soggette ad *impairment test* al 29 febbraio 2020, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando una riduzione percentuale dell'EBIT, negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale, fino a un massimo del -20,0%:

al 29 febbraio 2020	EBIT di Piano terminale				
(In milioni di Euro)					
Sensitivity Differenza RA vs CA	0	(5,0%)	(10,0%)	(15,0%)	(20,0%)
CGU Retail	246,0	230,7	215,4	200,1	184,8
CGU Indiretto	17,6	16,9	16,2	15,4	14,7
CGU B2B	11,6	10,8	9,9	9,0	8,1

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le CGU soggette ad *impairment test* al 29 febbraio 2020, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando un incremento percentuale del WACC:

al 29 febbraio 2020	WACC				
(In milioni di Euro)					
Sensitivity Differenza RA vs CA	11,7%	12,2%	12,7%	13,2%	13,7%
CGU Retail	246,0	234,1	223,2	213,1	203,7
CGU Indiretto	17,6	17,0	16,4	15,9	15,4
CGU B2B	11,6	10,9	10,3	9,7	9,2

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le CGU soggette ad *impairment test* al 29 febbraio 2020, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando una riduzione del tasso di crescita perpetua (g), negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale, fino a un massimo del -2,0%:

al 29 febbraio 2020	Tasso di crescita perpetua (g)				
---------------------	--------------------------------	--	--	--	--

<i>(In milioni di Euro)</i>		WACC				
Sensitivity Differenza RA vs CA		(2,0%)	(1,5%)	(1,0%)	(0,5%)	(0,0%)
CGU Retail	11,65%	219,9	225,7	231,9	238,6	246,0
CGU Indiretto	11,65%	16,3	16,6	16,9	17,2	17,6
CGU B2B	11,65%	10,0	10,3	10,7	11,2	11,6

Si riporta di seguito l'analisi *di stress test* che individua per quali valori dei seguenti parametri: (i) *EBIT* (risultato operativo lordo, variazione percentuale negli anni di piano e nel valore terminale), (ii) g e (iii) WACC separatamente sensitivizzati rispetto allo scenario base, il differenziale tra il valore recuperabile ed il valore contabile risulti, a parità di tutte le altre grandezze, pari a zero.

<b>Parametro / CGU</b>	<b>Retail</b>	<b>Indiretto</b>	<b>B2B</b>
Variazione % EBIT (Piano e TV)	(80,5%)	(117,2%)	(65,6%)
Fattore g	n.a. <sup>(1)</sup>	n.a. <sup>(1)</sup>	n.a. <sup>(1)</sup>
WACC	65,8%	n.a. <sup>(1)</sup>	42,5%.

(1) Per alcuni dei parametri selezionati, in considerazione della configurazione dei flussi di cassa alla base della determinazione del *recoverable amount* e/o del valore del *carrying amount*, non si identifica un valore ragionevole del parametro tale per cui l'ammontare ricalcolato del *recoverable amount* risulti coincidente con il rispettivo valore del *carrying amount*.

Infine, la Società ha sviluppato un'ulteriore analisi simulando gli impatti sul valore recuperabile della CGU *Retail* in ipotesi di esclusione delle previste aperture di nuovi punti vendita nell'arco del piano industriale. Di seguito si riportano i risultati dell'analisi svolta:

<b>al 29 febbraio 2020</b> <i>(in milioni di Euro)</i>		<b>Valore Contabile (CA)</b>	<b>Valore Recuperabile (RA)</b>	<b>RA vs CA</b>
CGU Retail	EUR/mln	27,5	267,2	239,6

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per la verifica della recuperabilità dell'avviamento sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'*impairment test*, potrebbero determinare in futuro la necessità di svalutare l'avviamento con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

### 5.3 Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito il saldo della voce “Attività immateriali a vita utile definita”, suddiviso per categoria al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

	Valori al 29 febbraio 2020			Valori al 28 febbraio 2019		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Software	60.227	(45.382)	14.845	51.979	(39.990)	11.989
Concessioni, licenze e marchi	7.407	(7.039)	368	7.407	(6.619)	788
Key Money	-	-	-	8.130	(1.573)	6.557
Immobilizzazioni in corso immateriali	6.935	-	6.935	3.200	-	3.200
<b>Totale Attività immateriali a vita utile definita</b>	<b>76.142</b>	<b>(53.994)</b>	<b>22.148</b>	<b>70.716</b>	<b>(48.182)</b>	<b>22.534</b>

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività immateriali a vita utile definita” per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 29 febbraio 2020:

(In migliaia di Euro)	Software	Concessioni, licenze e marchi	Key money	Immobilizzazioni in corso immateriali	Totale
<b>Saldo al 28 febbraio 2018</b>	<b>10.807</b>	<b>1.231</b>	<b>5.312</b>	<b>1.071</b>	<b>18.421</b>
Incrementi	5.862	-	-	3.188	9.050
Acquisizioni	-	-	2.420	-	2.420
Decrementi	-	-	-	(1.059)	(1.059)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(4.680)	(443)	(1.175)	-	(6.298)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>11.989</b>	<b>788</b>	<b>6.557</b>	<b>3.200</b>	<b>22.534</b>
Incrementi	8.248	-	-	6.792	15.040
Rettifica - applicazione dell'IFRS 16	-	-	(6.557)	-	(6.557)
Decrementi	-	-	-	(3.057)	(3.057)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(5.392)	(420)	-	-	(5.812)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>14.845</b>	<b>368</b>	<b>-</b>	<b>6.935</b>	<b>22.148</b>

Relativamente all’esercizio chiuso al 29 febbraio 2020, gli incrementi ammontano complessivamente ad Euro 15.040 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria “Software” per Euro 8.248 migliaia.

Il Gruppo, come disposto dal nuovo principio contabile IFRS 16, ha provveduto a riclassificare il Key Money facendoli rientrare nelle attività per diritto d’uso in quanto rappresentano dei costi diretti iniziali del locatario insiti nel contratto di locazione.

Gli incrementi relativi alla categoria “Software” per Euro 8.248 migliaia, sono principalmente riconducibili a: (i) nuovi *software* e licenze, (ii) costi sostenuti per lo sviluppo e

l'aggiornamento del sito web [www.unieuro.it](http://www.unieuro.it) e (iii) costi sostenuti per interventi straordinari sui *software* gestionali preesistenti.

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso pari a Euro 6.792 migliaia sono riconducibili a implementazioni di nuovi *software* (ERP) e di *software* già esistenti.

Relativamente all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, gli incrementi sono riconducibili principalmente alla categoria "Software" per Euro 5.862 migliaia e alle immobilizzazioni in corso per Euro 3.188 migliaia.

Gli incrementi relativi alla categoria "Software" per Euro 5.862 migliaia, sono principalmente riconducibili a: (i) nuovi *software* e licenze, (ii) costi sostenuti per lo sviluppo e l'aggiornamento del sito web [www.unieuro.it](http://www.unieuro.it) e (iii) costi sostenuti per interventi straordinari sui *software* gestionali preesistenti.

Gli incrementi relativi alla categoria "Key money" per Euro 2.420 migliaia si riferiscono al pagamento di *Key Money* per la stipula avvenuta nel corso dell'esercizio dei contratti di locazione, relativi alle acquisizioni di rami di azienda per Euro 1.948, alle acquisizioni dei 7 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Ex DPS Group S.r.l. e dei 5 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Galimberti S.p.A. per Euro 473 migliaia. Tali operazioni si sono configurate come aggregazioni aziendali e sono rientrate nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Così come previsto dal principio sono stati rilevati, separatamente rispetto all'avviamento ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione, i beni immateriali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 38. L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla durata contrattuale della locazione. I valori e la vita utile sono stati riflessi nel bilancio a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro.

Per la valutazione del *fair value* dei *Key money* la società si è affidata a consulenti esterni di comprovata esperienza che, utilizzano metodi valutativi in linea con la migliore prassi professionale.

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso sono riconducibili a implementazioni di nuovi *software* e di *software* già esistenti.

#### 5.4 Attività per diritto d'uso

Si riporta di seguito il saldo della voce "Attività per diritto d'uso", suddiviso per categoria al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

(in migliaia di Euro)	Valori al 29 febbraio 2020			Valori al 28 febbraio 2019		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Fabbricati	510.562	(56.928)	453.634	-	-	-
Autovetture	2.159	(799)	1.360	-	-	-

<b>Totale Attività immateriali a vita utile definita</b>	<b>512.721</b>	<b>(57.727)</b>	<b>454.994</b>	-	-	-
----------------------------------------------------------	----------------	-----------------	----------------	---	---	---

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività per diritto d’uso” per il periodo dal 28 febbraio 2019 al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Fabbricati</b>	<b>Autovetture</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	-	-	-
Rettifica - applicazione dell'IFRS 16	445.605	1.551	447.156
Acquisizione Carini Retail	8.805	-	8.805
Incrementi/(Decrementi)	56.152	608	56.760
(Ammortamenti e svalutazioni)/rivalutazioni	(56.928)	(799)	(57.727)
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>453.634</b>	<b>1.360</b>	<b>454.994</b>

La voce accoglie il valore relativo alle attività per diritto di utilizzo derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16. L’applicazione del nuovo principio contabile ha avuto un impatto materiale sul bilancio in virtù dell’attività operativa legata al *network retail* che rappresenta una parte significativa del *business*. Per la Società, infatti, l’analisi dei contratti rientranti nell’ambito di applicazione del principio ha riguardato in particolare quelli relativi a negozi, magazzini, uffici ed autovetture. Gli effetti di tale nuovo principio contabile sono illustrati nel paragrafo “2.6.1 - Cambiamenti dei principi contabili” cui si fa rimando per ulteriori dettagli.

## 5.5 Attività per imposte differite e passività per imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività per imposte differite” e della voce “Passività per imposte differite” per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 29 febbraio 2020.

### Attività per imposte differite

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Fondo svalutazione crediti e fornitori saldo dare</b>	<b>Fondo Obsolescenza</b>	<b>Attività materiali e attività per diritto d'uso</b>	<b>Attività immateriali</b>	<b>Riserve Patrimoniali</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>Altre passività correnti</b>	<b>Imposte differite attive nette</b>	<b>Imposte differite attive attinenti a perdite fiscali</b>	<b>Imposte differite attive totali nette</b>
<b>Saldo al 28 febbraio 2018</b>	<b>824</b>	<b>2.488</b>	<b>907</b>	<b>4.290</b>	<b>884</b>	<b>1.363</b>	<b>3.622</b>	<b>14.378</b>	<b>15.727</b>	<b>30.105</b>
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(146)	(151)	-	(9)	(836)	93	(1.342)	(2.391)	7.241	4.850
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	224	-	-	224	-	224
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>678</b>	<b>2.337</b>	<b>907</b>	<b>4.281</b>	<b>272</b>	<b>1.456</b>	<b>2.280</b>	<b>12.211</b>	<b>22.968</b>	<b>35.179</b>
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	55	1.003	1.213	-	-	357	(985)	1.643	1.386	3.029
Primo consolidamento Carini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	99	-	-	99	-	99
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>733</b>	<b>3.340</b>	<b>2.120</b>	<b>4.281</b>	<b>371</b>	<b>1.813</b>	<b>1.295</b>	<b>13.953</b>	<b>24.354</b>	<b>38.307</b>

Il saldo al 29 febbraio 2020, pari ad Euro 38.307 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 24.354 migliaia, (ii) imposte differite attive iscritte sulle attività materiali e sulle attività per diritto d'uso per Euro 2.120 migliaia relative alle differenze temporanee sui contratti di leasing sottoscritti prima del 1 marzo 2019 data di applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, (iii) imposte differite attive iscritte sull'avviamento per Euro 4.281 migliaia e (iv) imposte differite attive iscritte sulle altre passività correnti per Euro 1.295 migliaia, costituite dalle passività da contratto relative ai servizi di estensione di garanzia.

Il saldo al 28 febbraio 2019, pari ad Euro 35.179 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) per Euro 12.211 migliaia da differenze temporanee principalmente riconducibili all'avviamento, alle altre passività correnti e al fondo svalutazione magazzino; (ii) per Euro 22.968 migliaia da imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali. La variazione della voce imposte differite attive registrata nell'esercizio è prevalentemente connessa:

- al rilascio a conto economico delle imposte differite attive relative alle altre passività correnti;
- all'accantonamento per Euro 7.241 migliaia di imposte differite attive attinenti a perdite fiscali.

Si segnala che le perdite fiscali ancora disponibili al 29 febbraio 2020 sono con riferimento ad Unieuro pari ad Euro 345.787migliaia.

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive, sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali del paese in cui la Società opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo considerando la possibile recuperabilità delle stesse in un orizzonte temporale di tre esercizi;
- la previsione degli utili della Società nel medio e lungo termine.

Su tale base la Società prevede di generare utili imponibili futuri e, quindi, di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

### ***Passività per imposte differite***

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività immateriali	Altre attività correnti	Imposte differite totali nette
<b>Saldo al 28 febbraio 2018</b>	<b>630</b>		<b>630</b>

Rettifica alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 15		1.483	1.483
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	357	(358)	(1)
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo			0
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>987</b>	<b>1.125</b>	<b>2.112</b>
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	361	(391)	(30)
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo			0
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>1.348</b>	<b>734</b>	<b>2.082</b>

Le passività per imposte differite relative alle Attività immateriali derivano da avviamenti aventi un valore civilistico differente da quello rilevante ai fini fiscali.

Si stima che detto debito sia riferibile a differenze che saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.

## 5.6 Altre attività correnti ed altre attività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre Attività correnti” e “Altre Attività non correnti” al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Risconti attivi	9.537	8.889
Attività da contratto	7.063	5.337
Ratei attivi	3.599	1.643
Crediti tributari	2.772	2.225
Crediti finanziari per leasing - parte corrente	1.429	-
Altre attività correnti	744	135
Anticipi a fornitori	24	86
<b>Altre attività correnti</b>	<b>25.168</b>	<b>18.315</b>
Altre attività non correnti	30.414	12.559
Crediti finanziari per leasing - parte non corrente	8.933	-
Cauzioni attive	2.372	2.220
Caparre a fornitori	531	266
<b>Altre Attività non correnti</b>	<b>42.250</b>	<b>15.045</b>
<b>Totale Altre attività correnti e Altre attività non correnti</b>	<b>67.418</b>	<b>33.360</b>

La voce “Crediti finanziari per leasing” pari ad Euro 10.362 migliaia (di cui la quota corrente è pari ad Euro 1.429 migliaia) è stata iscritta in sede di prima adozione del principio contabile IFRS 16, ed accoglie la parte corrente e non corrente relativa ai contratti di *sub-leasing* in cui il gruppo agisce da locatore. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota “2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili”.

La voce “Risconti attivi” include principalmente risconti attivi riferiti ad assicurazioni, e noleggi di cartelli stradali che hanno avuto manifestazione finanziaria antecedente al 29 febbraio 2020 e competenza economica coincidente con l’anno solare; i ratei attivi sono riferiti a conguagli su spese condominiali sui punti vendita.

La voce “Attività da contratto” accoglie i costi per l’ottenimento del contratto qualificabili come *contract costs*, rappresentati dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

La voce “Ratei attivi” pari ad Euro 3.599 migliaia al 29 febbraio 2020 (Euro 1.643 migliaia al 28 febbraio 2019) si riferisce principalmente al valore del rimborso assicurativo ottenuto in relazione al furto avvenuto nel 2017 presso la piattaforma logistica di Piacenza per Euro 2.600 migliaia, lo scorso esercizio la voce accoglieva il valore dell’indennizzo l’incendio di Oderzo, avvenuto il 25 febbraio 2017, e pari a Euro 1.521 migliaia.

La voce “Altre attività correnti” include principalmente i crediti per ritenute d’acconto subite per attività di intermediazione svolta.

I crediti tributari al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019 sono riferiti prevalentemente per Euro 1.610 migliaia al credito IRES per IRAP non dedotta.

La voce “Altre attività non correnti” include partecipazioni, cauzioni attive e caparre a fornitori. L’incremento è essenzialmente dovuto all’acquisizione di nuovi punti vendita e all’ampliamento di quelli esistenti.

La voce “Altre attività non correnti” include partecipazioni, cauzioni attive e caparre a fornitori.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Partecipazioni” al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
Partecipazione Carini Retail S.r.l.	17.855	-
Partecipazione Monclick S.r.l.	12.551	12.551
Altre partecipazioni	8	8
<b>Partecipazioni</b>	<b>30.414</b>	<b>12.559</b>

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Partecipazioni” per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Partecipazioni</b>
<b>Saldo al 28 febbraio 2018</b>	<b>10.811</b>
Acquisizioni	-



Incrementi	5.000
Svalutazioni	(3.173)
Decrementi	(79)
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>12.559</b>
Acquisizioni	17.855
Incrementi	-
Svalutazioni	-
Decrementi	-
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>30.414</b>

Si forniscono le seguenti informazioni relativamente alle partecipazioni possedute in società controllate al 29 febbraio 2020 ai sensi dell'art.2427 del codice civile:

<i>(In migliaia di Euro)</i>						
	<b>Sede</b>	<b>Valore di carico</b>	<b>Capitale Sociale</b>	<b>Percentuale di possesso</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Risultato di esercizio</b>
Carini Retail S.r.l.	Forlì (FC)	17.855	10	100%	7.362	(8.623)
Monclick S.r.l.	Vimercate (MB)	12.551	100	100%	3.519	(956)

#### *Carini Retail S.r.l.*

In data 1 marzo 2019 Unieuro ha perfezionato un contratto avente ad oggetto l'acquisto del 100% del capitale sociale di Carini Retail S.r.l. (di seguito anche "Carini Retail"). Il *closing* dell'acquisizione si è concretizzato con l'acquisto da parte di Unieuro di una società di nuova costituzione (Carini Retail S.r.l.) in cui Pistone S.p.A. ha conferito il ramo d'azienda rappresentato dai 12 negozi e comprensivo dei contratti di locazione, delle attrezzature e del personale di vendita, nonché dei debiti verso il personale stesso alla data del *closing*.

Parallelamente all'integrazione dei negozi ex-Expert, Unieuro ha iniziato ad avvalersi della piattaforma logistica di Pistone S.p.A., anch'essa sita in Carini, che è diventata l'hub secondario della catena a diretto servizio della piattaforma centrale di Piacenza.

La Controllata ha registrato nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 ricavi pari a Euro 148.345 migliaia e una perdita di esercizio pari a Euro 8.623 migliaia.

L'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 registra un positivo andamento dei ricavi anche grazie ad un *format* moderno e vincente dei punti vendita e a *location* strategiche in alcuni dei più importanti centri commerciali siciliani.

Il risultato dell'esercizio è influenzato dai maggiori costi sostenuti nella fase iniziale di avviamento dei negozi e maggiori costi per le attività di formazione ed addestramento degli addetti dei punti vendita conferiti.

*Monclick S.r.l.*

Il 9 giugno 2017, Unieuro ha perfezionato l'acquisizione da Project Shop Land S.p.A del 100% di Monclick, uno dei principali operatori online in Italia, attivo nel mercato dell'elettronica di consumo e nel mercato *online* B2B2C.

Monclick rappresenta un "*pure player*" nel panorama italiano dell'*e-commerce*, cioè un'azienda che vende prodotti solo attraverso il canale *web*, senza avere punti di vendita o di ritiro fisici. La partecipata opera su due linee di *business*, che si rivolgono al medesimo consumatore finale, pur raggiungendolo tramite due canali differenti: (i) *Online* che, include le attività di vendita *online* dei prodotti di elettronica di consumo direttamente al consumatore finale tramite il *website* "Monclick" e (ii) *B2B2C* che, è il canale afferente i prodotti e servizi venduti al consumatore finale tramite *partnership* con grandi aziende.

La Controllata ha registrato nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 ricavi pari a Euro 61.811 migliaia (Euro 59.503 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019) e una perdita di esercizio pari a Euro 956 migliaia (perdita pari a Euro 1.927 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019).

Il mercato di riferimento è stato caratterizzato da: (i) una crescente pressione competitiva cui sono sottoposti i *pure player* che ha portato la Società a difendere le proprie quote di mercato sacrificando, soprattutto nella prima parte dell'esercizio, le politiche di *pricing*, (ii) una crescente richiesta di un servizio più puntuale ed efficiente da parte dei clienti che ha comportato l'incremento dei costi di logistica nell'intero esercizio. Ciononostante il risultato economico di periodo ha beneficiato di alcune azioni atte a mitigare gli impatti sul conto economico dei suddetti fenomeni tra cui: (i) potenziamento del flusso di *drop shipping* da Unieuro che comporta un miglioramento nelle condizioni di acquisto, (ii) contenimento dei costi di logistica, sfruttando le sinergie che si genereranno con l'attuale struttura distributiva di Unieuro attuato tramite trasferimento da struttura logistica di terze parti a struttura logistica di Gruppo in Piacenza e (iii) efficienza nei servizi amministrativi e nelle spese generali.

Il significativo incremento di marginalità registrato sul canale B2C rispetto allo scorso esercizio (nonostante la già citata crescita dell'incidenza del costo di logistica), nuovi importanti collaborazioni con player di caratura nazionale nel canale B2B/B2B2C e le azioni di contenimento dei costi di struttura hanno migliorato significativamente il disavanzo rispetto all'esercizio precedente.

Monclick nel corso dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 ha continuato, pertanto, un processo di revisione organizzativa e strutturale finalizzato al progressivo riequilibrio della gestione operativa. In base a tale processo, sono stati predisposti e sviluppati piani per il potenziamento delle attività di business ed è stata posta in essere una strategia di incremento dei ricavi e di efficientamento dei costi.

In data 29 giugno 2017, 10 gennaio 2018 e 14 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha deliberato di effettuare un versamento in conto copertura perdite rispettivamente

per Euro 1.192 migliaia, Euro 1.783 migliaia e Euro 1.269 migliaia e un versamento in conto capitale rispettivamente per Euro 2.808 migliaia, Euro 1.217 migliaia e Euro 3.731 migliaia.

### **5.6.1 Impairment test sul valore delle partecipazioni**

Le partecipazioni in Monclick e Carini Retail al 29 febbraio 2020 sono state sottoposte ad *impairment test*, mediante confronto del rispettivo valore recuperabile con il valore di carico della partecipazione. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore fra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Il valore d'uso è stato calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalle due *Cash Generating Unit* "CGU" identificate nelle società Monclick e Carini, scontati al tasso che riflette i rischi specifici di ogni CGU alla data di valutazione.

La fonte dati su cui si basano le assunzioni effettuate per la determinazione dei flussi finanziari sono i bilanci consuntivi ed il piano industriale per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2025 delle partecipate approvato dall'Amministratore Unico della Monclick e della Carini in data 16 aprile 2020. Le stime incluse nel piano industriale sono inevitabilmente segnate dalla crisi legata al diffondersi del Covid-19, manifestatasi in Italia alla fine del mese di febbraio 2020. Le limitazioni all'operatività dei negozi fisici, obbligatorie o volontarie, unitamente alle misure di distanziamento sociale adottate in risposta all'epidemia penalizzeranno in misura significativa traffico e ricavi delle reti, con particolare riferimento ai primi mesi dell'esercizio che chiuderà al 28 febbraio 2021. Parallelamente, l'e-commerce trarrà vantaggio dalla situazione venutasi a creare facendo registrare tassi di crescita positivi.

È importante sottolineare che, alla luce dell'elevata incertezza relativa all'estensione degli effetti economico-sociali del Coronavirus, non è oggi possibile prevedere con un sufficiente grado di attendibilità durata e portata della crisi in atto e conseguentemente valutarne in modo compiuto i futuri impatti sulla performance e sulla situazione finanziaria e patrimoniale delle società partecipate.

Sulla base delle attuali informazioni disponibili, in uno scenario in continua evoluzione, è attivo un monitoraggio costante delle modifiche delle variabili macroeconomiche e di business per avere disponibile in tempo reale la miglior stima dei potenziali impatti sul Gruppo e permetterne la mitigazione con dei piani di reazione/contingency.

Gli *impairment test* sono stato approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 06 maggio 2020. Nella preparazione dell'*impairment test* gli amministratori si sono avvalsi di apposite relazioni predisposta all'uopo da un consulente su specifico incarico della Società.

Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:

- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano industriale, un periodo di 5 anni;
- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 0%;

- il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-costo medio ponderato del capitale) per Monclick è pari al 12,63% e per Carini è pari al 11,69%.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri determinanti il WACC:

- *Risk-free rate* ( $r_f$ ) – Il *risk-free rate* adottato è pari alla media a 6 mesi (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. L'adozione del dato medio permette di compensare possibili dinamiche distorsive di breve periodo.
- *Equity risk premium* ( $r_m - r_f$ ) – L'*equity risk premium*, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari ed obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato italiano.
- *Beta* ( $\beta$ ) – Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un panel di società quotate operanti prevalentemente od esclusivamente nella vendita di elettronica di consumo.
- Premio per il rischio specifico ( $\alpha$ ) - E' stato applicato un premio aggiuntivo al fine di tenere conto dei potenziali rischi relativi all'implementazione della strategia aziendale nel contesto del mercato di riferimento anche in considerazione delle dimensioni della Monclick rispetto alle aziende comparabili individuate.
- Costo del capitale di debito  $i_d (1-t)$  - Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari alla media a 6 mesi del tasso EurIRS a 10 anni (rispetto alla data di riferimento), maggiorato di uno *spread*. Come aliquota fiscale ( $t$ ) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).
- *Struttura finanziaria* – E' stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal *panel* di società comparabili selezionato.

Si riportano di seguito i risultati dei test di *impairment* alla data del 29 febbraio 2020:

al 29 febbraio 2020		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA Vs CA
<i>(In milioni di Euro)</i>				
Monclick S.r.l.	EUR/mln	12,5	23,1	10,6
Carini Retail S.r.l.	EUR/mln	17,9	27,8	9,9

In base alle stime effettuate non è emersa la necessità di effettuare una rettifica al valore delle partecipazioni iscritte.

Come previsto dallo IAS 36, sono state inoltre sviluppate le opportune *sensitivity analysis* al variare dei principali parametri utilizzati quali la variazione percentuale dell'EBIT (Risultato operativo netto) e il tasso di crescita.

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le partecipazioni in Monclick e Carini soggette ad *impairment test* al 29 febbraio

2020, delle analisi di sensitività effettuate ipotizzando una riduzione percentuale dell'EBIT, negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale, fino a un massimo del -20,0%:

al 29 febbraio 2020 (In milioni di Euro)	WACC	EBIT di Piano terminale				
		0,0%	(5,0%)	(10,0%)	(15,0%)	(20,0%)
Sensitivity Differenza RA vs CA						
Monclick S.r.l.	12,63%	10,6	10,1	9,7	9,2	8,8
Carini Retail S.r.l.	11,69%	9,9	9,2	8,4	7,7	6,9

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le partecipazioni in Monclick e Carini soggette ad *impairment test* al 29 febbraio 2020, delle analisi di sensitività effettuate ipotizzando una riduzione del tasso di crescita perpetua (g), negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale, fino a un massimo del -2,0%:

al 29 febbraio 2020 (In milioni di Euro)	WACC	Tasso di crescita perpetua (g)				
		(2,0%)	(1,5%)	(1,0%)	(0,5%)	(0,0%)
Sensitivity Differenza RA vs CA						
Monclick S.r.l.	12,63%	9,7	9,9	10,1	10,3	10,6
Carini Retail S.r.l.	11,69%	9,6	9,7	9,8	9,9	9,9

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per il test di *impairment* sulla partecipazione sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'*impairment test*, potrebbero determinare in futuro la necessità di svalutare le partecipazioni in Monclick e Carini con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle Società.

## 5.7 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Merci	364.388	371.211
Materiali di consumo	640	659

<b>Magazzino lordo</b>	<b>365.028</b>	<b>371.870</b>
Fondo obsolescenza magazzino	(13.919)	(9.737)
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>351.109</b>	<b>362.133</b>

Il valore delle rimanenze lorde passa da Euro 371.870 migliaia al 28 febbraio 2019 a Euro 365.028 migliaia al 29 febbraio 2020, pari ad un decremento del 1,8% del totale delle rimanenze lorde. Il decremento è riconducibile: (i) al diverso perimetro di business conseguente all'acquisizione della piattaforma logistica della Pistone S.p.A., sita in Carini e le nuove aperture realizzate nell'esercizio, (ii) al forte balzo del *business online*, e (iii) alla *partnership* stipulata con Finiper, che ha segnato lo sbarco di Unieuro nella Grande Distribuzione Organizzata.

Il valore delle rimanenze è rettificato dal fondo svalutazione magazzino che accoglie la svalutazione prudenziale del valore delle merci con possibili indicatori di obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Fondo obsolescenza magazzino</b>
<b>Saldo al 28 febbraio 2018</b>	<b>(8.918)</b>
Svalutazione diretta	-
Accantonamenti	(819)
Riclassifiche	-
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	-
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>(9.737)</b>
Svalutazione diretta	-
Accantonamenti	(4.182)
Riclassifiche	-
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	-
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>(13.919)</b>

L'incremento del fondo svalutazione magazzino pari ad Euro 4.182 migliaia è riconducibile all'adeguamento del fondo svalutazione magazzino che accoglie la svalutazione prudenziale del valore delle merci al 29 febbraio 2020, e riflette gli impatti sulle valutazioni delle rimanenze derivanti dall'attuale epidemia Coronavirus (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 13 Epidemia Coronavirus della Relazione sull'Andamento della Gestione) e la perdita di valore dei beni nei casi in cui il costo sia superiore al presumibile valore di realizzo permettendo di riportare il valore di magazzino al valore corrente di mercato.

## 5.8 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Crediti commerciali” al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Crediti commerciali verso terzi	49.301	42.179
Crediti commerciali verso parti correlate	40.148	1.807
<b>Crediti commerciali lordi</b>	<b>89.449</b>	<b>43.986</b>
Fondo Svalutazione crediti	(2.963)	(2.343)
<b>Totale Crediti commerciali</b>	<b>86.486</b>	<b>41.643</b>

Il valore dei crediti commerciali verso terzi, riferibile ai canali *Indiretto* e *B2B*, registra un incremento di Euro 7.122 migliaia rispetto all’esercizio precedente, l’aumento è principalmente riconducibile alle diverse tempistiche di incasso.

I crediti commerciali verso parti correlate sono relativi a forniture commerciali e servizi prestati a favore delle controllate Carini Retail S.r.l. e Monclick S.r.l..

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
<b>Saldo al 28 febbraio 2018</b>	<b>(2.342)</b>
Accantonamenti	(22)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	21
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>(2.343)</b>
Accantonamenti	(719)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	99
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>(2.963)</b>

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Le valutazioni circa l’esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti in considerazione anche dell’attuale Epidemia Coronavirus, ha comportato un aumento della svalutazione di crediti ritenuti di dubbia recuperabilità, (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 13

Epidemia Coronavirus della Relazione sull'Andamento della Gestione). Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Si segnala tuttavia che, per tutti i periodi considerati, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, soprattutto in considerazione del fatto che la maggior parte delle vendite è realizzata con pagamento immediato attraverso carte di credito o di debito nei canali *Retail, Travel e Online* e in contanti, nei canali *Retail e Travel*. La Società si è dotata di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie e contratti di assicurazione del credito a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso.

Le posizioni creditizie scadute risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni e per quelle per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

## 5.9 Attività per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Attività per imposte correnti" al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

### *Attività imposte correnti*

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
Crediti per IRES	-	2.093
Crediti per IRAP	-	-
<b>Totale Attività per imposte correnti</b>	<b>-</b>	<b>2.093</b>

I crediti per imposte correnti sono pari a zero al 29 febbraio 2020 (Euro 2.093 migliaia al 28 febbraio 2019), lo scorso esercizio la voce faceva riferimento a crediti IRAP.

### *Passività imposte correnti*

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
Debiti per IRAP	156	1.204
Debiti per IRES	277	-



Debiti per passività fiscali	1.040	-
<b>Totale Passività per imposte correnti</b>	<b>1.473</b>	<b>1.204</b>

Al 29 febbraio 2020 risultano iscritti alla voce “Debiti per IRAP” “Debiti per IRES” debiti pari rispettivamente ad Euro 156 migliaia e Euro 277 migliaia derivanti dalla stima delle imposte dell’esercizio in chiusura al 29 febbraio 2020, e “Debiti per passività fiscali” pari ad Euro 1.040 migliaia relativi alla riclassifica delle passività relative ai trattamenti fiscali incerti dalla voce “Fondi” alla voce “Passività per Imposte correnti”, in linea con quanto disposto dall’IFRIC 23. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota “2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili”.

## 5.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Conti bancari	69.715	69.932
Cassa contanti	10.476	7.480
<b>Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>80.191</b>	<b>77.412</b>

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 80.191 al 29 febbraio 2020 e ad Euro 77.412 migliaia al 28 febbraio 2019.

La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario. Si rimanda invece alla Nota 5.12 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta.

## 5.11 Patrimonio netto

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Patrimonio netto” e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2019	4.000	800	0	(315)	(1.270)	3.376	26.944	54.156	87.691
Effetto del cambiamento nel principio contabile (IFRS 16)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo rettificato al 1° marzo 2019	4.000	800	-	(315)	(1.270)	3.376	26.944	54.156	87.691

Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	35.750	35.750
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(37)	(226)	-	-	-	(263)
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>	-	-	-	<b>(37)</b>	<b>(226)</b>	-	-	<b>35.750</b>	<b>35.487</b>
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	6.769	-	-	-	-	(6.769)	-
Copertura perdite a nuovo e riserve negative	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(21.400)	(21.400)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	2.351	-	(906)	1.445
<b>Totale operazioni con i soci</b>	-	-	<b>6.769</b>	-	-	<b>2.351</b>	-	<b>(29.075)</b>	<b>(19.955)</b>
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>4.000</b>	<b>800</b>	<b>6.769</b>	<b>(352)</b>	<b>(1.496)</b>	<b>5.727</b>	<b>26.944</b>	<b>60.831</b>	<b>103.223</b>

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 103.223 migliaia al 29 febbraio 2020 (pari a Euro 87.691 migliaia 28 febbraio 2019), si è incrementato nel corso dell'esercizio per l'effetto combinato di: (i) della rilevazione dell'utile dell'esercizio per Euro 35.750 migliaia e delle altre componenti del conto economico complessivo negative per Euro 263 migliaia; (ii) della distribuzione di un dividendo pari a Euro 21.400 migliaia così come deliberato in data 18 giugno 2019 dall'Assemblea dei Soci; e (iii) della rilevazione a riserva per pagamenti basati su azioni per Euro 1.445 migliaia riferibili al *Long Term Incentive Plan* riservato ad alcuni *manager* e dipendenti.

Il Capitale sociale al 29 febbraio 2020 è pari ad Euro 4.000 migliaia, suddiviso in 20.000.000 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 800 migliaia al 29 febbraio 2020 (Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2019), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio; nel corso del periodo non vi sono stati incrementi di tale riserva che ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del codice civile e lo mantiene al 29 febbraio 2020;

- la riserva straordinaria pari a Euro 6.769 migliaia al 29 febbraio 2020 (Euro 0 migliaia al 28 febbraio 2019); tale riserva si è incrementata nel corso dell'esercizio per effetto della destinazione del risultato dell'esercizio precedente come deliberato in data 18 giugno 2019 dall'Assemblea dei Soci;

- la riserva *cash flow hedge* negativa pari a Euro 352 al 29 febbraio 2020 (negativa per Euro 315 migliaia al 28 febbraio 2019); tale riserva è stata iscritta in contropartita della rilevazione del *mark to market* dei contratti di *Interest Rate Swap* di copertura, accessi come previsto dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nell'esercizio (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.12).

- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 1.496 migliaia negativa al 29 febbraio 2020 (Euro 1.270 migliaia negativa al 28 febbraio 2019); si è decrementata per Euro 226 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;

- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 5.727 migliaia al 29 febbraio 2020 (3.376 migliaia al 28 febbraio 2019); si è movimentata per effetto (i) della rilevazione di Euro 2.351 migliaia quale contropartita della rilevazione del costo del personale per il piano di pagamento basato su azioni e (ii) della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 18 giugno 2019 che ha comportato la riclassifica della componente riferita al *bonus* monetario maturato dai *manager* e dipendenti e previsto dal regolamento dalla voce utili e perdite a nuovo alla voce altre passività non correnti per Euro 906 migliaia. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
<b>Saldo al 28 febbraio 2018</b>	<b>4.000</b>	<b>800</b>	<b>46.810</b>	<b>(191)</b>	<b>(813)</b>	<b>1.352</b>	<b>57.999</b>	<b>(35.217)</b>	<b>74.740</b>
<b>Effetto del cambiamento nel principio contabile (IFRS 15)</b>	-	-	-	-	-	-	-	4.038	4.038
<b>Saldo rettificato al 1° marzo 2018</b>	<b>4.000</b>	<b>800</b>	<b>46.810</b>	<b>(191)</b>	<b>(813)</b>	<b>1.352</b>	<b>57.999</b>	<b>(31.179)</b>	<b>78.778</b>
Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	28.169	28.169
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(124)	(457)	-	-	-	(581)
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>	-	-	-	<b>(124)</b>	<b>(457)</b>	-	-	<b>28.169</b>	<b>27.588</b>
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	(8.521)	(8.521)
Copertura perdite a nuovo e riserve negative	-	-	(46.810)	-	-	-	(11.055)	66.386	8.521
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(20.000)	-	(20.000)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	2.024	-	(699)	1.325
<b>Totale operazioni con i soci</b>	-	-	<b>(46.810)</b>	-	-	<b>2.024</b>	<b>(31.055)</b>	<b>57.166</b>	<b>(18.675)</b>
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>4.000</b>	<b>800</b>	<b>0</b>	<b>(315)</b>	<b>(1.270)</b>	<b>3.376</b>	<b>26.944</b>	<b>54.156</b>	<b>87.691</b>

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 87.691 migliaia 28 febbraio 2019 (pari a Euro 74.740 migliaia al 28 febbraio 2018), si è incrementato nel corso dell'esercizio per l'effetto combinato di: (i) della distribuzione di un dividendo pari a Euro 20.000 migliaia così come deliberato in data 5 giugno 2018 dall'Assemblea dei Soci; (ii) della rilevazione dell'utile dell'esercizio consolidato per Euro 28.169 migliaia e delle altre componenti del conto economico complessivo negative per Euro 581 migliaia; (iii) della rilevazione tra gli utili/(perdite) a nuovo degli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 per Euro 4.038 migliaia e (iii) della rilevazione a riserva per pagamenti basati su azioni per Euro 1.325 migliaia riferibili al *Long Term Incentive Plan* riservato ad alcuni *manager* e dipendenti.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2019 è pari ad Euro 4.000 migliaia, suddiviso in 20.000.000 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2019 (Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2018), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio; nel corso del periodo non vi sono stati incrementi di tale riserva che ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del codice civile e lo mantiene al 28 febbraio 2018;

- la riserva straordinaria pari a Euro 0 migliaia al 28 febbraio 2019 (Euro 46.810 migliaia al 28 febbraio 2018); tale riserva si è decrementata nel corso dell'esercizio per effetto della copertura delle perdite a nuovo e delle riserve negative deliberata in data 5 giugno 2018 dall'Assemblea dei Soc;

- la riserva *cash flow hedge* negativa pari a Euro 315 al 28 febbraio 2019 (negativa per Euro 191 migliaia al 28 febbraio 2018); tale riserva è stata iscritta in contropartita della rilevazione del *mark to market* dei contratti di *Interest Rate Swap* di copertura, accesi come previsto dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nell'esercizio (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.11).

- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 1.270 migliaia negativa al 28 febbraio 2019 (Euro 813 migliaia negativa al 28 febbraio 2018); si è decrementata per Euro 457 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;

- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 3.376 migliaia al 28 febbraio 2019 (1.352 migliaia al 28 febbraio 2018); si è movimentata per effetto (i) della rilevazione di Euro 2.024 migliaia quale contropartita della rilevazione del costo del personale per il piano di pagamento basato su azioni e (ii) della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 5 giugno 2018 che ha comportato la riclassifica della componente riferita al *bonus* monetario maturato dai *manager* e dipendenti e previsto dal regolamento dalla voce utili e perdite a nuovo alla voce altre passività non correnti per Euro 699 migliaia.

Ai sensi dell'art.2424 codice civile si forniscono le informazioni sull'origine, natura e possibilità di utilizzo delle voci componenti il Patrimonio Netto al 29 febbraio 2020:

(In migliaia di Euro)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di Utilizzo (*)	Quota Disponibile	Utilizzo nei precedenti 3 esercizi per copertura perdite	Utilizzo nei precedenti 3 esercizi per altre ragioni
<b>Capitale</b>	4.000	B	4.000		
<b>Riserve di Capitale</b>					

Riserva Sovrapprezzo azioni		A, B, C	69		
Altre riserve di Capitale	26.944	A, B, C	26.944	14.247	20.000 (**)
Riserva per pagamenti basati su azioni - LTIP	5.727	A, B	5.727		
<b>Riserve di utili in sospensione di imposta</b>					
Riserva ex L. 121/87		A, B, C		75	
<b>Riserve di Utili</b>					
Riserva Legale	800	A, B	800		
Riserva Straordinaria	6.769	A, B, C	6.769	46.810	12.293 (**)
Riserva Valut. Attuariale TFR	(1.496)		(1.496)		
Riserva cash flow hedge	(352)		(352)		
Altre Riserve FTA	4.038	A, B	4.038	(3.336)	
Utili e perdite a nuovo - Altre Riserve FTA	23.321	B	23.321		
Utili (perdite) a nuovo - Rettifiche IAS				(22.106)	
Utili/(perdite) a Nuovo - <i>Call Option Agreement</i>		A, B, C		7.644	
Utili/(Perdite) a Nuovo - LTIP	(2.278)		(2.278)		
Utili/(Perdite) a Nuovo- Altro				(51.924)	
Utile (perdita) del periodo	35.750	A, B, C	35.750	8.521	21.400 (**)
<b>Totale</b>	<b>103.223</b>		<b>103.223</b>	<b>0</b>	<b>53.693</b>
Quota non distribuibile			37.886		
<b>Residua quota distribuibile al lordo del risultato di periodo</b>			<b>65.337</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(\*\*) Distribuzione riserve

## 5.12 Passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Passività finanziarie” correnti e non correnti al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
Passività finanziarie correnti	9.520	12.455
Passività finanziarie non correnti	31.643	31.112
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>41.163</b>	<b>43.567</b>

In data 22 dicembre 2017 è stato firmato un Contratto di Finanziamento, “**Contratto di Finanziamento**”, con Banca IMI S.p.A., in qualità di banca agente, Banca Popolare di Milano S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank – Milan Branch. Il Contratto di Finanziamento è stato finalizzato il 9 gennaio 2018 a seguito della chiusura dei rapporti e del rimborso delle precedenti linee di credito e dell’erogazione di nuova finanza.

L’operazione è consistita nell’accensione di tre distinte linee di credito, finalizzate tra l’altro a dotare Unieuro di risorse aggiuntive a sostegno della crescita futura, tramite acquisizioni e aperture di nuovi punti vendita. Gli affidamenti in essere relativi al contratto *Euro Term and Revolving Facilities Agreement* sono stati per contro completamente estinti il 9 gennaio 2018. Le nuove linee, comprendenti Euro 190,0 milioni di *term loan amortizing*, di cui Euro 50,0 milioni (“Finanziamento *Term Loan*”) finalizzati a sostituire le precedenti linee di credito esistenti e Euro 50,0 milioni (la “*Capex Facility*”) finalizzati alle acquisizioni e agli investimenti di ristrutturazione sulla rete dei negozi, ed Euro 90,0 milioni di *revolving facilities* (la “*Revolving Facility*”).

Gli interessi sui finanziamenti stipulati nell’ambito del Contratto di Finanziamento sono a tasso variabile, calcolati considerando l’Euribor maggiorato di uno *spread* previsto contrattualmente. Contestualmente all’erogazione dei finanziamenti, Unieuro S.p.A. ha concordato una clausola contrattuale (*covenants*) che riconosce al soggetto finanziatore, il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi degli eventi previsti nella clausola stessa. Tali clausole impongono il rispetto di un indice su base dodici mesi consolidato di Unieuro S.p.A. che di seguito viene riepilogato:

- *leverage ratio* (definito come rapporto tra Indebitamento finanziario netto consolidato e *Consolidated Adjusted EBITDA LTM*, così come definito dal Contratto di Finanziamento).

Al 29 febbraio 2020 il *covenant* è stato calcolato e rispettato.

Il Contratto di Finanziamento prevede la facoltà della Unieuro di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte (in tal caso, per importi minimi pari a Euro 1.000.000,00) e previa notifica alla Banca Agente, sia il Finanziamento *Term Loan* sia la *Capex Facility*. Inoltre, al verificarsi di determinate circostanze e/o eventi, la Unieuro ha l’obbligo di rimborso anticipato del Finanziamento. Al 29 febbraio 2020 e sino alla data di redazione del presente bilancio non si sono verificati eventi che possono dar luogo ad un rimborso anticipato del finanziamento.

Le passività finanziarie al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019 sono di seguito illustrate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Scadenza	Importo originario	Tasso di interesse	al 29 febbraio 2020
------------------------------	----------	-----------------------	--------------------	---------------------

				<b>Totale</b>	<b>di cui quota corrente</b>	<b>di cui quota non corrente</b>
Linee di credito a breve termine (1)	n.a.	74.500	0,35% - 6,5%	52	52	-
Revolving Credit Facility	gen-23	90.000	Euribor 1m+spread	-	-	-
<b>Debiti bancari correnti</b>				<b>52</b>	<b>52</b>	<b>-</b>
Finanziamento Term Loan	gen-23	50.000	Euribor 3m+spread	32.500	10.000	22.500
Capex Facility	gen-23	50.000	Euribor 3m+spread	10.000	-	10.000
Oneri accessori sui finanziamenti (2)				(1.388)	(531)	(857)
<b>Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente</b>				<b>41.112</b>	<b>9.469</b>	<b>31.643</b>
<b>Totale</b>				<b>41.163</b>	<b>9.520</b>	<b>31.643</b>

- (1) Le linee di credito a breve termine includono gli anticipi salvo buon fine, gli *hot money*, i fidi di conto corrente e il castelletto per le lettere di credito.
- (2) Le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli oneri accessori sono pertanto ripartiti lungo la durata del finanziamento con il criterio del costo ammortizzato.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Scadenza</b>	<b>Importo originario</b>	<b>Tasso di interesse</b>	<b>Al 28 febbraio 2019</b>		
				<b>Totale</b>	<b>di cui quota corrente</b>	<b>di cui quota non corrente</b>
Linee di credito a breve termine (1)	n.a.	71.000	0,35% - 7,0%	3.049	3.049	-
Revolving Credit Facility	dic-22	90.000	Euribor 1m+spread	-	-	-
<b>Debiti bancari correnti</b>				<b>3.049</b>	<b>3.049</b>	<b>-</b>
Finanziamento Term Loan	dic-22	50.000	Euribor 3m+spread	42.500	10.000	32.500
Capex Facility	dic-22	50.000	Euribor 3m+spread	-	-	-
Oneri accessori sui finanziamenti (2)				(1.982)	(594)	(1.388)
<b>Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente</b>				<b>40.518</b>	<b>9.406</b>	<b>31.112</b>
<b>Totale</b>				<b>43.567</b>	<b>12.455</b>	<b>31.112</b>

- (1) Le linee di credito a breve termine includono gli anticipi salvo buon fine, gli *hot money*, i fidi di conto corrente e il castelletto per le lettere di credito.
- (2) Le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli oneri accessori sono pertanto ripartiti lungo la durata del finanziamento con il criterio del costo ammortizzato.

Tale variazione è dovuta principalmente all'effetto combinato di: (i) minor utilizzo alla data di bilancio delle linee a breve termine per Euro 2.997 migliaia, (ii) normale rimborso di quote capitali del Finanziamento per Euro 10.000 migliaia, (iii) tiraggio della Capex Facility per Euro 10.000 migliaia, impiegata per il rimborso delle rate previste da contratto del debito per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda.

I finanziamenti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base delle disposizioni dello IFRS 9 e pertanto il loro valore è ridotto dagli oneri accessori sui finanziamenti, pari a Euro 1.388 migliaia al 29 febbraio 2020 (1.982 migliaia al 28 febbraio 2019).

Si riporta di seguito il dettaglio delle passività finanziarie in base alle scadenze:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
Entro 1 anno	9.520	12.455
Da 1 a 5 anni	31.643	31.112
Oltre 5 anni	-	-
<b>Totale</b>	<b>41.163</b>	<b>43.567</b>

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019. Si precisa che l'indebitamento finanziario netto è presentato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni di ESMA/2013/319.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>al 29 febbraio 2020</b>		<b>al 28 febbraio 2019</b>	
		<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
(A) Cassa	80.191	-	77.412	-
(B) Altre disponibilità liquide	0	-	-	-
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0	-	-	-
<b>(D) Liquidità (A)+(B)+(C)</b>	<b>80.191</b>	<b>-</b>	<b>77.412</b>	<b>-</b>
<i>- di cui soggette a pegno</i>	<i>0</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<b>(E) Crediti finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
(F) Debiti bancari correnti	(52)	-	(3.049)	-
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.469)	-	(9.406)	-
(H) Altri debiti finanziari correnti	(12.294)	-	(7.683)	-
<b>(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</b>	<b>(21.815)</b>	<b>-</b>	<b>(20.138)</b>	<b>-</b>
<i>- di cui garantito</i>	<i>0</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>- di cui non garantito</i>	<i>(21.815)</i>	<i>-</i>	<i>(20.138)</i>	<i>-</i>
<b>(J) Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)</b>	<b>58.376</b>	<b>-</b>	<b>57.274</b>	<b>-</b>
(K) Debiti bancari non correnti	(31.643)	-	(31.112)	-
(L) Obbligazioni emesse	0	-	-	-
(M) Altri debiti finanziari non correnti	(13.618)	-	(12.771)	-
<b>(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)</b>	<b>(45.261)</b>	<b>-</b>	<b>(43.883)</b>	<b>-</b>
<i>- di cui garantito</i>	<i>0</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>- di cui non garantito</i>	<i>(45.261)</i>	<i>-</i>	<i>(43.883)</i>	<i>-</i>
<b>(O) Indebitamento finanziario netto - IAS 17 (J)+(N)</b>	<b>13.115</b>	<b>-</b>	<b>13.391</b>	<b>-</b>
(P) Crediti finanziari correnti - IFRS 16	1.429	-	-	-
(Q) Crediti finanziari non correnti - IFRS 16	8.933	-	-	-
(R) Altri debiti finanziari correnti - IFRS 16	(53.933)	-	-	-
(S) Altri debiti finanziari non correnti - IFRS 16	(413.057)	-	-	-
<b>(T) Indebitamento finanziario netto - IFRS 16 (O)+(P)+(Q)+(R)+(S)</b>	<b>(443.513)</b>	<b>-</b>	<b>13.391</b>	<b>-</b>

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto è imputabile alla prima adozione dell'IFRS 16, che ha comportato la rilevazione delle passività finanziarie nette per leasing per Euro 456.628 migliaia e all'effetto combinato di: (i) investimenti per Euro 27.464 migliaia riconducibili in particolare a costi sostenuti per interventi per lo sviluppo della rete di negozi



diretti e al *refurbishment* sulla rete di negozi esistenti e a costi sostenuti per l'acquisto di nuovi hardware, *software*, licenze e sviluppi sugli applicativi in ottica di miglioramento dell'infrastruttura tecnologica, (ii) distribuzione di dividendi per Euro 21.400 migliaia deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 18 giugno 2019, (iii) corrispettivi pagati nel periodo riferiti all'operazione Ex-Pistone S.p.A., al pagamento delle rate in scadenza reative all'acquisto del ramo di azienda Ex-Cerioni S.p.A. e della partecipazione Monclick S.r.l. per Euro 11.965 migliaia e (iv) incremento netto dei debiti per investimenti in aggregazione di imprese per Euro 7.238 migliaia, riferito al debito verso Pistone S.p.A, residuo al 29 febbraio 2020 al netto del debito pagato nel periodo riferito alle operazioni di cui sopra

Si riassume nella seguente tabella la composizione delle voci "Altri debiti finanziari correnti" e "Altri debiti finanziari non correnti" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019. Si rimanda alla Nota 5.14 "Altre passività finanziarie", per maggiori dettagli.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Altre passività finanziarie	66.227	7.683
<b>Altri debiti finanziari correnti</b>	<b>66.227</b>	<b>7.683</b>
Altre passività finanziarie	426.675	12.771
<b>Altri debiti finanziari non correnti</b>	<b>426.675</b>	<b>12.771</b>
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>492.902</b>	<b>20.454</b>

### 5.13 Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
<b>Saldo al 28 febbraio 2018</b>	<b>10.586</b>
<i>Interest cost</i>	121
<i>Acquisizioni di rami di azienda</i>	79
Liquidazioni/anticipi (Utili)/perdite attuariali	(760) 634
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>10.660</b>
<i>Interest cost</i>	59
Liquidazioni/anticipi (Utili)/perdite attuariali	(482) 314
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>10.551</b>

Tale voce include il Trattamento di Fine Rapporto previsto dalla legge del 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il Trattamento di Fine Rapporto, regolamentato dalla legislazione nel Codice Civile all'art. 2120, è ricalcolato secondo quanto previsto dallo IAS 19, esprimendo,

come passività l'ammontare del valore attuale dell'obbligazione finale, dove il valore attuale dell'obbligazione si determina con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Le liquidazioni registrate nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 sono relative sia ad anticipi di trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nell'esercizio, sia alla messa in mobilità di personale in eccesso su alcuni punti vendita oggetto di interventi di ristrutturazione e chiusura e ad interruzioni di rapporto di lavoro riferite a dipendenti con contratto a tempo determinato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

<b>Assunzioni economiche</b>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
Tasso di inflazione	1,20%	1,50%
Tasso di attualizzazione	0,45%	0,80%
Tasso di incremento del TFR	2,400%	2,625%

<b>Assunzioni demografiche</b>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
Probabilità di morte	Tavole demografiche RG48	Tavole demografiche RG48
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS differenziate per età e sesso	Tabelle INPS differenziate per età e sesso
Epoca di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO
Probabilità di uscita	5%	5%
Probabilità di anticipazione	3,50%	3,50%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA* con *duration* 7-10 anni alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività, al 29 febbraio 2020 relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuate considerando quello descritto sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di *turnover*, il tasso di richiesta delle anticipazioni, il tasso medio di inflazione e di attualizzazione, rispettivamente dell'1%, del -1%, dello 0,25% e dello -0,25%. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>29 febbraio 2020</b>
<b>Variazione del parametro</b>	<b>Impatto su DBO</b>
Incremento del tasso di turnover dell'1%	10.449

Decremento del tasso di turnover dell'1%	10.666
Incremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.701
Decremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.404
Incremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	10.315
Decremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	10.796

## 5.14 Altre passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre passività finanziarie” correnti e non correnti al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Debiti verso società di leasing	56.739	3.262
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	9.355	4.176
Fair value degli strumenti derivati	133	245
<b>Altre passività finanziarie correnti</b>	<b>66.227</b>	<b>7.683</b>
Debiti verso società di leasing	418.564	6.917
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	7.781	5.686
Fair value degli strumenti derivati	330	168
<b>Altre passività finanziarie non correnti</b>	<b>426.675</b>	<b>12.771</b>
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>492.902</b>	<b>20.454</b>

### *Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda*

I debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda ammontano complessivamente ad Euro 17.136 migliaia al 29 febbraio 2020 (Euro 9.862 migliaia al 28 febbraio 2019). L'incremento è dovuto principalmente all'effetto combinato di investimenti riferiti al corrispettivo d'acquisto del 100% del capitale sociale Carini Retail S.r.l., parzialmente compensato dai corrispettivi pagati nell'esercizio. I flussi di cassa del debito in essere al 29 febbraio 2020 sono stati attualizzati. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 5.12.

### *Passività per leasing*

Le passività per *leasing* ammontano complessivamente ad Euro 475.303 migliaia al 29 febbraio 2020 e ad Euro 10.179 migliaia al 28 febbraio 2019. I beni oggetto del contratto di locazione finanziaria sono costituiti da fabbricati, autovetture, arredi, led, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. I suddetti debiti verso società di *leasing* sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione. La voce include: (i) il valore attuale delle passività per leasing relativi a contratti precedentemente classificati come leasing operativi per i quali il gruppo in seguito all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 ha iscritto una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione per Euro 466.990 migliaia e (ii) e le passività per leasing relative ai contratti precedentemente contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 17 che non hanno subito modifiche in seguito all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 per Euro 8.313 migliaia. Non sono in essere strumenti di

copertura sui tassi di interesse. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota “2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili”.

Si riportano di seguito i flussi finanziari riferiti alla voce passività per leasing.

<i>(In migliaia di Euro)</i>					
	<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>Entro 12M</b>	<b>Tra 12M e 60M</b>	<b>Oltre 60M</b>	<b>Totale</b>
Debiti verso società di leasing	475.303	56.739	221.880	196.684	475.303
<b>Totale</b>	<b>475.303</b>	<b>56.739</b>	<b>221.880</b>	<b>196.684</b>	<b>475.303</b>

#### *Fair value degli strumenti derivati*

Gli strumenti finanziari di copertura, in essere al 29 febbraio 2020 fanno riferimento a contratti sottoscritti con Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Popolare di Milano S.p.A. e Crédit Agricole Cariparma S.p.A., a copertura della fluttuazione degli oneri finanziari legati al Contratto di Finanziamento. La passività finanziaria ammonta ad Euro 463 migliaia al 29 febbraio 2020 (Euro 413 migliaia al 28 febbraio 2019). Tali operazioni di finanza derivata sui tassi di interesse sono state designate di copertura secondo i requisiti previsti dall’IFRS 9 e sono stati quindi trattati secondo la metodologia di contabilizzazione in *hedge accounting*.

## **5.15 Fondi**

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Fondi” per il periodo dal 28 febbraio 2019 al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>						
	<b>Fondo contenzioso imposte</b>	<b>Fondo altri contenziosi</b>	<b>Fondo contratti onerosi</b>	<b>Fondo ristrutturazione</b>	<b>Altri fondi rischi</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 28 febbraio 2018</b>	<b>3.701</b>	<b>2.460</b>	<b>881</b>	<b>175</b>	<b>1.399</b>	<b>8.616</b>
Acquisizioni di rami di azienda	-	56	-	-	-	56
<b>Saldo al 28 febbraio 2018</b>	<b>3.701</b>	<b>2.516</b>	<b>881</b>	<b>175</b>	<b>1.399</b>	<b>8.672</b>
<b>rideterminato</b>						
- di cui quota corrente	1.051	557	814	175	379	2.976
- di cui quota non corrente	2.650	1.959	67	-	1.020	5.696
<i>Rettifica alla data di applicazione iniziale dell’IFRS 15</i>	-	-	-	-	(42)	(42)
Accantonamenti	66	1.102	38	1.189	799	<b>3.194</b>
Utilizzi/rilasci	(358)	(483)	(795)	(1.005)	(124)	<b>(2.765)</b>
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>3.409</b>	<b>3.135</b>	<b>124</b>	<b>359</b>	<b>2.032</b>	<b>9.059</b>
- di cui quota corrente	-	495	124	359	363	1.341
- di cui quota non corrente	3.409	2.640	-	-	1.669	7.718

<i>Rettifica - applicazione dell'IFRS 16</i>	-	-	(126)	-	808	<b>682</b>
Rettifica - applicazione dell'IFRIC 23	(1.040)	-	-	-	-	<b>(1.040)</b>
Accantonamenti	330	1.978	2	280	171	<b>2.761</b>
Utilizzi/rilasci	(802)	(487)	-	(259)	(177)	<b>(1.725)</b>
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>1.897</b>	<b>4.626</b>	-	<b>380</b>	<b>2.834</b>	<b>9.737</b>
- di cui quota corrente	-	849	-	380	9	1.238
- di cui quota non corrente	1.897	3.777	-	-	2.825	8.499

Il “Fondo contenzioso imposte”, pari ad Euro 1.897 migliaia al 29 febbraio 2020 e ad Euro 3.409 migliaia al 28 febbraio 2019, è stanziato principalmente a copertura delle passività che potrebbero originarsi a seguito di contenziosi di natura fiscale. La rettifica alla data di applicazione iniziale dell'IFRIC 23 si riferisce al trattamento contabile delle passività relative ai trattamenti fiscali incerti dalla voce “Fondi” alla voce “Passività per Imposte correnti”. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili.

Il “Fondo altri contenziosi”, pari ad Euro 4.626 migliaia al 29 febbraio 2020 e pari ad Euro 3.135 migliaia al 28 febbraio 2019, si riferisce a contenziosi instaurati con ex dipendenti, clienti e fornitori.

Il “Fondo contratti onerosi”, pari ad Euro 0 migliaia al 29 febbraio 2020 e ad Euro 124 migliaia al 28 febbraio 2019, si riferisce allo stanziamento dei costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte in alcuni contratti di affitto; in seguito all'applicazione iniziale dell'IFRS 16 si è proceduto alla rettifica dell'attività per diritto d'uso per l'importo degli accantonamenti per leasing onerosi rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria alla data di applicazione iniziale. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota “2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili”.

Il “Fondo ristrutturazione”, pari ad Euro 380 migliaia al 29 febbraio 2020 e ad Euro 359 migliaia al 28 febbraio 2019 si riferisce principalmente al processo di ristrutturazione del personale dei punti vendita in chiusura.

Gli “Altri fondi rischi”, pari ad Euro 2.834 migliaia al 29 febbraio 2020 e ad Euro 2.032 migliaia al 28 febbraio 2019. La rettifica alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16 si riferisce al fondo oneri per rimessa in pristino dei negozi, stanziato a fronte dei costi da sostenere per il ripristino dell'immobile, al momento della riconsegna dello stesso al locatore nei casi in cui è previsto contrattualmente l'obbligo a carico del conduttore. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota “2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili”.

## **5.16 Altre passività correnti e altre passività non correnti**

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre passività correnti” e le “Altre passività non correnti” al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Passività da contratto	148.840	127.155
Debiti verso personale	36.044	35.029
Debiti per IVA	16.487	15.946
Debiti verso istituti previdenziali	2.789	3.558
Debiti per IRPEF	2.816	2.999
Bonus monetario <i>Long Term Incentive Plan</i>	2.436	-
Risconti e ratei passivi	2.406	4.331
Altri debiti tributari	229	81
Debiti verso controllate per consolidato fiscale	914	676
Altre passività correnti	11	-
<b>Totale Altre passività correnti</b>	<b>212.972</b>	<b>189.775</b>
Cauzioni Passive	26	26
Bonus monetario <i>Long Term Incentive Plan</i>	-	1.440
<b>Totale Altre passività non correnti</b>	<b>26</b>	<b>1.466</b>
<b>Totale Altre passività correnti e non correnti</b>	<b>212.998</b>	<b>191.241</b>

La voce “Altre passività correnti” presenta un incremento pari a Euro 23.197 migliaia nell’esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 rispetto all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019. L’aumento della voce registrato nell’esercizio in esame è prevalentemente imputabile a maggiori passività da contratto relative al servizio di estensione garanzia. La variazione registrata nel debito relativo al bonus monetario è principalmente imputabile alla delibera di distribuzione del dividendo dall’Assemblea dei Soci datata 18 giugno 2019 che ha comportato l’iscrizione in quota parte del debito relativo alla componente riferita al bonus monetario maturato dei manager e dipendenti, prevista dal regolamento del piano. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.

Il saldo della voce “Altre passività correnti” è principalmente composto da:

- passività da contratto per Euro 148.840 migliaia al 29 febbraio 2020 (Euro 127.155 migliaia al 28 febbraio 2019) riconducibili prevalentemente a (i) ricavi differiti per servizi di estensione garanzia. I ricavi delle vendite vengono contabilizzati in funzione della durata contrattuale, ovvero del periodo per il quale sussiste una *performance obligation* differendo pertanto le vendite di competenza dei futuri periodi, (ii) acconti ricevuti da clienti, (iii) passività relative a buoni di acquisto e (iv) passività relative alle vendite con diritto di reso;
- debiti verso il personale per Euro 36.044 migliaia al 29 febbraio 2020 (Euro 35.029 migliaia al 28 febbraio 2019) costituiti dai debiti per stipendi da liquidare, ferie, permessi, tredicesima e quattordicesima mensilità. Tali debiti si riferiscono alle competenze maturate e non ancora liquidate.

- debiti per IVA per Euro 16.487 migliaia al 29 febbraio 2020 (Euro 15.946 migliaia al 28 febbraio 2019) costituiti dai debiti rinvenienti dalla liquidazione IVA riferita al mese di febbraio 2020;
- risconti e ratei passivi per Euro 2.406 migliaia al 29 febbraio 2020 (Euro 4.331 migliaia al 28 febbraio 2019) prevalentemente relativi alla contabilizzazione di risconti passivi su ricavi che hanno avuto la liquidazione nel corso dell'esercizio ma maturazione economica differita;
- debito per il bonus monetario *Long Term Incentive Plan* per Euro 2.436 migliaia previsto dal piano di pagamento basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan*
- debiti verso controllate per consolidato fiscale per Euro 914 migliaia al 29 febbraio 2020 (Euro 676 migliaia al 28 febbraio 2019). A decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, la Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione ha consentito di determinare l'IRES dovuta su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato.

La voce "Altre passività non correnti" presenta un decremento pari a Euro 1.440 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019.

Il saldo della voce "Altre passività non correnti" è composto dalle cauzioni passive per Euro 26 migliaia mentre il *bonus* monetario previsto da piano di pagamento basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* per Euro 1.440 migliaia è stato riclassificato nella voce "Altre passività correnti". Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.

## 5.17 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali" al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Debiti commerciali verso terzi	474.292	461.744
Debiti commerciali verso parti correlate	1.346	318
<b>Debiti commerciali lordi</b>	<b>475.638</b>	<b>462.062</b>
Fondo svalutazione fornitori saldo dare	1.612	1.922
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>477.250</b>	<b>463.984</b>

Il saldo include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale relativamente a forniture di merci e servizi. La voce tiene conto delle valutazioni circa l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti in considerazione anche dell'attuale Epidemia Coronavirus, (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 13 Epidemia Coronavirus della Relazione sull'Andamento della Gestione).

I debiti commerciali lordi si incrementano di Euro 13.576 migliaia al 29 febbraio 2020 rispetto al 28 febbraio 2019. L'incremento è correlato all'aumento dei volumi gestiti per effetto: (i) delle promozioni effettuate nel mese di febbraio che hanno interessato categorie merceologiche con condizioni di pagamento migliorative rispetto a quelle del precedente esercizio e (ii) all'incremento del numero dei negozi per effetto dell'acquisizioni e delle nuove aperture dell'esercizio che, hanno comportato una crescita nel valore dei debiti commerciali superiore rispetto a quella delle rimanenze.

Si riporta di seguito la movimentazione del "Fondo svalutazione fornitori in dare", riferito alle partite fornitori a credito ritenute non recuperabili, per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 29 febbraio 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Fondo svalutazione fornitori saldo dare</b>
<b>Saldo al 28 febbraio 2018</b>	<b>2.382</b>
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	(170)
Utilizzi	(290)
<b>Saldo al 28 febbraio 2019</b>	<b>1.922</b>
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	(248)
Utilizzi	(62)
<b>Saldo al 29 febbraio 2020</b>	<b>1.612</b>

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

## **5.18 Ricavi**

Nelle tabelle seguenti i ricavi sono disaggregati per canale, categoria e mercato geografico. Il settore operativo identificato da Uniuero, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intera Società. La visione dell'azienda da parte della Società come un unico business omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica Strategic Business Unit ("SBU"). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4 Informazioni sui settori operativi. I ricavi della Società sono influenzati dai fenomeni di



stagionalità tipici del mercato dell'elettronica di consumo, che registra maggiori ricavi nella parte finale di ogni esercizio

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per canale:

(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2020	%	28 febbraio 2019	%	2020 vs 2019	%
<i>Retail</i>	1.569.080	64,7%	1.477.798	71,1%	91.282	6,2%
<i>Online</i>	247.648	10,2%	198.690	9,6%	48.958	24,6%
<i>Indiretto</i>	263.135	10,8%	231.027	11,1%	32.108	13,9%
<i>B2B</i>	121.993	5,0%	103.963	5,0%	18.030	17,3%
<i>Travel</i>	39.608	1,6%	33.596	1,6%	6.012	17,9%
<i>Intercompany</i>	184.431	7,6%	34.074	1,6%	150.357	441,3%
<b>Totale ricavi per canale</b>	<b>2.425.895</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.079.148</b>	<b>100,0%</b>	<b>346.747</b>	<b>16,7%</b>

Il canale *Retail* (64,7% dei ricavi totali) - che al 29 febbraio 2020 era composto da 225 punti vendita diretti dislocati in aree ritenute commercialmente strategiche e caratterizzati da diverse dimensioni in termini di superficie – ha messo a segno una crescita del 6,2%, a Euro 1.569.080 migliaia, rispetto ai Euro 1.477.798 migliaia registrati nell'esercizio precedente, principalmente grazie al contributo incrementale delle acquisizioni e delle nuove aperture portate a compimento negli ultimi dodici mesi, nonché alla *performance* molto positiva dei negozi a parità di perimetro.

Il canale *Online* (10,2% dei ricavi totali) si è confermato ancora una volta il canale a maggior tasso di crescita grazie alla forte accelerazione registrata nel quarto trimestre, che ha sospinto i ricavi a Euro 247.648 migliaia, +24,6% rispetto ai Euro 198.690 migliaia dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019. La *performance* ha beneficiato in particolare del successo delle iniziative commerciali del secondo semestre, tra cui spicca la campagna del *Black Friday*, e l'accelerazione dell'*e-commerce* registrata in chiusura di esercizio in risposta all'emergenza legata al Covid-19.

Il canale Indiretto (10,8% dei ricavi totali) –che comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso *partnership* con primari operatori di settore, per un totale di 261 punti vendita – ha registrato ricavi pari a Euro 263.135 migliaia, in crescita del 13,9% rispetto ai Euro 231.027 migliaia del precedente esercizio. La crescita è stata trainata dal segmento GDO, con l'apertura degli *shop-in-shop* “*Unieuro by Iper*” all'interno degli ipermercati “*Iper, La grande i*”, che ha ampiamente compensato il minor apporto della rete di affiliati, oggetto di razionalizzazione nel corso degli ultimi dodici mesi.

Il canale *B2B*<sup>91</sup> (5,0% dei ricavi totali) - che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro, quali catene di *hotel* e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C) - ha registrato vendite pari a Euro 121.993 migliaia, in aumento del 17,3% rispetto ai Euro 103.963 migliaia del precedente esercizio, in forte ripresa nel secondo semestre dopo che il canale aveva registrato un sensibile calo nel primo. Si conferma quindi l'aleatorietà dei ricavi relativi a questo canale, caratterizzato da un approccio opportunistico e influenzato da una molteplicità di fattori esogeni.

Infine, il canale *Travel* (1,6% dei ricavi totali) – composto da 12 punti vendita diretti ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane – ha registrato una crescita del 17,9% a Euro 39.608 migliaia. La *performance*, pur in via di normalizzazione per il venir meno dell'effetto perimetro, ha beneficiato del contributo incrementale del punto vendita di Milano San Babila, aperto ad ottobre 2018, e della buona performance del negozio torinese all'interno della stazione di Porta Nuova.

I ricavi *Intercompany*, sono pari ad Euro 184.431 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020, (Euro 34.074 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019), sono costituiti dalla vendita di prodotti alla controllata Monclick S.r.l. e Carini Retail S.r.l..

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per categoria:

(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2020	%	28 febbraio 2019 <sup>92</sup>	%	2020 vs 2019	%
<i>Grey</i>	1.155.198	47,6%	981.590	47,2%	173.608	17,7%
<i>White</i>	675.834	27,9%	545.468	26,2%	130.366	23,9%
<i>Brown</i>	384.176	15,8%	358.559	17,2%	25.617	7,1%
Altri prodotti	113.788	4,7%	109.528	5,3%	4.260	3,9%
Servizi	96.899	4,0%	84.003	4,0%	12.896	15,4%
<b>Totale ricavi per categoria</b>	<b>2.425.895</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.079.148</b>	<b>100,0%</b>	<b>346.747</b>	<b>16,7%</b>

La categoria *Grey* (47,6% dei ricavi totali) - ovvero telefonia, *tablet*, *information technology*, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili – ha generato un fatturato di Euro 1.155.198 migliaia, in aumento del 17,7% rispetto ai Euro 981.590 migliaia dell'esercizio precedente grazie al positivo andamento del segmento Telefonia, sostenuto in particolare da alcuni nuovi modelli di *smartphone*, oltre che dei PC

<sup>91</sup> Ai fini di una migliore rappresentazione, si è proceduto a riclassificare le forniture di merci di tipo business dal canale Online al canale B2B.

<sup>92</sup> La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione adottata dai principali esperti del settore si segnala pertanto che, la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

portatili per effetto di uno spostamento verso l'alto di gamma. La positiva *performance* dei due *cluster* merceologici ha più che compensato il calo registrato dalle vendite dei *tablet*.

La categoria *White* (27,9% dei ricavi totali) - che è composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e fornelli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, *robot* da cucina, macchine per il caffè, oltreché dal segmento climatizzazione - ha generato un fatturato di Euro 675.834 migliaia, in crescita del 23,9% rispetto ai Euro 545.468 migliaia dell'esercizio precedente, con un'incidenza in significativo aumento al 27,9% dei ricavi (+1,7 punti percentuali). Oltre al consolidamento dei negozi ex-Pistone, storicamente forti nella vendita di elettrodomestici, l'ottima *performance* è riconducibile al successo delle asciugatrici, del comparto aspirazione e dei condizionatori, le cui vendite hanno beneficiato della favorevole stagione estiva.

La categoria *Brown* (15,8% dei ricavi) - comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per *smart TV*, accessori auto e sistemi di memoria - ha registrato ricavi totali per Euro 384.176 migliaia, +7,1% rispetto al livello di Euro 358.559 migliaia dell'esercizio precedente. La minor incidenza sui ricavi totali, scesa rispetto al precedente 17,2%, è imputabile principalmente alle vendite di televisori, impattate dalla generale diminuzione dei prezzi medi di mercato e dal difficile confronto con il 2018, che aveva beneficiato del traino rappresentato dai Mondiali di calcio. In miglioramento rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio la *performance* del quarto trimestre (+8,3%).

La categoria Altri prodotti (4,7% dei ricavi totali) – che include sia le vendite del settore *entertainment*, sia di altri prodotti non compresi nel mercato dell'elettronica di consumo come gli *hoverboard* o le biciclette – ha registrato ricavi consolidati pari a Euro 113.788 migliaia (+3,9%), trainati dagli accessori cottura e tavola e dal crescente successo del comparto valigeria.

La categoria Servizi (4,0% dei ricavi totali) ha osservato una crescita del 15,4% a Euro 96.899 migliaia, grazie all'espansione della rete di vendita e al continuo *focus* di Unieuro sull'erogazione di servizi alla propria clientela, in particolare del servizio di estensioni di garanzia e delle provvigioni per la sottoscrizione da parte della clientela di nuovi contratti di credito al consumo.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Estero	3.681	3.954
Italia	2.422.214	2.075.194
<b>Totale</b>	<b>2.425.895</b>	<b>2.079.148</b>

## 5.19 Altri proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altri proventi” per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
Rimborsi assicurativi	3.575	1.670
Affitti e locazioni attive	254	1.851
Altri proventi	1.662	1.072
<b>Totale Altri Proventi</b>	<b>5.491</b>	<b>4.593</b>

La voce include principalmente proventi da noleggio attrezzature informatiche agli affiliati e rimborsi assicurativi relativi a furti o danni causati ai negozi. L’incremento della voce “Rimborsi assicurativi” si riferisce principalmente al valore del rimborso assicurativo ottenuto in relazione al furto avvenuto nel 2017 presso la piattaforma logistica di Piacenza per Euro 2.600 migliaia, lo scorso esercizio la voce accoglieva il valore dell’indennizzo l’incendio di Oderzo, avvenuto il 25 febbraio 2017, e pari a Euro 1.521 migliaia. Il decremento registrato nel periodo della voce “Affitti e locazioni attive” è riconducibile all’applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 in particolare, la Società ha rivalutato la classificazione dei sub-leasing in cui agisce da locatore, sulla base delle informazioni disponibili ed ha riclassificato i sub-leasing come leasing finanziari. Per maggior approfondimenti si rimanda al paragrafo 2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili.

## 5.20 Acquisti di materiali e servizi esterni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Acquisti di materiali e servizi esterni” per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>29 febbraio 2019</b>
Acquisto merci	1.930.844	1.664.660
Trasporti	60.469	51.373
Marketing	43.742	47.451
Utenze	14.275	13.980
Manutenzioni e canoni di noleggio	12.755	12.124
Spese generali di vendita	10.694	9.689
Affitto e spese condominiali	9.768	71.173
Altri costi	8.954	9.289
Consulenze	6.529	7.754
Acquisto materiali di consumo	6.224	5.908
Viaggi e trasferte	2.207	2.631
Acquisti di Materiale e servizi intercompany	1.407	1.641
Compensi agli organi di amministrazione e di sorveglianza	653	736
<b>Totale Acquisti di Materiale e servizi esterni</b>	<b>2.108.521</b>	<b>1.898.409</b>
Variazione delle rimanenze	11.024	(48.724)
<b>Totale, inclusa la variazione delle rimanenze</b>	<b>2.119.545</b>	<b>1.849.685</b>

La voce “Acquisti di materiali e servizi esterni”, tenuto conto della voce “Variazione delle rimanenze”, aumenta da Euro 1.849.685 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 ad Euro 2.119.545 migliaia nell’esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 in aumento di Euro 269.860 migliaia pari al 14,6%.

Il principale incremento è riconducibile alla voce “Acquisto merci” per Euro 266.184 migliaia il cui aumento è riconducibile all’aumento del volume di vendita per effetto delle azioni di crescita esterna ed interna.

La voce “Trasporti” aumenta da Euro 51.373 migliaia al 28 febbraio 2019 a Euro 60.469 migliaia al 29 febbraio 2020. L’andamento è principalmente imputabile all’aumento dei volumi venduti e al sempre maggior peso delle consegne a domicilio, anche per effetto dell’incremento registrato nelle richieste di servizi di consegna non *standard* (consegna su appuntamento, consegna al piano, etc.) e dalle campagne promozionali che prevedono la spedizione gratuita, oltre agli effetti temporanei della messa a regime della nuova piattaforma logistica secondaria di Carini.

La voce “Marketing” diminuisce da Euro 47.451 migliaia al 28 febbraio 2019 a Euro 43.742 migliaia al 29 febbraio 2020. Le attività di *marketing* e di comunicazione pubblicitaria sono strutturate e programmate al fine di orientare la potenziale clientela sia verso i punti vendita fisici sia verso il canale *Online*.

La voce “Utenze” e “Manutenzioni e canoni di noleggio” incrementano rispettivamente di Euro 295 migliaia e di Euro 631 migliaia rispetto al 28 febbraio 2019, l’aumento è principalmente riconducibile al diverso perimetro di business conseguente le acquisizioni e le aperture portate a compimento negli ultimi dodici mesi.

La voce “Spese generali di vendita” aumenta da Euro 9.869 migliaia al 28 febbraio 2019 a Euro 10.694 migliaia al 29 febbraio 2020. La voce include principalmente i costi per le commissioni sulle transazioni di vendita, l’incremento è da ricondursi all’aumento del volume di affari.

La voce “Affitto e spese condominiali” decrementa di Euro 61.405 migliaia rispetto al 28 febbraio 2019, pari al 86,3%. Il calo registrato nell’esercizio è riconducibile all’applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 che ha modificato il trattamento contabile dei canoni relativi ai contratti di leasing. In dettaglio la diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese, con l’iscrizione “dell’Ammortamento del diritto d’uso dell’attività” e di “Oneri finanziari per interessi connessi ai diritti d’uso”, in luogo dei canoni per leasing operativo, come da IAS 17, ha comportato un conseguente impatto positivo sulla voce “Affitto e spese condominiali” e del Risultato Operativo Lordo del Gruppo. Per maggior approfondimenti si rimanda al paragrafo 2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili.

La voce “Altri costi” include principalmente i costi per automezzi, noleggi, pulizie, assicurazioni e vigilanza. La voce registra un decremento di Euro 335 migliaia rispetto al 28 febbraio 2019 pari al 3,6%; il decremento è principalmente relativo al calo del costo per assicurazioni.

La voce “Consulenze” passa da Euro 7.754 migliaia al 28 febbraio 2019 a Euro 6.529 migliaia al 29 febbraio 2020, in calo rispetto al precedente esercizio.

## 5.21 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Costi del personale” per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>29 febbraio 2019</b>
Salari e stipendi	121.960	120.727
Oneri previdenziali	37.684	36.383
Trattamento di fine rapporto	7.550	8.047
Altri costi del personale	2.963	2.628
<b>Totale Costi del personale</b>	<b>170.157</b>	<b>167.785</b>

I costi del personale passano da 167.785 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 a Euro 170.157 migliaia nell’esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 in aumento di Euro 2.372 migliaia, pari al 1,4%.

La voce “Salari e stipendi” aumenta di Euro 1.233 migliaia, pari a circa il 1,0%, l’incremento è imputabile principalmente a un aumento del numero di dipendenti in seguito alle acquisizioni e alle aperture di nuovi negozi.

La voce “Altri costi del personale”, pari ad Euro 2.963 migliaia al 29 febbraio 2020, (Euro 2.628 migliaia al 28 febbraio 2019), include principalmente la rilevazione del costo per il piano di pagamento basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan*. Si rimanda alla nota illustrativa 5.28 per maggiori dettagli sugli accordi di pagamento basati su azioni.

## 5.22 Altri costi e oneri operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altri costi e oneri operativi” per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
Imposte non sul reddito	5.789	6.198
Accantonamento svalutazione fornitori dare	(248)	(170)

Accantonamento/(rilasci) svalutazione altre attività	(177)	-
Accantonamento svalutazione crediti	719	22
Altri oneri di gestione	745	275
<b>Totale altri costi e oneri operativi</b>	<b>6.828</b>	<b>6.325</b>

Gli “Altri costi e oneri operativi” passano da Euro 6.325 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 a Euro 6.828 migliaia nell’esercizio chiuso al 29 febbraio 2020, registrando un incremento di Euro 503 migliaia, pari al 8,0%. Le valutazioni circa l’esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti ha comportato un aumento della svalutazione di crediti ritenuti di dubbia recuperabilità.

La voce “Altri oneri di gestione” comprende costi per beneficenze, dazi doganali e minusvalenze.

### 5.23 Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni” per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
Ammortamento attività per diritto d'uso	57.727	-
Ammortamento immobilizzazioni materiali	19.829	18.053
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.812	6.276
Svalutazioni/rivalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	440	2.374
Svalutazioni/(rivalutazioni) di partecipazioni	-	3.173
<b>Totale Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>83.808</b>	<b>29.876</b>

La voce “Ammortamenti e svalutazioni” passa da Euro 29.876 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 a Euro 83.808 migliaia nell’esercizio chiuso al 29 febbraio 2020, registrando un incremento di Euro 53.932 migliaia. L’incremento è riconducibile all’applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 che ha modificato il trattamento contabile dei canoni relativi ai contratti di leasing. In dettaglio ha previsto una diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese, con l’iscrizione “dell’Ammortamento delle attività per diritto d’uso” e di “Oneri finanziari per interessi connessi ai diritti d’uso”, in luogo dei canoni per leasing operativo, come previsto dal precedente principio contabile IAS 17. Per maggior approfondimenti si rimanda al paragrafo 2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili e alla progressiva crescita degli investimenti effettuata negli ultimi esercizi anche legata alle nuove acquisizioni.

La voce “Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali” include le svalutazioni di asset effettuate a seguito di interventi realizzati sui punti vendita, lo scorso

esercizio la voce accoglieva svalutazioni conseguenti la realizzazione del nuovo polo logistico di Piacenza che ha comportato la svalutazione di alcuni asset presenti sul vecchio magazzino. La voce accoglie inoltre la svalutazione dei cespiti relativi a negozi per i quali sono stati identificati contratti onerosi ovvero, contratti di affitto in cui i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superano i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto.

La voce Svalutazioni/(rivalutazioni) di partecipazioni lo scorso esercizio accoglieva le risultanze dell'*impairment* test a cui è stata sottoposta la partecipazione in Monclick. Dal *test* è emerso che, al 28 febbraio 2019, il valore di carico della stessa eccedeva il valore recuperabile per Euro 3.173 migliaia.

## 5.24 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	29 febbraio 2019
Altri proventi finanziari	82	1.583
Interessi attivi	-	4
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>82</b>	<b>1.587</b>

I "Proventi finanziari" passano da Euro 1.587 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 a Euro 82 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020, in diminuzione di Euro 1.505 migliaia. La variazione è principalmente riconducibile al provento derivante dallo stralcio del debito di acquisizione della Monclick S.r.l. per Euro 1.500 migliaia iscritto nel precedente esercizio in seguito alla sottoscrizione avvenuta in data 1 agosto 2018 dell'accordo transattivo con Project Shop Land S.p.A.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Oneri finanziari":

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	29 febbraio 2019
Interessi passivi su finanziamenti bancari	2.369	2.643
Altri oneri finanziari	11.510	1.595
Oneri finanziari verso controllate	-	311
<b>Totale Oneri Finanziari</b>	<b>13.879</b>	<b>4.549</b>

Gli "Oneri finanziari" passano da Euro 4.549 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 a Euro 13.879 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020, in aumento di Euro 9.330 migliaia pari al 205,1%.



La voce “Interessi passivi su finanziamenti bancari” cala al 29 febbraio 2020 di Euro 274 migliaia rispetto al medesimo periodo dell’esercizio precedente; per effetto delle condizioni migliorative rispetto ai tassi di interesse, e alla maggior flessibilità operativa legata alla riduzione del numero degli istituti finanziatori, di covenants e di vincoli contrattuali; nonché alla rimozione delle garanzie reali a favore delle banche finanziatrici.

La voce “Altri oneri finanziari” pari a Euro 11.510 migliaia al 29 febbraio 2020 (Euro 1.595 migliaia al 28 febbraio 2019). La variazione è riconducibile all’adozione da parte della società del nuovo principio contabile IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili del presente Bilancio.

La voce “Oneri finanziari verso controllante” pari a Euro 311 migliaia al 28 febbraio 2019 nello scorso esercizio accoglieva gli oneri relativi agli sconti cassa riconosciuti a controllate a fronte di pagamenti di forniture commerciali effettuati in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale.

## 5.25 Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Imposte sul reddito” per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
Imposte correnti	(4.545)	(3.724)
Imposte differite	3.059	4.851
Accantonamento fondo imposte	(15)	(66)
<b>Totale</b>	<b>(1.501)</b>	<b>1.061</b>

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell’onere fiscale teorico con quello effettivo:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul risultato dell’esercizio ante imposte)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>			
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>%</b>	<b>28 febbraio 2019</b>	<b>%</b>
Risultato dell’esercizio ante imposte	37.251		27.108	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	(8.940)	24,0%	(6.506)	24,0%
IRAP	(2.620)	(7,0%)	(2.456)	(9,1%)
Effetto fiscale delle differenze permanenti ed altre differenze	10.074	27,0%	10.089	37,2%
<b>Imposte dell’esercizio</b>	<b>(1.486)</b>		<b>1.127</b>	
Accantonamento/ (rilascio) a fondo imposte	(15)		(66)	
<b>Totale imposte</b>	<b>(1.501)</b>		<b>1.061</b>	
<b>Aliquota di imposta effettiva</b>		<b>(4,0%)</b>		<b>3,9%</b>

L'incidenza delle imposte sul reddito è calcolata considerando l'(accantonamento)/rilascio dell'esercizio a fondo imposte per contenziosi fiscali. Negli esercizi chiusi al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte, è risultato rispettivamente pari al 4,0% negativi e al 3,9% positivi; l'incremento è riconducibile al costo derivante dalla stima delle imposte per l'esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.4.

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, la Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione ha consentito di determinare il debito IRES dovuto su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato.

La voce "Accantonamento a fondo imposte" passa da un rilascio di Euro 66 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 ad un accantonamento di Euro 15 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020.

## 5.26 Risultato base e diluito per azione

L'utile per azione è determinato con riferimento al risultato economico del Gruppo presentato nella nota 5.26 del bilancio Consolidato cui si rimanda.

## 5.27 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

*Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile/(perdita) dell'esercizio	35.750	28.169
<i>Rettifiche per:</i>		
Imposte sul reddito	1.501	(1.061)
Oneri/(proventi) finanziari netti	13.797	2.962
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	83.808	29.876
(Utili)/perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	-	-
Altre variazioni	1.446	1.325
	136.302	61.271
Variazioni di:		
- Rimanenze	11.024	(48.945)
- Crediti Commerciali	(44.843)	(1.277)

- Debiti Commerciali	10.146	47.854
- Altre variazioni delle attività e passività operative	1.515	23.029
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>(22.158)</b>	<b>20.661</b>
Imposte pagate	(3.677)	(741)
Interessi pagati	(13.104)	(3.538)
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>97.363</b>	<b>77.653</b>

Il flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa passa da Euro 77.653 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019 a Euro 97.363 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020. Tale miglioramento è prevalentemente riconducibile: (i) all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 che ha previsto una diversa classificazione del flusso di cassa riferito ai contratti di locazione operativa dalla voce "Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa" alla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento" e (ii) al buon andamento della redditività operativa della Società, compensata dall'andamento del capitale circolante netto che registra un aumento nei crediti commerciali generati dal canale Indiretto per effetto della *partnership* stipulata con Finiper e da maggiori imposte pagate nell'esercizio Euro 3.677 migliaia (Euro 741 migliaia nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2019).

#### *Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(12.569)	(29.382)
Acquisti di attività immateriali	(11.670)	(2.760)
Attività per diritto d'uso	(51.257)	-
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(12.062)	(5.587)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento</b>	<b>(87.558)</b>	<b>(37.729)</b>

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 87.558 migliaia e Euro 37.729 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020, i principali fabbisogni della Società hanno riguardato:

- le Attività per diritto d'uso per Euro 51.257 migliaia, in particolare l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 che ha previsto una diversa classificazione del flusso di cassa riferito ai contratti di locazione operativa dalla voce "Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa" alla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento".
- Investimenti in imprese e rami d'azienda per Euro 12.062 migliaia, gli investimenti in oggetto si riferiscono alla quota pagata del corrispettivo d'acquisto nell'ambito dell'operazione di acquisizione Ex-Pistone S.p.A. e alle rate di corrispettivo in scadenza

nel periodo riferita al ramo di azienda Ex-Cerioni S.p.A. e all'acquisto della partecipazione Monclick S.r.l.;

- investimenti in impianti, macchinari e attrezzature per Euro 12.569 migliaia, principalmente relativi ad interventi sui punti vendita aperti, rilocati o ristrutturati nel corso dell'esercizio;
- investimenti in attività immateriali per Euro 11.670 migliaia relativi a costi sostenuti per l'acquisto di nuovi hardware, software, licenze nonché sviluppi sugli applicativi preesistenti in ottica di digitalizzazione dei negozi e avvio di funzionalità avanzate per la *piattaforma online*, con l'obiettivo di rendere l'esperienza omnicanale di ciascun cliente sempre più funzionale e piacevole.

*Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2020	28 febbraio 2019
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	(3.223)	(4.700)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	17.597	1.979
Distribuzione dividendi	(21.400)	(20.000)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento</b>	<b>(7.026)</b>	<b>(22.721)</b>

L'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per Euro 7.026 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 e per Euro 22.721 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019.

Il flusso di cassa da attività di finanziamento al 29 febbraio 2020 riflette prevalentemente la distribuzione di un dividendo pari a Euro 21.400 migliaia così come deliberato in data 18 giugno 2019 dall'Assemblea dei Soci e la variazione intervenuta nelle passività finanziarie relativa a: (i) un minor utilizzo alla data di bilancio delle linee a breve termine per Euro 2.997 migliaia, (ii) il rimborso di quote capitali del Finanziamento per Euro 10.000 migliaia e (iii) il tiraggio della Capex Facility per Euro 10.000 migliaia, impiegata per il rimborso delle rate previste da contratto del debito per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda.

## **5.28 Accordi di pagamento basati su azioni**

### *Long Term Incentive Plan*

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di *stock option* denominato *Long Term Incentive Plan* (di seguito il "**Piano**" o "**LTIP**") riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro e del Gruppo, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro e/o altre società del Gruppo, (iii) incrementare la competitività della Unieuro e del Gruppo individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per la Unieuro e il Gruppo sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano (nel seguito il "Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- *Condizione*: il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 ("IPO");
- *Destinatari*: il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro ("Destinatari") che sono stati identificati dal consiglio d'amministrazione tra coloro che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L'individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l'altro, dell'importanza strategica del ruolo e dell'impatto del ruolo sul perseguimento dell'obiettivo;
- *Oggetto*: il Piano ha per oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l'acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione ("Opzioni"). Nel caso in cui sia superato l'obiettivo con una performance pari al 120% del *target*, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;
- *Assegnazione*: le Opzioni saranno assegnate in una o più *tranche* e il numero delle Opzioni di ciascuna *tranche* sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;

- *Esercizio dei diritti*: la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;
- *Vesting*: la misura e l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:
  - o in caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
  - o in caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
  - o in caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;
  - o in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- *Prezzo di esercizio*: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento del giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;
- *Bonus monetario*: il destinatario che esercita in tutto o parte i suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (29 febbraio 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione
- *Durata*: il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, 2018- 2025.
- *Periodo di maturazione*: periodo che si conclude al 29 febbraio 2020, decorso il quale i Diritti di Sottoscrizione delle Azioni acquisteranno efficacia ai sensi del Piano, ricorrendone le condizioni.

Nel bilancio la valutazione del probabile prezzo di mercato delle opzioni è iscritta secondo il metodo binomiale. Le ipotesi alla base del calcolo sono state (i) la volatilità, (ii) il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli zero-coupon bond di stato area Euro con scadenza.

prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), (iii) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data dell'esercizio dell'opzione e (iv)

l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, si è tenuto conto della probabilità di uscita dei Destinatari che va dal 5% al 15% e probabilità di raggiungimento degli obiettivi di *performance* pari a 100%.

Nella valutazione dei *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni, sono stati utilizzati i seguenti dati:

<i>Fair value</i> alla data di assegnazione	€7,126
Prezzo delle opzioni alla data di assegnazione	€16,29
Prezzo di esercizio	€11,00
Volatilità attesa	32%
Durata dell'opzione	5,5 anni
Dividendi attesi	Dividendi previsti 2018-2020
Tasso di interesse privo di rischi (basato su titoli di stato)	0%

Il numero delle opzioni in circolazione è il seguente:

	Numero di opzioni 29 febbraio 2020
<b>In essere ad inizio esercizio</b>	831.255
Esercitate durante l'esercizio	-
Assegnate durante l'esercizio	25.633
Apporto da fusione	-
Ritirate durante l'esercizio ( <i>bad leaver</i> )	(16.038)
<b>In essere a fine esercizio</b>	<b>840.850</b>
Non allocate ad inizio esercizio	28.960
Esercitabili a fine esercizio	-
<b>Non allocate a fine esercizio</b>	<b>19.365</b>

## 6 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori della Società verso le parti correlate al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

Tipologia	Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 29 febbraio 2020)							Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Pallacanestro Forlì 2.015, s.a r.l.	Sindaci	Carini Retail	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick	Totale		
<i>Al 29 febbraio 2020</i>									
Crediti commerciali	-	-	26.511	-	-	13.637	40.148	86.486	46,4%
Debiti commerciali	-	-	(490)	-	-	(856)	(1.346)	477.250	(0,3%)
Altre passività correnti	-	(33)	(23)	(139)	(2.145)	(914)	(3.254)	212.972	(1,5%)
<b>Totale</b>	-	(33)	25.998	(139)	(2.145)	11.867	35.548		

(In migliaia di Euro)

Tipologia	Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 28 febbraio 2019)							Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Italian Electronics Holdings S.r.l.	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick	Totale		
<i>Al 28 febbraio 2019</i>									
Crediti commerciali	-	-	-	-	-	1.807	1.807	41.643	4,3%
Debiti commerciali	-	-	-	-	-	(318)	(318)	463.984	-0,1%
Altre passività correnti	-	(63)	-	(233)	(278)	(676)	(1.250)	189.775	-0,7%
Altre passività non correnti	-	-	-	-	(1.440)	-	(1.440)	1.466	-98,2%
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(63)</b>	<b>-</b>	<b>(233)</b>	<b>(1.718)</b>	<b>813</b>	<b>(1.201)</b>		

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici della Società verso le parti correlate al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

(In migliaia di Euro)

Tipologia	Rapporti economici verso parti correlate (al 29 febbraio 2020)							Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Pallacanestro Forlì 2.015, s.a r.l.	Sindaci	Carini Retail	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick	Totale		
<i>Al 29 febbraio 2020</i>									
Ricavi	-	-	142.181	-	-	42.249	184.430	2.425.895	7,6%
Altri proventi	-	-	(12)	-	-	468	456	5.491	8,3%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(278)	(63)	2.243	(524)	-	(452)	926	(2.108.521)	0,0%
Costi del personale	-	-	-	-	(5.323)	-	(5.323)	(170.157)	3,1%
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	(238)	(238)	(1.501)	(15,9%)
<b>Totale</b>	<b>(278)</b>	<b>(63)</b>	<b>144.412</b>	<b>(524)</b>	<b>(5.323)</b>	<b>42.027</b>	<b>180.251</b>		

(In migliaia di Euro)

Tipologia	Rapporti economici verso parti correlate (al 28 febbraio 2019)							Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Pallacanestro Forlì 2.015, s.a r.l.	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick	Totale		
<i>Al 28 febbraio 2019</i>									
Ricavi	-	-	-	-	-	34.074	34.074	2.079.148	1,6%
Altri proventi	-	-	-	-	-	335	335	4.593	7,3%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(262)	(64)	-	(690)	-	1.641	625	(1.898.409)	0,0%
Costi del personale	-	-	-	-	(5.105)	-	(5.105)	(167.785)	3,0%
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	(676)	(676)	1.061	(63,7%)
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	(311)	(311)	(4.549)	6,8%
<b>Totale</b>	<b>(262)</b>	<b>(64)</b>	<b>-</b>	<b>(690)</b>	<b>(5.105)</b>	<b>35.063</b>			



Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditori/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a:

- Piano di *stock option* denominato *Long Term Incentive Plan* riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ;
- rapporti commerciali per la fornitura di servizi e merci con le controllate Monclick S.r.l. e Carini Retail S.r.l. Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, le Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione ha consentito di determinare l'IRES dovuta su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato;
- rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti, riepilogati nella tabella seguente:

Principali dirigenti	
Esercizio chiuso al 29 febbraio 2020	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2019
<i>Chief Executive Officer</i> - Giancarlo Nicosanti Monterastelli	<i>Chief Executive Officer</i> - Giancarlo Nicosanti Monterastelli
<i>Chief Financial Officer</i> - Italo Valenti	<i>Chief Financial Officer</i> - Italo Valenti
<i>Chief Corporate Development Officer</i> - Andrea Scozzoli	<i>Chief Corporate Development Officer</i> - Andrea Scozzoli
<i>Chief Omnichannel Officer</i> - Bruna Olivieri	<i>Chief Omnichannel Officer</i> - Bruna Olivieri
<i>Chief Operations Officer</i> - Luigi Fusco	<i>Chief Operations Officer</i> - Luigi Fusco

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa della Società con le parti correlate al 29 febbraio 2020 e al 28 febbraio 2019:

Tipologia	Parti correlate							Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Pallacanestro Forlì 2.015 s.a r.l.	Italian Electronics Holdings	Sindaci	Carini Retail	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick S.r.l.			
<i>(In migliaia di Euro)</i>										
<b>Esercizio dal 1° marzo 2018 al 28 febbraio 2019</b>										
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(262)		(68)		(647)	(2.815)	34.023	<b>30.231</b>	<b>77.653</b>	<b>38,9%</b>

Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento	-	(6.760)	-	-	-	(6.760)	(22.721)	29,8%		
<b>Totale</b>	<b>(262)</b>	<b>(6.760)</b>	<b>(68)</b>	<b>0</b>	<b>(647)</b>	<b>(2.815)</b>	<b>34.023</b>			
<b>Esercizio dal 1° marzo 2019 al 29 febbraio 2020</b>										
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(278)		(93)	118.414	(618)	(3.428)	30.973	<b>144.970</b>	<b>97.363</b>	<b>148,9%</b>
<b>Totale</b>	<b>(278)</b>	<b>0</b>	<b>(93)</b>	<b>118.414</b>	<b>(618)</b>	<b>(3.428)</b>	<b>30.973</b>			

## 7 ALTRE INFORMAZIONI

### Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

### Garanzie concesse a favore di terzi

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al</b>	
	<b>29 febbraio 2020</b>	<b>28 febbraio 2019</b>
Garanzie e fidejussioni a favore di:		
Soggetti e società terze	48.829	47.283
<b>Totale</b>	<b>48.829</b>	<b>47.283</b>

### **Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)**

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si rimanda al Registro nazionale degli Aiuti di Stato. Si segnala che Unieuro ha beneficiato di misure generali fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definitivo dallo Stato quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le agevolazioni relative al super e all'iper ammortamento. Nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 Unieuro non ha ricevuto ulteriori sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate, dalle società controllate da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica.

## Compensi della società di revisione

Si evidenziano di seguito i corrispettivi della società di revisione e del suo *network* per attività di revisione legale e altri servizi, al 29 febbraio 2020:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	555
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	51
Altri servizi	KPMG S.p.A.	473
Altri servizi	KPMG Advisory S.p.A.	25
<b>Totale</b>		<b>1.104</b>

## Eventi successivi

### *Le azioni di contenimento dell'emergenza*

Il 13 marzo, a seguito dell'aggravarsi della situazione sanitaria e dell'estensione delle misure restrittive all'intero territorio nazionale, Unieuro ha annunciato la chiusura dei propri negozi diretti a partire dal 14 marzo, riservandosi la possibilità di rivedere il provvedimento giorno per giorno. Una decisione presa per proteggere la salute di clienti e collaboratori nonostante l'azienda fosse compresa tra le attività commerciali escluse dall'obbligo di sospensione, offrendo beni che rispondono a necessità essenziali.

Il 20 marzo Unieuro ha stipulato una copertura assicurativa in caso di contagio da Coronavirus per tutti i 5.000 dipendenti del gruppo, che prevede un'indennità in caso di ricovero causato da infezione Covid-19, un'indennità da convalescenza e un pacchetto di assistenza post degenza per gestire il recupero della salute.

Il 30 marzo, Unieuro ha annunciato un nuovo pacchetto di misure di contenimento degli effetti dell'emergenza sanitaria, integrative ed evolutive rispetto alle azioni annunciate in precedenza, che hanno comportato la riapertura di un numero variabile ma significativo di punti vendita diretti, al fine di garantire alla clientela gli acquisti più urgenti o di necessità.

Sempre in data 30 marzo, alla luce della limitata operatività aziendale e al fine di contenere l'impatto economico-finanziario della crisi, Unieuro ha annunciato l'applicazione della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD), nei termini indicati dal Decreto "Cura Italia", alla quasi totalità dei dipendenti, per un massimo di nove settimane, anche non consecutive. Come gesto di solidarietà nei confronti della popolazione aziendale, l'Amministratore Delegato ha reso nota la rinuncia integrale e volontaria alla propria retribuzione per i mesi di aprile e maggio. Analogamente, l'intero Management aziendale ha deciso di decurtarsi lo stipendio, del 20% relativamente ai Chief e del 10% per gli altri dirigenti.

### *La donazione di smartphone a ospedali e case di riposo*

Il 2 aprile, Unieuro ha reso nota l'intenzione di donare oltre 2.000 smartphone a beneficio dei malati e delle persone colpite dall'epidemia da Covid-19, impossibilitati a mantenere i contatti con i propri affetti. I primi 1.000 smartphone sono stati donati agli ospedali dell'Emilia-Romagna, mentre gli altri sono stati destinati agli ospedali e alle case di cura per anziani delle altre regioni più colpite dall'emergenza sanitaria. L'iniziativa ha testimoniato l'impegno concreto di Unieuro a sostegno della comunità in un momento di grave emergenza nazionale.

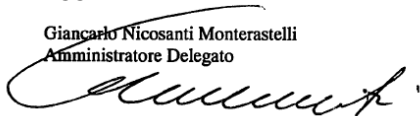
### **Proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti**

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di destinare l'intero ammontare dell'utile di esercizio pari ad Euro 35.749.533 a riserva straordinaria disponibile e distribuibile.

06 maggio 2020

Giancarlo Nicosanti Monterastelli  
Amministratore Delegato



## Allegato 1

Prospetto di Stato Patrimoniale al 29/02/2020 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	29 febbraio 2020	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2019	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	79.959			84.851		
Avviamento	170.767			170.767		
Attività immateriali a vita utile definita	22.148			22.534		
Attività per imposte differite	38.307			35.179		
Altre attività non correnti	42.250			15.045		
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>808.425</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>328.376</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>
Rimanenze	351.109			362.133		
Crediti commerciali	86.486	40.148	46,4%	41.643	1.807	4,3%
Attività per imposte correnti	-			2.093		
Altre attività correnti	25.168			18.315		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	80.191			77.412		
Attività possedute per la vendita	-			-		
<b>Totale attività correnti</b>	<b>542.954</b>	<b>40.148</b>	<b>7,4%</b>	<b>501.596</b>	<b>1.807</b>	<b>0,4%</b>
<b>Totale Attività</b>	<b>1.351.379</b>	<b>40.148</b>	<b>3,0%</b>	<b>829.972</b>	<b>1.807</b>	<b>0,2%</b>
Capitale sociale	4.000			4.000		
Riserve	38.392			29.535		
Utili/(Perdite) portati a nuovo	60.831	180.251	296,3%	54.156	28.942	53,4%
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>103.223</b>	<b>180.251</b>	<b>174,6%</b>	<b>87.691</b>	<b>28.942</b>	<b>33,0%</b>
Passività finanziarie	31.643			31.112		
Finanziamento da soci	-			-		
Benefici ai dipendenti	10.551			10.660		
Altre passività finanziarie	426.675			12.771		
Fondi	8.499			7.718		
Passività per imposte differite	2.082			2.112		
Altre passività non correnti	26			1.466	1.440	98,2%
<b>Totale Passività non Correnti</b>	<b>479.476</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>65.839</b>	<b>1.440</b>	<b>2,2%</b>
Passività finanziarie	9.520			12.455		
Finanziamento da soci	-			-		
Altre passività finanziarie	66.227			7.683		
Debiti commerciali	477.250	1.346	0,3%	463.984	318	0,1%
Passività per imposte correnti	1.473			1.204		
Fondi	1.238			1.341		
Altre passività correnti	212.972	3.254	1,5%	189.775	1.250	0,7%
<b>Totale passività correnti</b>	<b>768.680</b>	<b>4.600</b>	<b>0,6%</b>	<b>676.442</b>	<b>1.568</b>	<b>0,2%</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>1.351.379</b>	<b>184.851</b>	<b>13,7%</b>	<b>829.972</b>	<b>31.950</b>	<b>3,8%</b>

## Allegato 2

Prospetto di Conto Economico al 29/02/2020 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	29 febbraio 2020	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2019	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Ricavi	2.425.895	184.430		2.079.148	34.074	
Altri proventi	5.491	456		4.593	335	7,3%
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>2.431.386</b>	<b>184.886</b>	<b>7,6%</b>	<b>2.083.741</b>	<b>34.409</b>	<b>1,7%</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.108.521)	926	(0,0%)	(1.898.409)	625	(0,0%)
Costi del personale	(170.157)	(5.323)	3,1%	(167.785)	(5.105)	3,0%
Variazione delle rimanenze	(11.024)			48.724		
Altri costi e oneri operativi	(6.828)			(6.325)		
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>134.856</b>	<b>180.489</b>	<b>133,8%</b>	<b>59.946</b>	<b>29.929</b>	<b>49,9%</b>
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(83.808)			(29.876)		
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>51.048</b>	<b>180.489</b>	<b>353,6%</b>	<b>30.070</b>	<b>29.929</b>	<b>99,5%</b>
Proventi finanziari	82			1.587		
Oneri finanziari	(13.879)			(4.549)	(311)	6,8%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>37.251</b>	<b>180.489</b>	<b>484,5%</b>	<b>27.108</b>	<b>29.618</b>	<b>109,3%</b>
Imposte sul reddito	(1.501)	(238)	15,9%	1.061	(676)	(63,7%)
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>35.750</b>	<b>180.251</b>	<b>504,2%</b>	<b>28.169</b>	<b>28.942</b>	<b>102,7%</b>

## Allegato 3

Prospetto di Rendiconto Finanziario al 29/02/2020 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al					
	29 febbraio 2020	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2019	Di cui con Parti Correlate	Peso %
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>						
Utile/(perdita) dell'esercizio consolidato	35.750	180.251	504,2%	28.169	28.942	102,7%
<i>Rettifiche per:</i>						
Imposte sul reddito	1.501			(1.061)		
Oneri/(proventi) finanziari netti	13.797			2.962	311	10,5%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	83.808			29.876		
Altre variazioni	1.446	1.468	101,5%	1.325	1.424	107,5%
	136.302	181.719	133,3%	61.271	30.677	50,1%
Variazioni di:						
- Rimanenze	11.024			(48.945)		
- Crediti Commerciali	(44.843)	(38.341)	85,5%	(1.277)	995	(77,9%)
- Debiti Commerciali	10.146	1.028	10,1%	47.854	(1.494)	(3,1%)
- Altre variazioni delle attività e passività operative	1.515	564	132,3%	23.029	1.581	6,9%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(22.158)	144.970	(654,3%)	20.661	31.759	153,7%
Imposte pagate	(3.677)			(741)		
Interessi pagati	(13.104)			(3.538)	(311)	8,8%
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>97.363</b>	<b>144.970</b>	<b>148,9%</b>	<b>77.653</b>	<b>31.448</b>	<b>40,5%</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>						
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(12.569)			(29.382)		
Acquisti di attività immateriali	(11.670)			(2.760)		
Attività per diritto d'uso	(51.257)			-		
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(12.062)			(5.587)		
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento</b>	<b>(87.558)</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>(37.729)</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>						
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	(3.223)			(4.700)		
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	17.597			1.979	(1.217)	-61,5%
Distribuzione dividendi	(21.400)			(20.000)	(6.760)	33,8%
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento</b>	<b>(7.026)</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>(22.721)</b>	<b>(7.977)</b>	<b>35,1%</b>
<b>Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>2.779</b>	<b>144.970</b>	<b>5.216,6%</b>	<b>17.203</b>	<b>23.471</b>	<b>136,4%</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	77.412			<b>60.209</b>		
<b>Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	2.779			<b>17.203</b>		
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	80.191			<b>77.412</b>		

## Allegato 4

Prospetto di Conto Economico al 29/02/2020 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	29 febbraio 2020	Di cui non ricorrenti	Peso %	28 febbraio 2019	Di cui non ricorrenti	Peso %
Ricavi	2.425.895	-		2.079.148		
Altri proventi	5.491	2.640	48,1%	4.593	1.756	38,2%
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>2.431.386</b>	<b>2.640</b>	<b>0,1%</b>	<b>2.083.741</b>	<b>1.756</b>	<b>0,1%</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.108.521)	(6.122)	0,3%	(1.898.408)	(6.524)	0,3%
Costi del personale	(170.157)	(996)	0,6%	(167.785)	(2.756)	1,6%
Variazione delle rimanenze	(11.024)	(1.502)	13,6%	48.724		
Altri costi e oneri operativi	(6.828)	(727)	10,6%	(6.325)	(188)	3,0%
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>134.856</b>	<b>(6.707)</b>	<b>(5,0%)</b>	<b>59.947</b>	<b>(7.712)</b>	<b>(12,9%)</b>
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(83.808)	-		(29.876)	(3.493)	11,7%
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>51.048</b>	<b>(6.707)</b>	<b>(13,1%)</b>	<b>30.071</b>	<b>(11.205)</b>	<b>(37,3%)</b>
Proventi finanziari	82	-		1.587		
Oneri finanziari	(13.879)	-		(4.549)	1.500	-33,0%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>37.251</b>	<b>(6.707)</b>	<b>(18,0%)</b>	<b>27.109</b>	<b>(9.705)</b>	<b>(35,8%)</b>
Imposte sul reddito	(1.501)	-		1.061		
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>35.750</b>	<b>(6.707)</b>	<b>(18,8%)</b>	<b>28.170</b>	<b>(9.705)</b>	<b>(34,5%)</b>



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 29 FEBBRAIO 2020 AI SENSI  
DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E  
SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

I sottoscritti Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Italo Valenti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Unieuro S.p.A., attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:



- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2020.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio 2020:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente;

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

6 maggio 2020

 Giancarlo Nicosanti Monterastelli Amministratore Delegato	 Italo Valenti Il Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili e Societari
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Innocenzo Malvasia, 6  
40131 BOLOGNA BO  
Telefono +39 051 4392511  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014**

*Agli Azionisti della  
Unieuro S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 29 febbraio 2020, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Unieuro S.p.A. al 29 febbraio 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Unieuro S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio



d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

### **Recuperabilità dell'avviamento**

*Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio; nota 2.6.2 - Principi contabili rilevanti; nota 5.2 - Avviamento.*

<b>Aspetto chiave</b>	<b>Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave</b>
<p>Il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 29 febbraio 2020 include un avviamento pari a Euro 170,8 milioni.</p> <p>Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri, predisposta dagli Amministratori e utilizzata ai fini dell'impairment test, è stata effettuata sulla base di dati del piano economico-finanziario per il periodo dal 28 febbraio 2021 al 28 febbraio 2025 (di seguito il "Piano"), approvato nelle linee strategiche dal Consiglio di Amministrazione della Società del 12 dicembre 2016 e successivamente aggiornato nei dati economici e finanziari, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020, e sulla base delle stime di crescita di lungo termine dei ricavi e della relativa marginalità.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi ha tenuto conto dei potenziali impatti derivanti dall'epidemia da Covid-19.</p> <p>Di conseguenza, la recuperabilità dell'avviamento è stato considerato un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— la comprensione ed analisi del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 maggio 2020;</li><li>— la comprensione ed analisi del processo di predisposizione del Piano;</li><li>— l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'epidemia da Covid-19, utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle principali assunzioni utilizzate con i dati storici della Società e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;</li><li>— l'analisi dei modelli di valutazione adottati dalla Società in termini di ragionevolezza e adeguatezza alla prassi professionale;</li><li>— l'esame delle analisi di sensitività descritte nelle note illustrative con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per il test di impairment, tra le quali il costo medio ponderato del capitale, il tasso di crescita di lungo termine e la variabilità del risultato operativo lordo;</li><li>— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'avviamento e al test di impairment.</li></ul>

## Premi e contributi da fornitori

*Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio; nota 2.6.2 - Principi contabili rilevanti.*

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>La Società detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi e, in talune circostanze, di contributi.</p> <p>Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita.</p> <p>Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzati per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto, influenzati anche dai potenziali effetti derivanti dall'epidemia da Covid-19, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato i premi e contributi da fornitori un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— la comprensione del processo di determinazione dell'ammontare dei premi e contributi da fornitori, mediante incontri e discussioni con il management della Società;</li><li>— l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;</li><li>— la verifica, su base campionaria, della esistenza e accuratezza dei premi e contributi da fornitori, anche attraverso conferme esterne;</li><li>— la verifica dell'accuratezza del database di calcolo dei premi e contributi, tramite quadrature con la contabilità generale e verifiche campionarie delle relative evidenze documentali;</li><li>— l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'epidemia da Covid-19, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e confronto con i dati storici, con la nostra conoscenza della Società e del contesto in cui opera e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;</li><li>— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione ai premi e contributi da fornitori.</li></ul>

## Valutazione delle rimanenze

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio; nota 2.6.2 - Principi contabili rilevanti; nota 5.7 - Rimanenze.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 29 febbraio 2020 include rimanenze per Euro 351,1 milioni, al netto di un fondo svalutazione per Euro 13,9 milioni.</p> <p>La determinazione del fondo svalutazione rimanenze di merci rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— le caratteristiche del settore in cui la Società opera;</li><li>— la stagionalità delle vendite concentrate nei mesi di novembre e dicembre;</li><li>— la curva decrescente dei prezzi dovuta all'obsolescenza tecnologica dei prodotti;</li><li>— la frammentazione dei codici prodotto gestiti;</li><li>— gli effetti derivanti dall'epidemia da Covid-19.</li></ul> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— la comprensione del processo di valutazione delle rimanenze, esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;</li><li>— la verifica dell'accuratezza dell'algoritmo di calcolo della valorizzazione di magazzino;</li><li>— la verifica, tramite analisi documentale e discussione con le funzioni aziendali coinvolte, della metodologia adottata ai fini della determinazione del fondo svalutazione;</li><li>— la verifica dell'accuratezza matematica del calcolo adottato dalla Società ai fini della determinazione del fondo svalutazione;</li><li>— l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima del fondo svalutazione, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'epidemia da Covid-19, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, analisi delle fasce di anzianità e delle percentuali di svalutazione applicate e confronto di tali ipotesi con i dati storici, con la nostra conoscenza della Società e del contesto in cui opera e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;</li><li>— l'analisi comparativa del presumibile valore di realizzo rispetto alla valorizzazione di magazzino mediante la verifica dei report gestionali sulle marginalità medie di vendita;</li><li>— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio relativamente alle rimanenze.</li></ul>

## Prima adozione del principio contabile internazionale IFRS 16

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.6.1 Cambiamenti dei principi contabili; nota 2.6.2 - Principi contabili rilevanti; nota 5.4 – Attività per diritto d'uso; nota 5.14 – Altre passività finanziarie.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Unieuro S.p.A. ha adottato il principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing" a partire dal 1° marzo 2019.</p> <p>Ai fini della prima applicazione del principio contabile, la Società ha utilizzato il metodo dell'applicazione retroattiva modificata, senza rideterminare conseguentemente i dati comparativi, ed applicato alcuni degli espedienti pratici previsti dallo stesso principio.</p> <p>Come indicato nelle note illustrative al bilancio d'esercizio, l'adozione del nuovo principio contabile ha comportato alla data di prima applicazione, 1° marzo 2019, l'iscrizione di maggiori attività per diritto d'uso pari ad €447,2 milioni e passività finanziarie per leasing pari ad €442,5 milioni.</p> <p>Il processo di adozione del principio IFRS 16 ha richiesto valutazioni complesse, nonché l'utilizzo di stime, per loro natura soggettive, con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— la valutazione se i contratti contengono o rappresentano un leasing;</li> <li>— la determinazione della durata del leasing, considerando il periodo non annullabile del contratto unitamente alla valutazione delle eventuali opzioni di rinnovo o risoluzione;</li> <li>— la determinazione della passività del leasing sulla base dei pagamenti dovuti, attualizzati applicando il tasso di interesse implicito del relativo leasing o il tasso di finanziamento marginale;</li> <li>— la determinazione delle vite utili ai fini dell'ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo e l'effettuazione di eventuali impairment test su tali attività in accordo al principio IAS 36.</li> </ul> <p>In conseguenza della complessità e soggettività delle valutazioni sopra descritte, abbiamo considerato la prima adozione del principio contabile IFRS 16 un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— l'analisi dell'appropriatezza delle regole contabili adottate in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 16, incluse le opzioni di prima applicazione e gli espedienti pratici;</li> <li>— la comprensione dei processi aziendali di transizione al nuovo principio contabile della Società, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;</li> <li>— per un campione di contratti che contengono o rappresentano un leasing: (i) l'analisi dell'appropriata determinazione della durata del leasing; (ii) la verifica della determinazione dei pagamenti dovuti lungo la durata del contratto; (iii) l'analisi della ragionevolezza del tasso di attualizzazione utilizzato per calcolare il valore attuale dei pagamenti residui dovuti;</li> <li>— l'analisi delle vite utili delle attività per il diritto di utilizzo applicate ai fini dell'ammortamento delle stesse;</li> <li>— la comprensione del processo adottato per lo svolgimento di impairment test in accordo con il principio IAS 36;</li> <li>— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita dagli amministratori nelle note illustrative in relazione alla prima adozione del principio contabile IFRS 16.</li> </ul>



### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Unieuro S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle



circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14**

L'Assemblea degli Azionisti della Unieuro S.p.A. ci ha conferito in data 12 dicembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio per gli esercizi dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio





Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98***

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Unieuro S.p.A. al 29 febbraio 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 29 febbraio 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 29 febbraio 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 11 maggio 2020

KPMG S.p.A.

Luca Ferranti  
Socio

## **Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di "Unieuro S.p.A." ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 ("T.U.F.") e dell'art. 2429, comma 3, Codice Civile**

Signori Azionisti,

in osservanza alla normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020, abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

La struttura e il contenuto della presente Relazione sono conformi a quanto raccomandato dalla norma Q.7.1 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### **Attività di vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto**

Il Collegio Sindacale ha esercitato la vigilanza sulle attività della Società, attraverso specifiche verifiche e la partecipazione alle Assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, ha partecipato, almeno nella persona del Presidente, alle riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Parti Correlate e dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Nel corso dell'esercizio si sono tenute 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione, 5 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, 6 riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine e 3 riunioni del Comitato Parti Correlate. Nel corso dell'esercizio sociale a cui la presente relazione si riferisce, il Collegio Sindacale si è riunito 14 volte e, nell'ambito della propria attività, si è relazionato con la funzione di *Internal Audit*, l'Organismo di Vigilanza, il DPO e la Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dagli Amministratori le informazioni relative al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché le informazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, ritenendo le stesse conformi alla Legge e allo Statuto sociale.

In particolare, Il Collegio segnala le seguenti operazioni ed eventi di particolare interesse nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna:

- in data 26 giugno 2019, a seguito del rinnovo degli organi sociali avvenuto nel corso dell'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A. del 18 giugno 2019, il neo insediato Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito a: (i) la verifica della sussistenza dei requisiti di Legge e di Statuto in capo a ciascun consigliere e la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai nuovi membri del Collegio Sindacale; (ii) la conferma dell'incarico di Amministratore Delegato al Sig. Giancarlo Nicosanti Monterastelli, conferendo allo stesso i poteri per la carica di *Chief Executive Officer*; (iii) la ripartizione del compenso annuo lordo a ciascuno amministratore; (iv) la nomina dei nuovi membri dei comitati endoconsiliari, nonché la conferma dell'Organismo di Vigilanza e dell'amministratore incaricato del sistema di controllo e gestione dei rischi;

- in data 9 gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i progetti di fusione per incorporazione in Unieuro S.p.A. delle società, interamente detenute, Carini Retail S.r.l. e Monclick S.r.l.;
- in data 23 gennaio 2020, i Sig.ri Berns Erich Beetz – Presidente del Consiglio di Amministrazione –, Gianpiero Lenza e Robert Frank Agostinelli hanno rassegnato le loro dimissioni dalla carica di consiglieri della Società a seguito della cessione dell'intera partecipazione detenuta nel capitale azionario di Unieuro S.p.A. dal fondo di *private equity* Rhone Capital, tramite il veicolo Italian Electronics Holdings S.à.r.l. Si segnala che, in conseguenza dell'uscita del socio di maggioranza, la Società ha mutato la propria struttura societaria, diventando a tutti gli effetti una *public company* con un flottante superiore all'85% del capitale;
- in data 6 febbraio 2020, facendo seguito alla suindicata dimissione del consigliere Gianpiero Lenza e al conseguente venir meno di uno dei tre componenti del Comitato Nomine e Remunerazioni, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di integrare la composizione di detto comitato endoconsiliare con la nomina *pro tempore* del consigliere indipendente Pietro Caliceti;
- in data 20 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la propria integrazione per cooptazione di tre nuovi componenti, individuati nei Sig.ri Stefano Meloni, Paola Elisabetta Galbiati e Michele Bugliesi in sostituzione dei consiglieri dimissionari, fino alla prossima Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata a pronunciarsi, eventualmente ratificando la nomina dei soggetti proposta dal Consiglio di Amministrazione;
- in data 24 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato all'unanimità Stefano Meloni quale nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione e ne ha determinato il compenso per l'incarico;
- in data 4 marzo 2020, a seguito delle dimissioni del consigliere Gianpiero Lenza, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di integrare la composizione del Comitato Controllo e Rischi, nominando come terzo componente il consigliere indipendente Paola Elisabetta Galbiati, cooptata in data 20 febbraio 2020;
- in data 13 marzo 2020, alla luce della diffusione, su scala globale, dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19 (c.d. "coronavirus"), il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la chiusura di tutta la rete di negozi diretti a partire dal 14 marzo 2020 e fino a nuova comunicazione. A tal proposito, il Collegio ha verificato l'adozione da parte della Società di tutte le precauzioni necessarie per proteggere il proprio personale, i clienti e la comunità e ha, altresì, verificato la rispondenza alla normativa delle misure adottate nella prosecuzione della propria attività;
- in data 18 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, per atto pubblico, le fusioni per incorporazione in Unieuro S.p.A. delle società Carini Retail S.r.l. e Monclick S.r.l. e ha deliberato di conferire all'Amministratore Delegato ogni necessario potere per portare a compimento l'operazione di cessione da parte di Unieuro S.p.A. del ramo d'azienda riferito ad

un punto vendita sito in Vercelli che risulta già chiuso perché rilocato presso una posizione commercialmente più favorevole nel centro commerciale Carrefour;

- in data 14 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro: (i) sull'attivazione degli ammortizzatori sociali previsti dal Decreto "Cura Italia"; (ii) sulla riapertura selettiva dei negozi diretti, nei giorni feriali e con orario ridotto, nelle zone meno colpite dall'emergenza sanitaria; e (iii) sulla riduzione del 20% dei compensi dei consiglieri, per i mesi di aprile e maggio 2020, che si aggiunge alla rinuncia integrale da parte dell'Amministratore Delegato Giancarlo Nicosanti Monterastelli alla propria retribuzione per i mesi di aprile e maggio 2020 e alla contestuale riduzione dello stipendio dell'intero management aziendale (del 20% per i dirigenti apicali e del 10% per gli altri dirigenti e direttori di funzione), annunciati in data 30 marzo 2020.

Inoltre, gli Amministratori, al paragrafo 20.1 "Rischi strategici ed operativi" della Relazione sull'Andamento della Gestione, hanno evidenziato i fattori di rischio e le incertezze che il coronavirus può comportare sull'attività del Gruppo. In particolare, si segnala che il Gruppo Unieuro è esposto ai rischi connessi ad una riduzione del volume d'affari e ad un peggioramento del *mix* di canale di vendita, derivante dal perdurare dell'emergenza sanitaria attualmente in corso che potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, più on dettaglio illustrati al paragrafo 13 della Relazione in parola.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sia sul processo decisionale che ha portato il Consiglio di Amministrazione ad assumere le predette delibere nonché a concludere le altre operazioni deliberate, sia sul perfezionamento delle stesse, senza rilevare al riguardo elementi di criticità.

#### **Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero ispirate a principi di razionalità economica, non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

#### **Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla struttura organizzativa della Società e ritiene, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, che tale struttura, sia, nel suo complesso, adeguata ed affidabile nella rappresentazione dei fatti di gestione.

#### **Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società e dà atto che esso è apparso complessivamente adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato Controllo Rischi alle quali ha partecipato almeno uno dei membri del Collegio Sindacale.

Nell'ambito della verifica di adeguatezza del sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale rileva che il Modello Organizzativo della Società risulta essere adeguato alle previsioni di cui al D.Lgs

231/2001 e che viene costantemente aggiornato. Tale modello, che concerne la complessiva attività della Società sotto il profilo procedurale, organizzativo e di controllo, appare adeguato e incisivo e, sul suo rispetto, vigila un organismo appositamente nominato e regolarmente funzionante composto da un membro interno (il Responsabile *Internal Audit*) e due esperti esterni indipendenti. Il Modello è oggetto di costante monitoraggio e aggiornamento con le novità e l'evoluzione organizzativa.

Il Collegio Sindacale ha incontrato e ha mantenuto un costante flusso informativo con l'Organismo di Vigilanza e ha esaminato le relazioni semestrali di tale organo per il 2019/2020 su cui non ha osservazioni da esprimere.

La Società ha altresì adottato un Codice Etico nell'ambito del Modello Organizzativo e ne ha proseguito la diffusione anche nel corso del 2019/2020.

Il Collegio Sindacale, al fine di vigilare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, si è relazionato, oltre che con il Comitato Controllo e Rischi e con l'Organismo di Vigilanza, anche con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con il responsabile della funzione di *Internal Audit*.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione annuale della funzione di *Internal Audit* al 29 febbraio 2020, approvata durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020. Nella medesima seduta consiliare è stato altresì approvato anche il *Piano di Audit Annuale 2021*.

Il Collegio Sindacale dà atto che i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono distinti al fine di evitare sovrapposizioni operative delle rispettive aree di attività e competenza, nonché duplicazione nei controlli.

#### **Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti**

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul sistema amministrativo-contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Il Collegio Sindacale ritiene che tale sistema sia sostanzialmente adeguato e affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione e dà atto che ciascun organo della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile.

Il Collegio Sindacale segnala che la Società ha recepito le previsioni del nuovo principio contabile IFRS 16 che hanno avuto un impatto sul bilancio, come rappresentato nella Nota Integrativa allo stesso e di aver ricevuto analitica informativa in merito agli *impairment test* eseguiti, ai sensi dello IAS 36, a conferma dei valori delle attività iscritte nel bilancio al 29 febbraio 2020 della Società.

Il Collegio Sindacale constata che il Dirigente Preposto ha rilasciato l'attestazione che i documenti di bilancio forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite da Unieuro S.p.A. alla società controllata Monclick S.r.l., ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del T.U.F. e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse e ritiene che la Società sia in grado di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla Legge.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, periodicamente incontrato il Collegio Sindacale di Monclick S.r.l. per il consueto scambio di dati ed informazioni. Nel corso di tali incontri non sono emersi fatti o anomalie di significativa rilevanza da dover essere segnalati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti e dà atto di non aver ricevuto comunicazione di fatti o anomalie di rilevanza tali da dover essere segnalati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciata dalla Società di Revisione in data 11 maggio 2020, non contiene rilievi e/o richiami di informativa e attesta che il bilancio, di esercizio e consolidato, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società.

La medesima relazione, inoltre, risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis, del T.U.F. e contiene le relative informazioni richiamate dal comma 4 di tale disposizione; la Società di Revisione ha espresso il giudizio di coerenza di cui all'art. 14, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale dà atto che, nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2020, Unieuro S.p.A. ha conferito alla società di revisione KPMG S.p.A. e ai soggetti appartenenti al suo *network* incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione e altri servizi *non-audit* per complessivi Euro 1.276 mila (di cui Euro 778 mila per servizi di revisione ed Euro 498 mila per altri servizi).

Inoltre, in data 11 maggio 2020, la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n°537/2014 dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa, meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di *governance*.

Tenuto conto di quanto sopra, e preso atto della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità allegata alla Relazione aggiuntiva, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano criticità in materia di indipendenza della stessa.

#### **Attività di vigilanza sulle informazioni di carattere non finanziario**

Il Collegio Sindacale, in riferimento alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito "DNF") disciplinata dal D.Lgs 254/2016, ha vigilato sul rispetto delle disposizioni di Legge previste in materia e sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto dalla Società al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione, nella DNF, dell'attività di impresa, dei suoi risultati e dei suoi impatti con riguardo ai temi di natura non finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodici aggiornamenti in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della DNF e ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.lgs 254/2016, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento.

La DNF è stata altresì sottoposta a giudizio di conformità da parte della Società di Revisione che ha espresso, con apposita relazione, un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.lgs. 254/16.

Si precisa che la DNF è stata resa pubblica insieme ai documenti relativi alla Relazione finanziaria annuale al 29 febbraio 2020, precisamente al paragrafo 23 della Relazione degli Amministratori sull'Andamento della Gestione del Gruppo Unieuro.

#### **Modalità di corretta attuazione delle regole di governo societario e iniziative intraprese**

La struttura di *corporate governance* della Società è caratterizzata da un insieme di regole, comportamenti e processi volti a garantire un efficiente e trasparente sistema di governo societario ed un efficiente funzionamento dei suoi organi sociali e dei sistemi di controllo.

In particolare, la struttura di *corporate governance* adottata dalla Società si basa su un modello organizzativo di tipo “tradizionale”, composto dai seguenti organi: Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. L’incarico di revisione legale è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, alla società di revisione suddetta, iscritta nell’albo tenuto dalla Consob. Completano la *governance* della Società il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, il Comitato Remunerazioni e Nomine, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Parti Correlate, la struttura dei poteri e delle deleghe. La Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 6 maggio 2020, ha accertato in capo a ciascun componente del Collegio Sindacale la sussistenza dei requisiti di professionalità e indipendenza di cui all’art. 148, comma 4, del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina. Il Collegio Sindacale ha provveduto ad effettuare la propria autovalutazione della composizione e della indipendenza in data 8 aprile 2020. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 6 maggio 2020 ha approvato la relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter, del T.U.F.

Si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da riportare all’Assemblea degli Azionisti.

#### **Attività di vigilanza sulle operazioni con le Società del Gruppo e con parti correlate**

Il Collegio Sindacale non ha rilevato nel corso dell’esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 l’esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con parti correlate. Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con parti correlate, descritte, con evidenza degli effetti economici, dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione a cui si rimanda per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all’interesse della Società.

Il Collegio Sindacale ha incontrato e ha mantenuto un costante flusso informativo con il Comitato Parti Correlate e dà atto di non aver ricevuto comunicazione di fatti o anomalie di rilevanza tali da dover essere segnalati nella presente relazione.

#### **Indicazioni di pareri rilasciati al Collegio, omissioni e fatti censurabili rilevati**

Nel corso dell’esercizio chiuso al 29 febbraio 2020 e fino alla data odierna, il Collegio non ha provveduto a rilasciare pareri previsti dalla normativa vigente e non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri esposti di cui riferire nella presente Relazione.

#### **Proposte in ordine al bilancio di esercizio**

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell’attività di vigilanza svolta nel corso dell’esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell’art. 153 del D.Lgs. 58/1998, su quanto di propria competenza in ordine al bilancio al 29 febbraio 2020 e ritiene all’unanimità – considerato che, in data 11 maggio 2020, la Società di Revisione ha rilasciato le proprie relazioni senza rilievi – che non sussistano ragioni ostative all’approvazione da parte Vostra dello stesso, così come da progetto predisposto e approvato durante la riunione del Consiglio di

Amministrazione del 6 maggio 2020, unitamente alla Relazione sulla Gestione nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio a riserva straordinaria disponibile e distribuibile.

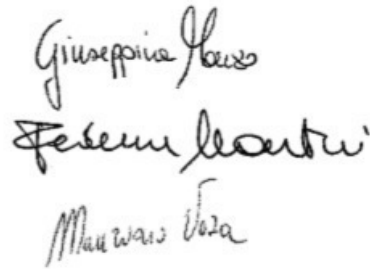
Milano, 13 Maggio 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente dott.ssa Giuseppina Manzo

Sindaco effettivo dott.ssa Federica Mantini

Sindaco effettivo dott. Maurizio Voza



Giuseppina Manzo  
Federica Mantini  
Maurizio Voza



**Unieuro S.p.A.**  
Via Schiaparelli, 31  
47122 Forlì (FC)  
[unieurospa.com](http://unieurospa.com)